

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 23 120 lire

7/13 giugno 1970



**GRANDE
CONCORSO
21 KG.
D'ORO**

SUBITO
1 kg. d'oro
e
 $\frac{1}{2}$ kg. d'oro
offerti da

SALVARANI[®]

ATTENZIONE!
Se trovate
questa
lettera



conservate
il tagliando
per
concorrere
ai

**MILLE
PREMI
FINALI**

*secondo le
norme del
concorso
alle pag. 4 e 6*



AUDREY HEPBURN ALLA
TV IN «GUERRA E PACE»

sommario

Antonio Fugardi	32	L'ultimo giorno di pace
a. i.	33	Dentro e fuori Palazzo Venezia
Ernesto Baldo	36	Senza campioni è più divertente
e. b.	38	In gara per il turismo
Antonio Lubrano	39	Gli spechi magici di Paola
Giuseppe Tabasso	40	Little Tony: la tenacia
Antonio Lubrano	44	Appuntamento con le idee
Maurizio Barendson	48	Da Torino l'autunno TV
Nando Martellini	92	Alla ricerca del modulo vincente
	95	Col cuore in gola
	96	Il calcio ai mondiali: quarta serie di figure
Paolo Valmarana	98	Il dubbio è la sua guida
Giorgio Albani	104	La musica leggera aspetta i campioni delle vacanze
Ubaldo Cianfanelli	106	Gli basta un cappello per creare un mistero

52/81 PROGRAMMI TV E RADIO

82 PROGRAMMI TV SVIZZERA
84/86 FIDIODIFFUSIONE

	2	LETTERE APERTE
	13	I NOSTRI GIORNI
Andrea Barbato		L'ondata femminista
Laura Padellaro	14	DISCHI CLASSICI
B. G. Lingua	16	DISCHI LEGGERI
	18	PADRE MARIANO
Sandro Paternostro	20	ACCADDE DOMANI
Mario Giocavazzo	22	IL MEDICO
Ernesto Baldo	26	LINEA DIRETTA
	28	LEGGIAMO INSIEME
Italo de Fao		Cent'anni a Roma
P. Giorgio Martellini		La politica estera del Cremlino: 1917-1967
Gino Nebiolo	31	PRIMO PIANO
		Potere e società
Carlo Bressan	51	LA TV DEI RAGAZZI
Franco Scaglia	87	LA PROSA ALLA RADIO
	88	LA MUSICA ALLA RADIO
qual.	90	CONTRAPPUNTI
Renzo Arbore	90	BANDIERA GIALLA
	112	LE NOSTRE PRATICHE
	114	AUDIO E VIDEO
	115	COME E PERCHÉ'
Achille Molteni	116	ARREDARE
	121	MONDONOTIZIE
cl. rs.	122	MODA
Anna Maria Romagnoli	124	LA POSTA DEI RAGAZZI
Angelo Boglione	126	IL NATURALISTA
Maria Gardini	128	DIMMI COME SCRIVI
	130	L'OROSCOPO
		PIANTE E FIORI
	131	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 51 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 86

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.900 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 888 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 10123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 15; Libia Pta. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50; Canton Ticino Sfr. 1,20; U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino sped. in abb. post. gr. II / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



L'educatore ideale

« Scontato che il maestro deve essere culturalmente preparato al difficile compito dell'insegnamento nella scuola primaria, per cui oggi giustamente si parla anche di studi universitari, che inoltre deve avere una carica ideale non indifferente per affrontare con responsabilità l'educazione delle nuove generazioni, a mio parere non si può più fare scuola ai bambini, trascurando di esaminare e conoscere profondamente il mondo adulto che ci circonda. La maggioranza degli adulti è lontana da qualsiasi impegno di partecipazione e di corresponsabilità. Le riunioni delle organizzazioni politiche e sociali vanno deserte, il popolo in generale dedica il tempo libero solo al divertimento spensierato. Ogni cinque anni i cittadini vengono chiamati alle urne, ma la scelta dei programmi e delle persone è spesso il risultato di una minoranza. La gente, se parla, si scontra violentemente nei bar, anziché dialogare con serenità. Nel confronto delle opinioni manca il rispetto delle convinzioni altrui. Mentre dovremmo domandare per diventare qualcuno, chiediamo sempre solo per avere.

Molti pensano che il difetto sia anche nella scuola, ma nella scuola vecchia e tradizionale, quella che si limitava e si limita a insegnare un gran cumulo di nozioni, senza tuttavia curarsi troppo di formare l'uomo, quello che oggi crede di sapere tutto solo perché è adulto o perché ha un diploma in tasca.

Quanti sono coloro che dopo la scuola elementare non hanno letto più nulla, neanche i giornali? Quanti quelli che alla televisione guardano le immagini, senza riflettere sui contenuti delle riletture e sulle informazioni? Quanti coloro che hanno studiato e non si interessano dei fratelli, né della vita democratica?

Il maestro che si avvicina ai bambini e non medita su queste cose difficilmente crea le precondizioni per educarli in modo costruttivo nella società di domani.

La scuola elementare non è fatta solo per insegnare a leggere, a scrivere e far di conto. Il compito che viene assegnato al maestro è assai più importante e impegnativo. Oggi i bambini devono perdere il timore dell'autorità. Se questa sarà esercitata con competenza, nella verità, senza violenza alcuna, nel rispetto assoluto della personalità, essi invece l'apprezzeranno.

Il vero maestro, poiché è certo che nessuno ha sempre ragione, deve aiutare alla critica corretta, a ragionare serenamente, a non sottostare mai alle decisioni della prepotenza. Secondo le occasioni, egli dovrà essere così leale da saper riconoscere gli eventuali propri errori, anche davanti ai piccoli, i quali, preparati a capire, si educeranno a loro volta ad assumere posizioni responsabili, cariche di valori umani e morali insospettabili. I valori autentici di chi educa non vanno adagio adagio i valori di coloro che vengono educati.

La personalità del ragazzo va sviluppata in modo che questa possa esprimersi ed incrementarsi, soprattutto dopo la scuola: motivazioni interiori ed esterne, nella società in cui l'Alunno sarà chiamato a vive-

LETTERE APERTE

al direttore

re, non mancheranno certo, se altre motivazioni interiori ed esterne saranno state speriementate nella scuola di base. L'insegnante non dovrà essere solo padre e madre, come si vuol dire, ma anche amico, un vero amico. Dovrà insegnare a dire pane al pane e vino al vino, a non confondere la certezza con l'opinione. Ecco perché la logica dei nuovi metodi sull'insiemistica. Con l'oggettività, adagio adagio si fanno strada le emergenze comuni, da cui matureranno il comportamento lineare e la coerenza. L'intolleranza, la cattiveria e la presunzione vanno capite e corrette, prima che nel contesto sociale, nelle piccole comunità scolastiche. Coltivare nella scuola elementare l'iniziativa personale, significa fare l'uomo libero di domani. Abituare gli alunni a una certa forma di dialogo e di lavoro che favorisca il rapporto e la comprensione, significa educare alla pace. Se a scuola non si conoscerà l'amore, se non sarà sollecitata la sensibilità ai problemi singoli e collettivi, avremo poi uomini indifferenti e superficiali. Il maestro a scuola dovrà operare da regista, consapevole dei risultati da conseguire, salvaguardando in ogni modo

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusiamo con quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

la spontaneità, l'entusiasmo, il gusto, la gioia di vivere dei suoi alunni. Deve ricordare che ogni fanciullo si afferma per quel che è, non per quello che non è. Solo così potrà far sbocciare i fiori, ognuno con il colore e il profumo definiti da madre natura. Tenendo presente che il temperamento dei singoli è immutabile, bisogna invece curare le abitudini, per creare un costume, in modo che ognuno sia capace di migliorare in continuo mutamento. Lo scopo primo dell'opera educativa dovrebbe essere l'autonomia dell'alunno. La metodologia moderna aiuta questo processo. Il maestro, quindi, dev'essere preparato anche in questo senso. Se animerà gli allievi, spronandoli a lavorare attivamente, nascerà una responsabilità capace con il tempo di dare i suoi frutti. La scuola assicurerà così, nelle individuali, maturata tra i banchi, in seguito aiuterà il cittadino ad essere, con la società e l'umanità, quello che vuol essere secondo giustizia. La scuola assicurerà così, nel Paese una vitalità costante e una effettiva capacità di progresso.

Allora è difficile fare il maestro. Certamente sì. Così difficile, che per tanto si faccia e si stia, non si riesce mai a far bene abbastanza. (Walter Camatti - Monzambano, Mantova).

Amiaroni, signor direttore

« Egregio direttore, sono una vecchia casalinga, purtroppo parecchio ignorante per il semplice motivo che la sorte è stata assai dura come. Veniamo al sodo e mi perdoni il modo improprio nel quale mi esprimo.

Leggendo la lettera del signor Lorenzo Ferlamo da Venezia, mi sono chiesta se a volte lo studio serva poi tanto. Sono stata allevata a scapaccioni perché così, e in buona fede, si faceva ai tempi che io ero bambina. Era un male. Buon per me che oltre alla forza fu pure adoperato l'affetto. Non ho rancori ma ne ho avuto insegnamento. Le dirò, ho quattro pronipoti e mi avvicino ad essi cercando di essere come essi sono e molto ho imparato. In freschezza, innocenza, sincerità. Affetto. In questi anni belli che vivo accanto ad essi ho constatata una cosa, la scuola, impostata così, come è, rovina i ragazzi. L'assunto della lettera del signor Ferlamo mi ha fatto comprendere ancor più come questi insegnanti, in buona fede, siano negativi. Proprio agli insegnanti lo farei un esame di "maturità". Già, si sacrificano. Ma non sopporto questa parola. Se si ama il sacrificio è bene. Mi sembra di sentire certe madri che sfacciano a lucidare, a lavorare e non hanno tempo di ascoltare i figli. Io sono molto vecchia ma sento che la gioventù ha ragione. Sento che c'è qualcosa che non va. Abbiamo fatto troppi sbagli di valutazione, i nostri genitori sono gli stessi che vorrebbero dire quando e come si sentivano maturi per andare oltre. Se si raggiungerà questo non occorrerà più la spinta per far amare, scolare un ragazzo preparato o pronto. Studiare, non sapere, non per raggiungere posizioni privilegiate. Amare, ascoltare i ragazzi. Essi vengono a noi puri. Siamo noi che li contaminiamo. Finché vi saranno maestri che leggono in classe i temi svolti da poveri ragazzi sfortunati per far ridere la scolaresca e poi dicono al primo della classe di dare il tema. Tu sì che sei la mia consolazione!... Aiutiamo gli ultimi, i primi sanno camminare da soli. Il mio nipotino di nove anni, dopo una lezione su Dante Alighieri è venuto a casa angosciato, mi ha chiesta la camera sua e mi ha chiesto: "Questo Dante ha scritto un libro lungo con l'inferno, il purgatorio e il paradiso? Dobbiamo proprio impararlo a memoria? Non potrei prima di scriverlo?" (non si sorprenda di queste espressioni, l'ho abituato ad essere sincero). Gli ho parlato di Dante come mio figlio, una povera ignorante. Gli ho detto che era perfettamente inutile impararlo a memoria. Che vi sono persone perfettamente a posto, anzi, meravigliose e non conoscono Dante.

Amiamo, signor direttore, e non continuiamo ad adorare l'agnello d'oro. Purtroppo vi sono ancora molte persone che

Zitti zitti, ti aumentano tutto.
Anche la pasta.

Buitoni no:
buona come ieri,
costa come ieri.



Meglio Buitoni.

SON CHILI D'ORO...

**GRANDE CONCORSO
21 KG DI ORO**

...E 1000 ALTRI PREMI*

illustrati a pagina 6

NORME DEL CONCORSO

PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del - Radiocorriere TV - pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.

Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo - peso 1 Kg - oppure - peso 1/2 Kg - avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) e di 1/2 Kg d'oro in gettoni (750/1000).

Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di inizio della settimana televisiva indicata sulla testata del - Radiocorriere TV -.

Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

PREMI FINALI

* Tutte le altre copie senza il simbolo - peso 1 Kg - oppure - peso 1/2 Kg - riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola - Radiocorriere - (13 lettere). La 14° settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.

Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate su uno degli appositi tagliandi riepilogativi che saranno inseriti nel - Radiocorriere TV -. Ciascun

tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly », i tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.

Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.

La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.

Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo. Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

Le disposizioni generali e le norme del Concorso in maggior dettaglio sono state pubblicate sul - Radiocorriere TV - n. 14.

il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da





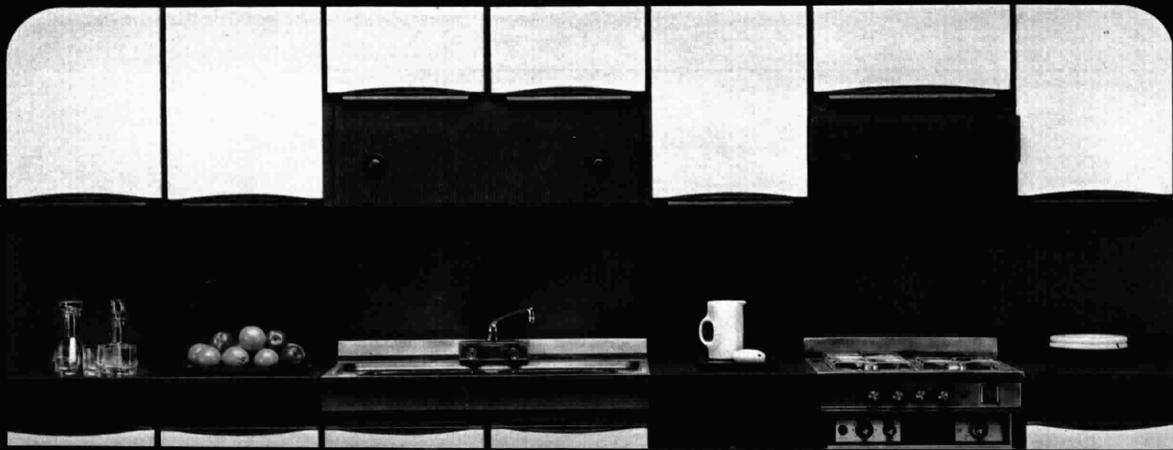
lasciati dire quanto vali

quanto conta il tuo essere ogni giorno
nella tua casa, per quelli che ami. In una cucina
Salvarani. Fatta pensando a come sei:
splendida per offrirti tutto, intelligente per darti
il meglio. Fatta pensando a quello che vuoi:

tutta la tecnica di domani, la perfezione
dei particolari, la sicurezza di un Servizio
che è vicinanza amica per anni, consulenza
esperta di arredamento, Garanzia scritta -
una firma di qualità esclusiva Salvarani.

Tecnica sì, ma con Sentimento.

Salvarani è un nome grande: per questo dà un certificato di garanzia per ogni acquisto,
la certezza di prezzi giusti e controllati in tutta Italia.



RADIOCORRIERE

SON CHILI D'ORO... OGNI SETTIMANA E MILLE ALTRI PREMI

PER CHI RACCOGLIERA LE LETTERE



1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc



2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF



dal 3° al 5° premio:
televisore portatile National TR 932



dal 6° al 25° premio:
Motograziella 50 cmc



26° e 27° premio:
registratore National RF 7270



dal 28° al 30° premio:
registratore National RQ 231

INCOLLARE LE LETTERE SU QUESTO TAGLIANDO E SPEDIRE SOLTANTO DOPO AVERLO COMPLETATO

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTA' _____

Le lettere dell'alfabeto, che compongono la parola R-A-D-I-O-C-O-R-R-I-E-R-E, dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate. Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly », in sostituzione di una delle tredici lettere. I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI - Via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta, affrancata regolarmente, dovrà contenere un solo tagliando.

A PAG. 4 LE NORME DEL CONCORSO



dal 46° al 95°: app. fotogr. Canonet 98



dal 31° al 40° premio: parure Gran Prix Valaguzza



100 confezioni Rustichino Castagna



100 cassette strenna Candolini



200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker

dal 41° al 45°: autoradio National CR 1481; dal 96° al 115°: radio National R 1030; dal 116° al 145°: radio National RF 602; dal 146° al 150°: volumi della ERI e un abb. al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000°: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candolini, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abb. al « RadiocorriereTV ».

ecco
altri
vincitori
del grande
concorso
21 kg di oro

Sig. Francesco Adinolfi
Via Pietro Giannone 4, Salerno

Sig. Boccolini Oliva
Viale Lombardia 105, Monza

Sig.ra Adina Negri in Brondi
Piazza Consolato 19/4
Altare (Savona)

Sig. Ferruccio Celletti
Via delle Murge 59/A, Bari

Sig.ra Gabriella Bressan
Via Torretto 6
Montebelluna (Treviso)

Sig.ra Santa Labò
Via Sturla 18/9, Genova

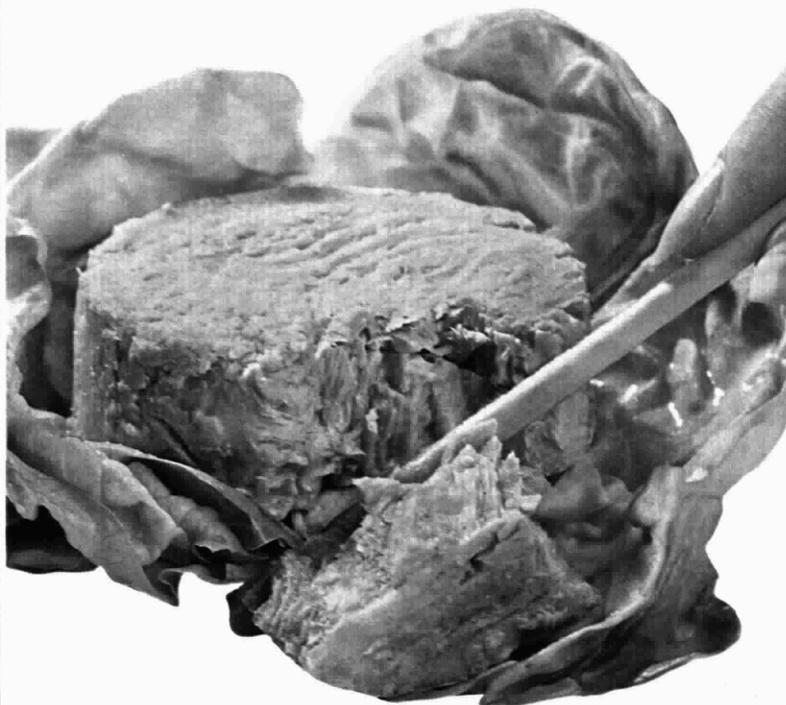
il concorso
continua

se non trovate il premio immediato
raccogliete le lettere
che formano la parola « Radiocorriere »
e incollatele sul tagliando seguendo
le norme indicate alle pagine 4 e 6

buona fortuna!



**Rio mare:
il tonno così tenero
che si taglia
con un grissino!**



Aprirete RIO MARE. Un unico pezzo di tonno rosa, ben coperto di puro olio d'oliva e soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Perché diventano RIO MARE soltanto i tonni più giovani della qualità "pinnagiolla", la più pregiata e apprezzata per la carne rosa, saporita e tanto, tanto tenera.



**Solo i tonni della qualità "pinnagiolla"
diventano Rio Mare.**



LETTERE APERTE

segue da pag. 2

vedono nelle sfuriate dei giovani solamente cattiveria, purtroppo siamo noi che non sappiamo amarli. Sono certa che il mondo è in una buona strada e se andrà alla malora sarà proprio per gli scienziati e per i parrucconi che non vedono oltre una cantilena imparata a memoria e sono dei piccoli dittatori della vita altrui» (Emma Montaldi - Zinola).

Fidanzarsi d'estate e per di più al mare?

«Caro direttore, sono una ragazza di sedici anni e leggo, del resto come mio padre e mia madre, le sue risposte ai lettori. Poiché vedo che certe sue opinioni sono condivise dai miei genitori mi rivolgo a lei per un argomento che forse riterrà trascurabile: sono convinta che la sua opinione mi aiuterà a discutere con loro due. Le vacanze sono prossime: la mia famiglia nel mese di luglio si trasferirà sulla costiera tirrenica. Cominciano fin d'ora le raccomandazioni: "Fai attenzione alle compagnie che frequenti", "non credere a tutte le promesse che ti fanno", "non devi fidanzarti al mare", "gli amori estivi finiscono con la stagione". Mia madre per convincermi aggiunge puntualmente: "Non vedi che lo dicono anche le tue canzoni?". Cosa devo fare?» (Gioia Belluzzi - Milano).

In altre parole, cara signorina Gioia, lei mi vuole complice. E certo un argomento a suo favore è quello che l'amore non ha stagioni, né orari, e tanto meno età. Un altro argomento riguarda specificamente l'estate: viene ormai accettata l'idea che questi mesi devono essere di evasione completa e di svago soprattutto per quegli studenti che hanno frequentato con profitto le aule scolastiche (e sono certo che lei è tra questi). Ma a dar valore alle tesi dei suoi genitori ci sono esperienze e migliaia di storie d'amore finite male. Non giudichi con tanta sufficienza suo padre e sua madre: il loro atteggiamento è suggerito dalla prudenza e dal desiderio di non vederla poi soffrire per una delusione. Anche se i poeti dicono che le pene d'amore sono dolcissime.

La RAI e Mascagni

«Egregio direttore, desidererei sapere se, almeno nel 25° anniversario della morte, la RAI-TV ha in programma di onorare Pietro Mascagni. Sarebbe augurabile, in ogni caso, che una volta per tutte non si ricadesse nel solito luogo comune di Cavalleria e basta. E' l'ora di sfatare la leggenda di Mascagni autore di un unico melodramma. Infatti è soltanto nelle opere successive che troviamo l'autentica testimonianza di quanto grande, vario e completo sia stato l'evolvemento dell'arte mascagniana dopo l'episodio perfetto del primo lavoro. E' giunto il momento che critica e pubblico si rendano conto che Mascagni è stato l'unico grande operista che abbia saputo rinnovare il teatro post-verdiano. Con le sue opere egli, pur rimanendo schiettamente italiano nella tradizione, affermò subito con assoluta originalità

un modo nuovo di concepire il melodramma. Nacquero così e da lui nuovi modi di cantare, di modulare, di cadenzare, che tanta ammirazione e seguito trovarono tra i musicisti e le folle di tutti i continenti. Cerchiamo di adoprarcene affinché il suo genio venga consapevolmente e interamente conosciuto» (Nedo Benvenuti - Livorno).

«Egregio signor direttore, quest'anno ricorre il 25° anniversario della morte di Pietro Mascagni.

Gradirei sapere, e non soltanto io, se la RAI-TV ha intenzione, magari in quest'occasione, di programmare la sua produzione operistica e non, oppure vuole continuare l'inspiegabile boicottaggio adottato finora, insieme ai nostri benamati enti lirici» (Dario Lofrese - Roma).

Non mi è possibile darle un elenco completo di tutte le musiche che la RAI metterà in onda per onorare Pietro Mascagni nel venticinquesimo anniversario della morte, perché molti programmi sono ancora allo studio. Fra le trasmissioni già previste ce ne sono tre di particolare rilievo: un'edizione pregevole della Cavalleria, una di Zanetto (che andrà in onda nei mesi estivi) e una dell'Amico Fritz per la quale sono stati interpellati artisti di grandissima fama.

Donna che lavora

«Egregio signore, siamo alunne di una III media del Veneto. Ultimamente ci siamo interessate, con letture e dibattiti in classe, del problema della donna che lavora. Siamo così venute a conoscenza dell'esistenza del lavoro femminile "part-time". Sappiamo che esso è già attuato in America e in molti grandi Paesi europei, e che in Italia sarebbe gradito alla maggioranza delle lavoratrici, ma incontra lo sfavore di alcuni sindacati e datori di lavoro. Dato che noi la soluzione interessa, ma nel nostro ambiente non ne abbiamo mai sentito parlare, pensiamo che sarebbe bene se stampa, radio e televisione la illustrassero portandola a conoscenza di tutti gli italiani. Ringraziamo molto e speriamo che la nostra proposta possa essere accolta. P.S. In Italia chi si è occupata più di tutti del "part-time" crediamo sia la professoressa Fornaciari dell'Università di Modena» (Maria Teresa Cecchetto per la classe III B).

L'11 febbraio scorso la televisione ha trasmesso nella rubrica Cronache del lavoro e dell'economia un servizio di Serenuccio Benelli intitolato Lavoro a tempo parziale: sì o no? La trasmissione partiva dalla proposta di Pirelli, respinta dai sindacati, di introdurre in Italia il lavoro «part-time» per le donne, già applicato all'estero. Si chiariva che per «part-time» si doveva intendere un lavoro continuativo, proiettato da una precisa regolamentazione sindacale e previdenziale, benché di misura sensibilmente inferiore a quella normale: per esempio, 24 ore settimanali (anziché 40 o 44), da distribuire in cinque o sei giorni.

Dal servizio risultava che gli imprenditori erano in genere favorevoli. Dello stesso parere

segue a pag. 10



capelli lisci e lunghi, corti e capricciosi, disinvolti, o fatalissimi...



Junior Lacca
fissa o dà linea ai
capelli giovani





shampo secco
spray
formula
capelli-giovani



Junior
Fissatore
prepara e
sostiene la
messa in piega



Junior
Shampo
lava con
gentilezza
i capelli

Junior Shampo secco spray
pulisce i capelli
senza bisogno di bagnarli

**ma dove va la moda?
hurrà!
la moda va... junior**

Perché con Junior, la nuova linea di prodotti per lo stile dei capelli: **tutto è permesso ai capelli giovani!** Essere liberi, freschi, vivaci, in uno stile attuale e spiritoso, uno stile pensato da te, realizzato da te con entusiasmante facilità. Infatti i prodotti Junior hanno la **formula-capelli-giovani**: sono studiati apposta per dare ai tuoi capelli giovani quella vivacità, quello "swing" che li fa liberi, mutevoli, scattanti... Non chiederti più dove va la moda: la moda va Junior!

formula-capelli-giovani

Testanera 
cure cosmetiche per capelli

segue da pag. 8

erano alcuni economisti e sociologi. I sindacalisti, invece, esprimevano molte riserve perché — a loro giudizio — l'Italia non è ancora un Paese talmente industrializzato da poter introdurre il lavoro femminile «part-time». Quanto alle più direttamente interessate, cioè le donne, si dicevano contrarie coloro che avevano bisogno di un salario completo per mandare avanti o aiutare la famiglia; favorevoli invece quelle che si accontentavano di un supplemento ai guadagni del marito, giudicando che la somma a cui rinunciavano era compensata dal fatto che non dovevano più pagare una donna di servizio e la retta per l'asilo o la scuola dei figlioli. Sia pure timidamente, il lavoro femminile «part-time» è stato già introdotto in alcuni grandi magazzini e supermercati italiani e in qualche impresa di costruzioni di strade ed autostrade. Non c'è dubbio che, con il tempo, si allargherà a macchia d'olio e penetrerà nelle aziende chimiche (detersivi, ecc.) e tessili, in molti uffici pubblici e poi, via via, in altri settori. Al lavoro femminile a tempo parziale è stato recentemente dedicato un convegno di studio organizzato dall'Associazione dei direttori e capi del personale in collaborazione con la rivista *L'Ufficio Moderno*. Scrivendo a questa rivista (via Foppa, 7 - Milano), le nostre giovanissime lettrici potranno ricevere ulteriori ragguagli e, pensiamo, anche gli atti del convegno.

Giovani alla sbarra!

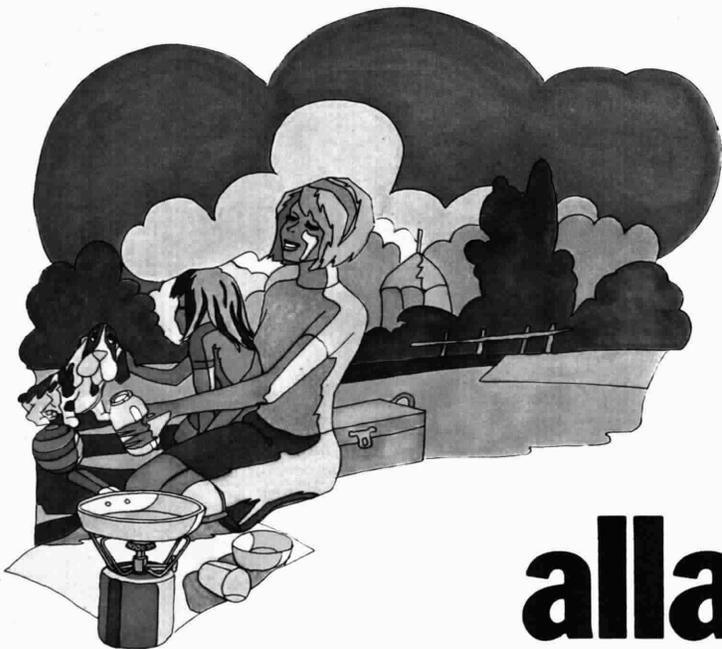
«Aderisco all'invito espresso sotto il titolo *Pagelle e voti nella rubrica "Lettere aperte"* del numero 19 del Radiocorriere TV inviando un mio commento. Do torto al prof. Ferlaino poiché spezza una lancia per una battaglia che considera in corso ed invece è già irrimediabilmente perduta, e non si accorge che i vincitori già si irridono di lui e marciano trionfanti sulla via della vittoria incalzanti delle spinte dei venti e cioè di tutti i matusa. Non vede il Ferlaino come ora tutti elogiano la gioventù odierna, cominciando dalle più alte autorità, prestando fede alle loro affermazioni ed incoraggiandoli nella loro protesta comunque orientata e spinta? Oggi, se vi è persona intelligente e degna di valutazione non può essere che un giovane, tanto che sto pensando che fra poco il primo vagito di un neonato verrà scambiato per un verso di Omero o di Dante o di altro grande che si voglia ricordare. E dirò di un fatto realmente accaduto ancorché non salito ai fasti della cronaca: in una Università un giovane per quattro volte si è presentato per superare la prova orale di una materia e venne rimandato sempre perché non sapeva emettere voce alcuna, e fu rimandato nonostante dismesse di commendatizie firmate da persone da far tremare la terra. Poi, al quinto tentativo, ripetutasi la scena prima, la promozione è stata accordata. — frattanto il professore aveva compreso quale era il suo reale dovere ed aveva compreso anzitutto che i giovani oggi non hanno tempo per studiare, la professione dello studente ora vincolata a troppi impegni: un loro

sciopero di protesta, una occupazione delle aule scolastiche, l'aiuto ad operai scooperanti, il rispetto del riposo domenicale e di ogni altra festività comandata, ecc. Per tutto ciò, è assurdo, caro prof. Ferlaino, pretendere che i ragazzi siano preparati, pretendere di classificarli con un voto, o con una lettera, o con un giudizio. Trenta e lode a tutti e basta, via le forche caudine delle interrogazioni e degli esami. Venisse qua quel signoretto americano che ha osato esprimere parole di disistima per le Università italiane, vedrebbe quale lezione si prenderebbe e con la lezione... ci scapperebbe di certo un altro giorno di scuola senza scuola...! Il signor direttore del Radiocorriere TV giudicherà troppo nere le mie parole e con aria di compatimento getterà lo scritto nel cestino, ma che vuole, signor direttore, sono ancora dei tempi in cui alla scuola si riservava agli esami di ripartizione un alunno che riportava sia pure un solo cinque in una mezza (dico mezza) materia, e non so vivere nei tempi in cui non è difficile che venga promosso un alunno che di cinque in realtà ne merita solo uno, come voto massimo! Però, signor direttore, non creda che pensi che tutta la gioventù attuale sia da sprezzarsi, ci sono molti giovani, degni della più alta considerazione, ma sono pochi, pochini e la maggioranza...» (Aldo Prati - Padova).

«Il mo sig. direttore, mi riferisco alla lettera del sig. Lorenzo Ferlaino, pubblicata sul Radiocorriere TV del 10-16 maggio c. a.

I miei studi e la prima esperienza di giovane insegnante fanno ritenere che le valutazioni di merito degli alunni della scuola dell'obbligo possano aver un importante valore per l'insegnante che è impegnato a considerare e individuare la situazione psicologica dell'alunno e la sua rispondenza alle sollecitazioni e all'apprendimento che gli viene offerto. Ritengo cioè che i voti e le pagelle abbiano un valore didattico, coerente con le attuali istanze pedagogiche e psicologiche; mediante essi l'insegnante si rende conto di quanto l'alunno ha già capito e di quanto deve ancora conquistare, della cura particolare di cui ha bisogno; quindi credo nella guida didattica degli alunni attraverso le volazioni, che alcuni, senza muovere nessuna giustificazione pedagogica, forse per simonia di riforme, vorrebbero abolire. Quanto poi al rinnovamento scolastico che tutti si auspicano, credo che occorra procedere con ponderazione, per evitare di portare, con le innovazioni, il disordine e il caos anche nella scuola elementare. Io per primo credo che sia ora di "aprire" la scuola favorendo la collaborazione tra insegnanti e genitori, però occorre anche far presente con sincerità persino il "pericolo" che può rischiare la scuola: di cadere nelle mani e nell'egoismo di persone che impongono la propria volontà e vogliono si faccia quanto desiderano, anche a scapito del giusto e al vero (figli promossi a tutti i costi; attribuzione di voti non sinceri, ecc.). Occorre poi, a mio parere, ri-

segue a pag. 12



**alla
campagna
manca solo
camping
gaz per
essere
casa tua**



PI. 15/70



Infatti i prodotti Camping Gaz ti danno la sicurezza e le comodità che hai a casa tua. La lampada Lumogaz C ti dà una luce splendente, calda, riposante. Il fornellino Bleuier ti dà un calore uniforme, sicuro, continuo. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque. Sono distribuiti dalla LIQUIGAS.

Mai visto, questo!
Ora lo mangio.



**Milkana Oro,
da oggi in due gusti per cambiare merenda.**

Milkana Oro Saporito
La novità di Milkana. La novità del sapore. Un formaggino gustoso. Genuino. Tutto sapore di buon formaggio di montagna.

Milkana Oro Panna
Il caro, classico formaggino che conoscete bene. Ancora più buono. Morbido. Cremoso.



**Stessa genuinità
Stessa freschezza
Sapore diverso**

ACETO SASSO AROMATIZZATO

Per tutte le pietanze che in cucina richiedono il vino bianco.

pietanze



STUDIO TESTA 7

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

valutare la categoria degli insegnanti e docenti, che troppo facilmente e superficialmente vengono denigrati, concedere loro una motivata fiducia, soprattutto "ascoltarli".

I teorici dell'educazione credo sarebbe bene verificassero tutti le loro dottrine nell'ambiente concreto della scuola, rivolgendosi agli "operatori" autentici dell'educazione, riconoscendo ad essi il compito di sperimentatori e ricercatori, per vagliare con ocularità ogni progetto di riforma e renderlo veramente rispondente alle istanze concrete di una scuola in cammino. E proprio in questo senso la televisione può fare molto.

Mi sembra sia urgente che vengano del tutto riconosciuti e rispettati la dignità e il ruolo degli educatori e dei dirigenti della scuola, perché in essa si ritrovi quell'ordine che, solo, può garantire educazione e cultura» (Giovanni Sale - Recco).

«Egregio signor direttore, sono un insegnante con molta esperienza scolastica. Desidero esprimere la mia completa approvazione a quanto afferma il prof. Lorenzo Ferlino di Venezia nella lettera pubblicata sul Radiocorriere TV n. 19. Sono ansiosa di sapere cosa lei avrà da obiettare a tanto buon senso e a considerazioni così realistiche» (Livia Ferretti - Bologna).

Alla gentile insegnante ansiosa di sapere cosa avrò da obiettare dico di pazientare un po'. Risponderò quando i lettori avranno detto la loro opinione. Per ora li sollecito a scrivere. Il tema è davvero molto ma molto importante.

L'uomo e il mare

«Gentile direttore, ho seguito il programma L'uomo e il mare di Jacques Cousteau e voglio dirle che mi è molto piaciuto. È davvero interessante e soprattutto i miei figli lo hanno seguito con vera passione. Non potrebbe essere poi ritrasmissione nella "TV dei ragazzi"? Sarebbe un altro grande successo» (G. L. - Avellino).

Le prime otto puntate de L'uomo e il mare sono state seguite da circa 7 milioni e mezzo di telespettatori per puntata ed hanno riscosso, in effetti, una accoglienza molto favorevole. L'indice medio di gradimento è molto elevato: 81. La puntata su La leggenda del Lago Titicaca ha raggiunto 85 e quella su Le balene del deserto 83. Della Leggenda del Lago Titicaca sono piaciute soprattutto le riprese per la loro bellezza.

Tutti gli intervistati hanno detto che si è trattato di una trasmissione interessante, istruttiva, spettacolare, viva e piacevole, un documentario eccezionale, veramente intelligente. Per la parte relativa alle immagini, il 91% degli intervistati ha espresso un apprezzamento incondizionato. L'indagine conferma poi quello che il lettore ci scrive; e cioè che i consensi più favorevoli sono stati espressi dalle persone più giovani.

La Direzione competente, visto il successo ottenuto dal programma nel mondo giovanile, ha allo studio la sua replica a tempo debito nella fascia dei ragazzi come richiesto dal nostro lettore di Avellino.

ACETO SASSO ROSSO

Una sferzata d'aroma sulle vostre insalate.

insalate



STUDIO TESTA 8

I NOSTRI GIORNI

L'ONDATA FEMMINISTA

Gli esperti che studiano i problemi delle società più avanzate prevedono l'avvento imminente d'una nuova rivoluzione femminista. Inaspettatamente la spinta maggiore delle rivendicazioni parte dalla nazione che l'abitudine ci ha sempre fatto definire come un Paese matriarcale, gli Stati Uniti. La donna americana, talvolta mutuando il linguaggio e le tattiche dalla minoranza negra, chiede più potere, chiede una totale parità con l'uomo, chiede salari eguali per un eguale lavoro, chiede il riscatto dalla vita domestica, chiede una trasformazione dei rapporti (o almeno del significato dei rapporti) tale da consentire alla donna di non essere più in condizioni di inferiorità. In altre parole, le donne americane vogliono costituire una sorta di immensa « maggioranza oppressa », in aperta rivolta contro una società maschile, contro l'uomo accusato di sopraffazione e di prepotenza.

Sono situazioni e scontri antichi come la comunità umana, come la commedia. L'uomo, assalito in varie epoche e in vari modi, ha reagito con la durezza, la comprensione, l'umiltà, spesso l'autoironia. Chi non ricorda gli omni di quel raffinatissimo scrittore e disegnatore che era James Thurber, schiacciati da matriarche poderose e invincibili? La condizione dell'uomo, nella società contemporanea, non è meno penosa di quella della donna; i malanni, le responsabilità, le guerre, la fatica, tutto contribuisce a fare dell'uomo un essere potenzialmente angosciato, debole, frustrato. In favore di una tesi o dell'altra sono stati scritti trattati, scaffali, biblioteche intere. Ma, come si vede, il tema è ancora lì, intatto, se le donne sfilano nelle strade del più evoluto Paese del mondo portando cartelli minacciosi e scritte aggressive.

I loro argomenti sono stavolta diversi, più raffinati di quelli che spingevano le infervorate suffragette dell'età eroica. Oggi la donna non vuole più essere il cardine della civiltà dei consumi, né immagina se stessa ingenuamente a ricaleo dei modelli maschili. Non vuole confondersi, non vuole imitare, perché orgogliosamente intende sottrarsi agli errori già commessi dall'uomo. Vuole soltanto parità di occasioni e di potere.

Le più accese « rivoluzionarie » di questa seconda età del femminismo sono proprio quelle donne che si battono non già per aprire alla donna diritti analoghi

a quelli dell'uomo, ma per averne altri più congeniali e autonomi. « Non vogliamo ottenere il diritto di entrare nel vostro club », dicono, « vogliamo fondare il nostro ». Ecco dove, in America, il nuovo femminismo coincide con le richieste della più inquieta minoranza negra. Esiste una « via femminile »? Esiste un'autonoma cultura femminile? È un discorso delicato: in un ambiente sensibile, qualunque tesi si abbracci può apparire misogina o reazionaria. Se la risposta è negativa, ecco che neghiamo autonomia e originalità al mondo femminile; ma se la risposta è positiva, ecco che vogliamo stabilire differenze, elevare steccati, rinchiuderli nella fortezza maschile. Davvero questo argomento è scottante. L'unica risposta possibile, suggerita

dati: certo sono suggestivi, e contengono senza dubbio una parte di verità. Sarebbe anche abbastanza agevole fornire un quadro della realtà diametralmente opposto: uomini ridotti a pure « bestie da lavoro », schiacciati dai pesi quotidiani, privi del tempo libero da dedicare alle letture o agli spettacoli, ansiosi e presto logori, incapaci di difendere una supremazia ormai soltanto ipotetica. Ma le opinioni possibili abbracciano un ventaglio vastissimo: altri sostengono, e forse non interamente a torto, che la donna vorrebbe barattare la sua condizione privilegiata con responsabilità e poteri che sono soltanto illusori. Il lavoro, l'emancipazione, la parità sono traguardi davvero desiderabili? A questa domanda occorre rispondere positivamente, anche da parte di chi non condivide la nuova rivoluzione femminista. La libertà di scelta, l'occasione di decidere la propria sorte (e magari di sanare la propria



New York, all'inizio del secolo: Susan Fitzgerald, una delle più note suffragette americane, mentre tiene un comizio

dal buon senso, sarebbe questa: non esiste una questione femminile, i problemi sono comuni, dobbiamo risolverli contemporaneamente. Ma non siamo poi tanto sicuri che non sia un'involontaria scappatoia maschile. E tuttavia le rivendicazioni delle femministe più accese non sono infondate. Il lavoro la donna si sente discriminata, partita com'è con grave ritardo e da posizioni di svantaggio. Il lavoro casalingo, che spesso va ad aggiungersi come un vero e proprio secondo lavoro, è tanto faticoso quanto ingrato e frustrante. Se in qualcosa (dicono sempre le femministe) la società si adatta alla donna, è per soddisfare le sue tentazioni peggiori: il feticismo degli oggetti, il consumismo alimentato e incoraggiato dal potere economico. La donna è alienata perché vive e lavora nel vuoto, senza le responsabilità finali. Il diritto, l'abitudine, il costume le sono avversi.

Io non so se questi argomenti siano del tutto fon-

infelicità) sono diritti inalienabili. È vero: la tirannia del lavoro può essere anche peggiore dell'ozio forzato, o della discriminazione, ma è da superbi stabilire il destino altrui, o impedire alla donna d'essere a qualunque costo padrona di se stessa. L'America stessa fornisce sintomi contrastanti: la donna più emancipata spesso abbandona il lavoro e riscopre la casa, s'avvede che le trasformazioni del suo mondo erano un prezzo troppo elevato da pagare in cambio della carriera e dell'autonomia. Ma è una scoperta che la donna deve semmai fare da sé, dopo aver percorso l'intero itinerario dell'indipendenza. In una società come la nostra, dove tanti problemi appaiono più urgenti, si rischia d'essere stonati e anacronistici; ma certo l'impazienza femminile ci raggiungerà ben presto, e quel giorno dovremo essere preparati ad una risposta. A meno che tutto questo non sia altro che un discorso maschile.

Andrea Barbato

ACETO SASSO BIANCO

Una carezza di gusto per palati raffinati!



STUDIO TESTA 8

L'Amico Fritz

Fra le recenti edizioni discografiche si contano due microsolco stereo nei quali è registrata un'opera di repertorio diffuso: *L'Amico Fritz* di Mascagni. La Casa produttrice è la EMI su etichetta «La Voce del Padrone», serie «Angel». Pregevole il «cast» degli interpreti, con Gianandrea Gavazzeni sul podio dell'Orchestra del Covent Garden e con Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Vincenzo Sardinero nelle parti principali. Fra i cantanti, oltre a questi citati, Laura Didier Gambardella, Luigi Pontiggia, Benito Di Bella. Il «Royal Opera Chorus» è diretto da Douglas Robinson.

Una partitura come *L'Amico Fritz*, noi crediamo, non esige minore impegno per ciò che riguarda la concentrazione di altre più roventi e pompose. La vena musicale freschissima che circola in tutte le pagine e si accentua in talune, rischia d'immiserirsi se gli interpreti non hanno gusto scaltro: occorre davvero essere artisti consumati per non sciupare il garbato idillio mascagniano. Gavazzeni è un direttore di alta classe: uno dei pochi che si accostano con umiltà all'opera d'arte. Il suo *Amico Fritz* ha una tinta nuova: è vibrante, sentimentale nei giusti limiti, non molle ma squisito. I «tempi» adottati spesso sono in contrasto con quelli tradizionali, qua

e là tradiscono forse la lettera della partitura: non lo spirito. Si veda l'Intermezzo, pagina troppo ripetuta per non aver sofferto i danni di frequenti violazioni. Gavazzeni sceglie all'inizio un «tempo» rapido, accentua lo strappo degli accordi ma, così facendo, nella penitentiaria asciutta evita l'enfasi. Quando, poco oltre, si leva la frase cantabile non occorre che gli archi s'illanguiscano e s'inzuccherino per entrare in altro clima più passionato e dolce: basta il contrasto a creare la nuova emozione. E' chiaro che a Gavazzeni non è sfuggito nulla nella lettura dell'opera: a ogni passo ecco il particolare delizioso, la notazione finissima, l'accentuazione significativa. Ma del paziente lavoro di lima non è rimasta traccia: il tessuto musicale fra le sue mani resta intatto, senza gualciture. Certo, il direttore per eccellenza «verdiano» spesso si affaccia: il gesto irruento allora cambia il segno noto, sicché mutano le prospettive e l'asse su cui si regge l'intera partitura — cioè l'affettuosa sentimentalità — modifica notevolmente la sua inclinazione. E questo si avverte di più là dove è

di scena il tenore Pavarotti. Bellissima voce, intendiamoci, e tecnica eccellente: sono rari i punti in cui qualche suono è un po' neutro e sfocato (ciò capita, purtroppo, nella famosa frase del duetto delle ciliegie «Tutto tace»). L'aria di Fritz, all'ultimo atto, è invece un modello d'interpretazione. Pavarotti canta «Ed anche Beppe amò» con voce piena, senza leziosità e sdilinquiamenti. Il suo fraseggiare è accurato, le note qui gli escono tutte belle; la dinamica, variata con accortezza, colorisce la parola e sottolinea il valore semantico del testo musicale: un tenore, insomma, che merita ogni elogio. Forse il suo Fritz Kobus è un po' troppo robusto e balanzoso: in certi passi Pavarotti si concede eroici squilli di voce che davvero ci trasportano in altra atmosfera e perciò guastano. Mirella Freni, è una Suzel ammirabile: fresca, dolce, sospirata, malinconica così come ebbe a sognarla Mascagni. Vincenzo Sardinero, che se non andiamo errati è un giovane baritono spagnolo, ha buona voce e canta con gusto. Il coro della «Royal Opera» ha

qualche pecca: nell'atto secondo l'intonazione è decisamente calante. Orchestra ottima, in cui gli archi hanno suono vibrante e in cui tutti gli strumenti sottolineano le finzze armoniche e si effondono pur senza contaminare la purezza dei valori espressivi di questa partitura gentile. I microsolco sono di buona lavorazione: gli effetti stereo sono accurati, voci e strumenti hanno giusta prospettiva fonica. Sciatta invece la veste tipografica in cui l'opera è presentata. Fra l'altro manca qualsiasi notizia sugli interpreti. I microsolco stereo sono siglati C 065-19809.

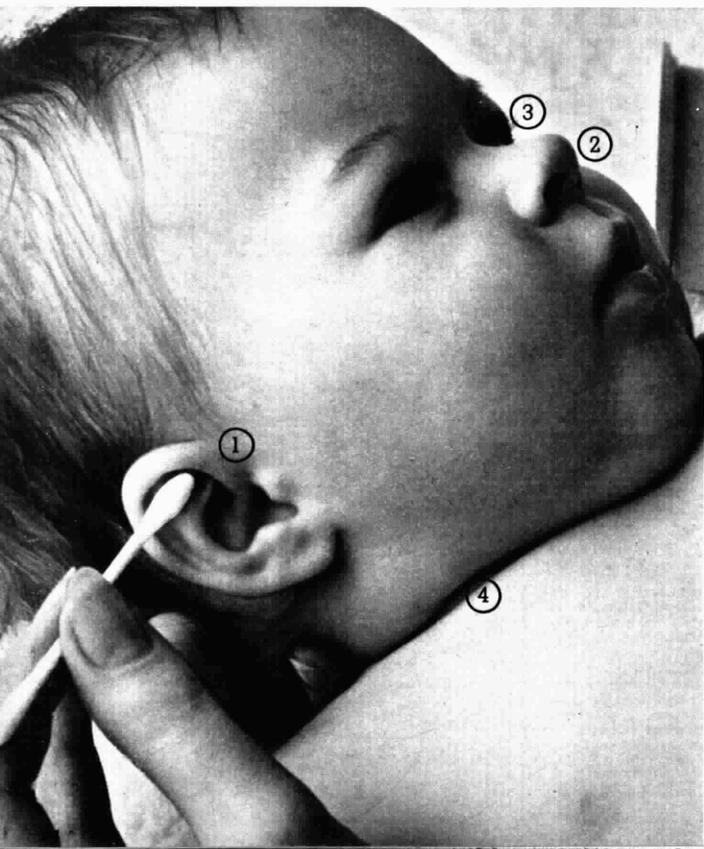
I grandi della lirica

Gran Gala all'Opera si intitola un recentissimo microsolco edito dalla RCA in versione stereofonica. Come scrive Franco Soprano nella nota di presentazione, i nomi che la Casa ha riunito nel nuovo disco sono «fra i più vistosi ed adescanti della moderna scena lirica». Ecco in lista, infatti, i soprani Birgit Nilsson, Montserrat Caballé, Leontyne Price, il mezzosoprano Shirley Verrett, i tenori

Carlo Bergonzi e Plácido Domingo, il baritono Sherrill Milnes, i direttori d'orchestra Karajan, Prêtre, Leinsdorf. Le musiche sono di due specie: accanto a pagine popolarissime, tratte da perenni capolavori (per esempio il «Brindisi» della *Traviata*, il famoso brano «Mon cœur s'ouvre à ta voix» da *Sansone* e *Dalila*, l'habanera della *Carmen*, eccetera), ve ne sono altre poco note al vasto pubblico (per esempio il recitativo e aria «Inosservata penetrava» e «Angelo casto e bel» dal *Duca d'Alba* di Donizetti, il recitativo «Tregua e con gli Unni», l'aria «Dagli immortali vertici» e la Cabaletta «E' gettata la mia sorte» dall'*Attila* di Verdi, il recitativo «Qual prodigio!» e l'aria «Non fu sogno» da *I Lombardi* verdiani), ma destinate a ritornare in vita per merito di cantanti come Domingo, Milles e la Caballé i quali le hanno inserite nel loro repertorio discografico.

Inutile dire che questo microsolco RCA è un boccone ghiotto per tutti gli appassionati di lirica i quali non se lo lasceranno sfuggire. Ma dovrebbero acquistarlo anche coloro che non amano, o credono di non amare, il mondo dell'opera: un disco come questo potrebbe anche segnare l'inizio di un nuovo corso d'interessi. La lavorazione del microsolco è buona. La sigla di vendita è la seguente: LSC 20106.

Laura Padellaro



Cotton fioc Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite delicatamente ogni giorno con Cotton fioc Johnson's:

1. Le orecchie, all'esterno e leggermente verso l'interno.
2. Il nasino, per rimuovere i residui di muco.
3. Gli occhi, nell'angolo esterno ed interno.
4. Dove la pelle è delicatissima, per prevenire irritazioni.

Cotton fioc Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson.

Creato per i piccoli, ottimo per i grandi.



Johnson & Johnson



Gillette annuncia la prima lama al platino

Super Silver Platinum Plus

la miglior rasatura che Gillette vi abbia mai dato



Quando una lama è Gillette
vuol dire già molto.
Ancora di più se è una Super Silver.
Ora c'è una Super Silver
arricchita di platino,
la prima lama al platino:
una lama nuova, dolce, precisa.
Gillette® Super Silver Platinum Plus:
per una dolcezza che non finisce più.

Baez e strumenti



JOAN BAEZ

Una delle più spiccate caratteristiche delle interpretazioni di Joan Baez era la atmosfera spoglia e volutamente severa che le accompagnava. La sua voce non voleva altro sfondo strumentale che quello della chitarra classica che riempiva con le sue note sommesse, le pause del canto, propiziando l'attenzione degli ascoltatori. Ora però la Baez s'è messa sulla stessa strada percorsa in passato da Bob Dylan e, aumentando progressivamente l'organico dei suoi accompagnatori, è giunta ad avere alle spalle una vera orchestra di 17 elementi, condotti con perizia da Grady Martin, che s'alterna anche alla chitarra elettrica, al sitar e al dobro. Che la Baez così appoggiata riesca a fornirci prodotti migliori dal punto di vista musicale non vi è dubbio, ma è incerto che il nuo-

vo corso sia del tutto convincente. La perplessità sorge ascoltando il suo ultimo 33 giri (30 cm. « Vanguard ») che, dalla canzone di chiusura, è intitolato *One day at a time*. Un ottimo disco, comunque, che ripropone con nuovi temi un personaggio non dimenticato.

La Colt di Alpert

La Colt di Alpert è la tromba. Questo strumentista, arrangiatore, direttore d'orchestra che ha il merito di aver rilanciato, in chiave modernissima, la musica latino-americana nel mondo, ha trovato nuovi spazi per le sue invenzioni in un colossale western musicale programmato negli Stati Uniti nei mesi scorsi, che lo ha visto mattatore non soltanto nei suoi travestimenti di tipo hollywoodiano, ma anche sonori. Vecchie canzoni del West e modernissimi motivi dei Beatles sono stati trasformati in altrettanti pretesti per inventare un sound che trae alimento nel folklore messicano, ma che s'innesta disinvoltamente sui canoni attuali della « progressive music », giungendo ad

DISCHI LEGGERI

un risultato esaltante per l'intenditore di musica e molto divertente per l'ascoltatore comune. Vecchi pianoforti da « saloon », chitarre e ottoni s'alleano a creare un'atmosfera incredibilmente colorata che prorompe dai solchi del 33 giri (30 cm. « A&M ») intitolato *The brass are coming*, un disco che costituisce una lieta sorpresa in un panorama musicale come quello attuale, tutto sommato un po' malinconico.

Carlos all'italiana

Roberto Carlos è uno dei pochissimi cantanti sudamericani che siano riusciti a conquistarsi consistenti simpatie in Italia, e la sua vittoria al Festival di Sanremo in coppia con Enridro ne è una controprova. Ma Roberto Carlos dalle sue esperienze italiane ha anche tratto insegnamenti che gli sono stati utili per rinnovare il suo repertorio ed allargare le dimensioni del suo successo in Sud America. L'ultimo suo best-seller (33 giri, 30 cm. « CBS »), che nell'edizione italiana è stato ribattezzato semplicemente *Roberto Carlos*, rivela infatti

il chiaro segno dell'influenza che ha avuto sul suo stile e sul suo repertorio la lezione italiana. Ne consegue che il long-playing, che presenta tutta una se-



ROBERTO CARLOS

rie di languorose canzoni d'amore, può essere appetibile non soltanto per il pubblico italiano, ma per una larga fascia di pubblico europeo.

L'ultimo Sinatra

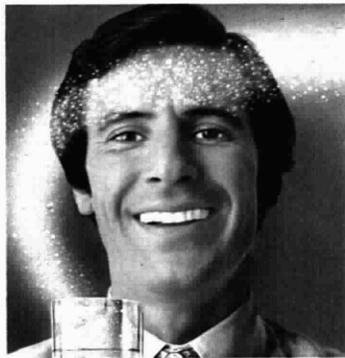
Frank Sinatra: il meglio delle sue canzoni: questo il titolo dell'ultimo microsolco (33 giri, 30 cm. « Reprise ») dedicato ad una serie di interpretazioni del

grande cantante. Questa volta non si tratta delle solite riepilogazioni di vecchie incisioni: il long-playing e il compendio di tutti gli ultimi grossi successi della « voce », da *Sirangers in the night* fino a *Going out of my head*, l'ultimo pezzo che, in 45 giri, è apparso anche nelle classifiche di vendita italiane. A completare il quadro, sono incluse due riedizioni di vecchi cavalli di battaglia di Frankie, *Night and day* e *Granada*, interpretati qui con l'impeto che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio della produzione del cantante. Il disco ha un interesse che va oltre quello del materiale presentato: infatti, l'incisione è stata particolarmente curata, forse proprio pensando alle esigenze del collezionista.

B. G. Lingua

Sono usciti

- THE CUFF LINKS: *Run Silly Run* e *I remember* (45 giri « MCA » - MC 2431). Lire 800.
- JOHN & ANNA RYDER: *Cecilia* e *Two words* (45 giri « MCA » - MC 2089). Lire 800.
- JONATHAN SWIFT: *The kiss* e *I remember* (45 giri « MCA » - MC 2212). Lire 800.
- ZABRISKIE POINT: dalla colonna sonora del film di Antonioni (33 giri, 30 cm. Metro Goldwyn Mayer « SMGL 50017 »). Lire 3200.
- HENRY MANCINI: *I girasoli*, colonna sonora originale del film di Vittorio De Sica (33 giri, 30 cm. « Avco Embassy » - SLAE 41001). Lire 3300.



da oggi il mal di testa si scioglie già nel bicchiere



Nuova Aspirina rapida effervescente rapida contro il mal di testa

Aspirina Rapida Effervescente. Una compressa di Aspirina Rapida Effervescente, sciolta in un bicchiere d'acqua provoca una fresca effervescenza e quindi, appena bevute, entra nell'organismo già pronta ad agire sul dolore.

Nuova formula rapida agisce prima perchè si scioglie prima.



CHIEDETEMI QUEL CHE VOLETE

Ogni giorno, con indifferenza, torturate il vostro motore pretendendone il massimo: lo avviate nel gelo, lo soffocate nel traffico, lo violentate in autostrada.

Ma fate pure: io non ho problemi.

A superviscosità costante, a durata illimitata, antimorchia, antiossidante, antischiuma, antiusura, sono il lubrificante nato per i motori degli anni settanta.

Al prossimo cambio, prendetemi con voi!



L'OLIO
DELL'AUTOSTRADA

i tropicali BOARIO

favoloso bere



PELMO

La bibita degli anni 70 Pelmo è un'invenzione che Boario strappa alla natura. Pompelmo fresco colto sull'albero e messo in bottiglia per offrire alla generazione d'avanguardia il favoloso gusto nuovo dei vecchi favolosi tropicali. Anche nel formato famiglia



ANANAS

L'invenzione Boario numero due. Nuovo, nuovissimo, ultranuovo come il Pelmo. Ananas e freschezza e sapore di tropico. Un'altra idea Boario. Anche nel formato famiglia



PADRE MARIANO

Una preghiera

«E' vero che Robert Kennedy recitava spesso una preghiera molto bella? La conosce?» (R. R. N. - Villo, Piacenza).

Penso che sia questa, composta da lui stesso, scritta di suo pugno e da lui recitata ogni mattina. E' un atto di abbandono in Dio: «Io mi abbandono, o Dio, nelle tue mani. Gira e rigira questa argilla come creta nelle mani del vasaio. Dalle una forma e poi spezzala, se vuoi, come fu spezzata la vita di John, mio fratello. Domanda, ordina: cosa vuoi che io faccia, cosa vuoi che io non faccia? Innalzato, calunniato, consolato, sofferente, inutile a tutti, non mi resta che dire, ad esempio della tua Madre: «Sii fatto di me secondo la tua parola». Dammi l'amore per eccellenza, l'amore della Croce, ma non delle croci eroiche che potrebbero nutrire l'amor proprio, ma di quelle croci volgari che purtroppo porto con ripugnanza... di quelle che si incontrano ogni giorno nella contraddizione, nell'oblio, nell'insuccesso, nei falsi giudizi, nella freddezza nei ritratti nei sorrisi degli altri, nel malessere e nei difetti del corpo, nelle tenebre della mente e nel silenzio e aridità del cuore. Soltanto allora Tu saprai che io Ti amo, anche se non lo saprò io. Ma questo mi basta».

Pace spirituale

«Come si deve fare per avere un po' di pace spirituale?» (C. P. - Rovigo).

Ce lo ricorda san Paolo nella Lettera ai cristiani di Filippi: «Non vi affannate per nulla, ma in ogni circostanza manifestate a Dio i vostri desideri con orazioni e suppliche, unite a rendimento di grazie (per i benefici ricevuti e che si riceveranno ancora). Così la pace di Dio che supera ogni intendimento monterà la guardia alla porta dei vostri cuori e delle vostre menti in Cristo Gesù. (Paolo, prigioniero, mentre dettava queste parole guardava il legionario romano che lo custodiva). Del resto, o fratelli, tutto ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorevole, quello che è virtù e meritevole di lode questo sia l'oggetto dei vostri pensieri... e così il Dio della pace sarà con voi» (4, 6-9). Per gustare il Dio della pace nel nostro intimo, bisogna praticare anche nell'esterno «la pace di Dio» (cioè che Dio vuole da noi; il bene). Diceva Elisabetta Lesueur: «Il dolore è della terra, la pace vien da Dio». E più energicamente ancora san Nicola di Flüe, pastore della Svizzera: «La pace è solo in Dio, e Dio è la pace».

Siamo pochi!

«Non vorrei mettermi tra i "buoni" perché conosco le mie deficienze di carattere. Ma, insomma, vedo che dappertutto quelli che si occupano di opere buone, caritative, assistenziali normali o di emergenza, sono una minoranza. Siamo pochi" si occupano di slogan di quanti si occupano di opere buone...» (N. O. - Bergamo).

Non so se conosce una breve lirica del poeta coreano Lee-Kwang-Su: «Non dite che siamo pochi / e che l'impegno è

troppo / grande per noi. / Dite forse che due o tre ciuffi di nubi / sono pochi in un angolo / del cielo d'estate? / In un momento / si stendono ovunque / guizzano i lampi / scoppiano i tuoni / e piove su tutto. / Non dite che siamo pochi / dite solamente che siamo». Dite che... siamo, cioè abbiate (con la riconoscenza a Dio) la santa fiera di «essere» e di essere gente che opera il bene. E, con umiltà, aggiungete: forse siamo pochi perché siamo «troppo poco... buoni». Pochi, ma buoni! Come i servi del Torti. (Il Torti è un poeta, amico di Alessandro Manzoni, e da lui lodato). Pochi ma «ardenti brucianti». Come... il peperoncino! Ricordi di questo episodio storico. Prima che si scatenasse la guerra del 1914-18, il sultano di Turchia mandò al re di Bulgaria un sacco di miglio, con questo biglietto: «Ferdinando Effendi (signore), mobilità pure: ma sii certo che ci sono in Turchia tanti soldati quanti grani di miglio in questo sacco». Il re di Bulgaria gli rispose mandandogli un borsellino pieno di granelli di iuschi (che è un peperoncino rosso di odore acutissimo e bruciante) con questo biglietto: «I Bulgari sono pochi, ma sii certo che l'immischiarsi nei nostri affari e come ficcare il naso nel nostro condimento nazionale. Prova e vedrai».

Se questo ha detto un militare per i soldati e per una cosa così terribile come è la guerra, perché non lo deve dire chi fa il bene per una cosa sì luminosa com'è diffondere il bene? Non il numero conta, ma la qualità. Pochi, ma buoni!

Madri esemplari

«Viaggiando per affari sono stato a Janievo (Jugoslavia) dove vive un piccolo gruppo di cattolici in mezzo alla maggioranza ortodossa e musulmana. Mi ha colpito la esemplare prolificità di quelle famiglie dove ho riscontrato autentica vita e carità cristiana. Merita che sia conosciuta da tante famiglie che di cristiano hanno soltanto il nome!» (H. S. - Trieste).

Arrivano a onore di quelle famiglie e soprattutto di quelle madri esemplari un particolare di attualità. Quel piccolo gruppo di cattolici è partito 600 anni fa da Ragusa e da Castelnuovo di Cattaro per andare a lavorare come minatori. Da allora sono sempre rimasti uniti e saldi nella fede cattolica. Quando Paolo VI pubblicò la sua enciclica *Humanae vitae* (1968), sulla dignità della vita umana, un gruppo di quelle madri — per la precisione — madri di 648 figli, mandarono a Paolo VI una lettera, accompagnata dalle fotografie delle singole famiglie (qualcuna con 15 figli!), e nella lettera tra l'altro scrissero: «Ogni giorno sentiamo presso di noi il tesoro della Divina Provvidenza. Sebbene viviamo modestamente, i nostri figli sono tutti sani e felici. Noi abbiamo sempre consacrato il matrimonio e la famiglia come cose sacre. Abbiamo sempre nobilitato l'amore coniugale con lo spirito cristiano».

La Provvidenza non manca mai a quanti, distinguendo la gioia dal piacere, la virtù dall'edonismo, il fine della vita umana dai mezzi per raggiungerlo quel fine, vivono secondo la legge di Dio.

Oggi si dice: "i dixan"

**"i dixan" sono
programmati
ciascuno
per un diverso
tipo di sporco.**

Ci sono tanti sporchi diversi. Un detersivo normale li tratta, in lavatrice, tutti allo stesso modo.

Per questo abbiamo studiato "i dixan": tanti diversi dixan, ciascuno programmato per un diverso tipo di sporco.

Ed ecco la novità:
"i dixan"
sono programmati.

**E sono tutti insieme
in ogni fustino.**





oliva saclà
capperi che oliva!

ACCADDE DOMANI

UNA FLOTTA PER LA ROMANIA

La Romania ha deciso di sviluppare in larga misura nel prossimo quinquennio la propria flotta mercantile senza ricorrere all'aiuto russo. Fra breve i governanti di Bucarest annunceranno un ambizioso progetto destinato ad assicurare alla Romania, entro la fine del 1975, una flotta commerciale di oltre un milione di tonnellate di stazza. Saranno valorizzati in maniera particolare i cantieri navali del grande porto di Costanza sul Mar Nero, soprattutto per la costruzione di petroliere e navi da carico fra le venticinquemila e le ottantamila tonnellate di stazza ciascuna. I dirigenti rumeni si vogliono servire del naviglio per importare materie prime che finora in larga prevalenza giungevano dalla Russia via terra. Si tratta di petrolio dall'Iran e di minerali di ferro dall'India e dalla Mauritania. Il petrolio persiano servirà a integrare quello di produzione rumena per lo sviluppo dell'industria petrolchimica nazionale. I minerali ferrosi indiani e mauritani, invece, dovranno alimentare il grosso complesso siderurgico di Galati sul delta del Danubio.

« CASE Istantanee » IN AMERICA

Sentirete parlare presto negli Stati Uniti delle « case istantanee ». Si tratta di un nuovo tipo di case prefabbricate realizzato dal gruppo industriale United Research Homes Inc. di New York dopo tre anni di studi e di esperimenti. Il nome di « istantanee » deriva dal fatto che possono essere abitate 72 ore dopo l'arrivo delle « parti » da montare sul luogo prescelto. I costruttori preferirebbero l'uso del termine « case modulari » perché le strutture fondamentali sono formate da due « moduli » che ricordano vagamente quelli in uso nell'astronautica. Tutte le varie « parti » accessorie vengono poi « innestate », per così dire, nei due « moduli » di acciaio ed altri metalli ultraresistenti. Tanto i « moduli » quanto il resto (parti esterne e interne di materia plastica, cucina e relativa attrezzatura completa, tubature, fili elettrici, dispositivo per il riscaldamento ad aria calda, gabinetti ecc.) vengono trasportati per autotreno fino al lotto di terreno individuato. I prezzi vareranno fra i novemila e i tredicimila dollari (cioè fra 5 milioni e 600 mila e 8 milioni di lire) a seconda del numero dei vani e dei servizi. Il modello più economico ha tre vani che possono essere adibiti a stanza di soggiorno e da pranzo, studio e camera da letto, cucina, più una stanza da bagno e un ripostiglio. La cucina è completa di frigorifero, macchina per lavare ed asciugare la biancheria e lavapiatti automatica.

SFIDA FRA GOVERNO E MUSIC-HALL

Sapremo fra qualche settimana chi ha vinto a Parigi il « braccio di ferro » in corso fra i proprietari e gestori dei famosi music-halls e dancing della Ville Lumière ed il ministro delle Finanze in carica, Valéry Giscard d'Estaing. Proprietari e gestori di teatri di varietà e di night-clubs si lagnano del livello, giudicato « esoso », raggiunto dalle tasse. Il ministro delle Finanze obietta che gravi fiscali possano essere concessi soltanto a teatri nei quali lo spettacolo abbia natura artistica e non erotico-commerciale. Dove passa la frontiera fra « teatri di varietà » che rispettano l'arte (con la maturocola) e quelli che non la rispettano? Giscard d'Estaing ha dovuto, intanto, concedere all'« Olympia » e ad altri teatri di varietà « di antiche tradizioni » una riduzione delle tasse del diciassette per cento. Il primo « spogliarello » in Francia vide appunto la luce all'« Olympia » nel 1895. Dopo questo precedente, diventa sempre più difficile per il ministro delle Finanze dire no ai fin troppi richiedenti.

CONTROLLO DELLE NASCITE IN CINA

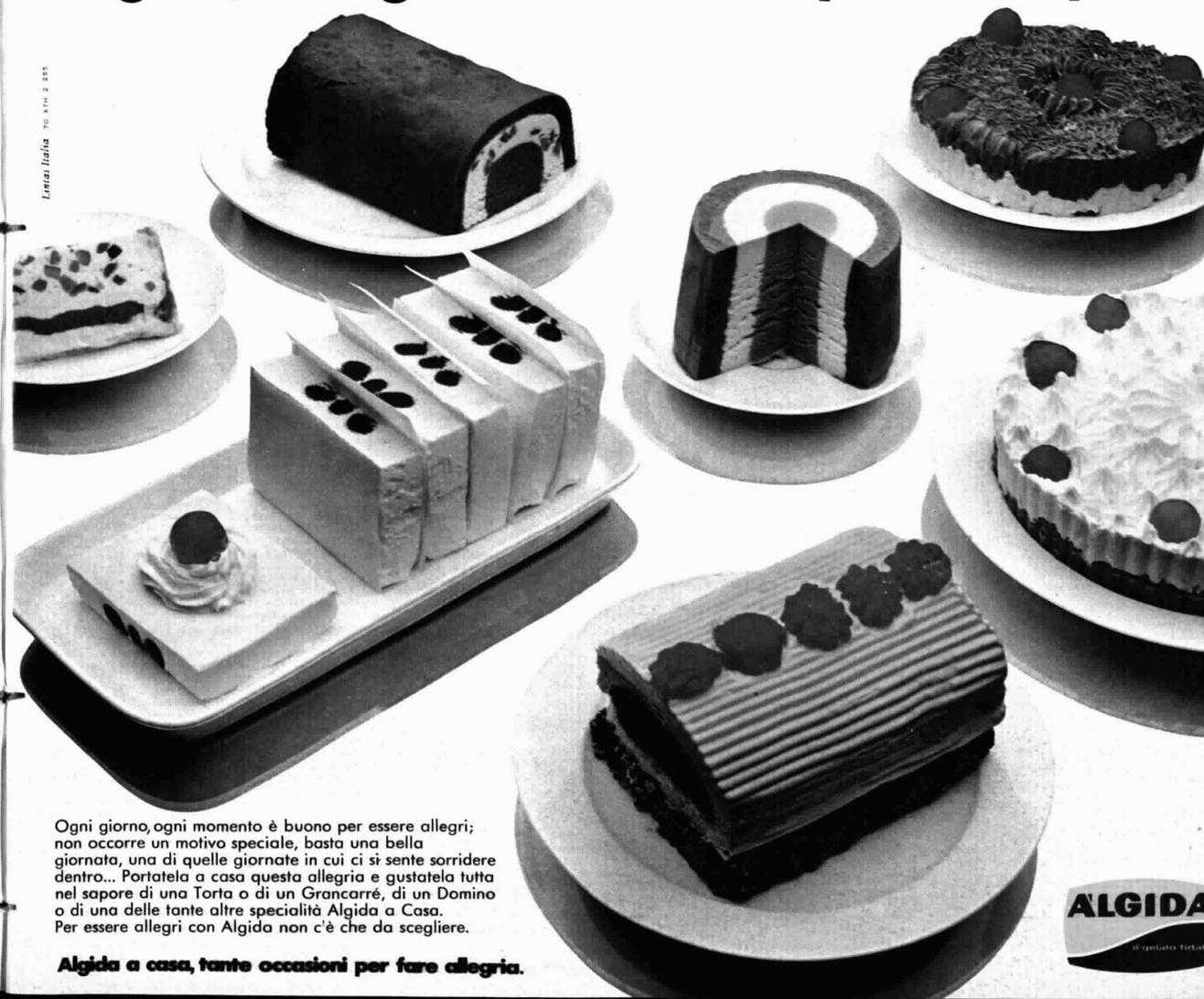
Il controllo delle nascite e stato di recente « rilanciato » in Cina, ma soltanto nei grandi centri urbani, soprattutto a Shanghai, mentre finora non si era potuta rilevare l'incremento della propaganda malthusiana nelle campagne. Vengono promossi colloqui fra dirigenti e membri del Partito Comunista Cinese (PCC) per convincere i funzionari di sesso maschile di età inferiore ai 30 anni e di sesso femminile di età inferiore ai 25 anni, a non convalidare a nozze. Molti funzionari di partito danno effettivamente l'esempio agli altri accettando le scadenze suggerite dalla propaganda ufficiale. Al momento di celebrare il matrimonio l'ufficiale di stato civile oppure il presidente della « Comune » popolare agricola di appartenenza (nelle zone rurali) ricorda agli sposi i criteri del programma di controllo delle nascite. In molte fabbriche si vedono manifesti murali che riassumono tali criteri e segnalano i nomi di chi li ha rispettati in maniera esemplare. Il Comitato rivoluzionario che amministra Shanghai (quasi 13 milioni di abitanti) ha lanciato una « settimana » di propaganda dedicata al controllo delle nascite fra il 25 e il 31 gennaio 1970. Una iniziativa analoga era stata presa nell'aprile del 1969 in diversi grossi centri bani. Ne aveva parlato anche il quotidiano ufficiale del PCC, il *Gen Mto Gi*. « Quanti sono i cinesi? Esperti anglo-americani indicano varie cifre che sfiorano gli 800 milioni. In diverse occasioni pubbliche i capi di Pechino, in particolare Ciu En-lai, hanno parlato negli ultimi tre anni di 700 milioni o di 750 milioni. Il tasso di incremento demografico annuale è probabilmente del due per cento, ciò significa che ogni anno vengono al mondo nel Paese di Mao da 14 a 15 milioni di neonati.

Sandro Paternostro



Algida, l'allegria a casa tua quando ti pare

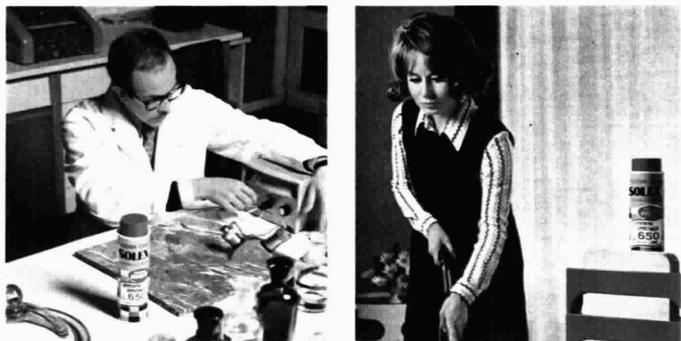
Linea Italia 70 x 110 x 2 205



Ogni giorno, ogni momento è buono per essere allegri; non occorre un motivo speciale, basta una bella giornata, una di quelle giornate in cui ci si sente sorridere dentro... Portatela a casa questa allegria e gustatela tutta nel sapore di una Torta o di un Grancarré, di un Domino o di una delle tante altre specialità Algida a Casa. Per essere allegri con Algida non c'è che da scegliere.

Algida a casa, tante occasioni per fare allegria.

ALGIDA
il gelato fatto



SOLEX

la cera a "doppia prova"

approvata dai nostri chimici
ma soprattutto dalle loro mogli.

SOLEX: convalidata dalla tecnica e dalla pratica.
Resiste all'acqua, rifiuta lo sporco,
non teme le striature;
vi dà un pavimento a "luce diffusa".



IL MEDICO

IL DIABETE MELLITO

Il diabete mellito o zuccherino o semplicemente diabete, per distinguerlo dal diabete insipido (dovuto ad insufficienza postipofisaria) e un'afezione ereditaria su base genetica che colpisce l'intero sistema endocrino o delle ghiandole a secrezione interna e il sistema neuro-vegetativo. Il nucleo fondamentale della malattia è però sempre costituito da una disfunzione dell'organo insulare del pancreas, o pancreas endocrino o sistema delle isole di Langerhans, che secerne l'insulina, l'ormone che serve a regolare normalmente la glicemia o livello di zucchero nel sangue e la cui deficienza o inadeguata iniezione provoca il diabete.

La posizione dominante dell'organo insulare nella patogenesi del diabete mellito è stata confermata da ricerche a livello tissutale e cellulare con le quali è stato possibile documentare che non esiste diabete senza un danno irreversibile delle cosiddette cellule beta delle isole pancreatiche, che secernono proprio l'insulina, e senza uno spostamento del quadro cellulare a favore delle cellule alfa presenti nelle stesse isole e secernenti un ormone ad azione opposta a quella dell'insulina, il glucagone, ormone che scioglie le riserve del glicogeno del fegato e provoca iperglicemia (il glicogeno è uno zucchero di deposito che si trasforma in glucosio sotto la spinta di determinati impulsi di natura ormonale ed enzimatica; il glucagone è proprio uno di questi impulsi, di natura ormonale: questo ormone ha quindi, come altri ormoni dei quali parleremo, un'azione anti-insulinica e quindi in un certo senso diabetogena, cioè favorevole l'insorgere del diabete). Quando vi è un aumento assoluto delle cellule alfa senza modificazione delle cellule beta, che vengono solo a trovarsi in minoranza numerica, si parla di «diabete da controregolazione»; quando invece vi è un aumento relativo delle cellule alfa per distruzione delle cellule beta, si parla di «diabete da deficit insulinico».

Nel ricambio degli zuccheri svolge un ruolo preminente il sistema diencefalopofisi anteriore. Quest'ultima (l'ipofisi anteriore) produce due ormoni o meglio due gruppi di ormoni: l'ormone somatotropo o ormone della crescita che identifica con un ormone diabetogeno e che agisce senza intermediari direttamente sul sistema di regolazione del metabolismo degli zuccheri e sul consumo di insulina di ogni cellula e gli ormoni glandotropi, i quali non agiscono direttamente sul ricambio degli zuccheri, bensì attraverso l'azione degli ormoni prodotti dai tessuti, da quelli stimolati. Uno di questi è il tiroxina, che, stimolando l'increscione di tiroxina da parte della tiroide, accresce l'eccitabilità del sistema neuro-vegetativo simpatico e contrasta l'azione dell'insulina. Un altro di questi ormoni glandotropi ipofisari è l'ormone corticotropo, che stimola la corteccia surrenale all'increscione di cortisone, ormone che regola i processi biochimici che intervengono nel metabolismo degli zuccheri (fosforilazioni). In passato si distingueva nettamente un diabetico magro da un diabetico grasso e si attribuiva il primo ad un deficit ereditario dell'organo produttore di insulina, il secondo ad una alimentazione eccessiva. Oggi sappiamo che in tutti i casi di diabete è presente una congenita minus-valenza insulo-pancreatica; tuttavia è utile sul piano clinico mantenere fra i due gruppi di diabete (da controregolazione e da deficit insulinico) una certa distinzione anche se i confini tra queste due forme sono sfumati. Il diabete da deficit insulinico è quello che insorge in soggetti giovani a costituzione leptosomica (sottile, esile), astenica (debole); lo si osserva però anche in soggetti anziani; esso dipende da una carenza assoluta di insulina. Di regola insorge sotto i trent'anni ed è sensibilissimo all'insulina, tanto è vero che spesso questi giovani diabetici, trattati con insulina anche in coma diabetico, passano inavvertitamente nel coma opposto o coma ipoglicemico da eccesso di insulina.

Il diabete grasso è per definizione un diabete che si instaura in soggetti piccini, obesi, stentati, cioè forti con eccesso di muscolatura, soggetti apparentemente floridi, ipertesi, energici, che resistono all'azione terapeutica dell'insulina, che raramente vanno in coma diabetico. È il diabete che più spesso si complica con episodi di gangrena delle dita dei piedi (gangrena diabetica) e con disturbi della vista (retinopatia diabetica), che si intreccia spesso con altre malattie del ricambio (gota ed obesità) e dell'apparato cardiovascolare (infarto e angina di petto). In questo tipo di diabete alla base dei processi patologici sta l'iperfunzione della corteccia surrenale che determina l'immissione in circolo di zucchero proveniente dai depositi di glicogeno rigurgitanti del fegato (cosiddetta neoglicogenesi).

Quali sono i segni, i sintomi precoci del diabete? Foruncolosi, prurito, gengivite con piorea alveolare, ritardo nella guarigione delle ferite, eccessiva sete, eccessivo bisogno di mangiare, riduzione della potenza sessuale. Nella donna si deve aggiungere la facilità ad abortire e alle complicanze gravamiche. Quando uno di questi sintomi compare bisogna subito affidarsi ad un medico o ad uno dei cosiddetti «Centri anti-diabetici» allo scopo di farsi seguire nel tempo sul piano clinico e laboratoristico per impostare su salde basi il problema terapeutico, che è essenzialmente un problema dietetico. Vi sono delle forme di diabete (le vediamo tutti i giorni) che regrediscono con il solo regime dietetico opportunamente allestito dal medico curante, regime che deve tenere conto del tipo costituzionale, del peso del paziente, delle sue abitudini di vita e del tipo di lavoro a cui giornalmente esso è sottoposto (altro è la dieta dell'impiegato di concetto ed altro è la dieta del facchino o del minatore, eccetera). Al regime dietetico, se occorrerà si affiancherà la terapia con insulina ad azione pronta o ritardata (quest'ultima consentirà di praticare un'unica iniezione di insulina al mattino prima di uscire di casa). Se non sarà possibile effettuare la terapia insulinica, si potrà attuare la terapia con i preparati sulfamidici ipoglicemizzanti, di recente conio, che rappresentano certamente un notevole progresso nel regolare questo male sociale.

Mario Giacobazzi



Spalate milioni* con Dreher

Ogni mese si vincono milioni a palate, anche dieci!

Ogni giorno milioni di birre Dreher in premio e migliaia di buoni acquisto da 10.000 lire.

Attenti al tappo.

Se trovate:



prendetevi una Dreher in premio, oppure spedite il tappo vincente, in busta chiusa con il vostro nome, cognome, indirizzo, a: Dreher-concorso Milioni a Palate - Milano.

Speditelo subito: parteciperete a queste estrazioni: 30 aprile - 31 maggio - 30 giugno - 31 luglio - 31 agosto.

Se vincete sarete chiamati a spalare un mucchio di milioni (cinque sono sicuri) ma potete comodamente vincerne di più: dipende da quanti ne spalate in due minuti.

Se trovate:

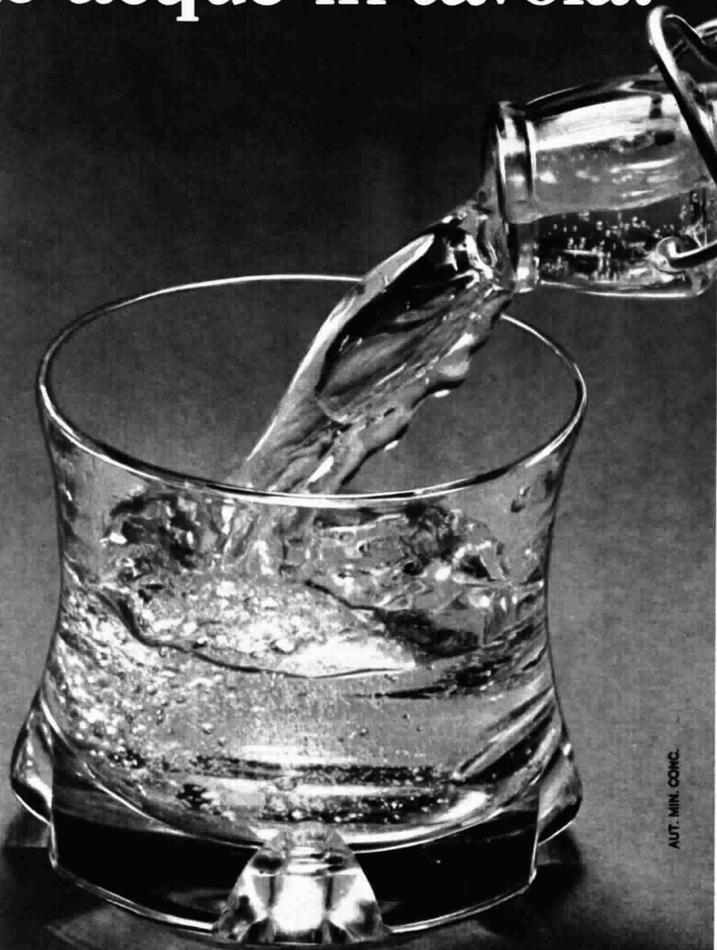


potete acquistare 10.000 lire in merce in ogni bar o negozio che vende Birra Dreher. Scegliete ciò che preferite, offre la Dreher.

Dreher, birra come nessuna.



non confondiamo le acque in tavola!



AUT. MIN. CONC.

Idrolitina è digestiva perché contiene in più particolari sali digestivi

I REGALI IDROLITINA

Idrolitina vi dà la possibilità di vincere 300.000 buste di aranciata * o addirittura dieci premi da un milione in gettoni d'oro! Basta aprire la scatola: potreste trovarci la fascetta vincente. Idrolitina: buona digestione e tanti regali! Ma attenti a non confondere le acque in tavola!

* Oppure uno degli altri tre liofilizzati: limonata, aranciata amara, mandarino. Per noi è lo stesso, tanto sono tutti buoni uguali.



è un prodotto A. Gazzoni & C.

Bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

- Baritono
- Basso
- Contralto
- Mezzosoprano
- Soprano

presso il Coro di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bando di concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per:

- Altra 1^a tromba e tromba piccola con obbligo della 2^a
- Altro 1^o flauto ed ottavino con obbligo del 2^o e del 3^o flauto

Viola di fila

presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Bandi di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica, l'Orchestra di Ritmi Moderni ed il Coro Lirico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per:

- Altro 1^o corno con obbligo del 3^o e del 5^o
- Altro 1^o flauto ed ottavino con obbligo del 2^o e del 3^o flauto
- 1^a tromba
- 2^a clarinetto con obbligo del 1^o, del 3^o e del 4^o
- Controfagotto con obbligo del 3^o e del 4^o fagotto
- Corno inglese con obbligo del 3^o oboe
- Violoncello di fila
- Violino di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

- Chitarra e chitarra elettrica con obbligo della chitarra a 12 corde e della chitarra bassa
- 2^o sassofono tenore e clarinetto

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma.

- Basso
- Mezzosoprano
- Soprano
- Tenore

presso il Coro Lirico di Roma.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il **19 giugno 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

stasera mi va... "rustico"!



con Milkana De Luxe non fa piú storie per la pietanza

Si, con Milkana De Luxe
la sua pietanza non è piú un problema.
Stasera gli va Rustico. Domani sceglierà... Pizzico
(o un altro gusto Milkana De Luxe).
Milkana De Luxe: 5 pietanze diverse, piene
di sapore e ricche di calorie.

Milkana De Luxe nutre con appetito!



Supercrema:
burroso e sostanzioso.
Delicato:
con formaggio italiano.
Vallico:
con emmentaler svizzero.
Pizzico:
dolcemente piccante.
Rustico:
con provolone.

Canzoni a Capri

Sembra ormai deciso: la diciottesima edizione del Festival della Canzone Napoletana si svolgerà quest'anno nella celebre « piazzetta » di Capri, le sere del 16, 17 e 18 luglio con regolare intervento di telecamere. Problemi tecnici e logistici tengono impegnati attualmente gli organizzatori (sarà difficile per esempio che tutti i protagonisti della competizione canora trovino posto negli alberghi dell'isola azzurra, sicché si sta pen-

sando di realizzare un « ponte notturno » fra Napoli e Capri, in altri termini una intera squadriglia di aliscafi a disposizione di cantanti, orchestrali, giornalisti per il tragitto di andata e ritorno); entro questo mese, poi, si riunirà la commissione selezionatrice delle canzoni e infine dovrà es-

sere definito il cast degli interpreti. Stando a talune indiscrezioni il prossimo Festival di Napoli segnerà il debutto di Franco Franchi come cantante. Il comico siciliano, senza il consueto partner Ciccio Ingrassia, si esibirebbe in un motivo brillante. Pare altresì che lo stesso Oreste Lionello, recente realizzatore di due long-playing dedicati alle canzoni della « belle époque » napoletana, sarebbe propenso a partecipare per la prima volta ad un festival.

Tutto Gassman

Testi di Dostojevskij, Kafka, Beckett e Gregory Corso saranno proposti da Vittorio Gassman in *DKBC*, un recital diretto da Maurizio Scaparro la cui lavorazione sta terminando negli studi del Centro di Produzione di Napoli. Il programma è composto da monologhi tratti da: *Le memorie del sottosuolo* di Dostojevskij, *Una relazione accademica* di Kafka, *L'inominabile* di Beckett e

Bomba del poeta americano Gregory Corso.

Sempre negli studi di Napoli, e ancora con la regia di Scaparro, Gassman ha ultimato la registrazione de *L'uomo dal fiore in bocca*, dall'omonimo atto unico di Luigi Pirandello: un uomo consapevole di avere una malattia mortale analizza lucidamente, in un lungo monologo, sensazioni e ricordi, ed avverte la sua impotenza dinanzi al destino. L'attore, infine, registrerà, ancora con lo stesso regista, quattro trasmissioni della durata di quindici minuti ciascuna (dal titolo provvisorio *Stasera parliamo di me*), in cui, con l'ausilio di inserti filmati, di fotografie e interviste, rievocherà le tappe più importanti della sua vita e della sua carriera artistica. Il pubblico sarà composto, la prima volta, di anziani telespettatori ai quali l'attore si rivolgerà come a coloro in grado di ricordare meglio il suo debutto ed i primi successi come interprete drammatico; nella seconda puntata da cinquantenni, pressappoco coetanei dell'attore e quindi capaci di inquadrar-

ne esattamente la dimensione umana, per aver vissuto le stesse esperienze storiche e di costume; nella terza interverrà il pubblico disincantato dei ventenni; nella quarta i telespettatori saranno giovanissimi, bambini di sette, dieci, dodici anni.

A Brooklyn

Giorgio Albertazzi sarà il principale interprete di *Hughie*, l'atto unico di Eugene O'Neill, nella versione italiana di Amleto Micozzi, che entrerà prossimamente in lavorazione al Centro di Produzione TV di Milano. A fianco di Giorgio Albertazzi reciterà Ugo Cardea. Il lavoro del commediografo americano è ambientato in un sordido alberghetto di Brooklyn. I protagonisti della commedia sono: Eric Smith, un piccolo teppista sulla quarantina, e Charlie Hughes, il portiere dell'alberghetto. Eric e Charlie parlano per tutta una notte, raccontandosi le reciproche esperienze matrimoniali e « professionali », cioè i propri personali fallimenti. La commedia si conclude nell'arco di una nottata. Giorgio Albertazzi sarà Eric; Ugo Cardea, Hughes-Hughie. La regia è di Davide Montemurri.

(a cura di Ernesto Baldo)



Franco Franchi farà probabilmente il suo debutto canoro al Festival napoletano con un motivo brillante

Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido. Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

AMBRA SOLARE



Spogliatevi del lungo inverno
della città, del torpore.
Vestitevi di sole, subito.
Ambra Solare vi aiuta con i suoi
abbronzanti cosmetici:
crema per il viso e per il corpo,
doposole rinfrescante,

e il nuovo
LATTE IDRATANTE
rinfrescante
per pelli delicate.



...vi dona subito il colore delle vacanze!

Nella rievocazione di Vittorio Gorresio

CENT'ANNI A ROMA

Vittorio Gorresio ha scritto molti bei libri, alcuni dei quali esauriti (come *I carissimi nemici*) e che vorremmo vedere ristampati presto. Ma sicuramente, uno fra i più brillanti è questa *Roma ieri e oggi (1870-1970)* che raccoglie una bella documentazione di quello che si sperò dalla generazione che fece il Risorgimento e di quello che effettivamente conseguì nel secolo che separa Porta Pia dalle prime elezioni regionali italiane. Molti aneddoti, testimonianze e scritti di questa epoca già mi erano noti e posso quindi dire, con conoscenza di causa, che il libro di Gorresio è singolare perché riporta alla luce pagine interessanti, particolari curiosi, sottoponendoli alla nostra meditazione. La storia, quale la concepivamo oggi, ha perduto la sua gravità. I dati sintomatici di un certo tempo si raccolgono sempre più volentieri dal costume anziché dalle ideologie. E Gorresio è maestro nello spogliare che possono essere apprezzate anche dai non specialisti e che, messe insieme, danno un panorama molto più convincente di quello che traccerebbero, ad esempio, sociologi e statistici. Mi viene la tentazione, alla quale volentieri cedo, di riportare per intero una bella pagina di questo libro, che dà l'idea del suo contenuto intero. Riguarda lo sviluppo di Roma dopo il '70.

« I nobili e i borghesi — tanto del "generone" quanto del "generetto", termini che stanno a indicare i due diversi gradi della borghesia romana di allora — se la passavano bene, come non era mai toccato loro di potersela passare. C'è un libretto in latino maccheronico, edito a Lipsia nel 1872 (*Epistole obscurorum virorum* de SS. Concilio Vaticano et de sacralibus usurpatione gubernii Subalpini) scritto da uno sconosciuto fra Pietro a Beata Anna Maria Taig, "Ordinis Biriichi-

norum Christi", che fa giustizia delle più tristi leggende denigratrici.

Non è nemmeno necessario tradurlo, il suo latino: « Vita nostra Romae, inter nos sit dictum, non est malicia. Per principium et officium nos strillamus et dicimus iram de Deo de impio et sacrilego gubernio subalpino, sed, francamente parlando, non fossent gazettae buzzurorum et mascalzonum venuturum Romam in cauda exercitus generalis Cadornae, vixeretur sufficienter bene cum hoc gubernio usurpatore ». La ragione di fondo, stando a fra Pius, era il profitto materiale che si era ritratto dalle speculazioni rese possibili sotto il nuovo regime: "Scleratum gubernium, hoc gubernium italicum! Cum vendita bonorum ecclesiasticorum non solum creavit 200 aut 300 milia proprietarium qui per eorum interesse legantur cum novo Statu, sed et constringit ipsos monachos et monachas ad preparare pro salute et incoluntitate Regni Italiae. Est impossibile excogitare unam maiorem furberiam! Ipse S. Pater eam admiratur ».

Il dato singolare, fuori del fenomeno speculativo che in sé e per sé era anche troppo naturale in un momento di crescita della città, è che, diversamente da quanto avveniva nelle altre capitali d'Europa e nelle maggiori città dell'Italia settentrionale, si ebbe a Roma un urbanesimo non accompagnato da un processo di parallelo incremento produttivo industriale. Al centro fra le regioni settentrionali già in corso di sviluppo economico, e quelle meridionali ad economia arretrata, semif feudale, Roma non seppe offrire una occupazione stabile ai nuovi immigrati poveri.

Spinte dalla miseria e dalla prospettiva di trovare finalmente uno sfogo alternativo a quello tipico dell'emigrazione verso i Paesi d'oltremare, le migliaia di affluenti a Roma dopo la



La politica estera del Cremlino: 1917-1967

Polacco di nascita ma cittadino americano fin dal 1938, Adam B. Ulam fa onore, con la sua *Storia della politica estera sovietica* (ed. Rizzoli), alla tradizione storiografica anglosassone, fondata su un severo scrupolo d'obiettività e di equilibrio. Affrontando, per la prima volta in Occidente, una materia così vasta e complessa, e inevitabilmente densa di riferimenti all'attuale situazione internazionale e alle prospettive del futuro, Ulam non va mai oltre un'approfondita disamina degli eventi, riservando al lettore l'ultimo giudizio. Insomma questo suo ampio saggio (che fa seguito ad opere sulle origini e lo sviluppo del bolscevismo, sui mutamenti politici nell'URSS negli anni recenti, sui rapporti tra Unione Sovietica e Jugoslavia, per non citare che le più note) sembra proporsi soprattutto il compito di informare, al di là di qualsiasi preconcetta posizione ideologica.

Il dato essenziale che Ulam offre al lettore, utilissimo per comprendere certi atteggiamenti della diplomazia sovietica, e in genere i movimenti di fondo del Cremlino, sta nell'acuta disamina di una contraddizione mai del tutto risolta: quella fra la tradizione espansionistica degli zar e la teoria marxista della politica internazionale del proletariato. Sono questi i due poli entro i quali si

sono determinati, di volta in volta, da Lenin a Stalin e fino alla « trojka » degli anni '70, i complessi e spesso — per gli occidentali — impenetrabili disegni della diplomazia di Mosca. Singolare attenzione poi, nella sua ricerca, Ulam dedica al rapporto fra politica estera e politica interna, mettendo in rilievo la continua reciproca influenza fra i due « momenti » della azione di governo; e d'altro canto, ricostruisce con meticolosa documentazione, spesso inedita, certi avvenimenti, certi nodi della storia recente: dal trattato di Brest-Litovsk al patto Von Ribbentrop-Molotov, da Yalta fino al blocco di Berlino.

Chi ama interrogarsi su fatti che oggi ci coinvolgono tutti e comunque, e che sarebbe irresponsabile ignorare, troverà nel volume la chiave per comprendere, nella loro realtà più obiettiva, l'intervento a Praga e i misfatti a Cuba, la politica della coesistenza pacifica e il conflitto Mosca-Pechino.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Adam B. Ulam, lo studioso americano autore della « *Storia della politica estera sovietica* » (ediz. Rizzoli)

proclamazione della città a capitale, soltanto in piccole parti trovarono occupazione negli impieghi di Stato, ma per il resto andarono a formare la massa dei manovalanti richiesti dal momento del boom edilizio o ad ingrossare le file della popolazione costretta a vivere di rimedi alla giornata: così seguendo e continuando la tradizione della classica mendicizia esistente sotto i papi. Una vera industria, fuori di quella nata sulla speculazione edilizia, a Roma infatti non esisteva. Gli italiani trovarono una Roma cittadina agricola che Edmond Descrivis aveva con notevole arguzia: "L'indu-

stria e il commercio brillano in Roma per la loro assenza, mentre l'agricoltura non trovava nel medesimo caso: la città è come un gigantesco podere in mezzo alla pianura più fertile del mondo. La capitale del cattolicesimo è attualmente la capitale del grano". Di notare, ha confermato Silvio Negro in *Seconda Roma*, "il silenzio della città eterna era punteggiato di continuo dal canto dei galli, dai ragli di asini e dai belati di pecore. Pareva d'essere in una città d'agricoltori, e questa impressione era largamente confermata di giorno dai branchi di pecore e di capre che lasciavano

chiari segni del loro passaggio anche nelle strade principali". Roberto Tremelloni, che ha compilato un diligente censimento delle attività produttive della Roma di allora (*Storia dell'industria italiana contemporanea*) scrive al primo posto "qualche domestica concezia". Se ne contavano un paio di centinaia lavoranti annualmente ventimila quintali di peli di bovine e forse altrettanti di ovine e caprine. Tremelloni elenca inoltre primitive tessiture, qualche saponificio, e i soliti necessari mulini e frantoi. Puntellavano in compenso botteghe artigiane di orafi e argentieri, di addetti alla statuaria, agli arazzi, ai mosaici, all'incisione di pietre dure, agli oggetti ricordo e alla stampa di libri religiosi.

Non è molto, come si v'è dato che le potenziali risorse di Roma non erano state mai considerate degne di interesse. I primi italiani che vi arrivarono, forse sbagliando fecero il calcolo che il Tevere, grazie alla sua portata d'acqua, avesse una potenza dinamica di 320 mila cavalli "equivalenti alla forza che possono fornire insieme le miniere carbonifere della Francia e del Belgio". Scrisse Nicola Nisco che, ciò nonostante, tale enorme risorsa, probabilmente ipotetica, non aveva mai "contribuito a svolgere la industria e quindi la ricchezza e la potenza d'Italia".

Questa pagina non solo è un esempio di bello stile: dimostra anche come si possa scrivere la storia senza diventare noiosi.

Italo de Feo

in vetrina

Una famiglia avventurosa

Giulia Datta De Albertis: « I favolosi Mancini ». Giulia Datta De Albertis ci accompagna per quattrocento pagine attraverso l'Europa del XVII secolo, dall'Italia alla Francia, dall'Inghilterra alla Spagna, ai Paesi Bassi spagnoli, al seguito della turbolenta famiglia dei Mancini, nipoti del cardinal Mazarin. Romani francesizzati, le loro avventure furono al centro delle Gazzette dell'epoca: battaglieri, anticonformisti, capaci di rischiare, di vincere e, talvolta, anche di perdere senza tuttavia mai lasciarsi abbattere, in un turbine di cospirazioni, intrighi, battaglie, galanterie e feste. L'affresco è movimentato, disegnato con vivacità e documentatissimo (solo la bibliografia essenziale

occupa tre pagine fittissime): Giulia Datta De Albertis vi ha impegnato il talento che già l'aveva fatta segnalare per una pregevole biografia di Baudelaire (L'Albatro). L'autrice, dopo aver esordito, anni or sono, col romanzo, è stata poi trascinata dalla passione per la storia, le ricerche in archivi e biblioteche. Ne ha tratto — come in questo caso — materia per suggestive narrazioni di « storia vissuta ». (Ceschna Editore, 414 pagine, 2000 lire).

Poesia a due voci

Giuseppe Beltramo - Virgilio Guidi: « Incontro ». È una raccolta di liriche dei due poeti, un dialogo sul filo di un'attenta sensibilità che s'intreccia fra la prima e la seconda parte del volumetto. Degli autori, Guidi è un pittore affermato, quasi ottantenne lavatore ancora a Venezia dove ha insegnato dal 1927 al 1961 all'Accademia di Belle

Arti. Motivo ricorrente dei suoi versi è il colloquio affettuoso con la sorella Giulia, risolto in brevi e intensi momenti (« Giulia, io non so ch'io sia dopo tanto esistere ed è sempre tutto più incerto... ». Don Beltramo è, invece, sacerdote e insegnante di religione a Torino: nato nel 1916, teologo e studioso di filosofia, molti spunti della sua opera nascono dalla sua passione di alpintista, i suoni e le ombre degli alpeggi, i silenzi, le sere e le nebbie, come dice Lorenzo Gigli ha sottolineato il gusto felicemente impressionistico del verso, la « sincerità d'accento e il nitore d'espressione » con cui il poeta restituisce la sua esperienza umana e spirituale. Bisognerebbe aggiungere d'una lucida semplicità, capace di offrire senza parole superflue precise atmosfere: « ... la serata di brividi il velo dell'acqua e il volo dell'anima invasa da sogni » (S.E.I., pagine 78, 1300 lire).

VIBRO DIMAGRITE

CON

VIBROLINE
ultraesse

La T. CARNIELLI & C. S.p.A., famosa anche per aver inventato la bicicletta Graziella e la Motograziella, produce da anni i massaggiatori a fascia vibrante, tradizionali antidoti per pinguedine, cellulite, irregolarità della circolazione sanguigna, e oggi, con il VIBROLINE ULTRAESSE ha raggiunto il traguardo più avanzato nel settore.

Con VIBROLINE ULTRAESSE infatti è ora possibile il massaggio in TUTTE LE PARTI DEL CORPO, anche in quelle inaccessibili ai normali massaggiatori.



SUL COLLO

Il massaggio era sconsigliato per ragioni di sicurezza. Ora

con il VIBROLINE ULTRAESSE si può farlo tranquillamente: si eliminano così la pelle cascante e il doppio mento, ringiovanendo e rassodando la carnagione.

SULLE DITA, SUI POLSI, SULLE CAVIGLIE

I particolari accorgimenti studiati per il VIBROLINE ULTRAESSE permettono di massaggiare questi punti delicati e particolarmente sottoposti a stanchezza, a slogature, a cattiva circolazione.

IN PIÙ TUTTI I MASSAGGI DEI NORMALI VIBRATORI

Alle cosce, ai glutei, alle spalle, all'addome, alla vita, ai fianchi, con il vantaggio che VIBROLINE ULTRAESSE ha aumentato la frequenza e l'intensità delle vibrazioni. Questo gli consente di effettuare un massaggio più delicato e al tempo stesso più profondo, eliminando qualsiasi pericolo di controindicazioni.

Con i normali vibratori infatti, c'era sovente il pericolo di piccoli ematomi e arrossamenti della pelle; questo era dovuto al movimento stesso della fascia e al suo attrito con le parti soggette a massaggio. La fascia di VIBROLINE ULTRAESSE invece non si muove, vibra semplicemente con una intensità paragonabile a quella degli ultrasuoni; di qui la sua maggior efficacia ed assoluta sicurezza.

Sono quindi sufficienti due minuti al giorno per ogni parte che volete massaggiare, senza fastidiosi impegni in palestra, nell'intimità della vostra casa.

VIBROLINE ULTRAESSE risolve i vostri problemi di TEMPO, COMODITÀ, SPAZIO: è sempre a vostra disposizione per un massaggio che vi tonifica, vi rilassa, vi snellisce e vi cura. Occupa pochissimo spazio e sta in qualsiasi angolo della casa.

Nella vasta gamma di attrezzi sportivi che la CARNIELLI produce sono inoltre da segnalare:

bi Cyclette

Nuovo tipo di cyclette con manubrio oscillatorio che permette, oltre all'esercizio delle gambe, anche quello delle braccia, petto e dorso. Vari altri tipi di cyclette, quali la Silenziosa, la Super 62, la Olympic.

relaxette 70



Munito di tiranti per le braccia, per uno sviluppo armonioso e rilassante di tutta la persona.

GYM

Il vogatore con freno meccanico regolabile e conta-colpi, per una graduale «escalation» alla linea perfetta.

valiant

Sostituto moderno delle pericolose molle dei nostri nonni.

CARNIELLI

UNA PALESTRA IN CASA VOSTRA

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:

T. CARNIELLI & C. S.p.A.
P.le Luigi di Savoia 28 - 20124 MILANO

che provvederà a segnalarvi anche il nome del negozio a voi più vicino.

Prego inviarmi gratis l'opuscolo illustrativo riguardante i Vostri prodotti

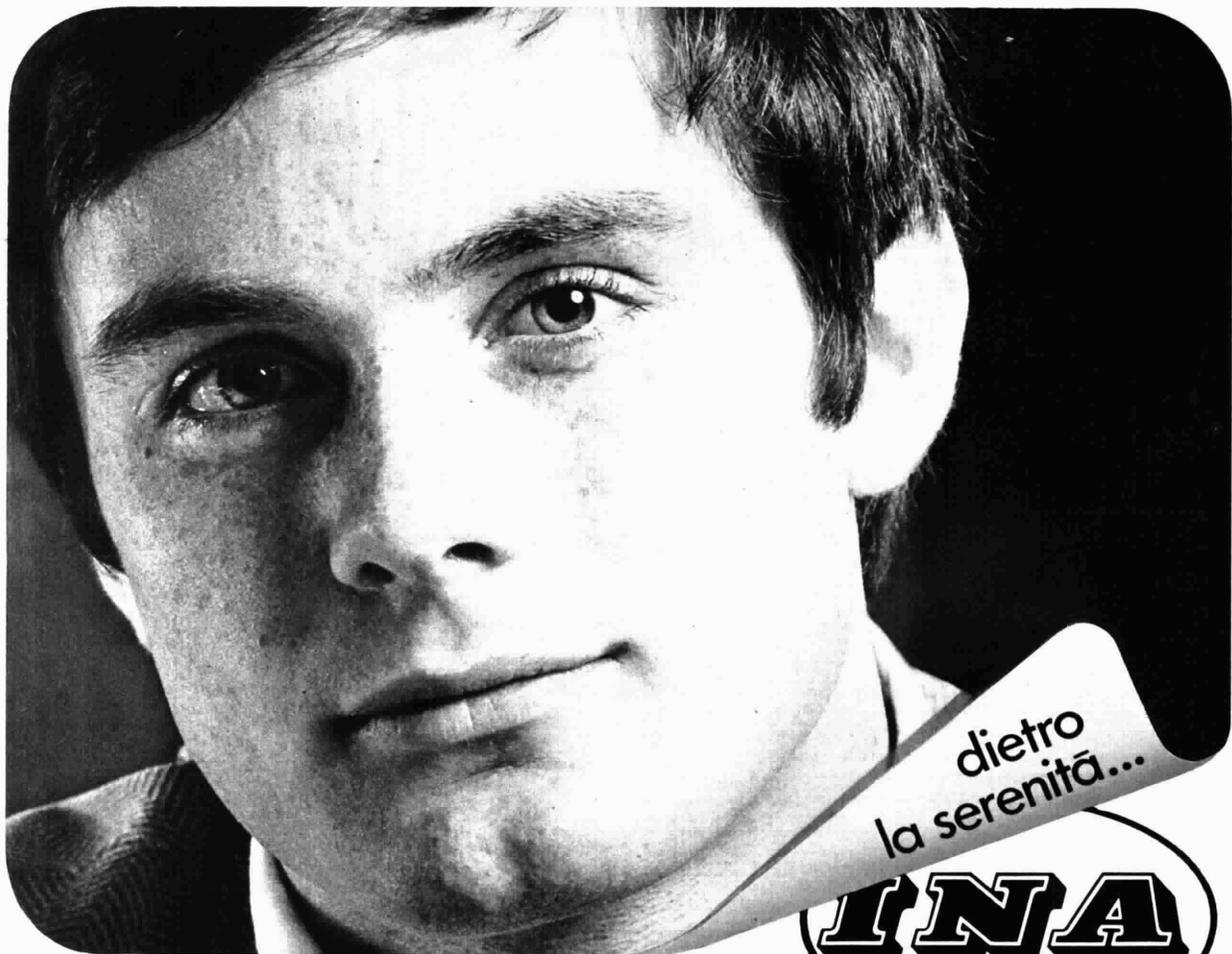
ra 1

Nome e Cognome

Indirizzo

Cap

Città



dietro
la serenità...

INA

un laureato in famiglia

Un dottore in famiglia! Il giusto orgoglio dei genitori corona un loro sogno lontano: il sogno di veder giungere il figliolo al traguardo della laurea, preludio ad un avvenire di sicuro successo.

Infatti, in ogni ramo di attività, i posti migliori vengono conquistati dai giovani più preparati; da quei giovani che hanno avuto la volontà e la possibilità di completare i loro studi.

Il tempo vola. Anche per vostro figlio (o per vostra figlia) giungerà l'età degli studi universitari. Fate in modo che abbia i mezzi per poterli compiere!

Non rimandate il problema a quel momento!

Risolvetele oggi che vostro figlio è ancora bambino, con una nostra "Polizza universitaria".

Con quest'assicurazione sulla vita, voi avete la certezza che, qualunque cosa accada, vostro figlio, terminati gli studi medi, riceverà per sei anni consecutivi una rendita per sostenere il costo degli studi universitari.

Ma c'è di più! Trascorsi i sei anni, egli riceverà una bella somma in contanti che gli sarà preziosa per iniziare l'attività professionale da lui prescelta.

Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Per informazioni sulla "Polizza universitaria",
o su altre forme di assicurazione vita,
(in busta chiusa o su cartolina postale)

Nome

Via

Cognome

Cod. e Città

Prov.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA
P. RC 5/a



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

POTERE E SOCIETÀ

Un dialogo aperto tra governo e popolo è il primo fondamento della democrazia: per avere tentato di aprirlo in Cecoslovacchia Dubcek è ora duramente attaccato dagli stalinisti. Che parte ha avuto il PCF

di Gino Nebiolo

Dubcek: «Mi si chiederà perché non abbiamo messo quella gente in prigione. So bene che i compagni sovietici ce li avrebbero mandati, in prigione: ma io perché dovrei ricorrere a questi metodi se dispongo dei mezzi politici per evitarli?». Le battute sono tolte dal testo stenografico di un colloquio avvenuto a Praga fra i capi del «nuovo corso» e alcuni dirigenti comunisti francesi, un mese prima dell'invasione russa. C'è dentro, in sintesi, la linea e la dottrina degli uomini che avevano cercato di restituire la fiducia al loro popolo e la dignità al loro Partito.

Attorno a questo documento si è scatenata una grande polemica, che non è ancora finita. Waldeck-Rochet e altri del PCF avevano fatto visita a Dubcek nel luglio 1968. Una visita dal sapore ambiguo, poiché essi accusavano i cecoslovacchi con gli stessi argomenti dei sovietici: di avere cioè soppresso la censura e dato la libertà di stampa, cose che offrivano ai non comunisti cechi la possibilità di contestare il ruolo dirigente del Partito. Rochet era chiaramente portavoce degli umori di Breznev, col quale si era incontrato nei giorni precedenti. Le complicazioni incominciano nel gennaio di quest'anno, quando il segretario del Partito comunista ceco, Alois Indra, da Radio Brno annuncia che i compagni francesi gli hanno fatto una «buona sorpresa», consegnando il testo del colloquio che finalmente permetteva di smascherare il «vero volto» di Dubcek. Subito dopo esce un foglio riservato agli attivisti in cui il documento è preceduto da una nota che rende merito a Rochet per la sua «testimonianza», capace da sola di sgretolare la «leggenda di Dubcek». Da quel momento in Cecoslovacchia la campagna contro l'animatore del «nuovo corso» cresce e dilaga. In Occidente è Roger Garaudy, l'eretico del comunismo francese, a rivelare che il documento era stato consegnato nelle mani di Indra da un

dirigente del PCF. Garaudy sostiene che il gesto è una vera e propria delazione, un'arma regalata agli stalinisti di Praga che l'hanno utilizzata per preparare i loro militanti ad accogliere sanzioni e forse un processo contro Dubcek, il quale ha ancora un largo seguito tra gli iscritti.

Alla rivelazione di Garaudy il PCF assume atteggiamenti contraddittori. Dapprima smentisce l'esistenza del documento. Poi nega di averlo mai trasmesso ai cecoslovacchi. Quando Garaudy dimostra che la consegna è avvenuta (e da chi, e come), ne pubblica alcuni passi affermando che il colloquio era privo di reale importanza. Infine, con molto imbarazzo, in questi giorni, e perciò troppo tardi, ammonisce i dirigenti cechi a non usare le note come «prova» contro chichessia e di non coinvolgerlo più nella campagna anti-Dubcek.

Che il documento sia stato veramente trasmesso per nuocere ai protagonisti della sfortunata primavera di Praga, o che si sia trattato piuttosto di un incidente involontario senza scopo delatorio, la questione riguarda la coscienza degli interessati.

Del resto, alla fine del famoso incontro, Dubcek aveva detto agli interlocutori di rimettersi a loro: «Giudicate voi ciò che serve per vostra informazione e ciò che intendete pubblicare». Certo, era ben lontano dall'immaginare che le sue parole, accuratamente trascritte, sarebbero diventate un giorno elementi di autoaccusa.

« Nuovo corso »

Quel che invece importa vedere è che cosa Dubcek e i suoi amici dissero di tanto grave da far gridare allo scandalo i successori stalinisti. Nulla di diverso dai discorsi che essi tenevano in parlamento e nelle piazze: che il «nuovo corso» intendeva trionfare sull'opposizione, una opposizione informale ed embrionale, con i metodi politici e non con le misure amministrative, poliziesche

e repressive consigliate dai dirigenti sovietici.

Ai francesi Dubcek ammise l'esistenza di cittadini «che esprimono opinioni antitetiche a quelle del Partito». Perché colpirli? Meglio discutere, ragionare. Altri vogliono restaurare il Partito socialdemocratico? Perché condannarli al carcere quando si può controbattere col dialogo politico? I reduci dalle galere di Novotny si riuniscono in un club e chiedono la riabilitazione e il risarcimento dei danni; fra essi si sono inseriti individui sospetti. Che fanno Dubcek e i suoi amici? «Abbiamo denunciato sulla stampa gli individui negativi e contemporaneamente abbiamo avviato la legge per riparare i danni subiti dagli innocenti, senza accompagnare tutto ciò con sanzioni amministrative».

Dubcek aveva presente l'esempio di altri Paesi socialisti, dove il comunismo era entrato in crisi. «Se pensiamo che in Ungheria e in Polonia è stato necessario cambiare persino il nome del Partito, tanto era screditato. Noi invece abbiamo le masse che ci seguono. E' accaduto soltanto che alcuni hanno criticato il regime. Per questo dovevamo sparare sulla gente?». Waldeck-Rochet non risponde. Non chiede neppure perché gli uomini della primavera hanno ripudiato tali metodi. Ma una spiegazione gliela offre Oldrich Cernik, anch'egli presente al colloquio e anch'egli sotto accusa. «Quando in Cecoslovacchia c'era un potere personale, lo scambio di comunicazioni tra il gruppo dirigente e le masse era interrotto: a bloccarlo intervenivano la polizia e la censura. Più persisteva questo stato di cose e più il sistema si allontanava dalla vita reale del popolo e diventava vulnerabile. Poi, appena liberate dal potere personale, le masse si misero al servizio del metodo democratico».

La sintetica analisi di Cernik, spogliata degli elementi caratteristici dei Paesi autoritari, porta a riflettere sui rapporti tra il potere politico e la società. La democrazia sognata da Dubcek doveva partire da un punto molto remoto, diciamo dalle macerie lasciate da vent'anni

di stalinismo e di neo-stalinismo: macerie che ora i sovietici e i loro sostenitori hanno rialzato come un muro tra essi e il popolo. Ma il problema del modo di concepire lo sviluppo democratico è ancora aperto anche in Occidente dove la democrazia ha solide radici.

Progresso e Regioni

In Cecoslovacchia, due anni fa, si tentava di incominciare con un colloquio — mai esistito prima — tra dirigenti e popolo: si tentava cioè di incominciare dal principio. In Occidente il dialogo esiste, ma le istituzioni non bastano più a favorire lo sviluppo democratico se non si rinnovano di pari passo con i progressi della società. Noi oggi notiamo un'inquietudine, un disagio che coglie i cittadini quando affrontano i nodi della loro esistenza pubblica. Essi partecipano direttamente e di riflesso alla vita dello Stato. Sono consultati una volta ogni tanto e la mediazione affidata al rappresentante politico non sembra sufficiente, poiché questa mediazione, nei suoi aspetti determinanti, si svolge al centro, lontano dai loro interessi immediati.

Ciò che si chiede per migliorare il rapporto tra potere politico e società è un grado più alto di partecipazione. La scelta delle regioni nel nostro Paese (per le quali il 7 giugno siamo chiamati ad eleggere i rappresentanti) risponde già a questa esigenza.

Un decentramento degli organi decisionali consentirà, anzitutto, un colloquio più diretto: i cittadini avranno sotto gli occhi e a portata di mano il controllo del lavoro legislativo regionale.

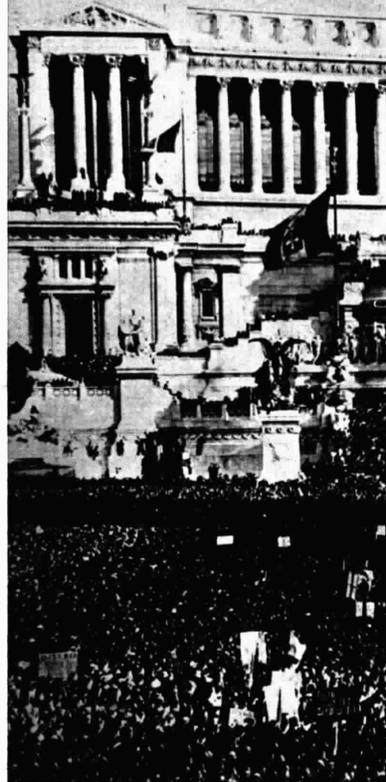
Potranno stimolarlo efficacemente, influenzarlo secondo le loro esigenze. La «crisi di credibilità» e il divario fra Paese reale e potere politico, di cui soffre un po' tutto l'Occidente democratico, possono essere superati attraverso questa maggiore partecipazione. Da Dubcek il discorso ci ha portato lontano: ma non è un altro discorso.

**Tre registi
rievocano alla
TV ciò
che avvenne
in Italia il
10 giugno 1940
quando
fu dichiarata
la guerra**



Benito Mussolini annuncia alla folla radunata in piazza Venezia lo « stato di guerra » fra Italia e Alleati. Dietro a lui, Ettore Muti

L'ULTIMO GIORNO DI PACE



Per ascoltare il discorso di Mussolini il romani furono « invitati » ad abbandonare il



**Lo «storico» discorso
di Mussolini nella
ricostruzione di Vancini.
Alessandro Blasetti
e gli italiani di piazza
Venezia.**

**Il caso di coscienza
di un figlio del regime
nell'episodio di Rossi**



Due ausiliarie entusiaste e un « richiamato » dall'aria meno soddisfatta su un treno militare in partenza da Roma. Nella foto a sinistra, manifestazione di universitari che chiedono l'entrata in guerra dell'Italia

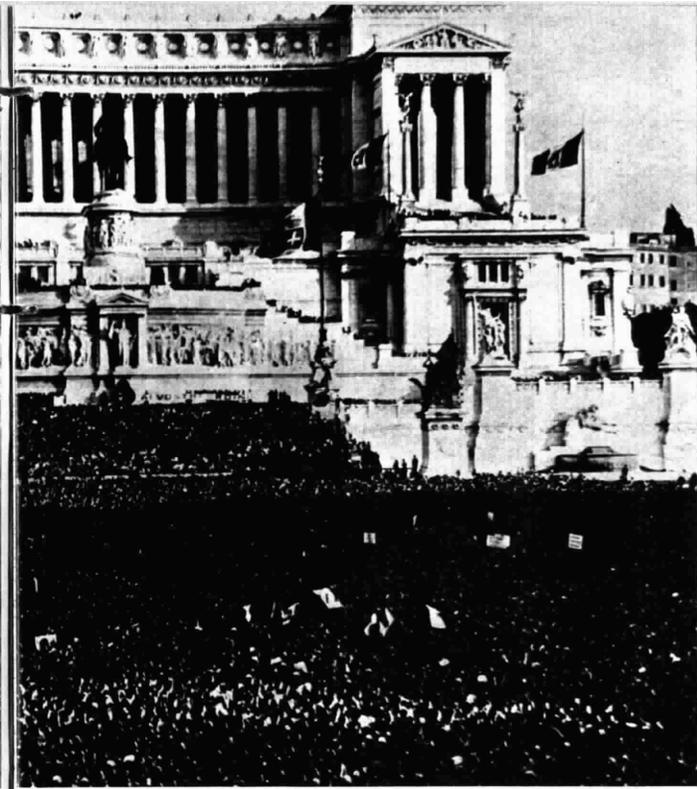
di Antonino Fugardi

Roma, giugno

Il 10 giugno 1940 era lunedì. Una giornata splendida in Italia, piuttosto calda che tiepida. Il movimento nelle città, nei paesi, nelle campagne era cominciato di buon'ora, come al solito. I tram e gli autobus del mattino erano affollati; automobili, biciclette, carri percorrevano ordinatamente le consuete strade. Mancavano gli scolari e gli studenti, perché le scuole erano state chiuse in anticipo e gli esami erano già terminati. I giornali del mattino erano stati venduti rapidamente.

C'era molta curiosità e serpeggiava in giro una certa inquietudine. Ma i giornali non portavano notizie sensazionali. Un giovane corridore fino allora sconosciuto, Fausto Coppi, aveva vinto il Giro d'Italia terminato il giorno prima (Bartali si era aggiudicato il Gran Premio della Montagna). Le squadre dell'Atalanta e del Livorno potevano dirsi già promesse in serie A (il titolo di campione d'Italia l'aveva vinto in precedenza l'Ambrosiana-Inter). Poi i soliti fatti di cronaca, il programma delle corse a Villa Glori e a S. Siro e — soprattutto — le vicende della guerra: i tedeschi avanzavano in Francia, la Norvegia stava per essere completamente occupata. I meglio informati, che forse avevano ascoltato qualche radio straniera, assicuravano che all'alba una divisione blindata germanica comandata da un certo generale di cui sfuggiva il nome (Rommel) era scattata per tagliare la strada di Le Havre ai resti dell'intera ala sinistra francese.

Grande spazio, con molte illustrazioni, era dedicato alla «Giornata



partito fascista fece affluire da tutta Italia migliaia di iscritti. Gli spazzini di lavoro e a recarsi in piazza Venezia pena la perdita di un giorno di paga

della Marina» che si celebrava appunto il 10 giugno in ricordo della azione dei MAS di Luigi Rizzo a Premuda contro la corazzata austriaca « S. Stefano ». Alle 9 del mattino, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Cavagnari, deponeva una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Nella caserma della Marina, vicino a piazza Maresciallo Giardino, si davano disposizioni per i reparti di marinai che a mezzo-giorno avrebbero sostituito i militi nella guardia a Palazzo Venezia, dove stava Mussolini, ed alle 17 avrebbero iniziato il turno di guardia al Quirinale. A Brindisi, le autorità marittime della base avevano deposto una corona sul monumento al marinaio d'Italia.

In quella stessa mattina buona parte dell'aristocrazia romana si era data appuntamento nella chiesa di S. Camillo in via Sallustiana per assistere alle nozze dell'Infanta Maria Cristina di Borbone, figlia degli ex sovrani di Spagna, con il conte Enrico Marone. Grande sfarzo di « toilettes »; ma — sapendo ciò che incombeva — non molta allegria.

A Palazzo Venezia, Mussolini riceveva il prefetto Magrini che, nominato ispettore generale al Ministero degli Interni, aveva lasciato la carica di direttore generale del turismo al Ministero della Cultura Popolare. Nella sede del Partito Nazionale Fascista il segretario politico Ettore Muti nominava il suo sostituto perché — ma questo nel comunicato non era detto — andava sotto le armi. Al Ministero di Grazia e Giustizia, il ministro Grandi faceva sapere di aver disposto la revisione degli onorari degli avvocati, per adeguarli al costo della vita. Il Comune di Roma informava che la stanza dove morì Goffredo

Mameli nel 1849 sarebbe stata risparmiata dal piccone che si accingeva a demolire l'ospedale della Trinità dei Pellegrini.

Tutta questa tranquillità era però solo apparente. La gente sapeva che qualcosa stava per accadere. Nei giorni precedenti erano stati chiusi tutti i musei. Poi era arrivato l'ordine di sospendere gli spettacoli all'aperto. Ed infine circolavano insistentemente certe voci preoccupanti ed allarmistiche, che poi si sarebbero dimostrate esatte. Non era tanto la graduale mobilitazione, effettuata mediante cartolina pre-cetto individuale, che preoccupava, perché con una guerra in corso era logico che un Paese si tenesse pronto ad ogni evenienza. C'era ben altro. Il 30 maggio era stato costituito il Comando Supremo delle Forze Armate, chiaro sintomo che nuove decisioni stavano maturando da Palazzo Venezia e via XX Settembre dove aveva sede il Ministero della Guerra. Si assicurava che Mussolini aveva telegrafato ad Hitler per preannunciargli l'intervento italiano nei prossimi giorni. Il 1° giugno il duce avrebbe detto ai propri collaboratori militari che l'Italia sarebbe entrata in guerra il 5 giugno o nei giorni immediatamente successivi. Il 6 giugno, davanti al Capo di S.M. dell'Esercito, che era il maresciallo Graziani, ed al sottosegretario alla guerra gen. Sodu, Mussolini avrebbe dichiarato al gen. Francesco Rossi: « Ho letto il vostro esauriente pro-memoria relativo alle condizioni dell'esercito. Se io dovessi aspettare l'esercito pronto, dovrei entrare in guerra fra anni, mentre devo entrare subito. Faremo quello che potremo ». La sera di domenica 9 giugno, chi scrive, in transito per Roma dovendo recarsi in Libia, venne avvertito da un amico che l'indoma-

segue a pag. 34



L'undici giugno i giornali annunciano l'entrata in guerra dell'Italia. La gente commenta le notizie con preoccupazione

Dentro e fuori Palazzo Venezia

Roma, giugno

Una troupe televisiva ha passato l'ultima settimana di maggio nella celebre « Sala del Mappamondo » di Palazzo Venezia. Come trascorse Mussolini i giorni della vigilia dell'entrata in guerra? Quali colloqui ebbe, chi vide più di frequente fra i suoi gerarchi e collaboratori diretti? Che cosa fece nelle ore che precedettero la sua apparizione allo storico balcone? Come preparò il più famoso dei suoi discorsi? E' per rispondere a questi interrogativi che Florestano Vancini ha ambientato a Palazzo Venezia il suo docu-

mentario, l'ultimo realizzato in ordine di tempo per la trasmissione che la Sezione Storia della TV dedica alla data del 10 giugno 1940. Infatti, esattamente a trent'anni di distanza, mercoledì sera va in onda un programma intitolato: 10 giugno 1940. Tre registi italiani ricostruiscono il primo giorno di guerra: Alessandro Blasetti, Franco Rossi, Florestano Vancini. Si tratta di nomi largamente familiari al pubblico delle sale cinematografiche, ma anche ai telespettatori. Franco Rossi, per esempio, il cui episodio apre la trasmissione di mercoledì, è l'autore dell'«Odisea» e si accinge a realizzare ora

segue a pag. 35

L'ULTIMO GIORNO DI PACE



segue da pag. 33

ni Mussolini avrebbe dichiarato la guerra. Non era un segreto. A Roma lo sapevano in molti.

Era per questo che la mattina del 10 giugno i giornali erano stati acquistati in fretta e letti con malcelata attenzione. Ma non pubblicavano la temuta dichiarazione di guerra.

Poco dopo mezzogiorno, ecco le prime edizioni dei giornali del pomeriggio. Annunciano con grossi titoli che alle ore 18 Mussolini parlerà dal balcone di Palazzo Venezia. Sempre in prima pagina rendono noto che il Ministro della Guerra ordinava, per quella sera stessa, l'attuazione dell'«oscuramento parziale». Secondo il comunicato «debbono essere soppresse tutte le luci non strettamente indispensabili alla vita notturna e attenuate e schermate quelle che saranno conservate. La luce non deve trapelare al di fuori, sulle strade, sui cortili o sui giardini». Devono rimanere spente le luci esterne dei negozi, dei pubblici esercizi e dei cimiteri. Per le autovetture, gli autocarri, le motociclette e le biciclette sono vietati i fari a luce bianca e abbaglianti. La gente capisce tutto.

A partire dal primo pomeriggio tutte le unità dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica vengono avvertite dai rispettivi Stati Maggiori di tenersi pronte ad ogni evenienza. Per l'esercito sin dal 25 maggio era stato diramato il Piano di Radunata 12 che costituiva il Gruppo di Armate Ovest, al comando del Principe di Piemonte, comprendente la 4ª Armata schierata dal Monte Bianco al Monviso e la 1ª Armata dal Monviso al mare. Due Corpi d'Armata sarebbero rimasti di riserva nella pianura.

Il maresciallo Badoglio, sempre nel primo pomeriggio, avverte il maresciallo Balbo in Libia dell'imminen-

te dichiarazione di guerra e gli conferma le precedenti direttive, cioè di conservare un atteggiamento difensivo. Gli annuncia inoltre che sono in arrivo altre truppe. Un contemporaneo fonogramma dello Stato Maggiore informa che il comandante della 10ª Armata in Libia, gen. Guidi, ed il suo collaboratore gen. Somma, sono stati sostituiti (a causa di manovre di corroido).

Successivamente le due Armate del fronte alpino ricevono l'avviso che lo stato di guerra sarebbe cominciato «domani alle ore zero», ma che non devono fare brillare nessuna interruzione salvo il caso di necessità. Lo schieramento da assumere rimane quello difensivo.

Anche il Comando dell'Aeronautica dirama l'ordine di operazione numero uno, in vista della prossima entrata in guerra. Si dice di soprassedere, fino a nuove disposizioni, a qualsiasi operazione offensiva.

La Marina è in stato di allarme. Le caldaie delle navi nelle rispettive basi sono sotto pressione. Ben 49 sommergibili si trovano già all'agguato o stanno per giungervi. L'ordine è di attaccare ad oltranza e senza preavviso il traffico mercantile riconosciuto nemico. Alle ore 16 quattro sommergibili lasciano Massaua per dirigersi ai rispettivi agguati nel Mar Rosso.

In quella stessa ora, le Forze Armate si preparano all'evento. Esse comprendono: 53 divisioni dislocate in Italia, di cui 39 di fanteria, 4 alpine, 3 celeri, 2 di fanteria autotrasportabili, 2 di fanteria motorizzata e 2 corazzate; 5 divisioni in Albania (3 di fanteria, 1 alpina, 1 corazzata); 14 divisioni in Libia (9 di fanteria, 3 della milizia, 2 libiche), 1 divisione di fanteria in Egeo; 280 mila uomini, fra italiani e locali, in Africa Orientale. Tutte le forze di terra sono suddivise in 3 comandi di Gruppo d'Armata (Ovest, Est,



Ecco i registi della rievocazione TV. A sinistra, Alessandro Blasetti. Qui sopra, Florestano Vancini mentre spiega al perito calligrafo prof. Paolo Gozzi la scena in cui si vede Mussolini di spalle che scrive il suo discorso nella Sala del Mappamondo a Palazzo Venezia. A destra, due operatori. Nella foto qui a fianco, Franco Rossi

Sud), in 9 armate ed in 26 corpi d'armata. Secondo fonti militari, le divisioni alpine, celeri, corazzate e dislocate in Libia e nell'Egeo sono complete. Le altre dispongono del 65-70 per cento degli uomini effettivi e del 50-60 per cento dei quadrupedi e degli automezzi. Complessivamente sono pronti 809 mila uomini, 6 mila cannoni e 18 mila mitragliatrici.

L'Aeronautica può impiegare 1332 bombardieri, 1160 caccia e 804 apparecchi da osservazione. Inoltre 354 apparecchi si trovano in Africa Orientale, 1500 presso le scuole di volo, 218 per l'allenamento nei reparti, 50 fanno parte del nucleo trasporti e 100 sono del tipo «Stuka», forniti dai tedeschi per i bombardamenti in picchiata. Sembra che un altro migliaio di aerei di vari tipi stiano per essere consegnati dalle industrie.

La Marina ha una flotta composta da 4 navi da battaglia, 7 incrociatori da 10 mila tonnellate (pesanti), 12 incrociatori leggeri, 115 sommergibili, 59 cacciatorpediniere, 70 torpediniere, 65 MAS, oltre al naviglio ausiliario.

Sempre alle ore 16 un altro avve-

nimento: vengono affissi nelle città i manifesti che annunciano che alle ore 18 Mussolini avrebbe parlato al popolo. Tutte le linee aeree civili e tutte le navi mercantili in partenza dai porti sono bloccate. L'ambasciatore di Francia e l'ambasciatore di Gran Bretagna vengono convocati a Palazzo Chigi, il primo alle 16,30 ed il secondo alle 16,45. L'ambasciatore francese François-Poncet, capisce di che si tratta e telefona a Parigi al proprio governo per annunciare che l'Italia avrebbe dichiarato guerra a Francia e Gran Bretagna. Viene convocato il Consiglio dei Ministri francese non solo per prendere atto della dichiarazione di guerra italiana ma anche per decidere, in base alle catastrofiche informazioni del generalissimo Weygand, di lasciare Parigi minacciata dalle divisioni tedesche. La Spagna, informata della situazione, occupa Tangeri e annuncia la fine dell'internazionalizzazione della città. In Norvegia si reimbarca l'ultimo reparto alleato. In Francia, il gen. Rommel raggiunge il mare e taglia fuori l'ala sinistra dello schieramento franco-britannico. Alle 16,30 l'ambasciatore francese

viene ricevuto a Palazzo Chigi dal ministro degli esteri Galeazzo Ciano che è in divisa di colonnello dell'aeronautica, il quale gli dice: « Probabilmente avete già compreso le ragioni della mia chiamata ». E François-Poncet: « Benché sia poco intelligente, questa volta ho capito ». Ciano gli comunica che dopo mezzanotte l'Italia si sarebbe considerata in stato di guerra con la Francia. L'ambasciatore risponde: « E' un colpo di pugnale ad un uomo in terra. Vi ringrazio comunque di usare un guanto di velluto ».

Alle 16,45 si presenta a Palazzo Chigi Percy Loraine, ambasciatore di Gran Bretagna. Il ministro Ciano gli fa analogia comunicazione, e Loraine, senza batter ciglio, gli domanda se si tratta della dichiarazione vera e propria oppure di un semplice preavviso. Avuta conferma che si tratta della dichiarazione, ne prende nota sul suo taccuino, stringe la mano a Ciano e se ne va.

Alle 18, Mussolini annuncia alla folla adunata in piazza Venezia che l'Italia entra in guerra. Una frase del discorso è destinata a diventare famosa e ad essere clamorosamente smentita: « La parola d'ordine è una sola, categorica e impegnativa per tutti. Essa già trasvola e accende i cuori dalle Alpi all'Oceano Indiano: vincere! E vinceremo... ». La folla urla e applaude. Nel suo diario Ciano annota: « La notizia della guerra non sorprende nessuno e non desta eccessivi entusiasmi. Io sono triste; molto triste. L'avventura comincia. Che Dio assista l'Italia! ».

Dopo il discorso di Mussolini, la folla si reca al Quirinale per acclamare il re. La radio diffonde al mondo l'annuncio dell'entrata in guerra dell'Italia. A Gibilterra, le navi italiane da carico « Numbolia » e « Chelina » vengono affondate dallo stesso equipaggio che si mette in fuga ad Algeiras. La medesima sorte subisce in Canada, alle foci del fiume Saint-Laurent, la nave mercantile « Caronali » di 4000 tonnellate. I marinai sono fatti prigionieri. In Italia, molti giovani non chiamati alle armi chiedono ai carabinieri come devono comportarsi. Poiché non è stata proclamata la mobilitazione generale, dovranno attendere le disposizioni dei rispettivi distretti.

Alle 19, l'ammiraglio Andrew Cunningham, comandante della flotta britannica nel Mediterraneo, viene a sapere ad Alessandria d'Egitto che l'Italia è entrata in guerra, e dà le prime disposizioni da attuare dopo la mezzanotte. Alle ore 20 (ora italiana) la notizia viene comunicata al presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, il quale dice: « Oggi, 10 giugno 1940, la mano che teneva il pugnale lo ha conficcato nella schiena del vicino ». Secondo informazioni attendibili, il papa Pio XII è costernato. In Vaticano c'è molto pessimismo.

Alle ore 21,45, per dimostrare che è calmo e sicuro di sé, Mussolini chiama per telefono a Milano Giorgio Pini, redattore-capo del *Popolo d'Italia*, e si informa sulla tiratura del giornale.

I treni, in tutta la penisola, partono, viaggiano ed arrivano in orario. Hanno le luci oscurate e passano davanti alle stazioni semibuie, sui cui marciapiedi vanno avanti e indietro le sentinelle armate. Sentinelle si intravedono anche sui ponti, sui viadotti e all'imbocco delle gallerie. Si dice che il treno reale sia in viaggio per Torino, ma è una



notizia prematura. Il re partirà l'indomani dopo aver delegato a Mussolini il comando supremo delle Forze Armate.

A tarda sera, lo Stato Maggiore generale ordina all'Aeronautica di procedere per l'indomani mattina ad azioni di bombardamento su Malta, da ripetere se possibile nella giornata stessa, e ad una operazione di bombardamento su Gibilterra. Da Messina partono 3 incrociatori pe-

santi e 4 cacciatorpediniere, e da Napoli quattro incrociatori in missione esplorativa nelle acque del Canale di Sicilia. Un altro gruppo di navi aveva in precedenza raggiunto la zona per posare le mine. L'indomani mattina la gente acquista i giornali, questa volta con la speranza che gli italiani abbiano seguito l'esempio dei tedeschi e si siano lanciati all'offensiva su tutti i fronti. Ma leggono solo i tele-

L'Italia ha bisogno di ferro per il suo esercito. Cadono le cancellate, si riaprono vecchie miniere. C'è anche chi pensa di ricavarne il ferro dalla sabbia. E Mussolini corre a complimentarsi con gli inventori

Antonino Fugardi

Dentro e fuori Palazzo Venezia

segue da pag. 33

l'Eneide; Alessandro Blasetti che realizzò anni or sono La lunga strada del ritorno, ha diretto di recente Napoli 1860: la fine dei Borboni, andato in onda in due puntate; di Vancini, infine, sono programmati tre dei film più celebri (basterebbe citare La lunga notte del '43). Come autore televisivo, tuttavia, Florestano Vancini fa proprio con il documentario sul 10 giugno 1940 il suo debutto sul piccolo schermo. Mentre lui ha scelto il protagonista stesso di quel tragico e lontano giorno (Mussolini però non compare mai, ascolteremo soltanto la voce e vedremo i gerarchi impersonati da attori come Franco Graziosi, Giulio Girola, Guido Celano, Gilberto Mazzi, Loris Zanchi, Igino Pisciotto), Franco Rossi racconta la storia di un giovane milanese, Ernesto, che alla vigilia della guerra varca clandestinamente il confine. Ernesto è un tipico figlio del regime, né la scuola né il partito gli hanno fornito gli strumenti culturali e politici per capire fino in fondo che cosa sta succedendo. Eppure il perché della guerra — una realtà che si avverte già nell'aria — fa nascere in lui un profondo turbamento, il desiderio di trovare un modo per opporsi. Ernesto va in Svizzera a cercare un suo caro amico, Guido, esule antifascista, condannato dal tribunale speciale. Rintraccia la famiglia presso cui vive, ma non trova lui. Incontra Edith,

una ragazza che ha vissuto accanto all'amico tutti i giorni dell'esilio e lentamente, attraverso il dialogo con lei, il giovane milanese prende coscienza di un'altra realtà, dell'impegno politico degli oppositori del regime, della lotta clandestina.

Il protagonista dell'episodio di Franco Rossi, che ha avuto come collaboratore e sceneggiatore Maurizio Rotundi, è l'attore Ruggero Miti mentre Edith ha il volto di Lidia Juratich. La storia ha avuto come ambienti esterni alcuni paesi di confine fra cui Ascona, Omegna e Verbana.

Il primo giorno di guerra, nell'inchiesta di Alessandro Blasetti, è rivissuto invece da protagonisti anonimi e noti. Italiani che partirono per il fronte proprio il 10 giugno, altri che ascoltarono il discorso del dittatore in piazza Venezia, uomini politici di oggi che allora avevano vent'anni, scrittori (come Carlo Bernari, Cesare Zavattini), giornalisti famosi (come Luigi Barzini), scienziati (come il prof. Enrico Medi), portano sul teleschermo la loro testimonianza, i fatti piccoli o grandi di cui furono partecipi, i sentimenti, i pensieri che quel giorno gli attraversarono la mente.

Trentaquattro personaggi, trentaquattro volti le cui parole si legano l'una all'altra, cadenzate soltanto dalle immagini del « Giornale Luce » numero 296, che ha fermato per la storia l'adunata in piazza Venezia, l'apparizione

di Mussolini al balcone, il discorso che annuncia la dichiarazione di guerra.

All'inchiesta di Blasetti, i lettori del Radiocorriere TV hanno dato un prezioso contributo. L'invito che il nostro giornale pubblicò mesi fa, è stato accolto da centinaia e centinaia di italiani che vissero quel giorno. Tutte le lettere sono state sottoposte al regista, il quale ha scelto le più significative ed ha poi invitato a Roma i loro autori perché ripetessero davanti alla macchina da presa le rispettive esperienze. Dieci dei 34 personaggi che compaiono nel documentario di Blasetti sono appunto lettori del Radiocorriere TV: il signor Pucci, per esempio, che il 10 giugno 1940 era di sentinella al Milite Ignoto, il dottor Manaresi di Milano che si era fatto operare privatamente per essere idoneo al servizio militare, il signor Caneglias, un netturbino che fu inquadrato con i suoi compagni di lavoro a piazza Venezia, pena la giornata di paga; e Piero Andreose, Domenico Sacco, Farroni, Corsetti, Paolucci, Squeglia, Angela Minuzzi: nomi che non compariranno scritti sul video così come non compariranno quelli degli altri protagonisti più noti, ma volti sui quali si legge ancora l'angoscia, l'entusiasmo o la paura di quel giorno di trent'anni fa.

a. l.

10 giugno 1940 va in onda mercoledì 10 giugno, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

SENZA CAMPIONI È PIÙ DIVERTENTE



La prima tornata di « Giochi senza frontiere » prevede nove gare. Ecco la squadra di Como per il pattinaggio. Da sinistra, Renata Califano, Daniela Airaldi, Alberta Vianello (e figlia), Roberta Angelosanto, Anna Maria Ciano



Un altro gruppo di partecipanti al torneo. Da sinistra, Remigio Pozzari, Emanuele Lionetti, Giuseppe Trifirò e Pietro Normanno. La squadra di Como è composta da 21 persone



Per la gara di Villa Olmo, Como ha mobilitato 50 atleti poi ridotti a 12 uomini e 9 donne. Nella fotografia, da sinistra: Guido Tenconi, Antonio Converso, Giampiero Ajmi, Luigi Greco, Tiziano Bonando e Ezio Bardelli



La prima puntata del torneo che vede in gara sette nazioni si svolge a Villa Olmo nell'incantevole scenario del lago di Como. La Germania ancora favorita



Alla TV la sesta edizione di «Giochi senza frontiere»



A sinistra, sotto il titolo, il trampolino artificiale costruito per una delle gare di «Giochi senza frontiere»; nella foto in basso, gli studenti Enrico Guggiari e Nicola Brunelli collaudano l'impianto. Sono stati autorizzati a effettuare la prova perché la squadra italiana non partecipa alla gara. Qui sopra, concorrenti di Como in allenamento

di Ernesto Baldo

Como, giugno

Con i tradizionali annunci scanditi in inglese (It's knock out), in fiammingo (Spel zonder grenzen), in tedesco (Spiel ohne Grenzen), in francese (Jeux sans frontières) ritorna sui teleschermi *Giochi senza frontiere*, un programma che è giunto alla sesta edizione con un crescente successo. La finale dello scorso anno registrò un indice di ascolto pari a 120 milioni di persone. In Italia il successo di *Giochi senza frontiere* è testimoniato dal servizio opinioni della RAI: nel 1965 tre milioni di persone hanno seguito la trasmissione sul Secondo Programma TV, indice di gradimento 73 per cento. Negli anni successivi il numero degli spettatori è salito fino

a raggiungere gli otto milioni dello scorso anno; anche l'indice di gradimento è aumentato: 75 nel '66, 78 nel '67, 75 nel '68 e 82 nel 1969. Un record. Quest'anno la prima trasmissione del torneo andrà in onda da Como: sarà realizzata martedì 9 giugno e trasmessa mercoledì 10 giugno in prima serata sul Secondo Programma.

Giochi senza frontiere è un torneo internazionale che pur stimolato dallo spirito sportivo deve tenere soprattutto conto delle esigenze spettacolari. Non per niente i concorrenti vengono informati sulle caratteristiche essenziali dei giochi soltanto alla vigilia, mentre i dettagli sono tenuti segreti per evitare che la preparazione sportiva si ripercuota sulla genuinità che si vuole ottenere dallo spettacolo. Sette sono quest'anno le nazioni in gara: Italia, Svizzera, Belgio, Francia (che rientra in gara dopo il «Maggio caldo»),

Germania, Inghilterra e Olanda: quest'ultima partecipa per la prima volta al torneo.

Ognuno dei Paesi concorrenti organizza un incontro al quale partecipa con squadre diverse. Le formazioni che nella fase eliminatoria hanno ottenuto la migliore performance (una per ogni nazione) vengono invitate alla finalissima che quest'anno, per la prima volta, si svolge in Italia a Verona. Nel 1969 la finale fu vinta, dopo uno spareggio con gli inglesi, dalla squadra tedesca del Wolfsburg. In quella occasione l'Italia era rappresentata da Adria — classificata quarta — che si era assicurata il diritto di ridiscendere in gara grazie al primo posto ottenuto a Bruges, ossia nell'eliminatória svoltasi in Belgio. Il successo di Bruges, tra l'altro, è passato «alla storia» anche per aver offerto a due giovani della squadra di Adria l'occasione di conoscersi: ed oggi





Ecco lo splendido parco di Villa Olmo dove si svolgeranno le gare. A destra, il regista della trasmissione Piero Turchetti e il produttore Luciano Gigante. I presentatori italiani di « Giochi senza frontiere » sono Renata Mauro e Giulio Marchetti



In gara per il turismo

Como, giugno

Como ha preso particolarmente a cuore la partecipazione a Giochi senza frontiere. Basti pensare che il Sindaco si è privato di un paio di vigili in un momento in cui sono tutti mobilitati per distribuire i certificati elettorali; i piccoli industriali concedono permessi speciali ai loro dipendenti perché possano prepararsi al grande scontro del 9 giugno. « C'è in gioco il prestigio della città », si dice a Como, « Giochi senza frontiere è un grosso veicolo

promozionale per il turismo, dal momento che la trasmissione viene vista in tutta Europa ». L'Inghilterra, ad esempio, ha già predisposto in concomitanza con le gare di Como una settimana britannica, così come il Sindaco della cittadina tedesca di Kelheim, ha invitato l'ente del turismo del Lario ad organizzare uno stand in Germania per fare conoscere le attività del Comasco. Montecatini, dopo la partecipazione a Giochi senza frontiere, ha registrato un aumento del sessanta per cento dell'afflusso turistico.

La prova di Como prevede nove giochi, ma ogni nazione si cimenterà soltanto in otto: l'Italia è stata esclusa dallo sci bowling che vedrà i concorrenti esibirsi con gli sci d'acqua su un trampolino. I giochi, ideati da Adolfo Perani, richiederanno l'impiego di pattinatori, di una cantante (forse Anna Marchetti), di ginnasti, di sollevatori di pesi e di ciclisti. Per l'incontro del 9 giugno Como ha mobilitato una cinquantina di atleti appartenenti alla « Ginnastica Comense », alla « Polisportiva Briatea », alla « Polisportiva Scorpioni del Lario » e al « Club dell'Atletica Pesante », ma soltanto dodici uomini e nove donne scenderanno in gara, gli altri fungeranno da riserve.

Molte le discussioni nelle riunioni preliminari per il varo dei giochi. L'Olanda e l'Inghilterra, ad esempio, si sono quest'anno associate per non fare approvare nessuna gara che richieda la partecipazione di animali. L'Italia, dal canto suo, ha rifiutato un gioco proposto dalla Francia che prevedeva l'uso di armi da fuoco.

e. b.

La prima puntata di Giochi senza frontiere va in onda mercoledì 10 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

SENZA CAMPIONI È PIÙ DIVERTENTE

sono sposi felici. Non è il solo episodio romantico legato a questa manifestazione. Sempre lo scorso anno una concorrente della squadra di Lecco conobbe ad Edimburgo un concorrente belga e tra i due è nato un idillio che nei prossimi giorni sarà coronato dal matrimonio. Le nazioni partecipanti a Giochi senza frontiere si affidano in genere alle rappresentative di piccoli centri dove lo spirito agonistico è più sentito, così come nelle singole formazioni non vengono quasi mai inseriti campioni di nome poiché questi di fronte alle insidie « buffonesche » dei giochi si sentono toccati nel loro orgoglio. Ad un campione, in genere, si preferiscono dei giovani che accettino di concorrere per il gusto di giocare. Non importa se debbono finire, magari, in una vasca piena di panna oppure se sono costretti a trasportare quintali di caramelle di piombo. Anche quest'anno grande favorita è la Germania, che aiutata dalla fortuna — due volte si è affermata per spargimento — si è assicurata tutte le precedenti edizioni. Molti fans seguiranno le squadre rappresentative della Germania, dell'Olanda e dell'Inghilterra: tre voli charter sono previsti per il trasporto dei sostenitori della formazione tedesca di Kelheim.

Ernesto Baldo

● Nel 1970 gli incontri si svolgono a Como (Italia) il 9 giugno, a Lugano (Svizzera) il 24 giugno, a Namur (Belgio) l'8 luglio, ad Avignone (Francia) il 22 luglio, a Cardiff (Inghilterra) il 5 agosto, a Groningen (Olanda) il 18 agosto, a Berlino (Germania) il 2 settembre e a Verona (Italia) la finale il 16 settembre.

● Le squadre selezionate in rappresentanza dell'Italia scenderanno in gara nell'ordine: Como, Acquasparta, Siracusa, Barietta, Rimini, Bassano del Grappa e Ancona.

● A Como, oltre alla formazione locale che rappresenterà appunto l'Italia, saranno impegnate le selezioni delle città di Schwyz (Svizzera), Deurne (Belgio), Albi (Francia), South Shields (Inghilterra), Dronen (Olanda) e Kelheim (Germania).

● Gli arbitri dei « giochi » sono due signori svizzeri, Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi, che da sei anni assolvono questo incarico.

● Alle squadre che vincono gli incontri eliminatori toccano dei trofei, mentre per la finale sono in palio franchi svizzeri: 32 mila per i vincitori, 16 mila per i secondi, 8 mila per i terzi, 4 mila per i quarti, 3 mila per i quinti, 2 mila per i sestimi e mille per i settimi classificati.

● Lo staff italiano di « Giochi senza frontiere » comprende i presentatori Renata Mauro e Giulio Marchetti, il regista Piero Turchetti, che dalla prima edizione dei « Giochi » cura gli incontri che si svolgono in Italia, l'ideatore dei « giochi » Adolfo Perani, lo scenografo Enrico Tovaglieri, il funzionario Ugo Cameroni, l'organizzatore Vittorio Giovanelli, mentre produttore della trasmissione è Luciano Gigante.

Problemi e aspirazioni di una presentatrice TV che non si accontenta di sorridere



Gli specchi magici di Paola



I mestieri moderni, impostati sulla specializzazione, contengono tutti, più o meno, l'insidia della monotonia e dell'automatismo. In ognuno di noi si nasconde un robot, un manichino, una bambola. Tanto più esiste questo pericolo, se si tratta di produrre per gli altri dovendo apparire sempre un po' diversi da come si è. Prendiamo il caso delle annunciatrici TV, un lavoro che dietro la facciata del sorriso è in realtà una severa disciplina per il rigore con il quale va fatto e per la metodicità che esige. La vastità degli interessi è certamente uno dei modi migliori per evitare i rischi che ogni routine comporta e più generalmente per tenersi in forma. Paola Perissi è fra le nostre annunciatrici una di quelle che più si preoccupa dei problemi che derivano per ognuno dal condizionamento della propria attività. Per questo ha deciso di riprendere gli studi universitari e di arri-

vare nel più breve tempo possibile alla laurea in lingue moderne. Ha già scelto la tesi (influenza neoclassica nella poesia di Vittorio Hugo) e si ripromette di presentarla in una delle prossime sessioni. Paola, che è nata a Sondrio da padre dalmata e da madre romana, non ha invece tentazioni cinematografiche. Ama il cinema ma preferisce rimanere dall'altra parte dello schermo, tra gli spettatori. I suoi modelli femminili, fra le attrici, sono Romy Schneider e Jeanne Moreau. Altra evasione della Perissi sono le gallerie d'arte dove preferisce andare quando non c'è gente. In pittura le sue preferenze vanno ai moderni. Predilige specialmente i pittori che hanno dipinto e capito di più la donna, da Modigliani a Campitelli, i più sensibili a tradurre in pura forma la bellezza di un volto, l'eleganza di un collo o di una nuca. « Sono per me », dice Paola, « come degli specchi pieni di magia ».

QUELLI CHE DURANO O CHE POTREBBERO DURARE

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

È uno di quei personaggi sui quali i fustigatori del costume canoro nazionale esercitano facilmente il loro spirito manicheo. Basta che prendano di mira una sola delle canzoni che interpreta (peraltro commercialissime, senza pretese) o qualcosa del suo aspetto esteriore. L'aria da bullo romano, per esempio (sebbene Little Tony sia cittadino della Repubblica di S. Marino), i blue-jeans di pelle lucida, il giubbotto, l'anello grosso così al miglio, gli stivaletti coi tacchi a punta, la vettura sportiva lunga una quaresima. Prima arricciavano il naso sul suo caratteristico ciuffo ribelle, adesso non possono più farlo perché il proprietario l'ha ridimensionato. E tuttavia nessuno può contestargli di essere un personaggio popolare, un cantante che vende vagoni di dischi pur senza aver mai vinto una grossa competizione di musica leggera.

« Alle masse Little piace », dicono i suoi estimatori e collaboratori diretti. Forse sarebbe meglio dire a larghissimi strati di pubblico. In modo diverso, comunque, piace sia ai maschi sia alle femmine. Per certi giovani dei quartieri superaffollati Little Tony costituisce evidentemente un modello di comportamento: « Forse », dice lui stesso, « vedono in me il patito delle macchine, il compagno sempre sorridente, allegro, spensierato. Potrei essere un loro fratello in gagliardo, rendo l'idea? ».

Eccome. Probabilmente è anche un ideale di sesso per molte ragazze dei stessi quartieri, che lanciano ancora gridolini isterici quando assistono ad un suo spettacolo: « Un po' mi vergogno di dire 'ste cose, ma a volte salgono sul palcoscenico, mi abbracciano, oppure s'intrufolano nel camerino per parlarmi e toccarmi. Credo che sia una forma di infantilismo, oppure non so. Può darsi che sbaglio ».

Suppongo che il richiamo sessuale non valga soltanto per talune quindicenni. Mi viene sempre in mente una distinta signora, presente ogni anno al Festival di Sanremo, che appena vede Little Tony perde di colpo ogni ritengo e gli urla: « Sei bono! », proprio come fanno i pappagalli con le straniere o le italiane formose.

L'uomo, a buon conto, sembra avere piena coscienza del negativo e del positivo che racchiude il suo personaggio, né finge d'ignorare che gli'impegnati (falsi o autentici che siano, a lui poco importa) lo definiscono « un simbolo del gusto deterioro »; ma non tenta di nascon-



La passione di Little Tony sono i motori: auto o motociclette non importa, purché velocissime.

Little Tony: LA TENACIA

«A 17 anni mi misi in testa di fare il cantante e credo di esserci riuscito; io quando voglio una cosa non mi fermo finché non l'ho ottenuta»



Nella foto qui sopra a destra, il cantante, la fidanzata Giuliana Brugnoli e, naturalmente, una macchina sportiva: Il primo amore non si scorda mai



dersi dietro la comoda frase-paravento: « è il pubblico che mi vuole così ». Anzi, sostiene che se dura sull'onda del successo è proprio perché non ha mai tentato di modificare la propria natura, che era ed è tuttora lui stesso un ragazzo dei quartieri superaffollati, col vantaggio della voce e con la rabbiosa volontà di affermarsi. « Avrò poca cultura, sì, ma in compenso mi son fatta una straordinaria esperienza di vita. Non è cultura anche questa? ».

Per il resto, dal ciuffo alla « divisa », rivendica con foga la priorità: « Li porto dal '57, quando cominciai, non è una posa di oggi. Gli stivaletti, per esempio, li ho scoperti ancora prima dei Beatles, io! Insomma, niente di costruito, vorrei che mi credessero. I blue-jeans me so' sempre piaciuti, che devo di'... ». Non si sottrae, qua e là, alla cadenza romanesca, ma evita di abu-

sarne e si capisce che gli riesce senza fatica.

« Il motore, poi. Non è certo il denaro che m'ha dato questa passione, ce l'ho fin dall'epoca in cui ero nessuno ». Ecco: una chiave di questo singolare ed anche schietto idolo popolare può essere il suo confessato fanatismo per il volante, la velocità, il rischio. In tredici anni di carriera avrà cambiato almeno trenta volte macchina (« Trenta? Che dico, di più ») e, come se non bastasse, possiede anche una vettura da corsa, ben custodita in un box dell'Autodromo di Vallelunga, a una quarantina di chilometri da Roma. Nel '69, sul circuito di Monza ha partecipato ad una serie di corse chiuse e prima di essere ammesso alla prestigiosa pista avrebbe pagato chissà che cosa per un tesserino di accesso ai box dei piloti famosi. Me lo disse in una precedente intervista e la vedova di



Ancora Little Tony con la fidanzata Giuliana. Il cantante si chiama in realtà Antonio Ciacci e ha ventinove anni

Little Tony: LA TENACIA

Lorenzo Bandini — il famoso campione perito a Montecarlo — dopo averla letta gli offrì la sua, per pura simpatia.

Una passione che a sentirlo parlare supera talvolta lo stesso interesse professionale per la canzone. Come se la spiega Little Tony?

« Me lo sono chiesto tante volte. Al contrario della maggioranza dei ragazzi, che sono infatuati del pallone, io ero infatuato dei motori a dodici anni. Sognavo di possedere un mosquito, come quello di mio padre. Ci vedevo intorno le donne, le feste, le corse rompiscoglio. A quell'epoca, la sera ad Ostia, si organizzavano le gare, qualcuno scommetteva persino ed io sentivo una gran voglia di parteciparvi. Un giorno papà parte per una tournée. Partiva spesso: mio padre è un musicista, io provengo da un'intera famiglia di musicisti. E lascio il mosquito in cantina, col lucchetto alla ruota posteriore. Ebbene, lui non era ancora arrivato alla stazione che io avevo già scardinato il lucchetto e filavo felice verso Ostia. Al ritorno, naturalmente, mio padre trovò il motorino a pezzi ed è facile immaginare quello che successe. Però io non mollai. Volevo ormai una motocicletta mia e l'avrei ottenuta. Sono sempre stato uno che se vuole una cosa l'ottiene. Così feci lo sciopero della fame sette giorni per convincere mia madre a comprarmi una Laverda 75 d'occasione. Povera mamma, l'ho fatta sempre disperare. Pagò l'anticipo di trentamila lire coi suoi risparmi e per il resto firmò cambiali. Ma fu allora che cominciai a sentirmi veramente un altro, a sedici anni mi pareva d'essere diventato un uomo. Fre-

quentavo amici più grandi di me e feste e ragazze ».

Bussano alla porta del suo studio. Un grande ufficio con moquette e scrivania di linea modernissima, sedia girevole di pelle, poltrone soffici davanti e manifesti alle pareti dei suoi film, dei suoi spettacoli, delle sue tournées, dei suoi dischi. Alle mie spalle, poco discosta dal muro, un'enorme spada con l'elsa dorata dentro il fodero aperto. Simbolo concreto de *La spada nel cuore* dell'ultimo Sanremo. E' stato questo un suo tipico successo commerciale, ma al Festival non ha guadagnato nemmeno un terzo posto in classifica. Entra il ragazzo delle commissioni: « Signor Ciacci ». Little Tony si chiama Antonio Ciacci. « Che c'è? Ancora per un'ora non voglio essere disturbato ». Ogni tanto qualcuno o qualcosa lo riportano ai suoi doveri di capo dell'etichetta discografica che ha fondato nel novembre scorso; da un mese circa ha preso possesso di questa nuova sede a tre passi da casa sua e ci sta dentro dieci ore al giorno. « Per fargliela breve, a 17 anni mi misi in testa di fare il cantante e credo d'esserci riuscito. Andai a Milano, cominciai a vedere gli soldi, ma giravo a piedi, la moto l'avevo lasciata a Roma. E poi pensavo già alla macchina. Vado in Inghilterra su proposta di un talent-scout londinese. E lì ogni settimana compaio in televisione come ospite fisso di una trasmissione di rock, musica che in Italia nessuno conosceva ancora. Dopo un po' mi conoscevano anche i sassi di Londra. Torno e papà mio pensa: meno male, chissà in questi due anni Tony quanto ha messo da parte. Invece niente. I soldi guadagnati mi erano serviti quasi tutti per vivere lassù. Il gruzzolo, trecentomila lire, lo avevo già destinato ad un'Alfa Romeo millenove, di quelle che allora usava la polizia e che costavano settemicento. Ricorro a mia madre un'altra volta. L'ho avvelenata tanto, sono sempre stata la bestia nera della famiglia, però io e lei ci comprendiamo molto, siamo dello stesso segno, l'Acquario... ».

E' chiaro che sua madre riformò cambiali. « Presi il foglio rosa e in attesa della patente mi esercitavo con la millenove sotto casa. "Che ora è?", chiedeva mamma ai miei fratelli. "Le due". "E Tony, non viene a mangiare?". "Sta a fare i giri del palazzo", le rispondevano. Questo per dirle che ero impazzito di gioia. Chissà, mi si chiudeva lo stomaco. Come adesso, quando salgo sul palcoscenico di Sanremo. Poi scoppiarono i primi successi, *Ventiquattromila baci*, *Quando vedrai la mia ragazza*, *Cuore matto*, *Riderà*, le serate, i film e con tutto questo arrivarono i soldi. E con i soldi tutti i tipi di macchina che l'industria produce ».

Credo che Little Tony sia uno dei più loquaci fra i cantanti popolari. Un fiume di parole, solo a premere il tasto della macchina. La storia della sua carriera appare così continuamente intersecata dai modelli che ha guidato per sei mesi, un anno al massimo. Una *Canzonissima* con la Lamborghini, un Sanremo con la Miura, un Cantagiro con la Maserati, ecc. « Vede », aggiunge in uno slancio di sincerità, « stare insieme a una ragazza, la mia per esempio, è una cosa piacevolissima. Figuriamoci! Ma in una maniera diversa è la stessa cosa per me andare all'Autodromo di Vallelunga e mettermi a girare come un pazzo su quella pista, senza pensare a niente ».

E quando smette si sente « calmo, scaricato, contento ». L'idea del rischio nemmeno lo sfiora, anzi lo affascina. Mi domando come avrebbe fatto a soddisfare questo amore per il volante se non avesse avuto fortuna. Ride con estrema sicurezza, assumendo quel suo piglio tipico, dell'uomo che sembra sempre cosciente di ciò che vuole dalla vita. « Non mi giudichi un buffone, ma io appartengo a quel genere di individui che qualsiasi cosa si mettono a fare sfondano. Ho una grossa forza di volontà, gliel'ho detto. Pensi che a 14 anni volevo diventare orfice, non ne capivo niente. Be', trovai un posto come ragazzino di bottega, e nel giro di pochi mesi

imparai a fare gli anelli per signora, a smontare e rimontare gli orologi. Diventai talmente bravo che l'orfice mi propose l'assunzione come operaio. Tanto per dirle che non sono un compulsato ».

Little Tony, dunque, un tenace. E oggi, rispetto al danaro, come si sente, in che cosa è mutato il suo atteggiamento interiore, considerando ciò di cui dispone?

« Come posso spiegarlo, il fatto è che non ci ho mai tenuto al danaro. Noi siamo tre fratelli, l'unico che ne ha guadagnato più degli altri sono io, ebbene se avessi il carattere di Alberto e di Enrico a quest'ora sarei proprietario di palazzi. Invece i soldi li ho buttati dalla finestra. Una volta riuscii a mettere sei milioni da parte. Venne un amico che si trovava in pessime acque, presi i sei milioni e glieli diedi. Da allora sono passati sette anni, le cambiali che il mio amico firmò stanno ancora in un cassetto, inservibili. Si potrà dire che un cantante i soldi li guadagna facilmente, ma non è così, perché alle somme più consistenti si arriva gradualmente. Per quanto non sia tirare la carriola, come dice mio padre, tuttavia prima di arrivare alla sicurezza economica ce ne vuole. Adesso potrebbe essere anche triste per me considerare dove siano andati a finire i soldi che ho guadagnato, ma non ho rimorsi, non rimpiango nulla. E' il mio istinto ».

Per fortuna, aggiunge dopo un momento, ha messo su questa etichetta discografica che porta il suo nome. Con i fratelli, con il direttore d'orchestra di fiducia, Willy Brezza, e con un fotografo, vecchio amico. Così ha conquistato la certezza del futuro. Non saprebbe fare altro, del resto. Oggi conta 29 anni e almeno fino a 60 pensa di restare nel giro della canzone.

Ma perché, giunto a un certo punto della sua carriera, un cantante popolare decide di diventare discografico; per guadagnare di più, perché si sente sfruttato o perché vuol essere libero di agire come gli pare, di incidere magari le canzoni che non gli hanno mai fatto cantare? « Ciascuna di queste ragioni può essere la prima e l'ultima. Io penso che alla base ci sia lo stesso desiderio del meccanico che sogna di aprire un giorno o l'altro un'officina tutta sua. Non credo che ci si possa illudere di guadagnare molto di più. Se prima a certe spese pensava la Casa discografica, adesso ci debbo pensare da solo. E i margini perciò si assottigliano. Né tutti i cantanti possono farlo, bisogna vendere almeno trecentomila copie di un disco ogni volta e avere dieci anni di esperienza sulle spalle, almeno almeno, per compiere il passo. In fondo, su duecento cantanti che la gente più o meno conosce, appena quattro o cinque hanno creato un'etichetta. Celentano, Mina, tanto per citare. A mio avviso dipende soprattutto dal carattere. Se Morandi si fosse messo da solo, chissà quanto avrebbe guadagnato. Ma si vede che lui non ha il coraggio o la voglia di farlo. Non è semplice, in effetti, anche perché ci sono le organizzazioni più grosse, quelle già consolidate, che tendono a farti scomparire ».

Mi sembra fuori luogo chiedere a Little Tony se è sicuro di aver fatto il passo giusto questa volta. La tenacia è la sua garanzia.

Antonio Lubrano



PURA LANA
VERGINE

il marchio
pura lana vergine
e' la garanzia

Macconf[®]

il pantalone elegante

CON FIDUCIA INDOSSATE PANTALONI MACCONF



PREMIO
INTERNAZIONALE
ERCOLE D'ORO 1970

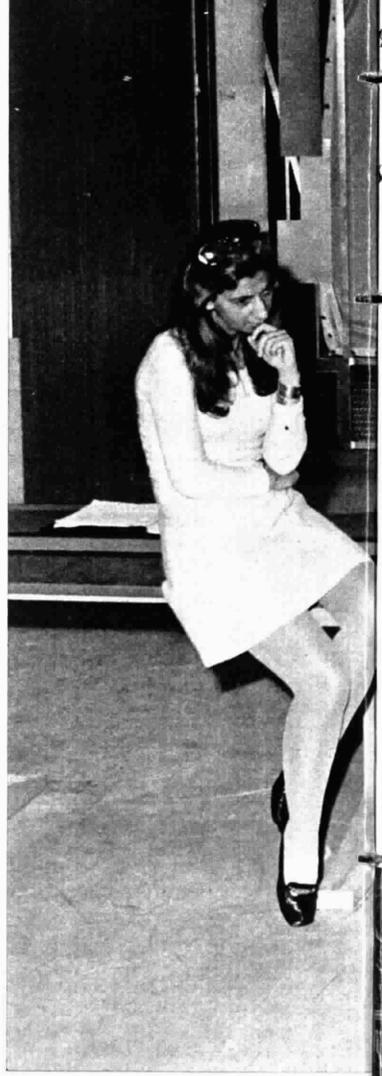
**Alla TV una nuova rubrica
bisettimanale di cultura: «Boomerang»**



Luigi Pedrazzi, che cura la rubrica, con Adriana De Rossi e Giovanna Genoise. La prima puntata di «Boomerang» si occuperà, fra l'altro, della rivoluzione biologica: dai «figli in provetta» alla determinazione del sesso

Appuntamento con le idee

La trasmissione si articola in due fasi: presentazione degli argomenti e, la sera dopo, discussione con il pubblico. Servizi da tutto il mondo senza alcuna limitazione di temi





Nella fotografia qui sopra, da sinistra, Raffaella Spaccarelli, Giusi Robilotta, Wanda Amodè, Luigi Pedrazzi e il redattore Giuseppe Gonnì. A sinistra, Gonnì con Wanda Amodè, Giovanna Genoese e Raffaella Spaccarelli

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Un settimanale culturale nuovo. Si chiamerà *Boomerang*, ricerca in due sere, e la novità che salta subito agli occhi è costituita dalla sua collocazione: andrà in onda infatti in due trasmissioni, al giovedì e al venerdì sera, a ventiquattr'ore di distanza l'una dall'altra. Insomma, come una rivista settimanale che uscisse in due « fascicoli » autonomi ma interdipendenti, l'uno propedeutico all'altro, ma che, volendo, si potrebbero « leggere » separatamente.

Il paragone col giornalismo stampato è tuttavia aleatorio poiché il nuovo programma intende avvalersi al massimo grado di tutte le risorse tipiche del mezzo televisivo, proprio per questa sua formula continuamente « aperta » che, semmai, parteciperebbe sia del settimanale che del quotidiano, ma anche della rivista ad alto livello culturale. (Il lettore che tendesse istintivamente

ad associare l'« alto livello culturale » a termini come « inintelligibilità » o « per pochi addetti ai lavori » si tranquillizzi: ci assicurano che la rubrica farà — e vedremo come — un costante sforzo di chiarezza).

Ma perché due sere? Perché richiamare in causa a così breve scadenza il telespettatore? L'esigenza, in effetti, è nata dal bisogno di sviluppare a caldo uno dei temi proposti nella prima serata, quello naturalmente che risulterà di maggiore impatto con la realtà culturale presente e futura e, magari, quello che sarà riuscito a suscitare nelle ore immediatamente successive alla trasmissione il maggior numero di reazioni, di critiche, di consensi o di polemiche sia da parte della stampa che da parte di singoli spettatori.

E' infatti previsto (e gradito) anche l'intervento in studio di cittadini che desiderino far sentire la propria voce al fine di apportare un contributo al dibattito. Dibattito che, stimolato con metodo volutamente provocatorio la prima serata, viene appunto aperto nella seconda con

un « ritorno sul tema » che instaura col pubblico un discorso continuo in collegamento con i grandi schemi ideologici e interpretativi della cultura contemporanea. E l'ottica con cui verranno trattati i vari argomenti sarà quella di cogliere, al di là dell'avvenimento, la problematica e i fatti che stanno a monte dell'episodio stesso.

In altri termini: nella prima serata di « apertura » saranno presentati servizi che consentano di venire a contatto con un problema, e su di esso richiamare quindi l'attenzione dello spettatore; nella successiva serata di « rilancio », invece, la rubrica si propone di indicare, attraverso i vari interventi e dibattiti, fuori e dentro lo studio, una o più soluzioni del problema rilanciato, puntando magari con maggiore insistenza sulla applicabilità o plausibilità delle proposte, alla luce dello scontro o dell'incontro in prospettiva delle varie ideologie. In questo senso il settimanale ambirebbe — tanto per utilizzare uno slogan — a fornire oggi i titoli dei giornali di domani.

segue a pag. 47



*Tu sei morbido
come il respiro di una rosa
Tu sei caldo
come il sole per le nevi d'inverno
Tu sei fresco
come la rugiada per il calore dell'estate
Tu sei ♥*




ENNEREV
il materasso a molle con la lana

Appuntamento con le idee

segue da pag. 45

Quanto ai contenuti si vuole tener conto della necessità di rispecchiare l'ampliamento della nozione di cultura così come è stata tradizionalmente intesa, superando la barriera spesso ancora rigida tra le « due culture », l'umanistica e la scientifica. Si tenderà cioè a far sì che i servizi foriscano organiche e non dispersive informazioni culturali di prima mano, presentate in modo da costituire un effettivo strumento conoscitivo che offra allo spettatore l'occasione per porsi con spirito critico dinanzi ai problemi permanenti della società e a quelli che l'attualità viene via via ponendo.

La TV può così diventare elemento di provocazione nei confronti delle stesse tendenze passive dello spettatore. Intesa in questo senso la cosiddetta « informazione culturale » mira perciò a dare da una parte lo spessore storico dei problemi, presentandone organicamente lo sviluppo, e dall'altra a stimolare la comprensione della terminologia di uso corrente nella presentazione dei problemi stessi.

Dice Luigi Pedrazzi, uno dei curatori del programma insieme con Brando Giordani (TV 7): « Noi non abbiamo limitazioni di argomenti: è l'angolazione che caratterizzerà i servizi. Non passeremo delle notizie, ma tenderemo di ricercare in esse le motivazioni e i significati di ciò che sta succedendo. Avremo i contributi di varie discipline intorno ad un unico argomento, ma sarà solo per capire meglio il problema, per renderlo in definitiva più "popolare" ». C'è dunque una logica interna nel toccare problemi così diversi, che vanno dalla psichiatria all'urbanistica, dalla biologia all'ecologia, dalla storia alla sociologia e che rientrano in tre grandi settori d'interesse: quello storico, artistico, umanistico; quello scientifico e, infine, quello dell'attualità sotto il profilo che andrà man mano configurandosi.

La prima serata, ad esempio, comprenderà una inchiesta realizzata da Marco Montaldi in Inghilterra in vari Centri di ricerca universitaria sulla « rivoluzione biologica », vale a dire quel complesso di studi e di esperimenti che riguarda i cosiddetti « figli in provetta », la determinazione del sesso, ecc. Vi figurano inoltre: un servizio di Carlo Bonetti sulla « condizione dei vecchi », commentato da Simone de Beauvoir (della quale Gallimard ha recentemente pubblicato il saggio *La vieillesse*); una intervista

di Ugo Gregoretti con Denis Mack Smith su un tema d'attualità: come uno storico non italiano, grande conoscitore dei nostri problemi (e autore, tra l'altro, di una *Storia della Sicilia medievale e moderna*), vede l'attuazione dell'ordinamento regionale in Italia. Infine, un servizio di Enzo Muzii sul Messico visto da un grande fotografo messicano, Manuel Alvarez Bravo.

La serata « bis » (venerdì) rilancerà quindi l'argomento « rivoluzione biologica », quello cioè che si presenta in prospettiva più denso di implicazioni etiche, giuridiche e sociali, oltre che scientifiche: la trasmissione « di ritorno » assumerà così un carattere monografico con l'intervento di studiosi italiani e stranieri. Possiamo anche anticipare i temi del secondo numero (18 e 19 giugno): un « Processo a don Milani » (l'animatore dell'esperimento pedagogico di Barbiana del quale è uscito un libro postumo di lettere) che darà anche lo spunto al dibattito della seconda serata; un servizio di Ermanno Olmi (il noto regista è attivo collaboratore della rubrica) e di Corrado Stajano su « Chi legge in Italia »; infine un documento filmato sull'acculturazione dei pigmei assorbiti dai bantu.

Il settimanale, che dispone di un'agile organizzazione redazionale, tiene attualmente impegnate alcune équipes di giornalisti e operatori in varie parti del mondo: negli Stati Uniti (dove ad esempio si stanno preparando servizi sulle Pantere Nere, sull'insicurezza dei giovani americani e sulla difesa della natura), in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Israele, Grecia.

La rosa di collaboratori, destinata ad allungarsi con l'inizio della trasmissione, comprende, tra gli altri, giornalisti (Stajano, Doddoli, Augias), scrittori (Piovene e, si spera, Parise), registi (Olmi, Gregoretti, Riccardo Fellini).

Escluso il taglio della divulgazione didascalica, snodato con una formula aperta nel tempo, il nuovo programma culturale televisivo parte dunque puntando sulla ricerca e sulla tensione intellettuale, nel tentativo di verificare le idee nei fatti concreti attraverso i dibattiti sulle proposte per arrivare in ultima analisi nel cuore dei problemi. Il progetto è ambizioso ma possibile: ogni settimana un appuntamento con le idee.

Giuseppe Tabasso

Boomerang va in onda giovedì 11 giugno alle ore 22,15 e venerdì alle ore 22,25 sul Secondo Programma TV.

festeggiate la sete



cedrata
Tassoni
e' buona e fa bene

In famiglia festeggiate la sete con Cedrata Tassoni sciroppo. E al bar festeggiate la sete con Tassoni Soda la cedrata già pronta nella sua dose ideale.

e al bar **Tassoni**
SODA



**Si conclude
nella città
piemontese
la nostra
rassegna dei
Centri di
produzione
televisiva**



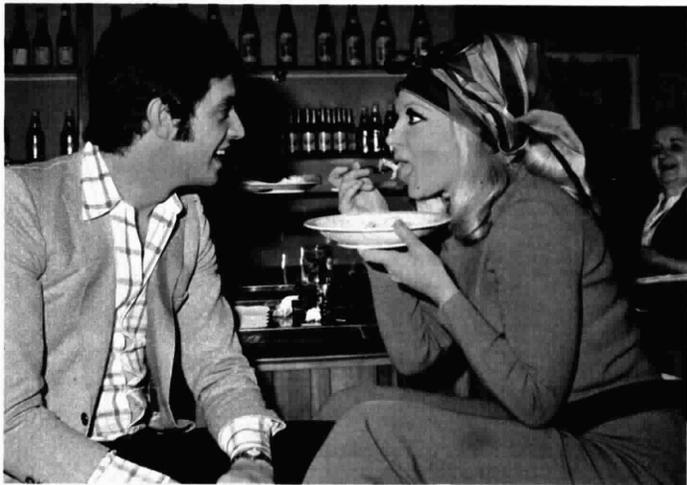
Da sinistra, Sergio Leonardì, Orietta Berti, Macario, Isabella Biagini e Antoine durante la registrazione dello show «La cugina Orietta». In basso, Sergio Leonardì e Isabella Biagini al bar interno degli studi TV

DA TORINO L'AUTUNNO TV

di Antonio Lubrano

Torino, giugno

Vorrei ricominciare daccapo», confessa Edmo Fenoglio appena gli chiedo che cosa prova un regista quando è arrivato, come lui oggi, in fondo all'opera. Un senso di totale liberazione, immaginavo, il piacere di deporre tutti insieme i pensieri, i dubbi, le comprensibili ansie che sempre accompagnano la realizzazione di un teleromanzo a puntate, che sarà visto, poi, da almeno quindici milioni di persone. No, lui a questo punto farebbe battere nuovamente il primo ciak de *I Buddenbrook*. Perché: pentimenti? «Mai avuti. Posso affermarlo con sicurezza. Direi che chiunque affronta un lavoro di particolare impegno, avverte alla fine una generica insoddisfazione. Rivedendo una per una le scene ormai tradotte in immagini, penso: qui dovevo far meglio, qui sarebbe stata preferibile una soluzione diversa, e qui ancora... Magari, tornando indietro mi regolerai allo stesso modo. E tuttavia il desiderio di



- **Edmo Fenoglio ha finito «I Buddenbrook»**
- **Orietta Berti vedette di uno show. Macario l'ha ribattezzata «la cugina degli italiani»**
- **Turi Ferro si prepara a interpretare una nuova serie di «Racconti del maresciallo»**
- **Ospiti di Franco Cerri per sei serate di jazz**
- **Un raduno di tecnici-pionieri TV allo Studio 3**



Foto ricordo per alcuni pionieri della TV torinese. Da sinistra, Enrico Keller, Giuseppe Merlo Pich, Renato Massaglia, Michele Moiso e Vincenzo d'Errico. A destra, Orietta Bertl e Macario con Alda Grimaldi, regista di « La cugina Orietta ». Alda Grimaldi debuttò nel 1949 alla televisione come annunciatrice

ricominciare c'è. Accompagnato, forse, da una sorta di nostalgia per questi sei mesi intensi». Le prove per la traduzione televisiva del capolavoro di Thomas Mann cominciarono infatti negli studi del Centro TV di Torino ai primi del dicembre scorso. Fra gennaio e marzo sono stati realizzati gli interni e gli esterni (a Lubeca) ed ora lo stesso Fenoglio mi annuncia che ha appena ultimato il montaggio delle sette puntate: « Mancano soltanto gli effetti sonori e il commento musicale. Basteranno però alcuni giorni a luglio, visto che in questo mese di giugno devo tentare a Roma il mio primo esperimento a colori ».

Dopo le elezioni, nello studio P 1 di via Asiago, Fenoglio dirigerà *La vedova*, un originale di Tonino Guerra, protagonisti Alberto Lionello e una nota attrice cinematografica: « Non mi nascondo gli ostacoli », dice, « perché nella televisione a colori è difficilissimo ritrovare i valori della realtà. Tutto rischia di diventare finto, di assumere un clima da cartello. Col colore mi pare quasi impossibile rendere i poveri ».

Affezionato, sì, alla sua ultima fatica ma già col pensiero alla prossima, come succede a tutti. Lo riconduco ai *Buddenbrook*, proponendogli un rapido bilancio prima che nell'autunno il teleromanzo trovi sui nostri teleschermi la classica collocazione della domenica sera.

« L'intenzione », sostiene il regista, « era di farne uno spettacolo inquietante, provocatorio. Ma non sul piano volgare dell'irritazione, provocatorio nel senso di voler stimolare nel telespettatore una riflessione sui valori precisi dell'opera di Mann. Siamo nella seconda metà del secolo scorso, in una città anseatica come Lubeca e la storia è quella di una grande famiglia, i *Buddenbrook*, commercianti da generazioni. Il romanzo riflette la lunga decadenza di

una classe, la borghesia, a mano a mano che il mondo operaio prende coscienza di sé. Non credo di dire qualcosa di nuovo aggiungendo che la saga dei *Buddenbrook* appare di straordinaria attualità, solo che si consideri il processo di contestazione di cui siamo tutti partecipi, oggi, e che coinvolge il sistema, la scuola, la famiglia stessa. Sono ansioso di vedere in onda le sette puntate per seguire le reazioni del pubblico ». Alcuni ritengono però che la massa eterogenea dei telespettatori continui a preferire « sceneggiati » più facili. « Mi rifiuto di crederlo », replica Fenoglio. « Personalmente sono convinto, e non da oggi, che il pubblico della televisione italiana è sempre disposto a seguire uno spettacolo anche profondo e complesso, a patto che questo discorso rifiuti di essere personalistico e intellettualistico ». Sarebbe, del resto, sufficiente citare un precedente che riguarda lo stesso Fenoglio: il successo de *I Giacobini*.

Nomi popolari

Nel cast figurano nomi largamente popolari: Nando Gazzolo, ad esempio, nel ruolo di Tom *Buddenbrook*; Glauco Mauri (Christian, fratello di Tom), Ileana Gihone, e poi Valentina Cortese, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Evi Maltagliati. Soddisfatto?, domando ancora al regista. « Di tutto », risponde, « dal personale del Centro TV di Torino agli attori. Per questo parlavo di un po' di nostalgia. Fra gli interpreti, potrei dire che mi ha impressionato Glauco Mauri. L'ultima cosa che ho fatto stamane è stata proprio quella di montare un dialogo fra lui e Nando Gazzolo che apre la quarta puntata. La scena dura dieci minuti circa ». Si potrebbe vederla?, domando. « Proviamo ». E

di lì a poco ci sediamo insieme davanti a un monitor nelle salette dell'amplex. Ho avuto così una piccola idea, in anteprima, de *I Buddenbrook*: dieci minuti di uno spettacolo che durerà oltre sette ore. Mi sono soffermato su questo incontro con Fenoglio perché credo che esso completi il panorama emerso dal viaggio del *Radiocorriere TV* attraverso le quattro sedi televisive italiane. Nei servizi precedenti (*Radiocorriere TV* n. 19, 20 e 21), abbiamo visto che cosa si prepara a Napoli e a Roma e che cosa si sta « fabbricando » negli studi di Milano. Potremmo dire perciò, che mentre a Milano nasce l'estate televisiva, a Torino nasce l'autunno: proprio allora infatti sarà trasmesso *I Buddenbrook*, teleromanzo destinato a caratterizzare la nuova stagione TV, e proprio da settembre in poi dovrebbero prendere il via quegli spettacoli di cui nel Centro TV di Torino è appena iniziata o finita la lavorazione. Protagonista Paolo Poli, il programma affronta in sei puntate alcuni temi che sono sempre d'attualità nel costume nazionale: il mazzinismo, il sentimentalismo, il week-end come mania, eccetera e si sviluppa alla maniera di *TV 7*, di cui arrieggia il titolo, ma in chiave paradossale. *Fine serata da Franco Cerri*, per fare un altro esempio. Anche qui si tratta di una serie di trasmissioni (sei) che però trova nel jazz la sua materia prima.

« Ho suggerito io stesso questo titolo », dice il chitarrista, « perché mi piacerebbe che i telespettatori avessero la sensazione di trovarsi in casa di amici per passare la serata ». E nello Studio Due, poco meno di un mese fa, la scenografia era appunto quella di una qualsiasi abitazione privata, fornita tuttavia di quegli strumenti musicali che si addicono ad un solista di jazz.

Ospiti delle sue serate televisive sono stati — come vedremo in autunno — il pianista Martial Solal, il negro Lou Bennett (organo Hammond), il violinista francese Jean-Luc Ponty, il famoso trombettista americano Dizzie Gillespie e il trombonista negro Slide Hampton. Presenze femminili? Certo: Gianna Serra, Antonella Lualdi, Gloria Paul, Erica Blanc, Isabella Biagini e Ingrid Schoeller, una per ogni puntata. E interventi, infine, di cantanti italiani che simpatizzano con il jazz, tipo Julia De Palma, Bruno Lauzi, Nicola Arigliano (di cui purtroppo non si sente più parlare), Enzo Jannacci e Renata Mauro.

I pionieri

Nei giorni che ho trascorso a Torino, condividendo la vita del Centro, erano in corso di realizzazione *La maestrina degli operai* di De Amicis, nella riduzione di Giuseppe Patroni Griffi, regista Guglielmo Morandi e interprete principale Mariella Zanetti; *Memorie lontane* di Guido Nobili, riduzione di Mauro Pezzati, regista Alessandro Brissoni; e Turi Ferro aveva finito di interpretare con Ave Ninchi *L'aria del continente*, il classico di Martoglio già andato in onda. Ferro, al rientro da Londra dove ha presentato all'Old Vic *Lioldà* di Pirandello, preparerà proprio a Torino una nuova serie de *I racconti del maresciallo*, sei episodi di cui tre ambientati in Piemonte e tre a Taormina.

E c'era infine l'intera équipe de *La cugina Orietta*, impegnata nello Studio Due. I nostri lettori sanno già che si tratta di uno show in 4 puntate che promuove Orietta Bertl al ruolo di « vedette ». Accanto alla cosiddetta « cantante casalinga », conducono la spettacolo Macario, Isa-



Torino TV: si gira, in esterni, « La maestrina degli operai » di Edmondo De Amicis. Alla macchina da presa l'operatore Rodolfo Isoardi, a destra l'aiuto Alberto Gatto; i due attori inquadrati sono Luciano Virgilio e Mariella Zanetti. Nella foto in basso Pietro Zorzenon (a sinistra), capo del laboratorio scenografico e Elio Caldaro, specialista del polistirolo: un materiale col quale è possibile realizzare in breve tempo e con spese limitate tutte le decorazioni e gli ambienti richiesti dagli scenografi



DA TORINO L'AUTUNNO TV

bella Biagini e Sergio Leonardi, come presentatore quest'ultimo più che come collega di Orietta. Ancora pochi sanno, invece, le sorprese che la « cugina » ci riserva. Con il preciso intento di smentire coloro che la ritengono capace di interpretare soltanto motivetti commerciali e bolsi (del genere *Io tu e le rose* o *l'altalena*), la dolce signora Paterlini ha affrontato il più classico repertorio americano (da Cole Porter a Gershwin), quello francese e inglese e perfino i motivi più popolari dei film di Walt Disney. Naturalmente, come ogni show che si rispetti, anche il suo prevede ospiti, un numero di cabaret e due cantanti per puntata: Cochi e Renato Enrico Montesano, Felice Andreasi e Pino Caruso; Ombretta Colli e Claudio Villa, Dalida e Little Tony, Antoine e Caterina Caselli, Fran-

çoise Hardy e Mal. A dirigere lo spettacolo della « cugina » (la cugina d'Italia, dice Macario, come Asia Noris fu la fidanzata degli italiani) è stata chiamata Alda Grimaldi, la regista che nel 1949 fu una delle due prime annunciatrici della nascente televisione italiana (l'altra era Elena Caprile, che oggi lavora negli uffici di Roma).

Alda Grimaldi non è che una dei pionieri tuttora in piena attività presso la sede torinese. Spingendo una delle grandi porte di cristallo dell'ingresso, mi domandavo lunedì scorso se non fosse proprio questa coscienza delle origini a differenziare il Centro di produzione piemontese dalle altre « fucine TV » italiane (Roma, Milano e Napoli). Mi venivano in mente le parole di Sergio Pugliese, il primo direttore generale dei programmi, lette in una pubblicazione rievocativa: « ... E noi, una ventina di invasati, giù nel cantinone del primo "studio" ricavato in un angolo di un cortile di via Montebello, ingombrato ancora dalle macerie di un bombardamento che aveva distrutto il prospiciente vecchio Distretto Militare e il Teatro di Torino, a provare movimenti di "camera", effetti di luce, inquadrature, gamme cromatiche, intonazioni di attori, distanze di microfono, incespinando tra i cavi, urtando in mille difficoltà, cercando di creare, senza sintassi, le regole di un linguaggio sconosciuto ». Una ventina d'invasati. I pionieri, infatti. Era il luglio del '49, quando entrò in funzione il primo trasmettitore televisivo a Torino-Eremo ed il relativo studio di ripresa nell'edificio RAI di via Montebello, « allo scopo di effettuare prove per la scelta dello standard », come dice la storia della TV italiana. Soltanto cinque anni dopo (3 gennaio '54) avrà inizio il servizio televisivo in tutta Italia, ma l'emozione, la gioia di scoprire per primi « le regole precise di un linguaggio sconosciuto » appartengono a quei pionieri.

Ho ritrovato alcuni di loro in diversi uffici del moderno Centro di produzione di via Verdi e li ho riuniti nello Studio Tre, dove Rancati realizza ogni settimana *HP*, il programma della fascia meridiana dedicato all'automobile e ai motori. Vincenzo d'Errico, Michele Moiso, Renato Massaglia, Enrico Keller, Giuseppe Merlo Pich ed ognuno ricordava, mentre il fotografo era impegnato a scattare il flash-ricordo, i nomi di altri « invasati » di allora, l'ing. Bertolotti che fu il primo direttore tecnico della TV italiana, l'ing. Bufano, l'ing. Battistella, e i Motta, i Cosola, i Bollito, i Grosso, gli Zetti, che senza badare a gerarchie facevano un po' di tutto in quel « cantinone » trasformato in Studio C, con un traliccio di tubi Innocenti per i riflettori e un fondale neutro, buono per ogni spettacolo.

Non più tardi di sei anni fa, in occasione del primo decennale della TV, Ugo Zatterin (oggi direttore del Centro di Torino) realizzò un servizio sulle origini e mandò in onda le immagini di quel rudimentale « studio », riportandovi gli stessi personaggi che allora parteciparono al primo spettacolo, una commedia intitolata *Il dopocena*, interpreti Ubaldo Lay e Lea Padovani, regista Mario Landi e aiuto-regista Alda Grimaldi. « C'ero anch'io quel giorno », mi racconta Vincenzo D'Errico, 56 anni, brindisino di nascita ma napoletano fin nelle ossa: « I miei si trasferirono al Vomero da quando io avevo otto anni ». D'Errico lavora a Torino dalla prima ora: « Mi potrei considerare il nonno della TV ».

E oggi che i suoi nuovi compiti lo hanno portato da via Montebello a via Verdi (un passo di strada che racchiude 21 anni di televisione), non si sorprende della spettacolare modernità degli impianti, delle nuove conquiste tecniche. Lui ha visto l'alba della conquista, non può meravigliarsi di qualcosa.

Antonio Lubrano

LA TV DEI RAGAZZI

«Raccontami una storia» con Max e Moritz

DUE AMICI SCATENATI

Martedì 9 giugno

Tra le airole fiorite di Villa Borghese passeggiano il nonno e la nipotina (rispettivamente Franco Sportelli e Cinzia De Carolis). Il venditore di palloncini, il chiosco delle bibite e dei gelati, il teatro dei burattini, la fontana con l'orologio: motivi piacevoli per un pomeriggio sereno, all'aria aperta. Poi, arriva il momento della sosta: ci si siede su di una panchina «contro» una spalliera d'oleandri rosa e bianchi, ci si guarda attorno, sorridente. Ecco, è il momento buono, pensa la bambina e, con un sorriso, dice: «Raccontami una storia». Con questo titolo prende l'av-

vio il nuovo programma per i bambini, la cui prima puntata andrà in onda martedì 9 giugno: *Raccontami una storia*. Il nonno ne conosce una, molto bella, scritta, molti anni fa, da un autore tedesco, Wilhelm Busch. Ne sono protagonisti due ragazzi, Max e Moritz, le cui birichinate e comiche imprese hanno fatto divertire i giovani lettori d'ogni paese. Ed ora il romanzo di Busch è stato portato sullo schermo dal regista cecoslovacco Václav Hudeček, che ha curato anche la sceneggiatura. Le scene ed i costumi sono stati fedelmente ricostruiti dai disegni originali con i quali Wilhelm Busch — disegnatore brillante ed arguto oltre

che ottimo scrittore — illustrò il suo libro.

La scelta dei due piccoli protagonisti è stata, per Hudeček, lunga e difficile; finalmente è riuscito a trovare due ragazzi, Michael Bindlechner, di 11 anni, ed Helmut Jäger, dodicenne, i quali, per la vivacità, la ricchezza di espressioni, la naturalezza degli atteggiamenti, l'astuzia che ravviva i loro sguardi e il loro sorriso, sembrano davvero usciti dalle pagine di Busch. Per l'edizione italiana, Luciano Codignola ha curato la traduzione e le presentazioni.

Nella prima puntata vediamo i nostri due amici fare una visitina al pollaio di comare Bolte. Vi sono tre galline ed un gallo; un ottimo pranzo, dicono Max e Moritz, e partono all'attacco: un amo, un pezzetto di pane, un lungo cordoncino ed il gioco è fatto. Le tre gallinelle sciocche e sventate ed il gallo pettoruto ci cascano come pesciolini, e restano così, attaccati all'amo e appesi al ramo di un albero dell'orto. Arriva comare Bolte e lancia un urlo di raccapriccio; passa in quel momento il maestro Lämpel della scuola elementare del villaggio, e fa del suo meglio per consolare la povera comare, la quale, pensa e ripensa, visto che è inutile piangere sul latte versato, decide di fare un arrosto gigante con i quattro polli. E' ciò che aspettavamo i due compari che con le stesse armi, amo e cordone, riusciranno a far sparire attraverso il camino i quattro pollastri dorati e croccanti.



Marcello Bertini, Umberto Orsini e Nicola Vincitorio in una scena del «Coriolano» di William Shakespeare

Shakespeare al Club del Teatro

LA TRAGEDIA DI CORIOLANO

Mercoledì 10 giugno

Corioli, antica città del Lazio, sui colli Albani, uno dei centri principali dei Volsci. Da questa città prende il nome un leggendario patrizio romano, Caio Marzio, ricordato nelle pagine di storia dell'antica Roma come «Coriolano». Fu a Corioli, infatti, che nel 493 a. C., vinse i Volsci, e fu lì che si rifiugò perché ingiustamente accusato di aspirare alla tirannide. Marcio allora coi Volsci contro Roma, ma fu distolto dai suoi propositi di vendetta dalle preghiere della moglie Volumnia e della madre Veturia. E gli alunni delle elementari sanno a memoria la suggestiva, amara battuta di Coriolano: «Madre hai vinto, ma perdi un figlio».

Il Club del Teatro, nella puntata che andrà in onda mercoledì 10 giugno, presenterà alcuni brani dalla tragedia di William Shakespeare che è imperniata, appunto, sulla figura di Coriolano. Achille Millo illustrerà, innanzi tutto, sinteticamente, la figura di Shakespeare, il più grande autore drammatico di tutti i tempi; un poeta che, per la varietà dei toni — dalla commedia al dramma storico, dalla tragedia alla farsa — e per la vastità degli interessi, è considerato quasi il simbolo stesso del teatro. Coriolano, per Shakespeare, è l'aristocratico nato ed educato per fare la guerra, per conquistare un potere sempre maggiore. Disprezza tutti i valori che non siano quelli

della forza e della potenza militare. In fondo, egli rispetta ed ammira soltanto due persone: sua madre, e Tullio Aufidio, capo dei Volsci, simile a lui in tutto e per tutto, anche se dall'altra parte della barricata. Perciò, quando l'ambizione e l'orgoglio portano Coriolano alla sua rottura con Roma, l'alleanza tra i due capi è la naturale e logica conseguenza. Lo scontro per decidere quale dei due sia il più forte è rimandato a nuova occasione. Quando scoppia la tragedia? Quando Coriolano si lascia prendere, sia pure per un attimo, dalla pietà, dall'umanità. Egli si lascia commuovere dalle lacrime della madre, si ricorda d'essere un uomo, un figlio, ed è perduto. Tullio Aufidio, mostro di guerra senza debolezze sentimentali, lo uccide.

Alla trasmissione interverrà l'architetto Guido Canella. Verrà infatti illustrato ai ragazzi presenti in studio, e naturalmente a tutti i giovani telespettatori, il particolare impianto del teatro ai tempi di Shakespeare. L'architetto Canella, autore di importanti studi sull'architettura teatrale e sui rapporti tra l'edificio teatrale e la città, dimostrerà come tale «edificio» rispecchi fedelmente la società in cui si colloca (nel caso di Shakespeare: quella elisabettiana). La scenografia nello studio, realizzata da Paolo Bregni, sottolinea efficacemente questi aspetti della trasmissione.

(a cura di Carlo Bressan)



I due piccoli attori Michael Bindlechner e Helmut Jäger sono Max e Moritz nel telefilm «Raccontami una storia»

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 giugno

LE MERAUVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD. Seconda parte. Simbad e il suo amico Ali si sono imbarcati sulla nave di messer Matteo con la speranza di raggiungere l'Isola della Stella dov'è nascosto un favoloso tesoro; ma al primo porto in cui arrivano, vengono arrestati dalle guardie del Gran Visir, il quale avendo sentito parlare del tesoro vorrebbe impadronirsene. Aiutati dalla principessa Yasmine, prigioniera del Gran Visir, riescono a fuggire. Yasmine li segue. Simbad incontra messer Matteo a partecipare all'impresa, e così tutti insieme si dirigono verso l'Isola incantata, che si rivela però assai inospitale. Infatti Simbad dovrà superare una serie di ardue prove.

Lunedì 8 giugno

IL PAESE DI GIOCOGIO. In questo numero sarà presentata una favola mitologica esequimese in cui si narrano le avventure di una donna la quale, fuggita di casa, trova rifugio negli accoglienti anfratti di una montagna. Ma con sorpresa scopre che la montagna non è altro che Kinak, il gigante, che riposa coperto di neve. Kinak offre la sua protezione alla povera donna e la rimanda a casa con ricchi regali. Marco e Simona presenteranno un curioso omologo, il signor Balestrieri, creato da Marcella Bonanti, provvidenziale personaggio che interviene a riparare i danni provocati dai bambini.

Martedì 9 giugno

IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAUVIGLIE: la trasmissione a cura di Gian Paolo Cresci presenta questa settimana dodici milioni di pistole e poca fantasia con la regia di Massimo Manuelli. Per il ciclo *Gli eroi di cartone* verrà trasmessa la puntata dedicata a *Mouthful, lo straordinario cane volante*, uno dei più popolari personaggi di Hanna e Barbera.

Mercoledì 10 giugno

Il pittore *Buena* insegnerà ai bambini, nella rubrica *Il paese di Gioacigio*, un simpatico gioco ritagliando da vecchie riviste già lette dai genitori delle

lettere dell'alfabeto. Per i ragazzi andrà in onda la sesta puntata del *Club del Teatro* presentato da Achille Millo. Nel corso della trasmissione verranno presentati alcuni brani della tragedia *Coriolano* di Shakespeare.

Giovedì 11 giugno

QUATTRO PASSI INDIETRO. La rubrica d'informazione scientifica dedicherà la puntata di oggi ad un argomento di particolare interesse, *La professione dell'ingegnere*. Presenterà *Cosetta Margaria*. Subito dopo verrà messa in onda la prima puntata del nuovo ciclo di *Velezioni* con la regia di Guida e Maria Rosa De Salvia. La trasmissione è affidata a due redazioni di ragazze, una a Kemten, in Germania, l'altra a Zurigo, che illustreranno le attività e le iniziative del loro gruppo.

Venerdì 12 giugno

AVVENTURA a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. In questo numero: *Il primo giorno nella grande città*, realizzato da Francesco Barilli. Un giovanotto, proveniente da un paesino della Calabria, arriva a Torino per cercar lavoro. E' solo, non ha parenti né amici cui rivolgersi; deve contare solo sulle sue forze, sulla sua pazienza, buona volontà, coraggio e spirito di adattamento. Il servizio descrive, con serena obiettività, l'incontro del giovane meridionale con la grande città sconosciuta. Seguirà la rubrica *Gli eroi di cartone*. E' di scena Birdman, uomo con le ali d'uccello, a metà strada tra Batman e Nembo Kid, invincibile eroe.

Sabato 13 giugno

IL POLLICE, spettacolo a cura di Enrico Vaime, condotto da Franco Moccagatta. Partecipano gli alunni della scuola media Rolando de' Passergeri di Bologna. Interverranno alcuni cantanti: Cristian Morandi, Rita Monaco, Popoff — vincitori *Lo zecchino d'oro* di alcuni anni fa. Inoltre, Moccagatta presenterà un numero intitolato sul noto complesso inglese dei Beatles. Ospite è Nilla Pizzi che canterà *Nilo blu*.

PAROLA DI GOGGEBILL RAGAZZI!
CI VEDIAMO
IN CAROSELLO CON
MORENO



IL GELATO CHE
DA "TANTO"
ALLE VOSTRE
50 LIRE



Eldorado
fa solo ottimi gelati

CANDELE
BOSCH
ACCENSIONE POTENTE
E SCATTO IMMEDIATO



DOMENICA 7 GIUGNO
DOREMI' 1

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma
- 11,45 **LAICI AL SERVIZIO DELLA CASA DEL SIGNORE**
- 12 — **ESSERCI O NO**
Le ore giovani della carità a cura di Gustavo Boyer

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Hochst Italia - Brandy Stock - Babilruft Plasmon)

13,30
TELEGIORNALE

- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicenga
Coordinatore Gianpaolo Taddei
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

- 15 — **53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -
Arrivo dell'ultima tappa:
Dobbiaco-Bolzano
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Ubaldo Parenzo

17 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Calcio Mexico 70 - Sacù Olive - Uhu Italiana - Tuc)

la TV dei ragazzi

LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD
Seconda parte
Un cartone animato realizzato da Johnny Fitzgerald
Prod.: Tohei
Dist.: Filmar

17,45 **DIFFICOLTA' DI SESTO GRADO SUPERIORE**
Un documentario realizzato da Edmund Geer, Wolfgang Gorter, Karl Aultitzky
Una produzione München-Film

pomeriggio alla TV

GONG
(Chlorodont - Tonno Palmira - Dado Lombardi - Detersivo Last al limone - Bross Ferrero)

18 — **LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA**
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
presentato da **Fabo Conti** con Carmen Villani, Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri

ribalta accesa

19 — **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC

(Polver Idriz - Ideal Standard Riscaldamento - Milkana De Luxe - Ambra Solare - Vitrexa - Pavesi)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Creme dessert Dulciora - Triplex - Ritz Saiwa)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2

(Olà - Olio di semi Teodora - Piaggio - Acqua Minerale Fuggi)

19,40
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

19,55
CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal **MESSICO: Guadalajara**
BRASILE-INGHILTERRA

Nell'intervallo (ore 20,45):
TELEGIORNALE

Edizione della sera

21,45 **CAROSSELLO**
(1) Gelati Eldorado - (2) Agip - (3) Pasta del Capitano - (4) Campari Soda - (5) Tuttosì Lebole

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Produzione Montagnana - 3) Cinetelevisione - 4) Star Film - 5) Brunetto Del Vita

21,55 **SQUADRA SPECIALE**
Il volo cinque non risponde
Telefilm - Regia di George Mc Cowan

Interpreti: Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Will Kuluva, Whit Bissell, Larry Casey, Marvin Kaplan, Russ Conway, Simon Scott
Distribuzione: A.B.C.

DOREMI'
(Idrolitina - Safeguard - Candele Bosch - Vernei)

22,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Diger-Selz)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

12-13,25 **Campionato mondiale di calcio**

Via Satellite dal Messico:
SINTESI DELLE PARTITE: URSS-BELGIO, ROMANIA-CECOSLOVACCHIA e PERU-MAROCCO

17-18,30 **Campionato mondiale di calcio**

Via Satellite dal **MESSICO: Puebla**
URUGUAY-ITALIA
(Cronaca registrata)

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Succo arancia surgelato Findus - Orologi Timex - Rex - Pelati Cirio - Coni-Totocalcio - Bio Presto)

21,15 **SETTEVOCI SERA**
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Black & Decker - Biscottini Nipoi Buitoni - Confezioni Abital - Oro Pilla)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sera a cura di Gian Piero Ravaggi

22,25 **CINEMA 70**
a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Oreste Del Buono

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Spione, Agenten, Soldaten**
- Alexandria - Zwei Männer gegen ein Schlachtschiff -
Dokumentarfilm
Verleih: OSWEG

20 — **Fernsehzeichnung aus Bozen:**
- Die 5 Burggräfler - spielen flotte Weisen
Regie: Vittorio Brignole

20,15 **Rocamble**
nach dem gleichnamigen Roman von Ponsou du Terrail
2. Serie - 8. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAAR

20,40-21 **Tagesschau**

V

7 giugno

SETTEVOCI E SETTEVOCI SERA

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

Oggi si disputa la seconda semifinale della rubrica di Pippo Baudo. Vi partecipa il secondo gruppo di quattro cantanti che hanno superato le eliminatorie: Tommy Moreno, Vasso Ovale, Nancy Cuomo e Umberto i quali canteranno nell'ordine Tu tendi le braccia verso di me, Innamorato come un ragazzo, Avengers e A Laura. A uno di questi quattro si unirà

Giuliano dei Notturni, vincitore della prima semifinale. Attilio degli Hu con la canzone Un brutto sogno e Nini Zironi con Non è l'addio sono le due « voci nuove » di turno. Nell'edizione serale ascolteremo anche Ma come fai interpretata da Niki. Ospiti d'onore della trasmissione saranno Michel Delpèch e Domenico Modugno che canteranno il primo L'Isola di Wight e il secondo Lontananza. Il complesso orchestrale è affidato, come sempre, a Fineschi.

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA



Ritornano sui teleschermi due vecchi amici: Ric e Gian

ore 18 nazionale

Tornano oggi sui teleschermi due vecchi amici della domenica. Ric e Gian i quali dimostreranno, naturalmente in chiave comica, come sia difficile collegarsi con il Messico per ricevere le telecronache delle partite del campionato del mondo di calcio. Gianni Magri, uno degli ex Gufo, e Armando Celso ci faranno ascoltare una loro specialissima edizione del famoso motivo spagnolescante Granada, mentre non mancherà il solito angolino riservato al simpatico Gianfranco Finari. La parte di « leonessa domestica » della trasmissione spetterà anche oggi alla dinamicissima Carmen Villani. Non sarà della partita, invece, Raffaele Pisu che sfortunatamente ha dovuto farsi ricoverare in clinica; sarà sostituito da Febo Conti.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO Brasile-Inghilterra a Guadalajara

ore 19,55 nazionale

Una partita che vale la finale. Gli inglesi, campioni uscenti, si giocano prestigio e tradizione mentre i brasiliani tentano il rilancio in campo internazionale dopo le delusioni dell'ultima Coppa Rimet (1966). Gli unici dubbi riguardano le formazioni che scenderanno in campo. Il commissario tecnico dell'Inghilterra, Ramsey, non riesce a staccarsi dai giocatori

che conquistarono il titolo mondiale: se avesse potuto, avrebbe perfino riesumato Cohen (che non gioca più da tre anni), Wilson ed Hunt. Dal canto suo anche il Brasile ha subito un logico processo di rinnovamento inserendo in squadra giovani con scarsa esperienza internazionale. Forse per questo ha attraversato un difficile periodo di assestamento. Ora appare in ripresa ed è riuscito persino a battere in amichevole l'Inghilterra.

SQUADRA SPECIALE: Il volo cinque non risponde

ore 21,55 nazionale

Il capitano di polizia Greer con i suoi due giovanissimi collaboratori, affronta ne Il volo cinque non risponde la seconda avventura della serie Squadra Speciale. Egli difatti recluta Peete e Linck per una missione delicata: trasferire un anziano galeotto, gravemente malato e con pochissimi mesi di vita dinanzi a sé, il quale ha chiesto di potersi incontrare con il Governatore per confessargli dove nascose, a suo tempo, una grossa somma di denaro frutto di un'impresa banditesca: somma che ora vorrebbe destinare ad opere benefiche. Naturalmente, alla caccia del « malloppo » so-

no anche i suoi ex complici, che — venuti a sapere della sua decisione — sono decisi a rapirlo. Ed è proprio questo che il capitano Greer e la sua squadra speciale vogliono impedire, noleggiando un aereo tutto per loro. Gli ex complici del galeotto riescono ugualmente ad imbarcarsi, non visti, e nel tentativo di obbligare il pilota a tentare un atterraggio di fortuna, provocano la caduta dell'aereo. Qualcuno muore, qualcuno si salva, ma non è possibile dire chi, per non togliere la carica di suspense alla vicenda. Si può dire, invece, che il capitano Greer riesce ad aver ragione della pericolosa gang ed a recuperare anche il « malloppo ».

CINEMA 70

ore 22,25 secondo

Si conclude, questa sera, il primo ciclo di una rubrica che ha saputo avviare un discorso nuovo sul cinema non soltanto italiano, sui rapporti tra cultura e mezzo cinematografico, sulle cause vicine e remote della crisi di idee che travaglia il cinema mondiale. Tra i meriti della rubrica affidata ad Alberto Luna, con la collaborazione di Oreste Del Buono, uno è certamente quello di avere avvicinato l'autore cinematografico al « suo » pubblico, in forma diretta. Federico Fellini, Luchino Visconti, Gillo Pontecorvo,

Pier Paolo Pasolini, Marco Bellocchio, Ermanno Olmi, Nelo Risi, Luigi Magni, Francesco Maselli, Giuliano Montaldo e altri personaggi, hanno avuto modo non soltanto di esporre le proprie idee, ma di dibatterle, discuterle apertamente con critici, operai, specialisti, professionisti. Per l'ultimo numero, Luchino Visconti ha realizzato espressamente per Cinema 70 una sorta di diario cinematografico alla ricerca dei protagonisti di Morì a Venezia, tratto dal romanzo di Thomas Mann. Visconti ha girato mezza Europa per trovare il giovane Tazio e lo scrittore

Aschenbach: Ungheria, Svezia, Finlandia, Polonia e naturalmente Venezia. Questi appunti di viaggio si concludono con il « provino » dei due personaggi fondamentali del romanzo di Thomas Mann: Tazio il quattordicenne ragazzo polacco che sarà interpretato dallo svedese Bjorn Anderson ed Aschenbach che avrà il volto invece di Dirk Bogarde. Lo scrittore proposto da Thomas Mann in Morì a Venezia avrà una reinterpretazione da parte di Visconti che ha visto in lui il compositore Gustav Mahler. Ospite dell'ultima trasmissione sarà Liliana Cavani.

Conserva integro il nutrimento ed esalta il sapore di tutto ciò che cucinate

tinoxia
sprint®



prima

la pentola a pressione in inox 18/10 che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole d'esercizio e di sicurezza interamente metalliche e il fondo brevettato triploidifusore in inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 3,5 - lt. 5 - lt. 7 - lt. 9,5

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

non
è vero
che gli scarafaggi



- preferiscano gli ambienti sporchi
- siano innocui
- siano invincibili

Invece

è vero che gli scarafaggi

- preferiscono il comfort moderno
- sono propagatori di malattie infettive
- sono eliminabili

Sicuramente con

Baygon
spray



al **flushing effect**

Anche contro tutti gli altri insetti resistenti come formiche, ragni, cimici ecc.

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

Usare secondo le istruzioni - Aut. Min. San. 2864/10/69

RADIO

domenica 7 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sabiniano.

Altri Santi: S. Paolo vescovo di Costantinopoli, Santi martiri Pietro, Vallabonzo, Geremia e Santa Maria Goretti.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,06; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, nasce a Parigi il pittore Paul Gauguin.

PENSIERO DEL GIORNO: Non v'è nulla che il corpo soffra, che non possa giovare all'anima. (Meredit).



Il pianista ungherese György Cziffra che interpreta alle 17,30 sul Nazionale il « Concerto n. 1 in mi minore » di Chopin. Dirige Stanislav Skrowacewski

radio vaticana

kHz 1529 = m 198
kHz 6160 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,15 Mese di Giugno: Canto Sacro « Sedeva stanco al pozzo (G.B. 4, 5) », meditazione di Padre Guiseppe Giachi - Giaculatoria, 9,30 in collegamento (RAI): Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi, 10,30 Liturgia Orientale, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20 Nona medley e Kristusom porocila, 20,30 Orizzonti Cristiani: « Il messaggio dei Santi » - profili e pensieri sui Santi del mese, a cura di Padre Ferdinando Satuzzi, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Paul VI et l'actualité, 22 Santo Rosario, 22,15 Okumenische Fragen, 22,45 Weekly Concert of Sacred Music, 23,30 Cristo en vanguardia, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 10 Note popolari, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli, 10,30 Santa Messa, 11,15 L'orchestra Jankovics, 11,25 Informazioni, 11,30

Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,05 Canzonette, 14,10 Il minestrone (alla Ticinese), 15 Informazioni, 15,05 Giorni di festa, 15,30 La domenica popolare presenta, 16,15 Musica richiesta, 16,45 iniziativa popolare contro l'infestamento, 16,50 Dischi vari, 17 Sport e musica e iniziativa popolare contro l'infestamento, 18,15 Pomeridiana, 18,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Chitarra, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Gli uccelli, commedia di Aristofane - Traduzione moderna, libera riduzione e regia di Alessandro Brissoni - Sonorizzazione di Mino Müller, 22,35 Passarella internazionale, 23 Informazioni e Domenica sport, 23,20 Panorama musicale, 24 Notiziario-Attualità, 0,25-0,45 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana, 15,35 Musica pianistica: Ludwig van Beethoven: Sonata n. 5 in do minore op. 10 n. 1 (Pr. Wilhelm Backhaus), 15,50 La « Costa del barba » (Replica dal Primo Programma), 16,15 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini (Replica dal Primo Programma), 17-18,15 Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate, Re di Ponto, opera seria in tre atti, Libretto di Vittorio Cigna-Santi (Orchestra « Mozarteum » diretta da Leopold Hager), Parte prima, 21 Diario culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate, Re di Ponto, opera seria in tre atti, Libretto di Vittorio Cigna-Santi (Orchestra « Mozarteum » diretta da Leopold Hager), Parte seconda, 23-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann: Fantasiestücke op. 73, per violoncello e pianoforte: Delicatamente e con espressione - Vivace, leggero - Veloce e con fuoco (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Bedrich Smetana: Tre improvvisi: in si bemolle minore - in si minore - in la bemolle maggiore (Pianista Vera Repkova)

6,30 Musica della domenica

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

Engvic-Auric: Moulin rouge (Percy Faith) • David-Bacharach: Magic moments (Armando Trovajoli) • Paoli: Senza fine (Pino Calvi)

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— Terme di San Pellegrino

13,21 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

— Oro Pilla Brandy

15 — Giornale radio

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
— Chinamartini

16,40 L'altro ieri, ieri e oggi

Un programma a cura di Leone Mancini

17,30 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Stanislav

Skrowacewski

Pianista György Cziffra

Presentazione di Guido Piamonte

19 — QUI GIPO, CIAO

Incontro con Gipo Farassino, a cura di Gualtiero Rizzi

19,30 Interludio musicale

Levy: Naughty waltz (Org. elettr. Gus Farney) • Donaldson: Tender is the night (The Guitars Unlimited) • Norton-Watson-Burnett: My melancholy baby (Org. elettr. Gus Farney) • Webster-Mandel: The shadow of your smile (The Guitars Unlimited) • Brown: Doll dance • Goodhart-Nelson-Ager-Hoffman: Aufwiedersehen my dear (Org. elettr. Gus Farney) • Marshall: A happening (The Guitars Unlimited) • Fichman-Wendling: There's danger in your eyes cherie (Org. elettr. Gus Farney) • Marshall: Halfway is howherb (The Guitars Unlimited) • Bryan-Fisher: Peg o' my heart (Org. elettr. Gus Farney)

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con Orietta Berti, Patty Pravo e la partecipazione di Little Tony Regia di Pino Gillio (Replica del Secondo Programma)
— Industria Dolciaria Ferrero

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana
- Editoriale di Don Costante Berselli - Turismo e pastorale: Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Orchestra, complessi e solisti di musica leggera

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta
- Risposte agli ascoltatori
- Trimestri o quadrimestri?

12 — Contrappunto

12,28 Vetrina di Hit Parade

Testi di Valenti
— Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

Frederic Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,30 Musica e sport

Seconda parte
— Brandy Cavallino Rosso



Uto Ughi (ore 21,30)

21,15 Le nostre orchestre di musica leggera

Vallini-Zauli: Fughetta a 3 voci (Enzo Caraglio) • Cavocaggi: Laura waltz (Mario Bertolozzi) • Ballotta: Shorty (Ettore Ballotta) • Alessandrini: Il mondo va così (Alessandro Alessandrini) • D'Anzi: Tu musica divina (Sauro Stili)

21,30 CONCERTO DEL DUO UTO UGHI-TULLIO MACOGGI

Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore (Il trillo del diavolo): Larghetto affettuoso - Allegro moderato - Grave, allegro assai • Igor Stravinsky: Suite Italiana: Introduzione - Serenata - Tarantella - Minuetto - Finale

22,05 I SOLISTI

Programma musicale presentato da Giuliana Rivera, con la partecipazione di Peppino Principe, realizzato da Giorgio Calabrese

22,30 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da Lilian Terry

22,50 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

23,05 GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,19 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco
- 8,00 Billardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Moutet-Jouvin: Studio 3 (Georges Jouvin) • Tocchi-Rizzati: Per avere te (Franco Morasili) • Colombier: Lobelia (The Duke of Burlington) • Califano-Vianello: Se malgrado te (Daniela Modigliani) • Mitchell: Thirty-sixty-ninety (Willie Mitchell) • Minelono-Cutugno: Ah! che male che mi fai (I ragazzi della via Gluck) • Sanino-Kojucharov: A Jacqueline (Vasco Wallati) • Falezzi-Ippress: H 3 (Memo Foresi) • Pleranzoni: Amara come ora (Alessandro Alessandrini) • Malinin-Caputo: La fotografia (Nada) • Reverberi: Arcipelago (The Underground Set) • Ferretti: Per noi due (I Biondi) • Jorge-Ben: Zazouza (Herb Alpert) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • J. Barry: Midnight cowboy (Duo chit. elett. Santo e Johnny) •

- Medini-Fabor: Improvviso (Angelica) • Lennon: Ob-la-di ob-la-da (Pf. Peter Nero e dir. C. Ogerman)
- *Omo*
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di **Al Bai, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Delia Scala**
Regia di Federico Sanguigni
— *Manetti & Roberts*
- Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 - Fantasia musicale**
- *All*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 - ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verrì**
- 12,15 Quadrante
- 12,30 **Pino Donaggio presenta: PARTITA DOPPIA**
— *Mira Lanza*

13 - IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,35 Juke-box
- 14 - **TRIS D'ASSI**
Oscar Peterson al pianoforte, Al Hirt alla tromba, Charlie Byrd alla chitarra
- 14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**
Tra le 14,30 e le 16
53° Giro d'Italia: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 20° tappa Dobbiaco-Bolzano
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Andrea Boscone, Claudio Ferretti e Mirko Patterella**
— *Terme di San Pellegrino*
- 15 - **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
- 15,30 **Un disco per l'estate**
Presenta **Marina Morgan**

- 16 - La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*
- 16,50 Buon viaggio
- 16,55 **Giornale radio**
- 17 - **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** - Prima parte
— *Brandy Cavallino Rosso*
- 18 - **POMERIDIANA**
David-Bacharach: Casino Royale (Herb Alpert) • Pollevin-Lretti: Contenta tu, contento anch'io (Robertino) • Ruschelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Limiti-Piccarada-Mc Cartney-Lennon: Per niente al mondo (Chris and The Stroke) • Alessandrini-De Gemini: Ciao dal Muretto di Alaisio (Armonica Franco De Gemini) • Babila-Gulfari: Un battito d'ali (Babila) • Ritavilla-De Matteo: Cuore burattino (Rosemarie) • Prandoni-Lord-Evans: Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • P. Ryan: Kitach (Barry Ryan) • Medini-Mellieri: ...E suonavano così (Angelica) • Ippress: Tibi tabo (I Beata)
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 Bollettino per i naviganti
- 18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,03 Stasera siamo ospiti di...

- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Galcio - dal Messico TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO**
Radiocronisti **Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Clotti, Mario Gismondi, Guglielmo Moretti, Alfredo Provenzani e Massimo Valentini**
- 22 - **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **Il lungo addio**
di **Raymond Chandler**
Adattamento radiofonico di **Biagio Proietti** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Ennio Balbo, Arnoldo Foà, Illeana Ghione e Lino Troisi**
3° episodio
— **Un nuovo caso per Marlowe**
Philo Marlowe
Eileen Wade
Roger Wade
Lino Troisi
Il dottor Verringer
Howard Spencer
Earl
Il sergente Green
Arnoldo Foà
Illeana Ghione
Ennio Balbo
Mig. Curiani
Ezio Busso
Dario Penne

- George Peters **Giampero Becherelli** il dottor **Varley** **Franco Morgan**
Il dottor **Yukanich** **Ugo Maria Morol**
Un infermiere **Anna Maria Sanetti**
Un cameriere **Gianni Petrasanta**
Regia di **Biagio Proietti**
- 23 - Bollettino per i naviganti
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
- 24 - **GIORNALE RADIO**



Illeana Ghione (ore 22,10)

TERZO

- 9 - TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de** «La Voce dell'America» ai radiocoltatori italiani
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 - Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - La pendola - Adagio - Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 32 «Liebster Jesu, mein Verlangen», per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, soprano; Bruno Müller, baritone; Reinhold Berchet, violino; Fritz Fischer, oboe; Eva Hoelderlin, organo - Orchestra Pro Musica e Coro di Stoccarda diretti da Rolf Reinhardt) • Leos Janacek: Canti Spirituali: «Signora pietà», per due cori, soli, arpa e organo - «Strada corata», «Fontana piangente», per coro femminile e flauto - «Padre nostro», per coro

- misto, tenore, arpa e organo (Solisti, Strumentisti e Coro Filarmonico di Praga diretti da Josef Veselka)
- 12,10 L'ultimo viaggio di Giuseppe Carducci. Conversazione di Trieste e Amicis
- 12,20 **Le Sonate per pianoforte di Franz Schubert**
Sonata in si bemolle maggiore op. postuma: Allegro moderato - Andante sostenuto - Scherzo (Alfiano Vivace) - Allegro ma non troppo (Piero Gianna Geza Anda)



Geza Anda (ore 12,20)

13 - Intermezzo

- Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque Contradanze K. 609 (Vienna Mozart Ensemble diretta da Witold Soskowsky) • Franz Schubert: Otetto in fa maggiore op. 166: Adagio, Allegro - Adagio - Allegro vivace - Andante (Sette variazioni) - Minuetto (Allegretto) - Andante molto: Allegro (Philharmonisches Orkest di Berlino: Alfred Malecek, Rudolf Hartmann, violini; Ulrich Fritze, viola; Heinrich Majowski, violoncello; Paul Rainer Zappert, contrabbasso; Herbet Stähr, clarinetto; Hans Lemke, fagotto; Gerd Seifert, corno)
- 14 - **Folk-Music**
Anonimo: Due Canti folkloristici portoghesi (Quartetto Vocale e Strumentale - Os Babinos -)
- 14,10 **Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA SINFONICA REALE DANESE**
Friedrich Kuhlau: «Overture da William Shakespeare» op. 74 • Niels Gade: Sinfonia n. 1 in do minore op. 5; Moderato - Allegro - Scherzo: Allegro risoluto, quasi presto - Andantino grazioso - Finale (Molto allegro con fuoco) (Dir. Johan Hvil Knudsen) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 - «L'ineffabile»: Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Dir. Igor Markevitch)

15,30 Una famiglia felice

- Due tempi di **Giles Cooper e Donald Mc Whinnie**
Traduzione di **David Zeta**
Deborah Elena Cotta
Paul Paolo Ferrari
Susan Elena Da Venezia
Gregory Alfredo Senarica
Regia di **Massimo Manuelli**
- 17,15 **Woody Herman e la sua orchestra**
- 17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 18 - **Incontri con la narrativa**
«Mia figlia», racconto di **Vera Imber**, traduzione dal russo di **Silvio Bernardini**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
- Tutti gli altri come me -: testimonianze da un riformatorio - Programmazione e urbanistica: intervista con **Leonardo Del Bufalo** - I segreti del mondo finanziario in una inchiesta di **Faù Ferrà** - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 Concerto della sera

- Alfredo Casella: Serenata per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello • Ildebrando Pizzetti: Tre sonetti di Petrarca • Gian Francesco Malipiero: Cinque studi per domani • Goffredo Petrassi: Trio per archi
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Un secolo di cultura in Sicilia, Giuizi di Vittorio Frosini, Rosario Ganza, Leonardo Sciascia, Aldo Scimè e Denis Mack Smith, a cura di **Ercole Arnaud**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
La poesia di Gerard de Nerval, a cura di **Luciana Frezza**
2. Romanticismo e disperazione. Divisione di **Ezio Busso** e **Elena Magaja**
- 21 - **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Club d'ascolto**
I mirabili fatti e i terribili gesta del grande
- Pantagruelle**
di **François Rabelais**
Raccontati nuovamente da **Roberto Lerici**, ricostruiti sonoramente da **Carlo Quartucci** e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI
2a puntata
Musiche di **Sergio Liberovici** eseguite dal complesso «I Fantom» - Regia di **Carlo Quartucci**
- 22,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

AI CONFINI DELLA NATURA COME A CASA VOSTRA

In questi ultimi anni sono aumentati sempre più gli appassionati di campeggio e di vita all'aria aperta.

Non solo in Italia, ma in tutto il mondo, sono ormai una realtà le tendopoli, cioè quei grandi recinti dove i campeggiatori possono piantare la loro tenda e rimanere per lunghi periodi di tempo. Di solito questi posti dispongono di bar, di piscine, di campi da tennis, di ristoranti e di altri che altro sono frequentati da persone che, pur amando la vita all'aria aperta, non sanno rinunciare ai comforts di un grande albergo.

Invece i «puri» del campeggio evitano questi campings, per attendersi in luoghi più isolati, suggestivi per pace e bellezza. Questi campeggiatori veri, autentici, credono ancora nella natura intatta, un po' selvaggia e la cercano, ma credono anche nelle comodità della vita moderna.

Per loro, per i loro viaggi ai confini della natura, la CAMPING GAZ ha creato i suoi prodotti. Il fornello Bleuett sviluppa un calore uniforme, che rende possibile la perfetta cottura di tutti i cibi e la utilizzazione di recipienti di qualsiasi tipo e dimensione; un calore continuo, che non vi pianta in asso quando più ne avete bisogno e che vi assicura un caldo confortevole per tante ore; un calore sicuro, perché le cartucce Bleuett, per la loro particolare struttura, non consentono perdite di gas. La lampada Lumogaz C vi dà una luce splendente e calda, proprio come quella di casa vostra, che illumina per parecchi metri intorno a voi; una luce riposante, che vi consente di leggere e di lavorare senza affaticare o sforzare la vista; una luce calda, che vi fa sentire «in famiglia» anche quando siete in capo al mondo.

I prodotti Camping Gaz hanno una grande autonomia, sono pratici, economici, di facile uso e soprattutto sicuri. Possono essere adoperati anche in casa, in situazioni di emergenza, in barca, in viaggio. Hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque. Camping Gaz, distribuito in Italia dalla Liquigas, firma gli straordinari prodotti che solo gli intenditori sanno apprezzare.



CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supposito. Questo nuovo collungo INGLESE si trova nelle Farmacie.



HA 88 ANNI
ma ride da ventenne
grazie a

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

E. A. TEATRO REGIO DI TORINO

2ª Rassegna di giovani cantanti

(Teatro Nuovo: ottobre-novembre 1970)

Le audizioni preliminari si terranno presso questo Teatro nel mese di luglio e vi saranno ammessi cantanti che non abbiano superato i 30 anni di età per gli uomini e i 25 per le donne. Gli interessati potranno inoltrare domanda esclusivamente per iscritto in carta semplice entro giovedì 25 giugno indirizzando alla segreteria dell'E. A. Teatro Regio - via Petrarca 37 - Torino. Ai candidati ammessi verrà successivamente reso noto il calendario delle prove di selezione.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la città a cura di Vittorio Gregotti con la collaborazione di Emilio Battisti

Realizzazione di Antonio Moretti 7ª puntata

13 — HABITAT

Programma settimanale di Giulio Macchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Oltre Star - Nutella Ferrero - Coca-Cola)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCOGIO

a cura di Teresa Buongiorno Presentano Marco Danè e Simona Guaberti

Scena di Emanuele Luzzati Regia di Aldo Crizzani

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patatina Pal - Phillips - Invernizzi Susanna - Prodotti Perego)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 VACANZE A LIPIZZA

La vittoria di Bajardo

Telefilm - Regia di Hans Wiedemann

Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Nace Simonic

Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG

(Biscottini Nipoli Buitoni - Safeguard)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene

GONG

(Curtiriso - Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - Gruppo Industriale Ignis)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Gastaldi

Praticiamo uno sport

a cura di Salvatore Bruno Consulenza di Enrico Guabello e Aldo Notario

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gillette - Gelati Alemagna - Carrozze Giordani - Aspirina rapida effervescente - Camerella Naturella Ferrero - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(BP Italiana - Aperitivo Biancosarti - Pasta Spigadoro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dentifricio Mira - Kremli Locatelli - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Saclà Olive)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Dinamo - (2) Rosso Antico - (3) Liquigas - (4) Linetti Profumi - (5) Agrumi Idrolitina Gazzoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Gamma Film - 3) Studio K - 4) Vision Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

GUERRA E PACE

Parte prima

Film - Regia di King Vidor

Interpreti: Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, John Mills, Herbert Lom, Oscar Homolka, Anita Ekberg, Tullio Carminati, Milly Vitale, Anna Maria Ferrero, May Britt, Clelia Matania, Marisa Allasio

Produzione: Ponti - De Laurentis

DOREMI

(Casa Vinicola F.lli Castagna - Gran Pavesi - Televisori Radiomarelli - Caramella Don Perugina)

22,30 Campionato mondiale di calcio

Via Satellite dal Messico

SINTESI DI PARTITE

BREAK 2

(Chevron Oil Italiana - Birra Dreher)

24 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Franco Caracciolo dirige la prima parte del concerto sinfonico in onda alle ore 22,15 sul Secondo



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pronto della Johnson - Nescafé - Latte doposole Vanna - Piaggio - De Poortere Louis - I Dixan)

21,15

INCONTRI 1970

a cura di Gastone Favero

Luis Buñuel: il dubbio come libertà

di Mario Foglietti e Enzo Natta

DOREMI

(Salse Knorr - Monti Confezioni - Amaro Menta Giuliani - Orologio Speedmaster Omega)

22,15 CICLO DI CONCERTI SINFONICI

dedicato a W. A. MOZART

III.

— Direttore Franco Caracciolo Duo pianistico: Arthur God e Robert Fildale

Concerto in fa maggiore K. 242 per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Ron-do: Tempo di minuetto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocchio

— Direttori e Solisti: Franco Gulli, violino; Bruno Giurrana, viola

Sinfonia concertata in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto

Orchestra da Camera del Festival di Taormina

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft

- Der Wolfshund - Polizeifilm

Regie: Hermann Lehner

Verleih: STUDIO HAM-BURG

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirtschaft von Dr. Hermann Oberhofer

20,20 Sie bauten ein Abbild des Himmels

- Der Dom zu Köln - 1. Teil

Filmbericht

Regie: Jo Muras

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

V

8 giugno

GUERRA E PACE - Parte prima



Anita Ekberg, una delle interpreti del film di Vidal

ore 21 nazionale

Con l'appassionante ricchezza dei suoi motivi spirituali e psicologici, la complessità dei suoi intrecci, le sue imponenti aperture descrittive, il capolavoro di Tolstoj ha ripetutamente affascinato gli autori e i produttori cinematografici. Il cinema russo vi si è rifatto non

meno di cinque volte, a partire da un film diretto nel 1912 da Cardynin e fino al lunghissimo omaggio di Sergej Bondarčuk, che ha riletto quel testo, con grande fedeltà, in un impegno di lavoro protrattosi per quasi tre anni, dal 1965 al 1967. Non altrettanto fedele allo spirito dell'opera tolstojana è il film che King Vidor realizzò tra l'Italia e la Jugoslavia per una produzione mista italo-americana tra il '55 e il '56, avendo a disposizione i mezzi e gli interpreti indispensabili a comporre il più classico dei « kolossal ». Da Audrey Hepburn (Natascia Rostova) a Henry Fonda (Pierre Bezuchov), da Mel Ferrer (Andrej Bolkonskij) a John Mills (Platon Karataev), da Vittorio Gassman (Anatolij Kuraghin) a Anita Ekberg (sua sorella Hélène), da Anna Maria Ferrero a May Britt e a Oscar Homolka, per rammentare solo i nomi degli attori principali. Un cast miliardario e prestigioso ha sorretto Vidal nella confezione d'un « super-prodotto » destinato a chiamare a raccolta il pubblico d'ogni parte del mondo. Si diceva della parziale fedeltà allo spirito: la lettera fondamentale, vicever-

sa, è rimasta, e con essa le suggestioni drammatiche, individuali, corali, paesaggistiche, quest'ultime egregiamente servite dalla fotografia di due « maestri » come l'inglese Jack Cardiff e l'italiano Aldo Toni. Ne è così venuto un ampio, colorato, affascinante spettacolo, che la TV ripresenta — a causa della sua lunghezza, che è di tre ore e quattordecim minuti — in due parti programmate in serate consecutive. Sulla falsariga del romanzo, il film si apre sulle vicende di un'aristocratica, la giovane figlia del conte Rostov, fidanzata con il principe Andrej Bolkonskij proprio quando la armata napoleonica sta invadendo i confini della Russia. Andrej parte per il fronte, e Natascia, mentre le sorti della guerra si fanno sempre più drammatiche e incerte, l'esercito francese avanza verso Mosca, lontana dal fidanzato sta per cedere alle profferte del mondano Anatolij Kuraghin. Pierre Bezuchov, amico di Andrej e marito infelice della bellissima Hélène, sorella di Anatolij, richiama Natascia ai suoi doveri, e la dissuade dall'accettare gli ambigui corteggiamenti del cognato.

INCONTRI 1970: Luis Buñuel, il dubbio come libertà

ore 21,15 secondo

«Io non pretendo di offrire una visione universale della realtà. Quando faccio un film mi limito soltanto ad essere sincero con me stesso: ad esporre la mia personale visione della realtà. Una realtà che credo possa essere condivisa da altri uomini»: questo ha detto Luis Buñuel, nel corso di uno degli Incontri 1970 curati per la televisione da Gastone Favero. Luis Buñuel, spagnolo di nascita, rivoluzionario per vocazione, francese per libera scelta, messicano per passaporto, « universale » per spirito artistico, ha settant'anni e da quaranta vive in volontario esilio. Ha firmato oltre trenta film ed è unanimemente riconosciuto come un « maestro » del cinema. In un momento di crisi generale che mietta le nuove generazioni come quelle « adulte », Buñuel rimane l'unico regista, forse, che — a dispetto della sua età — continua a rinnovarsi, ad appassionare per la sua genialità, il suo estro creativo, per le sue laceranti e pro-

fonde contraddizioni, in cui sa riassumere il dramma dell'insicurezza e dell'angoscia dell'uomo moderno. Nella trasmissione di questa sera, Luis Buñuel viene presentato qual è effettivamente, attraverso la testimonianza di quanti lo conoscono e gli sono amici e, in certo senso, hanno fatto con lui sodalizio: il Buñuel duro, sadico a volte, quasi inumano dei suoi film, e « l'uomo » di tutti i giorni, buono, generoso, umile, alla mano, che non esita a dichiarare, ma sinceramente con molta onestà cioè, che i suoi veri maestri sono i giovani. L'autore di film come Un cane andaluso, L'Age d'or (realizzato insieme con l'altro « grande spagnolo », Salvador Dalí), Terra senza pane, I dimenticati (sugli abitanti delle bidonvilles), Estasi di un delitto, Nazarin e più recentemente Viridiana, L'angelo del terminatore, Bella di giorno, La via latte e Tristana. Il presentato all'ultimo Festival di Cannes) viene « costruito » come in un mosaico, in cui si ricompongono le sue confessioni e le testimonianze di altri. (Vedere articolo a pag. 98).

CICLO DI CONCERTI SINFONICI DEDICATO A MOZART

ore 22,15 secondo

Il ciclo televisivo dedicato a Mozart continua questa sera con un'opera tra le meno note e forse (ingiustamente) tra le meno apprezzate da qualche critico. Si tratta del Concerto in fa maggiore, K. 242 per tre pianoforti e orchestra, presentato per oggi nell'edizione per soli due pianoforti e orchestra: interpreti il duo Arthur Gold-Robert Fildale e Franco Caracciolo alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. E' questo — secondo l'autorevole giudizio di Alfred Einstein — l'unico non di grande valore fra i 23 Concerti per piano-

forte composti da Mozart. Questi lo scrisse nel febbraio del 1766 a soli dieci anni. Segue la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364 per violino, viola e orchestra composta nel 1779, anno di dure esperienze per Mozart, trattato come uno sgualtero alla corte dell'arcivescovo di Salisburgo. Eppure, con i suoi, il musicista riuscì a volare molto in alto, verso atmosfere di pura felicità. Tali battute — precisa ancora l'Einstein — vanno considerate come il capolavoro del Salisburghese anche nel campo del concerto per violino. Ne sono ora interpreti il violinista Franco Gulli ed il violista Bruno Giuranna, con l'Orchestra da Camera del Festival di Taormina.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

ore 22,30 nazionale

Va in onda questa sera una sintesi delle partite disputate ieri, con sequenze scelte fra Messico-Ei Salvador, Israele-Svezia e Bulgaria-Germania Occidentale. Vediamo brevemente come si delinea la situazione nei vari gironi. Occhio ad Israele-Svezia: la partita offrirà elementi di valutazione sulla efficienza di Israele e ci dirà se gli azzurri potranno contare su due punti sicuri contro la formazione di Tel Aviv. Il valore degli scandinavi invece è già noto. Nella partita con il modesto El Salvador, il Messico

cercherà di ben figurare di fronte ai suoi appassionati. Bulgaria e Germania Occidentale: è prevista una partita al « calor-bianco ». Dovrebbero essere, infatti, le dominatrici del girone di Leon: sulla carta le altre due squadre, Perù e Marocco, non dovrebbero impensierire. I risultati ottenuti dai peruviani (a parte la qualificazione avvenuta a spese dell'Argentina e della Bolivia) non sono stati sempre incoraggianti. Il Marocco partecipa per la prima volta alla fase finale della Coppa Rimet ed appare ancora alla ricerca di una precisa dimensione tecnica e tattica. (Vedere articoli alle pagine 92-95).

LESA

MADY / LESA I FONOGRAFI AUTOMATICI 'SICURI'



Due velocità (33-45 giri) per dischi con foro piccolo o grande. Funzionamento a pile, a torcia o a mezza torcia.

A richiesta: dalla rete c.a. con alimentatore AL 9 dalla batteria auto con cavetto GD/1

FONOGRAFI - HI-FI
RADIO - REGISTRATORI
POTENZIOMETRI
ELETTRODOMESTICI

Chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI
ELETTROMECCANICHE S.p.A.
Via Bergamo, 21
20135 MILANO

RADIO

lunedì 8 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Medardo.

Altri Santi: S. Massimino, S. Calliope, S. Guglielmo, S. Vittorino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Bologna lo scienziato Augusto Righi, autore di importanti ricerche sulle onde hertziane.

PENSIERO DEL GIORNO: Il linguaggio dell'amore è negli occhi. (Phineas Flechter).



A Valentina Fortunato è affidato il personaggio di Rea, la figlia dell'Imperatore, nel dramma «Romolo il grande» di Dürrenmatt (ore 19,15, Terzo)

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Dormiva sulla barca col capo sul cuscino (M.C. 4, 38)», meditazione di P. Gualberto Giachi - «Gualtioria» - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Poesie vprsan a in Raggovori, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: «Religiosi: fedeltà e rinnovamento», a cura di Gennaro Auletta - «Istantaneo sul cinema», di Antonio Mazza - «Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Les zouaves pontificaux, 22 Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia - I campionati mondiali di calcio dal Messico, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 9,45 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Meerestille und glückliche Fahrt, Ouverture op. 27 (Radiorchestra diretta da Otnar Nussio), 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Orchestra Radiosa, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi, 17,30 Giovanni Battista Pergolesi: «La serva padrona» (Selezione) - Walter Ringer: Uberto; Dodi Protero: Serpina - Camera Academica del Mozarteum diretta da Leopold Hager, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Buonasera, 19,30 Strumenti solisti, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Assoli

leggeri, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport - Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 Antologia della musica clavicembalistica italiana del secolo XVII e XVIII, Giovanni Picchi; Pavane à la hongroise; Girolamo Frescobaldi; Canzone in sol magg.; Alessandro Poglietti; Canzone sur «le cop et la poule»; Antonio Pollaiuoli; Sonata in re min.; Azzolino Bernardino Della Ciaja; Toccata in sol magg.; Benedetto Marcello; Sonata in si bem. magg.; Francesco Durante; Toccata in do magg.; Nicola Porpora; Fuga in sol min.; Giovanni Benedetto Platti; Sonata in sol min.; Leonardo Leo; 3 Toccate; Padre Martini; Sonata in mi magg. (Clav. Luciano Sprizzi), 22,20 Juke-box internazionale, 23 Informazioni, 23,05 Filiberto l'uomo dal cuore tenero, 23,35 Per gli amici del jazz, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-0,45 Notturno.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 17 Dalla RDRS «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», André-François Marescotti, «Les Anges du Gréco», Seconda suite del balletto (dedicata a Otnar Nussio) (Orchestra della RSI dir. Jean Meylan); Jean Françaix: «L'Horloge de Flore», per oboe e orchestra (Oboe André Lardrot - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); Camille Saint-Saëns: Il Sinfonia in la min. op. 55 (Orchestra della RSI dir. Giacomo Zam), 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Codice e vita, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Basilea, 21 Diario culturale, 21,15 Musica in frac, Echi dai nostri concerti pubblici, Pierre Hasquenoph: Concertino per sassofono contralto (Solista Michel Surget - Solisti della Svizzera italiana diretti da Bruno Amaducci) (Dal concerto effettuato al Piccolo Teatro di Campione il 6 novembre 1968); Claude Debussy: Le Coin des Enfants, Suite d'orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella) (Dal concerto effettuato a Giubiasco il 26 ottobre 1968), 21,45 Rapporti '70: Scienze, 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano, 22,45 Orchestre varie, 23-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalni
Per sola orchestra
Ortolani: Susan and Jane (dal film Una sull'altra) (Riz Ortolani) • Capurro-Di Capua: 'O sole mio (Frank Pourcel)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1, per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto (Londron Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Giuseppe Martucci: Notturno e Novelletta (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 - GIORNALE RADIO

8,30 UN DISCO PER L'ESTATE

- Delfiricio Durban's

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vanucci
insieme (Mina), L'isola di Wight (I Dik Dik), Il valzer della povera gente (Odoardo Spadaro), Stoned soul picnic (5th Dimension), Moon-

glow (Roger Williams), I love Paris (Jack Jones), Ave Maria no morro (Fausto Leali), Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai), Goldfinger (Shirley Bassey), Casino royale (Herb Alpert), Bourrée (Jethro Tull), Cute (Count Basie), In Spagna s'è bagnata la campagna (Della Scala), Se bruciasesse la città (Massimo Ranieri), Bugia (Nada), La prima cosa bella (Ricchi e Poveri), Simpatia (Nicola Arigliano), Ah! le Haway (Herbert Pagani), Traveller's band (Creedence Clearwater Revival), Tre passi avanti (Adriano Celentano), Viso d'angelo (I Camaleonti), Venus (Shocking Blue), Duetino (Addio giovinezza) (R. Righetti-R. Artoli), Aria di Dorina (R. Righetti), Rock and roll queen (Mott the Hoople)

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

- Terme di San Pellegrino

13,21 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

- Coca-Cola

14 - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

- Improvviso -

Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo

Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascondolo
Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

I call my baby Candy (The Jaggerz), Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson), I want to take you higher (Sly & The Family Stone), Il mio fiore nero (Patty Pravo), The thrill is gone (B.B. King), Che ti costa (Drupi e le Calamite), Mama told me (Three Dig Night), L'alba di Bremit (Alluminogeni), Hum a song (Lulu), Who do you love? (Juicy Lucy), La lontananza (Domenico Modugno), Taste of honey (Lionel Hampton), Il tema di Oscar (Orch. Berto Pisano)

- Gelati Besana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

17,45 UN DISCO PER L'ESTATE

18 - IL GIORNALE DELLE SCIENZE

18,20 Tavolozza musicale

- Dischi Ricordi

18,35 Italia che lavora

18,45 Recentissime in microscolto

- La Ducale

19-2 - COLONNA MUSICALE - NEL CORSO DEL PROGRAMMA:

RISULTATI ELETTORALI

(ALLE 20 E 23: GIORNALE RADIO)



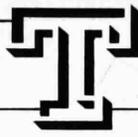
Un aspetto del Centro elettronico elettorale del Ministero degli Interni dove affluiscono continuamente da ogni parte d'Italia, per essere elaborati, i dati sulla consultazione ancora oggi in corso

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19** **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30** **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43** **Billiardino a tempo di musica**
- 8,09** **Buon viaggio**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **I PROTAGONISTI: Mezzosoprano FEDORA BARBIERI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Romance Cilea; **Adriana Lecocour**: O vagabonda stella • (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci) • **Ambrose Thomas**: Mignon • Non conosci il bel suol • (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento) • **Giuseppe Verdi**: Il Trovatore: Stride la vampa • (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan - Me del Coro Norberto Mola)
- *Candy*
- 9** — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 13** — **Renato Rascel in Tutto da rifare**
— Settimanale sportivo di **Castaldo e Faale**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di Arturo Zanini
— *Philips Rasi*
- 13,30** **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45** **Quadrante**
- 14** — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*
- 14,05** **Juke-box**
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03** **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15** **Selezione discografica RI-FI Record**
- 15,30** **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40** **La comunità umana**
- 15,55** **Controluce**
- 16** — **Pomeridiana**
Prima parte
- UN DISCO PER L'ESTATE**
- 19,18** **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30** **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di Perretta e Corina
Regia di Riccardo Mantoni
- 21** — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15** **NOVITA' DISCOGRAFICHE (FRANCE)**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 21,30** **IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di Arturo Zanini
- 22** — **GIORNALE RADIO**
- 22,10** **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di Mario Morelli (Replica)
— *Buitoni*
- 22,43** **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**
- 9,30** **Giornale radio** - Il mondo di **Lei SIGNORELLI L'ORCHESTRA**
— *Henkel Italiana*
- 10** — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di **Paolo Poli** e **Ida Omboni** - Campagna di prosa di Torino della RAI
9^a puntata: — **Veglione tragico** - **Regia di Vilda Ciurlo**
— *Invernizio*
- 10,15** **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Procter & Gamble*
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Peppendat*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **WELCOME ROSANNA**
Un programma con **Rosanna Schiaffino**
— *Liquigas*
- 16,30** **Giornale radio**
- 16,35** **POMERIDIANA**
Seconda parte
Lai-Barouh: Vivre pour vivre (Paul Mauriat) • **Paoli-Boldrini-Gibb: Così ti amo** (Nina Simone) • **Filipponi: Ame caline** (Tony Hatch) • **Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali** (Herbert Pagani) • **Cabato-Gay-Johnson-Ohi** (Catherine Spaak) • **Mc Dermott: African waltz** (John Dankworth) • **Nisa-Whashington-Yong: Eatsi di amore** (Iva Zanicchi) • **Adamo: Petti boneur** (Adamo) • **Anderson: Bourde** (Jethro Tull) • **Tillis: Ruby, don't take your love to town** (Kenny Rogers) • **De Holland: C'è più samba** (Mina) • **Hodges: Once upon a time** (Oliver Nelson)
Negli intervalli:
(ore 16,50) **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30** **Giornale radio**
- 17,35** **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
5. La politica napoleonica e l'Europa
- 17,55** **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Sui nostri mercati**
- 18,40** **Stasera siamo ospiti di...**
- 18,55** **ROMA 18,55**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 11^a puntata**
Cecere: Stefano Satta Flores; Il Barone di Santafusa; Achille Millo; Genarello; Nina Di Napoli; Filippino; Bruno Cirino; Don Nunziante; Francesco Sormano; Ciccio Scuto; Carlo Alghieri; Cavalier Martellini; Maria-Luigi; Chiarina; Anna Maria Ackermann; Giorgio della Falda; Luigi Uzzi; Usciere; Pino Cuomo; Commendatore Jonetti; Mimmo Caruso; e inoltre: Loris Gizi; Armando Brancia; Massimo Marchetti
- Regia di Gennaro Magliulo**
- 23** — Bollettino per i naviganti
- 23,05** **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**
- 12^a puntata**
Cecere: Stefano Satta Flores; Il Barone di Santafusa; Achille Millo; Don Antonio; Gennaro Di Napoli; Martino; Silvio Spaccesi; 1^o redattore: Rino Gioielli; 2^o redattore: Davide Maria Aveconi; Un ragazzo; Fulvio Gelato; Pescatore anziano; Michele Faccione; Pescatore giovane; Bruno Marinelli; Delegato di Polizia; Michela Galaspina; Maresciallo dei Carabinieri; Gino Maringola; e inoltre: Armando Brancia, Luigi Uzzi
- Regia di Gennaro Magliulo**
- 23,20** **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25** **Teatri scomparsi: Il Corra. Conversazione di Gianluigi Gazzetti**
- 9,30** **Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 297 - Parigi - (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Ferdinand Leitner)**
- 9,50** **Note su Capponi: il 1848 a Firenze e altre cose. Conversazione di Elena Cicco**
- 10** — **Concerto di apertura**
Albert Roussel: Quartetto in re maggiore per archi: Allegro - Adagio, Poco andante - Allegro vivo - Allegro moderato (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Jacques Goltkowsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello) • **Sergei Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 99 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso: Tema: Moderato, Variazione I, Variazione II, Tema - Andante energico - Andante sostenuto, ma con brio - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino** (Strumentisti del Philharmonisches Orkest di Berlino - Lothar Koch, oboe; Herbert Stähr, clarinetto; Alfred Malecek, violino; Ulrich Fritze, viola; Rainer Esseritz, contrabbasso)
- 10,45** **I Concerti di Camille Saint-Saëns**
Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra; **Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Moderato moderato e maestoso, Allegro non troppo** (Solista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)
- 11,15** **Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bemol maggiore op. 22** (Pianista Julian van Karolyi)
- 11,30** **Dal Gotico al Barocco**
Sebastiano Agura de Heredia: Tiento de falsas - sexti toni • (ricercare sulle dissonanze) • (Organista Julio Garcia Llovera) • **Thomas Tomkins: Too much! once lamented madrigale** • (The Purcell Consort of voices • diretto da Grayston Burgess) • **Nicolas De Grigny: Pange lingua, Inno: En taillé à 4 - Fugue à 5 - Récit du chant de l'hymne précédant** (Organista René Saorgin)
- 11,50** **Musiche Italiane d'oggi**
Carmine Rizzo: Impressioni argentine: Vita serena - Panorami e cascate (Orchestra dell'Ente dei Concerti di Cagliari diretta da Nino Bonavolanti) • **Alfredo Cece: Commento ad un quadro biblico** (Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Giacomo Zani)
- 12,10** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20** **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: Un sopravvissuto di Varsavia op. 46, per voce recitante, coro maschile e orchestra (Voce recitante John Horton - Orchestra Sinfonica della CBC e Coro • Festival Singers • di Toronto diretti da Robert Craft • Maestro del Coro Elmer Iseler) • **Kurt Weill: Concerto per violino, strumenti a fiato e percussioni op. 12** (Violinista Robert Gerle - strumentisti della Camera di Vienna dir. Hermann Scherchen)
- 15,25** **Das Land des Lachels**
(Il paese del sorriso)
Operetta in 3 atti di **Ludwig Herzner** e **Fritz Löhner**
Musica di FRANZ LEHAR
Lisa Annaliese Rothenberger
Il principe Sou-chong **Nicola Gedda**
Ma sua sorella **Renate Holm**
Il conte **Gustav von Pottenstein**
Techang Harry Friedauer
Orchestra Sinfonica "Graunke" e Coro della Radio Bavarese diretti da Willy Mattes
(Ved. nota a pag. 88)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna di stampa estera**
- 17,10** **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini** (Replica del Progr. Naz.)
- 17,35** **Giovanni Passeri: Ricordando**
- 17,40** **Zazzi oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rossi**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Rapporti tra alterazioni genetiche e sensibilità ai farmaci - M. Conversi: Una nuova camera a bolle per laboratori e europei di fisica a Ginevra - P. Grazioli: la scoperta di un grande abitato preistorico in Germania - Taccuino
- 19,15** **Romolo il grande**
di **Friedrich Dürrenmatt**
Traduzione di **Aloisio Rendi**
Romolo Augusto, imperatore romano d'Occidente: Mario Scaccia; Giulia, imperatrice: Adriana Innocenti; Reg, loro figlia: Valente Fortunio; Senone Isaurico, imperatore romano d'Oriente: Franco Parenti; Emiliano, patrio romano: Massimo Francovich; Mares, ministro della guerra: Virgilio Gottardi; Lurio Rotondo, ministro degli interni: Tullio Gizi; Spurio Tito Mamma, prefetto di cavalleria: Mario Maranzana; Achille e Piramo, camerieri dell'imperatore: Gianni Galavotti; Gino Rocchetti; Apollonio, antiquario: Alfredo Bianchini; Cesare Rufi, industriale: Franco Latini; Filace, attore: Carlo Lombardi; Odoacre, capo dei Germani: Turi Ferro; Teodorico, suo nipote: Giampaolo Rossi; Fosforo e Sulfuride, camerlenghi dell'imperatore d'Oriente: Gianni Bortolotto, Gianfranco Mauri; Il cuoco dell'imperatore: Silvio Spaccesi
Musiche originali di **Bruno Nicolai**
Regia di Ottavio Spavaro
- 20,45** **Stan Kenton e la sua orchestra**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Il melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21,45** **IL TROVATORE**, **Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano. Musica di Giuseppe Verdi**
- 22,20** **Rivista delle riviste** - **Chiusura**



questa sera
in
INTERMEZZO
2° canale - ore 21,10
la

FIDENZA VETRARIA



presenta

LEA

il più grande servizio in vetro
mai realizzato per la casa

La SAI assicura una spedizione scientifica

Sei giovani studiosi padovani: Roberto Zagarese sociologo, Marcello Zancan medico, Giuliano ed Elisabetta Zanini per le riprese cinematografiche, Annalisa Calcagno biologa, Bruno Brunello fotografo, affrontano l'Africa armati da spirito di ricerca e da una polizza d'assicurazione SAI. La spedizione organizzata dalla rivista «Quattoroute» durerà due anni percorrendo oltre 60.000 chilometri attraverso tutte le difficoltà caratteristiche del continente africano. La SAI - Società Assicuratrice Industriale - coerente con la sua immagine di Compagnia all'avanguardia nel settore assicurativo, collabora con questa iniziativa di grande interesse scientifico e sociale offrendo una polizza infortuni e responsabilità civile per tutta la durata della spedizione. La SAI garantisce così, nella forma migliore, i sei studiosi dai rischi non indifferenti dell'impresa che hanno voluto assumersi nell'interesse di tutti.



i futuribili

questa sera in carosello
la Mobil Oil Italiana presenta
un aspetto della realtà di domani:

“Il sensorial type”

martedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
1ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— La pianola
Distribuzione: Ilse Scholze Manfrino

— Gustavo e il domatore
Distribuzione: Hungaro Film

— La scimmia e la civiltà
Distribuzione: Halas and Batchelor

— Il sogno
Distribuzione: Film Polaki

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Shell - Pasta Barilla - Gelati Besana)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — RACCONTAMI UNA STORIA

con Franco Sportelli e Cinzia De Carolis

Max e Moritz
dal romanzo di Wilhelm Busch
Riduzione di T. Braun e T. Payer
Sceneggiatura di Vaclav Hudeček

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

Max Michael Bindlechner
Moritz Helmut Jäger
La signora Bolte Hilde Sachor
Lo zio Fritz Alred Böhm
Lämpel, il maestro Hugo Gottschlich

Böck, il sarto Peter Matic

La signora Böck Anny Schönhuber

Bäcker, il fornaio Friedrich Sperlbauer

Mecke, il contadino Franz Muxeneder

Müller, il mugnaio Viktor Braun

Musica di Hans Pero

Scene e costumi di Miloš Ditrich

Regia di Vaclav Hudeček

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industria Alimentare Fioravanti - Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Alimentari Vè-Gé)

la TV dei ragazzi

17,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE

a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Alberto Michellini ed Umberto Orti
Dodici milioni di pistole e poca fantasia
Regia di Massimo Manuelli

18,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni animati a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Sedicesima puntata
Mouthley, lo straordinario cane volante di Hanna e Barbara
Distr.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Condizionatori Riello - Elfra-Pludtuch)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Succhi di frutta Go' - Sapone Respond - Invernizzi Milione)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gestaldi

I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta

Realizzazione di Raffaello Pacini

Terza serie
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Goodyear Pneumatici - Bloscott Colussi Perugia - Ollo d'Oliva Bertolli - Collirio Alfa - Ariel - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Zoppas - Yogurt Danone - Esso extra)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Al.Co alimentari conservati - All - Brandy Stock - Phillips)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Aperol - (2) Omogeneizzati Diet-Erba - (3) Mobil Oil - (4) Coca-Cola - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Brera Cinematografica - 3) B.L. Vision - 4) Produzioni Cinetelevisione - 5) Paul Film

21 —

GUERRA E PACE

Parte seconda

Film - Regia di King Vidor
Interpreti: Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, John Mills, Herbert Lom, Oscar Homolka, Anita Ekberg, Tullio Carminati, Milly Vitale, Anna Maria Ferrero, May Britt, Clelia Matania, Marisa Alasio
Produzione: Ponti-De Laurentiis

DOREMI!
(Lavastoviglie AEG - Banana Chiquita - Agfa-Gevaert - Cuorili decaffinato)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Vernel - Whisky William Lawson's)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti al Plasmon - Total - Cera Grey - Caffè Suerte - Lea Fidenza Vetraria - Endotén Helens Curtis)

21,15

PERSONE

Giorno per giorno nella vita familiare
a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI!
(Delchi - Deodorante Daril - Orologi Bulova Accutron - Aperitivo Gynar)

22 — SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Romolo Siena

23 — MEDICINA OGGI

Programma di aggiornamento professionale per i medici a cura di Paolo Mocchi con la collaborazione di Giancarlo Bruni e di Severino Delogu
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freude an Musik

«Das Wiener Bläserquintett»
vorge stellt von Erik Werba
Regie: Herbert Fuchs
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20 — Das vierte Gebot

Volkstück von Ludwig Anzengruber
1. Teil
Einführende Worte von Dr. Josef Ties
Regie: Walter Davy
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau



Gian Paolo Cresci cura la trasmissione «Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie», in onda alla TV dei ragazzi

GUERRA E PACE - Parte seconda

ore 21 nazionale

La notizia del debole comportamento di Natascia raggiunge Andrej, che decide di rompere il legame con lei. Intanto la resistenza russa sta crollando: Napoleone è alle porte di Mosca. Gli abitanti della capitale fuggono, e tra loro la famiglia dei Rostov. Essa fa posto sui propri carri a un gruppo di feriti: fra di loro c'è Andrej, e Natascia, che sente di amarlo ancora, riesce a farsi perdonare da lui e a riconquistarlo. Ma Andrej muore, mentre l'esercito francese entra a Mosca e Pierre Bezuchov che non aveva voluto fuggire, medita un attentato contro Napoleone. Gli manca la fredda determinazione necessaria per portarlo a termine, e viene arrestato per essere intervenuto contro i saccheggiatori. Le sorti della guerra si capovolgono. Gli invasori sono in fuga, i moscoviti rientrano in città. La casa dei Rostov è stata depredata e distrutta, un loro figlio, Petja, è morto combattendo. Natascia si prodiga per restituire fiducia ai suoi cari, e ricambia l'affetto e la fedeltà di Pierre, che nel frattempo, per la morte di Hélène, è rimasto vedovo. I due riprenderanno insieme l'esistenza dopo la catastrofe che s'è abbattuta su di loro e sul loro Paese. « Rea-

lizzando il suo "romanzo storico", ha scritto Ettore Lo Gatto, «Tolstoj aveva continuato il suo processo di analisi dei fini della vita, guardandoli attraverso la storia, e aveva ritenuto di poterne trovare se non la soluzione, il fondamento, nella constatazione della nessuna importanza del singolo di fronte alla massa». Centro di questa concezione è Pierre Bezuchov, sorta di alter-ego di Tolstoj, che attraverso l'incontro con Platon Karatev, semplice contadino-soldato, trova la forza di allontanarsi dalle elucubrazioni sul «complicato e terribile modo della vita» e di passare dai rischi della morte spirituale alla accettazione della volontà di Dio. Forse non è facile ritrovare nel film di Vidor, attento soprattutto ai dati narrativi e esteriormente drammatici, il senso pieno e sofferto della ricerca tolstoiana. Vidor, autore in tempi ormai remoti di opere di risentito impegno artistico e civile, è qui soprattutto grande e smaltiziato artigiano, accortissimo coordinatore di masse, buon concertatore di recitazione, insomma uomo di spettacolo. Ed è nella dimensione dello spettacolo peraltro nobile e straordinariamente accurato, che va cercata la cifra di questo Guerra e pace italo-hollywoodiano.



Henry Fonda, uno dei protagonisti del film (1955-56)

PERSONE

ore 21,15 secondo

La rubrica Persone viene affrontando da parecchie settimane, esattamente dal 21 aprile, i più disparati problemi riguardanti la vita familiare e la convivenza in pubblico invitando a guardare in faccia i problemi, anche i più delicati e inquietanti, che coinvolgono e mettono in crisi l'istituto familiare. Ci invita anche, naturalmente, a meditare sui valori permanenti della famiglia, a scoprire quali sono quelli essenziali, quelli cioè destinati ad accompagnare l'uomo con il volgere delle generazioni, e a distinguerli dagli altri, dalle incrostazioni già cadute o che stanno per cadere. La nostra è una età di crisi per eccel-

lenza, cioè una età in continuo cammino, in febbrile trasformazione. E per questo tipo di febbre la famiglia è indubbiamente un termometro tra i più sensibili. E' dunque alla famiglia, a certi scricchiolii che annunciano il crollo di vecchie strutture e ai fermenti che promettono nuovi sviluppi, che Persone dedica una serie di indagini, che di trasmissione in trasmissione, sono diventate più realistiche e più aderenti alla cronaca non adulcorata della nostra vita quotidiana. Sono indagini che i curatori della rubrica intendono approfondire ulteriormente e che a qualcuno potranno forse apparire un poco pessimistiche, ma è noto che alle diagnosi ha sempre nuociuto più l'indulgenza che non la severità.

SPECIALE PER VOI



Il complesso dei New Trolls, ospite questa sera della rubrica condotta da Renzo Arbore

ore 22 secondo

La trasmissione condotta da Renzo Arbore si presenta questa sera nutrita di ospiti. A sottoporsi alle domande dei ragazzi presenti in studio saranno l'attore Paolo Poli e il can-

tante-presenter Nino Ferrer. Si esibiranno inoltre due solisti: il pianista Capuano e un virtuoso di chitarra, il prof. Camardese, un chirurgo che ha escogitato un suo personale (e, a quanto pare, efficacissimo) metodo per suona-

re la chitarra. Alla puntata interverranno anche il cantante americano, Green Baum, il complesso dei New Trolls e il giovane cantante napoletano Gianni Nazario, ex imitatore «clandestino» di noti divi della canzone.

! CHIUDI
LA FINESTRA
ENTRA
IL FRESCO
WESTINGHOUSE

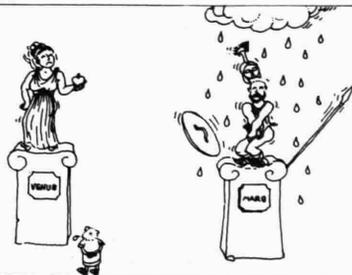
Westinghouse
condizionatori d'aria



questa sera
in DOREMI
2° canale

You can be sure...if it's Westinghouse

non si restringe



SANFOR®



non si restringe

RADIO

martedì 9 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Primo.

Altri Santi: S. Feliciano, S. Massimiano martire, S. Riccardo, S. Giuliano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1698, nasce a Prato Curzio Malaparte, scrittore e giornalista. Opere: *La pelle*, *Kaputt*, *Maledetti toscani*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amizizia è sublime: in essa splende la forza dell'umanità. L'amore è bello: in esso si illumina la pace dell'umanità. (Franz Ehrenberg).



Marie-Claire Sinko, autrice della rubrica musicale «Endrigo si» che il Secondo Programma trasmette da alcune settimane ogni martedì alle 18,55

radio vaticana

7 Messa di Giugno; Canto Sacro - «Abbracciava i bambini (M.C. 10, 16)», meditazione di P. Gualberto Giachi - *Giaculatoria* - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di musica religiosa: Concerti per organo di Bach-Vivaldi, 2ª trasmissione, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «L'Archeologia racconta», a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Manodori - «Xilografia» - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Missioni Terminées, 22 Santo Rosario, 22,15 Nachrichten aus der Mission, 22,45 Topic of the Week, 23,30 La Parola del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia - I campionati mondiali di calcio dal Messico, 8 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - *Rassegna stampa*, 14,05 Intermezzo, 14,10 L'imprevedibile Caterina di Robert Schmid, 14,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio, 14,40 Orchestre varie, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Quattro chiacchiere in musica, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il quadrigliolo, pl-

eta di 45 giri con Solidea, 19,30 Voci corali, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Valzer viennesi, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Radiografia della canzone, 22,15 Ma dopo, cosa successe dopo: La signora Turandot, di Plinio Ravazzini, Regia di Bettina Klaingut; 23 Informazioni, 23,05 Questa nostra terra, 23,35 Orchestra Radiosa, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-0,45 Fischiettando.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalle RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Friedrich Klose: Girotondo delle ninfe; Samuel Barber: Estate 1915 (Knoxville: Summer of 1915) per voce e orchestra; Darius Milhaud: La délivrance de Thésée, Opéra minute en six scènes; Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi, 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,55 La terza giovinezza, Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Ginevra, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Musiche di Daniele Zanetovich, Guido Turchi e Jan Novak, 21,45 Rapporti '70: Musica, 22,15 I grandi incontri musicali; Friedrich Cerha: Exercices; Anton Webern: Tre Lieder con orchestra; «Leise Döte» (testo di Webern); «Kunfttag» (testo di Stephan George); «O sanctes Glöhm der Berge» (testo di Webern); Anestis Logothetis; Kulmination II; Erik Satie; Pantina, Piéges de Médusa, Embryon (Enko Iyama, sopr.); Friedl Kummer, bar; Orchestra da Camera della Radio Olandese dir. Friedrich Cerha), 23,15-23,30 Maurice Ravel: Ma mère l'Oye (Orchestra Sinfonica della Radio Svedese diretta da Sergiu Celibidache).

NAZIONALE

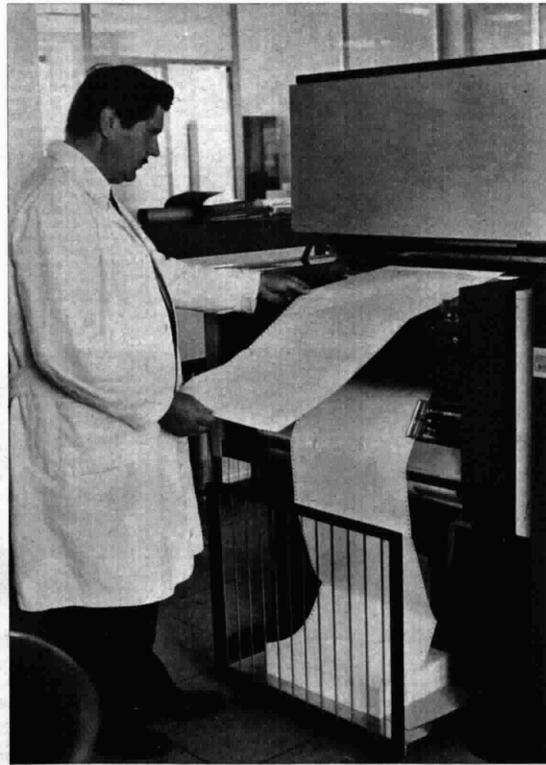
- 6 — Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
Dell'Aera: Angie (Roberto Pregadio) • Trovajoli: Una notte particolare (dal film «Come quando perché») (Armando Trovajoli)
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **Taccuino musicale**
- 7,30 **Musica espresso**
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Andrews: Belinda (Gianini Morandi) • Nornes-Panzerli

North: Unchained melody (Iva Zanicchi) • Mogol-De Vita: Carezze (Elio Gandolfi) • Verde-Terzoli-Vaime-Canfora: Quelli belli come noi (Carmen Villani) • Backy-Mariano-Backy: Ballata per un balente (Don Backy) • E. A. Marlo: Canzona appassionata (Miranda Martino) • Ferrer: Monsieur Machin (Nino Ferrer) • Germi-Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Sotgiatti-Califano: Tornare a casa (Eduardo Vianello) • Legrand: The windmills of your mind (Michel Legrand)

- *Mira Lanza*
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Contrappunto**
- 12,38 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**
- 12,43 **Quadrigliolo**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio
— *Terme di San Pellegrino*
- 13,21 **Un disco per l'estate**
Presenta Tina De Mola
— *Star Prodotti Alimentari*

- 14-24 — **COLONNA MUSICALE**
Nel corso del programma:
RISULTATI ELETTORALI
(alle 14 - 15 - 17 - 20 - 23: GIORNALE RADIO)



Anche oggi, la radio dedica ampio spazio alle elezioni. Nella foto una delle macchine del Centro elettronico del Ministero degli Interni che stampano i dati elaborati (somme dei voti, percentuali e confronti con le precedenti elezioni) alla velocità di 1206 righe al minuto

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddel**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19** **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio** - Terme di San Pellegrino
- 7,30** **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43** Billardino a tempo di musica
- 8,09** Buon viaggio
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **I PROTAGONISTI**, Direttore **BRUNO MADERNA**
Presentazione di **Luciano Alberti** Igor Strawinsky: Ebony Concert (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana) • Arnold Schönberg: Dalla Serenata per sette strumenti e baritono op. 24; Marcia (Melos Ensemble)
- 9** — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Henkel Italiana*
- 9,30** **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40** **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— *Henkel Italiana*
- 10** — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**
Adattamento radiofonico di **Paolo Poli** e **Ida Omboni**
- 13,30** **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45** Quadrante
- 14** — **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05** Juke-box
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03** **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15** Pista di lancio
— *Saar*
- 15,30** **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40** **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**
- 15,55** Controluce
- 16** — **UN DISCO PER L'ESTATE**
Nell'intervallo:
(ore 16,30): **Giornale radio**
- 16,50** **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17** — Buon viaggio

- 19,18** **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— Terme di San Pellegrino
- 19,30** **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **Invito alla sera**
- 21** — **Cronaca del Mezzogiorno**
- 21,15** **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**
- 21,40** **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 21,55** **Il medico per tutti**
a cura di **Antonio Morera**
- 22** — **GIORNALE RADIO**
- 22,10** **APPUNTAMENTO CON STRAWINSKY**
Presentazione di **Guido Plamonte**
L'Oiseau de feu, suite dal balletto: Introduction - Prélude et danse de l'Oiseau de feu - Danse infernale du roi Katschei - Berceuse - Final (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache)

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
10^a puntata: «Rimorso»
Roberto **Paolo Poli**
Eva **Serena Michelotti**
Rosina **Aurora Cancian**
Manlio **Natale Paretti**
La suora **Adriana Vianello**
Giadya **Angiolina Quintano**
Nori **Bianca Galvan**
Eugenio **Arnaldo Belfiore**
La signora Vasti **Irene Aloisi**
Regia di **Vilda Ciurlo**
- 10,15** **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
- *Milkana*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
Trasmissioni regionali
Giornale radio
- 12,10** **Invito speciale**
Un programma di **Umberto Simonetta** con **Tony De Vita**
Regia di **Francesco Dama**
— *Henkel Italiana*
- 17,05** **Shavouth**: Festa della promulgazione dei Dieci Comandamenti, Conversazione di **Fernando Belgrado**, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze
- 17,30** **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,35** **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
9. D'Annunzio e il verismo
- 18** — **APERITIVO IN MUSICA**
Noone-Most: My lady (Herman's Hermits) • Neal: Everybody's talking (Sax Tony Marino) • Vandelì-Totaro: Restare bambino (I DiK DiK) • Hein: Blue Atlantic (Tromba Charlye Tabor) • Parodi-Di Tommaso: Sogno di Giulietta (Leo Santo e Gli Unici) • Schiffrin: The cat (Org. elettr. Jimmy Smith) • Mogol-Ryan: Il colore dell'amore (Gli Hugu ugu) • Costino: L'amour (Pf. Dicky Gray) • Di Palo-De Scalzi-D'Adamo: Annalisa (I New Trolls)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Usi nostri mercati**
- 18,40** **Stasera siamo ospiti di...**
- 18,55** **ENDRIGO SI'**
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko** con **Sergio Endrigo**
— *Ditta Ruggero Benelli*

- 22,43** **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi**
Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**
13^a puntata
Cecere **Stefano Satta Flores**
Il Barone di Santafusa **Achille Millo**
Il Marchese D'Uaili **Carlo Croccolo**
Il Marchese di Vico Spiano **Fernando Cajati**
Marinella **Marina Pagano**
Pupetta **Angela Pagano**
Lucia **Anna Fiorelli**
Peppino **Lino Mattera**
Il Conte Ignazi **Amedeo Girard**
Il Conte Stagni **Giustino Durano**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 23** — Bollettino per i naviganti
- 23,05** **PUNTO DI VISTA**
di **Ettore Della Giovanna**
- 23,15** **Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25** **L'arte di Edipo: Il biseno. Conversazione di Sandro Svaldus**
- 9,30** **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartet** in mi minore op. 44 n. 2; **Allegro assai appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Andante - Presto agitato** (Quartetto d'archi Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, violini; Irving Limer, viola; George Sopkin, violoncello)
- 10** — **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra (Solisti Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica "Ji New York" diretta da Leonard Bernstein) • Igor Strawinsky: Deux de cartes, balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)
- 11,15** **Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Adagio e Allegro di concerto per nove strumenti (Strumentisti dell'Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretti da Pietro Argento) • Alberto Bruni Tedeschi: Concerto n. 2 per orchestra (Orchestra non troppo ma deciso - Lento non troppo - Liberamente mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)
- 11,45** **Sonate barocche**
Giovanni Legrenzi: Sonata per quattro viole da gamba (Complesso Strumenta-

13,10 Intermezzo

- Johannes Brahms: Undici danze ungheresi, per pianoforte a quattro mani, in re minore - in re maggiore - re maggiore - in re minore - in si bemolle maggiore - in fa minore - in la diesis minore - in re maggiore - re maggiore - in si minore - in mi minore - in mi minore (Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien) • Franz Liszt: Due Rapsodie ungheresi, in la diesis minore - in mi minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 14** — **Musiche per strumenti a fiato**
Franz Joseph Haydn: Feldpartita in fa maggiore per due oboi, due corni e fagotto (Strumentisti dell'Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretti da Wilfried Boettcher) • Francis Poulenc: Sonata per tromba, corno e trombone (Strumentisti dell'American Brass Quintet: Gerard Brass, trombe; Edward R. Birdwell, corno; Arnold Fromme, trombone)
- 14,20** **Listino Borsa di Roma**
- 14,30** **Il disco in vetrina: sei secoli di Fanfare**
Musiche di Jousquin Despres, Hans Kugelmann, Claude Gervaise, Pierre Attaingnant, Etienne Du Tertre, Giovanni Gabrieli, Melchior Franck, Matthew Locke, Johann Christoph Pezel, Giovanni Battista Lulli, Henry Purcell, Michel Corrette, Anonimi Sec. XVI, XVII e XVIII, Franz Joseph Haydn, Ludwig van Beethoven, Anatole Liadov, Alexander Glazunov.

19,15 Concerto della sera

- Claude Debussy: En blanc et noir (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky) • Igor Strawinsky: Suite italiana (dal balletto Pulcinella) (Sasa Vectoven, vc.; Vladimir Topinka, pf.) • Francis Poulenc: Concerto in re min. per due pf. e orch. (Sol. l'Autore e Jacques Février - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Pierre Davaux)
- 20,15** **I LIEDER DI ADORNO**
presentati da **Sylvano Busotti**
Seconda trasmissione
Theodor Wieselgrund Adorno: Sei Liriche op. 5 su testo di Georg Trakl (Liliana Poli, sopr.; Giancarlo Cardini, pf.)
- 20,40** **Igor Strawinsky: Serenata in la** (Pf. Yuji Takahashi) (Reg. eff. Il 18-3-1970 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** — **NUOVA CONSONANZA 1969** - Pier-Enzo Buticci: Domestique per clar. e strum. (Sol. Walter Boeykens - Strumentisti dell'Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. l'Autore) • Luciano Berio: Sinfonia per otto voci e orch. (Sol. I Swingle Singers - Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. Ernest Bour) (Reg. eff. Il 10-10-69 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
- 22,25** **Libri ricevuti**
- 22,35** **Rivista delle riviste** - Chiusura

- le «Concentus Musica») • Christoph Grusner: Sonata a quattro per archi: Andante, Allegro, Andante - Allegro (Orchestra da Camera di Versailles diretta da Bernard Wahl)
- 12,10** Le vacanze scaglionate. Conversazione di **Franco Piccinelli**
- 12,20** **Itinerari operistici; MUSICHE ISPIRATE A GOLDONI**
Franz Joseph Haydn: Lo spaziale: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gorkman) • Wolfgang Amadeus Mozart: La finta semplice; • Ella vuole ed io vorrei) • (Basso Paolo Montarsolo - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Niccolò Piccinni: La Cecchina, ovvero La buona figliola. • So che fedeli m'adora • (Soprano Antonietta Pastori - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Farinelli: La locandiera: «Sissmo soli, non v'è gente» (Angela Tuccari, soprano; Nestore Catalani, baritono - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi: Duetto - Lunardo-Maurizio e intermezzo (Giorgio Tadeo e Silvio Majonica, bassi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Gianfrancesco Malipiero: Le baruffe chiozzotte commedia musicale in un atto (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

- Claude Debussy, Paul Dukas, Florent Schmitt, Albe Roussel e André Jolivet (Dischi Erato e Musidisc)
- 15,30** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eduard van Beinum
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite (Orchestra Filarmonica di Londra) • Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica» • César Franck: Psyché, poema sinfonico • Benjamin Britten: Quattro interludi marini op. 33 a) dall'opera «Peter Grimes» (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Prog. Naz.)
- 17,35** **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Il teatro della discussione: da Ibsen a Beckler
Conversazione introduttiva a cura di **Ezio Raimondi**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** Quadrante economico
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **CANCELLI CHIUSI**
Inchiesta sugli ospedali psichiatrici, a cura di **Carlo Fenoglio**
Consulenza di **Adolfo Petziol**
Sesta trasmissione

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 per il n. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

0,6 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorami musicali - 4,36 Canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LA BELLEZZA DI OGGI NATA IERI

Per tutti quelli che pensano che i prodotti cosmetici esistono da quando vi sono le grandi Case produttrici, o che sono convinti che l'ultima moda nelle acconciature e nei vestiti sia la creazione delle Collezioni 1970, sarà una sorpresa scoprire che queste tendenze risalgono addirittura ai tempi dei nostri avi. La moda è un continuo alternarsi di elementi di per sé antichissimi. La moda cambia continuamente perché essa è l'unico sistema per appagare quell'esigenza della natura umana che consiste nel ricercare sempre il nuovo ed il diverso. (Qualcuno insinuerà che sono proprio i creatori di moda ad esasperare questa tendenza della natura umana — specialmente in campo femminile — fino ad arrivare a una ricerca della novità che assume un ritmo frenetico... Ma visto che questa discussione potrebbe assomigliare a quella dell'uovo e della gallina... limitiamoci a constatare come, oggi, basta annunciare la « cosa nuova » per radunare una folla intorno a sé). Quanto siano « antiche » le novità della cosmesi, ce lo dice con lampante chiarezza una splendida collezione di oggetti storici relativi a tutti gli aspetti della cosmesi e della cura della bellezza. Questa collezione si trova presso la casa madre della Società Testanera di Firenze, la Schwarzkopf International di Amburgo, ed è la prima esposizione nel suo genere del continente europeo. La collezione comprende complessivamente 1300 oggetti storici, alcuni dei quali hanno più di 4500 anni.

La fondazione della Collezione è dovuta all'iniziativa privata di Kurt Schwarzkopf, figlio del fondatore di questa Società che distribuisce i suoi prodotti per la cura cosmetica dei capelli in quasi tutto il mondo. Più di 30 anni fa, egli ebbe l'idea di raccogliere vari oggetti archeologici, arnesi, recipienti, illustrazioni, quadri, opere grafiche, ecc., che una volta avevano un ruolo importante nel settore della cosmesi del capello e della cura di bellezza, e che oggi sono testimoni degli inizi e delle basi di tutta l'industria della cosmesi dei capelli. Quello che all'inizio era un hobby — a dire il vero costoso e impegnativo — divenne presto per Kurt Schwarzkopf una vera vocazione, al punto che oggi questa ricca collezione è un vanto della Schwarzkopf, ed è spesso richiesta per l'esposizione da varie parti del mondo, per il suo valore storico e la sua estrema bellezza.



Statuette di Afrodite della collezione Schwarzkopf. Altezza: circa cm 50. Creta color rosso bruno. Impero Romano, II sec. d. C.

Però, la Collezione nel suo insieme non intende far rivivere dei contrasti idilliaci con i tempi moderni o essere addirittura un panorama sentimentale. Sua intenzione è piuttosto quella di render nota la storia della cura della bellezza e della cosmesi dei capelli, che è vecchia quanto lo è la stessa umanità, perché nel passato — come nel futuro — resterà un problema predominante per la scienza quello di occuparsi delle aspirazioni dell'eterno femminile « Come posso diventar bella? » e « Come posso restare bella? ».



Rara porcellana dell'Ottocento che serviva all'evaporazione di essenze profumate (brûle-parfums); è composta da un gruppo di putti e un brucia-profumo vero e proprio. Il pezzo è perfettamente conservato.

mercoledì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale
10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
13ª puntata

13 — HP — SETTIMANALE DEL MOTORE
a cura di Gino Rancati
Regia di Gigi Volpatti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Prodotti alimentari Bonni - Bel Paese Galbani - Acqua Minerale Fluggi)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gueserti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIORNANDO
(Tuc - Calcio Mexico 70 - Sacilò Olive - Uhu Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CLUB DEL TEATRO
Sesta puntata
a cura di Luigi Lunari
con la consulenza di Roberto Rebora
Presenta Achille Millo
Scene di Paolo Bregni
Regia di Fulvio Tullio

ritorno a casa

GONG
(Elan - Ramek Latte Kraft)

18,45 MADRIGALISTI A ROMA
Coro dei Madrigalisti di Belgrado diretto da Dusan Mladinovic
Realizzazione di Siro Marchellini

GONG
(Rexona - Veramon Confetti - Banana Chiquita)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi

La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Centrale Latte Milano - Chlorodont - Verrel - Doria S.p.A. - Calzaturificio di Varese - Moka Express Bialetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Lacca Tress - Rabarbari Zucca - Biscotto Montefiore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bifette Plasmon - Naonis - Tonno Star - Autoradio Autovox)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Perfette Citterio - (2) Exiria - (3) Olio di semi Topazio - (4) Lavatrici PhilcoFord - (5) Birra Splügen
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Studio K - 3) Brera Cinematografica - 4) Arno Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

10 GIUGNO 1940

Tre registi italiani ricostruiscono il primo giorno di guerra: **Alessandro Blasetti, Franco Rossi, Florestano Vancini**

DOREMI'

(Shell - Prodotti Cora - Giovenzana Style - Crème Caramel Royal)

22,25 —

LA STAZIONE DI POSTA

dal racconto di A. Puskin
Regia di Stanislaw Lenartowicz
Interpreti: Kazimierz Fabisiak, Andrej Lapicki, Teresa Tuszyńska, Marius Górczynski
Produzione: Film Polski

— **IL FATALISTA**
dal racconto di M. Lermontov
Regia di Stanislaw Lenartowicz
Interpreti: Gustaw Holubek, Andrej Hrydzewicz
Produzione: Film Polski

BREAK 2
(Lesa - Bonomelli)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

23,55

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal MESSICO: Puebla URUGUAY-SVEZIA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock - Johnsonplast - Krups Italia - Super-Iride - Gruppo Industriale Agrati Garrelli - Dentificio Mira)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da Como (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Primo incontro

Partecipano le città di:

- Deurne (Belgio)
- Albi (Francia)
- Kelheim (Germania Federale)
- South Shields (Gran Bretagna)
- Dronten (Olanda)
- Schwyz (Svizzera)
- Como (Italia)

Presentano Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Cafesinho Bonito Lavazza - Sapone Respondo - Pepsi Cola - SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

22,30 LE ORE DELLA DANZA

di Alexandra Davygenka con la partecipazione del Balletto di Stato di Kiev (Una produzione KINOSTUDIA)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Es war einmal - Das Bergegeist -
Max Bernardi erzählt Märchen

Zeichnungen: Oss Emer
Regie: Bruno Jori
Circus Sindy
Marionettenspiel von Hans O. Sindelar
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,10 Kulturbericht

20,20 Norwegische Tierwelt
Filmbildung von W. Tichy und I. Thiede
Verleih: OMEGA FILM

20,40-21 Tagesschau

10 GIUGNO 1940

ore 21 nazionale

Franco Rossi, Florestano Vancini, Alessandro Blasetti: tre registi, tre modi diversi di rievocare il giorno dell'entrata in guerra dell'Italia, quel 10 giugno 1940 che può essere considerato anche l'ultimo giorno di pace per il periodo storico considerato. Ciascuno degli episodi ha un titolo a sé. Di L'espatrio (Franco Rossi) è protagonista un giovane (Ruggero Miti) cresciuto nell'ideologia fascista, il quale alcuni giorni prima della dichiarazio-

ne di guerra decide di trasferirsi clandestinamente in Svizzera. Qui, prendendo contatto con il mondo dei fuoriusciti, cui appartiene un suo caro amico, acquista una nuova consapevolezza politica. Torna in Italia, ma al confine lo arrestano perché sprovvisto di passaporto. Il discorso (Vancini) tenta di ricostruire, sulla base di documenti dell'epoca, i giorni e le ore di Mussolini prima dello « storico discorso », i suoi incontri con i collaboratori diretti, con i diplomatici di Francia e Inghilter-

ra, con Vittorio Emanuele III. Dove cravate? è infine il titolo dell'inchiesta realizzata da Blasetti: un panorama di testimonianze su quel primo giorno di guerra portando alla ribalta cittadini qualsiasi, ex-soldati che partirono per il fronte proprio in quella data, uomini politici e intellettuali. Fra gli intervistati figurano anche dieci lettori del Radiocorriere TV scelti fra quanti hanno risposto all'invito del nostro giornale di collaborare alla rievocazione TV (Vedi servizi alle pagine 32-35).

GIOCHI SENZA FRONTIERE



I due presentatori per l'Italia del torneo di giochi: **Renata Mauro e Giulio Marchetti**

ore 21,15 secondo

Quest'anno Giochi senza frontiere — alla sesta edizione — prende il via da Como dove la formazione locale, che rappresenta l'Italia, affronterà le squadre di Svizzera, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Germania Federale e Olan-

da. Le gare del primo « scontro » avranno luogo a Villa Olmo: presentatori del confronto saranno Renata Mauro e Giulio Marchetti. La regia dello spettacolo è affidata a Piero Turchetti che da sei anni realizza le trasmissioni organizzate in Italia. (Vedere alle pagg. 36-38 un servizio sui Giochi senza frontiere).

LA STAZIONE DI POSTA E IL FATALISTA

ore 22,25 nazionale

La televisione polacca si è più volte cimentata, con buoni risultati, nella riduzione di opere dei grandi narratori russi dell'Ottocento. Per i due sceneggiati in programma questa sera la « Film Polski » ha « lavorato » su due racconti di Puskin e Lermontov, autori legati da vincoli di umana simpatia e affinità politica. Puskin (nato nel 1799 e morto nel

1837) è considerato il più grande poeta russo di tutti i tempi. Discendente da nobile famiglia moscovita, fu a contatto con il mondo letterario europeo e fu influenzato profondamente dal messaggio del Romanticismo. Avversario dell'assolutismo zarista, fu esiliato in Crimea e nel Caucaso. Tra i suoi ultimi anni a Mosca e morì in un duello. Lermontov (1814-41) ebbe un'esistenza non meno tragica. Militare,

non accettò mai la ferrea disciplina dell'esercito imperiale. Quando morì Puskin, accusò il potere politico di essere responsabile della scomparsa del suo maestro. Come Puskin, morì giovanissimo in un duello. La stazione di posta e il fatalista sono due opere minori, rispettivamente di Puskin e di Lermontov; e tuttavia ci avvicinano felicemente al loro mondo narrativo. Regista dei due telefilm è Lenartowicz.

LE ORE DELLA DANZA

ore 22,30 secondo

Dalla Russia, i segreti di una famosa scuola di danza: è il Balletto di Stato di Kiev, che, attraverso il documentario di questa sera Le ore della danza, riesce a fare spettacolo con semplici esercitazioni, senza un'azione coreografica vera e propria. Si osserva come al termine della massacrante disciplina (si potrebbe dire conforme alle più dure maniere militari), al momento della « prima » sul palcoscenico, le giovani ballerine, pur sudate e provate dai più

ardui movimenti, si trasformano quasi per miracolo in figure umane ricche di grazia e leggerezza. Non si può dire che in questo documentario si racchiuda una trama. Si tratta semplicemente d'una cronaca, senza speaker, di quello che succede nelle ore « calde » di una rinomata scuola di danza. Fuori nevicata; qualche ragazzo ha appuntamento con le fanciulle del corso; una dolce musica « russa » accompagna i passi delle protagoniste, sempre aeree, elastiche, sorridenti. Autrice del documentario è Alexandra Davgienka.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Uruguay-Svezia a Puebla

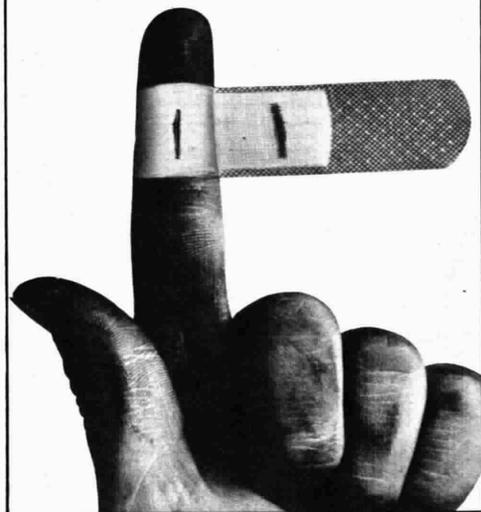
ore 23,55 nazionale

Finalmente sapremo la verità. E' l'incontro che ci interessa direttamente perché l'Italia potrebbe qualificarsi proprio a spese di una di queste due squadre: la perdente. Attenzione, però; c'è il rischio del pareggio che potrebbe rimescolare le carte e riequilibrare la classifica del nostro girone. Potremo ad ogni

modo goderci lo spettacolo dato da due squadre diametralmente opposte: estro e fantasia da parte dei sud americani; tono e nerbo da parte dei nordici, forse lenti, ma efficaci nel contrasto e duri a « morire ». Interessante lo scontro fra il centravanti svedese Kindvall e il portiere uruguayano Mazurkiewicz: due grandi protagonisti di questa edizione della « Rimet ». (Vedere articoli alle pagg. 92-95).

Tra voi e lo sporco Johnsonplast

il cerotto superadesivo sterilizzato
Johnson & Johnson



questa sera in "doremi,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bello da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completo del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



RADIO

mercoledì 10 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Margherita regina di Scozia.

Altri Santi: S. Massimo Vescovo, S. Timoteo, S. Zaccaria, Sant'Asterio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, - prima - al Teatro di corte di Monaco dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: Il fuoco migliore non è quello che divampa più rapido. (George Eliot).



Lea Massari presentatrice di «Fuori tema», la rubrica di Belardini e Moroni con la partecipazione di Sergio Conti in onda alle 12,35 sul Secondo

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Gesù ta-
ceva (M.T. 26, 63) - meditazione di P. Gual-
berto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa,
14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale
in spagnolo, francese, tedesco, inglese,
polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani:
Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano»,
a cura di P. Gualberto Giachi - Pensiero della
sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45
Udienze internazionali, 22 Santo Rosario, 22,15
Kommentar aus Rom, 22,45 Vital Christian
Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentarios,
23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15
Notiziario - I campionati mondiali di calcio in
Messico, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia -
Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 13
Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità -
Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 L'im-
prevedibile Caterina, di Robert Schmid, 14,25
Musica musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio
24, 17 Informazioni, 17,05 Il profumo di
magnolia, un atto di Giuseppe Lanza, Antonio:
Alfonso Caselli; Mario: Patrizio Caracchi; Gio-
vanotto: Alberto Ruffini Silvia, moglie di Ma-
rio; Anna Milia Mazzelli; Dellaro; Pierpaolo
Porta; Tecla, moglie di Antonio; Maria Rezzo-
nico; Berta; Olga Peytrignet. Sonorizzazione
di Gianni Trog, Regia di Ketty Fusco, 17,45

Juke-box, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni,
19,05 Band Stand musica giovane per tutti,
19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Il
Giro ciclistico della Svizzera, 20,15 Notiziario
- Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 I
grandi cicli presentano: Uomini senza tempo,
4. La droga, 22 Orchestra Radiosa, 22,30 Oriz-
zonti ticinesi; Temi e problemi di casa no-
stra, 23 Informazioni, 23,05 Incontri, 23,35 Or-
chestra varie, 24 Notiziario - Cronache - At-
tualità, 0,25-0,45 Preludio in blu.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique»,
15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18
Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine
pomeriggio», Giovanni Croce; Triaca Mu-
sicale, Capricci n. 4, 5, 6 e 7 voci (Solisti e
Coro della RSI dir. Edwin Loehrer); Franz
Danzl: Variazioni sopra un tema, Don Gio-
vanni - Là ci darem la mano - di Mozart per
violoncello e orchestra (Solista Egilio Roveda
- Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer); Giu-
seppe Verdi: a) Giovanna d'Arco, Sinfonia;
b) Rigoleto, quartetto; «Un di se ben ran-
domenti» (Jolanda Meneguzzi, sopr.; Stella
Conodastoi, contr.; Giuseppe Baratti, ten.);
Franco Ventriglia, bs. - Orchestra della RSI
dir. Bruno Rigacci), 19 Radio gioventù, 19,30
Informazioni, 19,35 L. M. Damase: Sonata per
flauto e arpa (Jean Pierre Rampal, flauto; Lily
Laskyne, arpa), 20 Per i lavoratori: Italiani in
Svizzera, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del
nostro secolo, 21,45 Rapporti '70: Arti figura-
tive, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30
Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura
di A. Pellis
Per sola orchestra
Tiagran: Il tuo sorriso (Monti-Zauli) •
Parsons-Chaplin: L'imlight (dal film
omonimo) (Frank Chacksfeld)
- 6,30 **MATTUTTO MUSICALE**
Christoph Willibald Gluck: Sinfonia
in sol maggiore: Allegro - Andante -
Allegro (Orchestra dei Concerti La-
mouroux di Parigi diretta da Igor Mar-
kevitch) • Giacomo Meyerbeer: Dinc-
rah - Ombra leggera (Orchestra Phil-
harmonia di Londra diretta da Tullio
Serafin) • Jules Massenet: Scènes
pittoresques, suite n. 4: Marche - Air
de ballet - Angélus - Fête bohème
(Orchestra della Società dei Concerti
del Conservatorio di Parigi diretta da
Albert Wolff)
- 7 - **Giornale radio**
7,10 **Taccuino musicale**
7,30 Musica espresso
7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti
8,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- *Star Prodotti Alimentari*
- 9 - **VOI ED IO**
Un programma musicale in com-
pagnia di Luigi Vannucchi

Nell'intervallo (ore 10):

- Giornale radio**
12 - **GIORNALE RADIO**
12,10 Contrappunto
12,38 **Giorno per giorno: Uomini, fatti
e paesi**
12,43 Quadrifoglio



Luigi Vannucchi (ore 9)

- 13 - **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Ra-
dio sul Campionato mondiale di
calcio
- *Terme di San Pellegrino*
- 13,21 **LA RADIO
IN CASA VOSTRA**
Gioco a premi di D'Ottavi e Li-
onello abbinato ai quotidiani ita-
liani - Presenta **Oreste Lionello**
con Enzo Guarini
Regia di Silvio Gigli
- *Monda Knorr*
- 14 - **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 - Programma per i piccoli
«Perché si dice...»
a cura di Roberto Brivio
- *Topolino*
- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e vo-
ci dal mondo dei giovani - Un pro-

gramma di **Renzo Arbore e Raf-
faele Meloni**, presentato da **Renzo
Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Real-
izzazione di **Renato Parascandolo**

- Il programmatore di calcolatori
elettronici
- Bollettino ricerca personale qua-
lificato
I dischi:
Roadhouse blues (Doors), Il sapone,
la pistola, la chitarra e altre meravig-
lie (Equip 84), American woman
(Guess Who), Insieme (Mina), Lord in
the country (Vanilla Fudge), Mexico e
nuvole (Enzo Jannacci), I can't tell the
bottom from the top (Hollies), Per te
(Patty Pravo), Hey, lawdy mama (Step-
penwolf), Come to me (Tommy James
& the Shondella), L'isola di Wight
(Dik Dik), Stompin' at the Savoy
(Benny Goodman), Daughter of dark-
ness (Tom Jones)
- *Gelati Besana*
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 17,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**
18 - **Allegre fisarmoniche**
18,20 **Carnet musicale**
- *Decca Dischi Italia*
18,35 **Italia che lavora**
18,45 **Parata di successi**
- *C.G.D.*

- 19 - Sui nostri mercati
- 19,05 **MUSICA 7**
Notizie dal mondo della musica
segnalate da **Gianni Filippo de' Rossi**
e **Luigi Bellingardi**
- 19,30 Luna-park
20 - **GIORNALE RADIO**
20,15 **Ascolta, si fa sera**
20,20 **Il calzolaio
di Messina**
Tre atti di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con Mario Feliciani e Giu-
liana Lodjocic
- Presentazione di Achille Fiocco
Don Giovanni Sciammicco, cronista
Mastro Carmelo, mercante
Bastiano, scrivano pubblico
Gastone Ciaplini
Una cittadina
Mastro Andrea Muzzi, calzolaio
Mario Feliciani
Cecilia, sorella di Mastro Andrea
Anna Caravaggi
Giuseppe Palvese
Un marinaio
Il ministro
Il principe
Un araldo

Un gabbelliere
Un cancelliere
Rosa
Conte Matteo Vetrilli
Fianna Fusatti
Don Pietro Banti
Marchese Della Bella
Don Francesco dei Sabbioni

- Giulio Oppi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
- 22,10 **Tutto Beethoven**
I Trii
Settima trasmissione
Trio in do minore op. 9 n. 3 per vio-
lino, viola e violoncello; Allegro con
spirito - Adagio con espressione -
Scherzo - Finale (Presto) (Jascha Hei-
feretz, violino; William Primrose, viola;
Gregor Piatigorsky, violoncello)
- 22,35 **IL GIRASCATCHESE**
Regia di Arturo Zanini
- 23 - **OGGI AL PARLAMENTO - GIOR-
NALE RADIO** - I programmi di
domani - **Musiche allo stadio**
- 23,50-2 **Calcio - dal Messico**
TUTTA LA COPPA DEL MONDO
MINUTO PER MINUTO
Radiocronisti **Enrico Ameri, Ro-
berto Bortoluzzi, Sandro Ciotti,
Mario Giomondi, Guglielmo Mo-
retti, Alfredo Provenzani e Mas-
simo Valentini**

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio — Terme di San Pellegrino**
- 7,30 **Giornale radio — Almanacco - L'hooby del giorno**
- 7,43 **Billiardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: OTTETTO DI VIENNA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Franz Schubert: Dall'Ottetto in fa maggiore op. 168; Allegro vivace • Paul Hindemith, Dall'Ottetto: Largo — **Candy**
- 9 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Henkel Italiana**
- 9,30 **Giornale radio - Il mondo di Lei**
- 9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— **Henkel Italiana**
- 10 — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizzi**
Adattamento radiofonico di **Paolo**

- 13 — Un disco per l'estate**
Presenta **Gabriella Farinon**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 **GIORNALE RADIO - Media delle valute**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **L'ospite del pomeriggio: Vittorio C. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
- 15,30 **Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
- 15,40 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
- 15,55 **Controluce**
- 16 — **Pomeridiana**
Prima parte
UN DISCO PER L'ESTATE

- 19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— **Terme di San Pellegrino**
- 19,30 **RADIO SERA - Sette arti**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
- 21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,55 **L'avvocato di tutti**
a cura di **Antonio Giarino**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

- Poli e Ida Omboni - Compagnia di prosa di Torino della RAI**
11ª puntata: - Il cerchio si stringe -
Ortensia Solveig D'Assunta
Una ragazza Luisa Bertorelli
La zia Rosa Olga Fagnano
Michele Ignio Bonazzi
Nori Bianca Galvan
Dorotea Jole Silvani
Gueffo Vigilio Gottardi
Eugenio Arnaldo Bellofiore
e inoltre: Paolo Faggi, Eligio Itrato, Renzo Lori, Gianco Rovere
Regia di **Vilda Ciarlo**
— **Invernizzi**
- 10,15 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **BioPresto**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
Lea Massari presenta:
Fuori tema
Un programma di **Belardini e Moroni** con **Sergio Centi**

- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Fogarty: Travelin' band • Joplin: One good man • Ingle: Are you happy? • Lai: Un homme qui me plait • Tenco: Vedrai vedrai • Beretta-Ferrer: Rue Madureira • Mogol-Ryan: The colour of my love • Piliavinci-Webb: Ginveston • Bormice-Sonago: Il ta ta ta • Tumellini-Tortorella: Opt opt opt • Panzeri-Conti-Pace: Taxi
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
6. La politica napoletana e l'Italia
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **Sui nostri mercati**
- 18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
- 18,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
— **Ditta Ruggero Benelli**

- 22,43 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**
14ª puntata
Cecere: Stefano Satta Flores; Il Barone di Santafusa; Achille Millo; Don Antonio; Gennaro Di Napoli; Maddalena; Regina Bianchi; Martino; Silvio Spaccoci; Il Marchese di Vico Spiano; Fernando Cajati; Granella; Lello Ascoli; La Principessa di Palandes; Lucilla Gregorotti; Il Cavalier Martellini; Mariano Rigillo; Sarto; Toni Fusaro
e inoltre: Gian Mario Rigillo, Gizzi
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **IL CAPPELLO DEL PRETE**
di **Emilio De Marchi** - Adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati**
15ª ed ultima puntata
Cecere: Stefano Satta Flores; Il Barone di Santafusa; Achille Millo; Don Antonio; Gennaro Di Napoli; Don Nunziante; Francesco Sormano; Cicco Scuoito; Carlo Alighiero; Cavalier Martellini; Mariano Rigillo; lo redattore: Rino Gioielli; 2ª redattore: Davide Maria Aveocon; Usciere: Pino Cuomo; Cancelliere Pinca Bruno Marinelli; Macelli: Loris Gizzi
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 23,21 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Scuola concorrentiale per la società**
di **Franco Invernizzi**. *Conversazione di Leone Barbieri*
- 9,30 **Johannes Brahms: a) Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch); b) Canto del destino, op. 54 per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica di Vienna e Associazione Corale della Società degli Amici della Musica di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Christian Bach: Quintetto n. 4 in si bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto; Allegro - Minuetto (Franz Xaver Süssmayr) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 311 per pianoforte; Allegro con spirito • Andante con espressione • Rondò (Pianista Walter Gieseking) • Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte (Salvatore Accardo; violino; Ludovico Lessona, pianoforte)
- 10,45 **Le Sinfonie di Johann Honegger**
Sinfonia n. 5 • Del tre re • Grave - Allegretto, Adagio, Allegretto - Allegro marcato (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Serge Baudo)
- 11,15 **Polifonia**
Franchino Calfurio: • O sacrum convivium, mottetto a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI diretto

- 13 — Intermezzo**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra • Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto
- 14 — **Piccolo mondo musicale**
Benjamin Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 45 (Guida dei giovani) • Orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Melodramma in sintesi**
I RACCONTI DI HOFFMANN
Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier - Musica di Jacques Offenbach
Hoffmann, Léopold Simoneau; Nicklausse: Lucretia West; Olimpia: Pierrette Alarie; Giulietta e Antonia: Suzanne Danco; Coppélius e Dappertutto: George London; Spallanzani: Renato Capocchi; Cocciniglia e Franz: Robert Destain
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Lee Schaenen**
M° del Coro Roberto Benaglio
- 15,30 **Ritratto di autore**
Alexander Glazunov
Raymonda, suite dal balletto op. 57 a) (Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Alois Klatzer; Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (Solista Nathan Milstein - New Philharmonia Orchestra diretta da Rafael Frückeb da Burgos)

- 19,15 Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore per pianoforte; Allegro moderato - Andante con moto - Allegro (Pianista Emil Gileles) • Gioacchino Rossini: Giovanna d'Arco, cantata da camera per voce e pianoforte (Renata Scotta, soprano; Walter; Sarracchi, pianoforte) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 7 in fa minore per archi: Agitatissimo - Adagio non troppo - Presto - Marcia lugubre (Quartetto italiano: Paolo Borciani ed Elisa Perrelli, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 20,15 **La crisi del colonialismo**
8. Algeria e Indocina: un distacco difficile, a cura di **Aldo Garosci**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Le Liriche dei « Cinque »**
a cura di **Luigi Pestalozza**
4. Micael Alekseyevich Balakirev
Interprete **Boris Christoff**
(Ved. nota a pag. 89)
- 22,25 **Rivista delle riviste - Chiusura**

- da **Giulio Bertola**) • Pomponio Nenna: • Ecco, mia dolce pena •, madrigale a sei voci (Sesteto - Luca Marzenio) • Antonio Caldarà: Due Madrigali - • Voia il tempo •, a quattro voci - • Di piaceri fiorera quella la primavera •, a cinque voci (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giuliano Zosi: Klavierstück 7 (Pianista Ornella Vanucci, Trevese) • Edoardo Farina: Fantasia per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; al pf. l'Autore)
- 12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Musiche parallele**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 20 n. 4. Allegro di molto - Un poco adagio e affettuoso - Minuetto alla zingara - Presto e scherzando (Quartetto Koecker: Rudolf Koecker, Rudolf Koecker jr., violini; Oscar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto n. 10 in do maggiore K. 170. Andante - Minuetto - Un poco adagio - Rondò (Allegro) (Quartetto Barchet: Reinhold Barchet, Willi Beh, violino; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello)

- 18,15 **Orsa minore**
La coppa magica
di **Jean de La Fontaine**
Traduzione di **Romeo Lucchese**
Anselmo, L'Anselmo; Lelio, figlio di Anselmo; Giovanni Materassi; Giuseppe, precettore di Lelio; Glauco Masuri; Mastro Griffone; Gino Ferruccio; Tobia; Manlio Busoni; Brandano, fattore di Anselmo; Franco Parenti; Lucinda, figlia di Tobia; Fulvia Mammì; Tibaldo, fattore di Tobia; Alessandro Sperli; Pieretta, moglie di Tibaldo; Anna Maestri
Regia di **Giorgio Benadini**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Corso di lingua tedesca**, a cura di **A. Pellis** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 **La filosofia mediatrice di Gaston Bachelard**. *Conversazione di Aldo Trione*
- 17,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. De Mauro: I problemi del linguaggio infantile - S. Cotta: La guerra nucleare vista dal filosofo francese Jean Guistard - R. Romeo: Una nuova raccolta di studi su Roma Capitale - Taccuino

stereofonia
Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellululide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine infonetiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



giovedì

35

45

oggi in Break 1
tombola!... con tombolini

45 ANICE TRIPLO
(il capostipite dei digestivi)
tonico nel caffè
dissettante con limone e arancio

45 MARSALA UOVO
35 OVOCREMA
l'antico e sano energetico
di genuina tradizione

tombola!... con **TOMBOLINI** Loreto
Produzione di gran classe

"un modo facile per star bene"

potete conoscerlo stasera nel Carosello offerto dall'Acqua Minerale

Ferrarelle

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
2^a puntata

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
Il medico
di Luca Ajroldi
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Caramelle Don Perugina - Tombolini - Sughli Althea)

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Buonnotte Paoloine
Il domatore Casapio
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Prodotti Perego - Patatina Pal - Phillips - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 QUATTRO PASSI INDIETRO
Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché
Decima puntata

La professione dell'ingegnere
a cura di G. B. Zorzoli
In redazione: F. Accinni, M. Marcia, F. Mangialajo e G. Repposi
Presenta Cosetta Margaria
Realizzazione di Eugenio Giacobino

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Ringo Pavesi - Prodotti cosmetici Deborah)

18,45 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due

GONG
(V. A. Cinzano - Milkane De Luxe - Benckiser)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

Architettura
a cura di Stefano Ray e Franco Falcone
Realizzazione di Franco Falcone e Eugenio Thellung
3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pasta Barilla - I Dixon - Polveri Frizzina - Tissot: orologio Sideral - Cucine Salvareni - Dentifricio Mira)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Graziella Carnielli - Candy Lavatrici - Pantèn Hair Spray)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Moto Guzzi - Tonno Arrigoni - Camay - Prinz Bräu)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cornetto Algida - (2) Chatillon-Leacril - (3) Dentifricio Durban's - (4) Acqua minerale Ferrarelle - (5) api

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cine-telesive - 2) Bruno Bozzetto - 3) General Film - 4) B. O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) R.P.

21 — I COMPAGNI DI BAAL

La lanterna di Diogene
Primo episodio
Sceneggiatura di Jacques Champreux
Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau, Jean Martin
Regia di Pierre Prévert
Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'
(Delchi - Punt e Mes Carpano - Seat Pagine Gialle - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE
Prima serata
Presentano Corrado e Gabriella Farinon
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi

BREAK 2
(Diger-Selz - Siera Elettrodomestici - Birra Moretti)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

23,55 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Via Satellite dal MESSICO: Toluca
ITALIA-ISRAELE

SECONDO

18,30-20,30 Campionato mondiale di calcio

Via Satellite dal Messico
SINTESI DELLE PARTITE: URSS-EL SALVADOR, ROMANIA-BRASILE e PERU-GERMANIA OCCIDENTALE

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Aral Italiana - Charms Alemana - Dinamo - Confezioni Facis - Caffè Splendid)

21,15 RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Cristallina Ferrero - Manetti & Roberts - Grappa Julia - Zucchi Terlele)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:

Volkstanz
mit der Brixner volkstanzgruppe
1. Folge
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau



Jader Jacobelli che cura la rubrica «Tribuna sindacale» (alle 18,45, sul Programma Nazionale)

V

11 giugno

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il medico

ore 13 nazionale

Concluso il ciclo dedicato alla professione dell'avvocato, va in onda la prima di quattro puntate (tutte con la regia di Luca Ajroldi) dedicate alla professione del medico. Il nuovo ciclo prevede una serie di indagini per stabilire quale sarà l'avvenire professionale di un giovane che si iscriva oggi alla Facoltà di medicina. E' un corso di studi tra i più lunghi e difficili, ma la laurea è prestigiosa e le prospettive economiche sono abbastanza rassicuranti. Tuttavia, anche il

medico appare destinato a vivere in mezzo a contraddizioni, contrasti e difficoltà che tendono a farsi sempre più acuti nel nostro Paese, entrato ormai nell'era della civiltà tecnologica. C'è, anche in Italia, la sensazione che l'arte medica, fino a ieri ipocratica, sia entrata in una nuova era di vertiginoso progresso, di illimitate possibilità. Il medico può oggi giovare per gli esami e le diagnosi degli stessi strumenti che hanno portato a traguardi meravigliosi altre scienze: la fisica, la chimica, l'esplorazione dello spazio. Al

posto del medico ottocentesco, il cui unico strumento diagnostico era l'occhio, è subentrato uno specialista i cui strumenti son macchine che registrano impulsi ed elaborano dati con precisione matematica. Ma questa nuova era della medicina, di cui Christian Barnard è considerato a torto o a ragione il profeta, ha anche molti aspetti negativi. E sono proprio alcuni giovani medici, intervistati dai curatori della rubrica, a denunciarli con accenti di rimpianto per la scomparsa della figura del medico-condotto-generico.

I COMPAGNI DI BAAL - La lanterna di Diogene

ore 21 nazionale

Un giovane giornalista, Claude Leroy, viene inviato in un paese di provincia a compiere delle indagini sulle attività di una misteriosa setta che, sotto il nome « I compagni di Baal », si è inserita di prepotenza nel mondo della malavita. La situazione è grave: c'è di mezzo la morte di un altro giornalista (che ha perso la vita in un presunto incidente d'auto) e la sparizione di un bel gruzzolo d'oro. Mentre sta

per partire, Leroy riceve le raccomandazioni di Diogene, un vecchio vagabondo che è stato a suo tempo un valeroso giornalista, ma che è ormai un uomo finito, abbruttito dall'alcool, dal giorno in cui « I compagni di Baal » gli uccisero moglie e figlia. Leroy non dà troppo peso alle parole di Diogene e parte alla volta di Blangirey. Alla stessa destinazione è intanto diretta Françoise Cordier, segretaria di un notaio, per consegnare un pacco di lettere; ma rima-

ne in panne con la macchina e, mentre cerca qualche volontario che le venga in aiuto, finisce proprio nel covo dei « Compagni di Baal », i quali, bizzarramente mascherati, stanno nascondendo l'oro rubato in una bara. La ragazza sa troppo: ha visto ciò che non doveva vedere, ha persino strappato la maschera dal volto del capobanda. Per lei le cose stanno prendendo una cattiva piega, anche se il giovane Leroy comincia a intuire quel che sta succedendo.

UN DISCO PER L'ESTATE - Prima serata



Corrado presenta le canzoni

ore 22 nazionale

La settima edizione di Un disco per l'estate è giunta anche quest'anno all'appuntamento finale di Saint-Vincent. Dopo due mesi esatti di trasmissioni radiofoniche (a partire dal 12 aprile 1970) e quattro « paserelle » televisive (in maggio), attendono adesso l'ultimo giudizio delle giurie, ventiquattro delle 54 canzoni partecipanti al concorso. Ai nastri d'avvio nell'aprile scorso c'erano molte voci giovani, diverse facce sconosciute e un discreto gruppo di cantanti affermati fra cui Orietta Berti,

Johnny Dorelli, Caterina Caselli, Bobby Solo, Rosanna Fratello, Mino Reitano, Robertino, I New Trolls, Herbert Pagani, Tony Astarita, Tony Del Monaco, Franco IV e Franco I (che furono la rivelazione dell'edizione '68), il genovese Michele e Peppino Gagliardi. Alla fine di maggio, lo spoglio delle cartoline-voto inviate dal pubblico ha dato un volto preciso ai « cast » di St. Vincent. Stasera dunque sono in gara le prime 12 delle 24 canzoni finaliste. Le sei più votate dalle giurie parteciperanno alla finalissima di sabato sera. (Servizio alla pag. 104).

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,15 secondo

Questo nuovo programma (cui dedichiamo un articolo alle pagine 44-47) si articola in due serate: nella prima vengono presentati servizi in grado di offrire al pubblico un'occasione di studio culturale; nella seconda (che andrà in onda domani sera) uno degli argomenti già affrontati verrà nuovamente sottoposto al vaglio del pubblico per essere approfondito con varie proposte di soluzioni attraverso un dibattito, parte del quale realizzato in studio. La trasmissione d'avvio comprende una inchiesta sulla « rivoluzione biologica » (che concerne l'inquietante problema del cosiddetto « uomo

in provetta »): l'ha realizzata in varie Università e laboratori di ricerca inglesi il giornalista Marco Montaldi. Da Parigi, Carlo Bonetti ha inviato un servizio sulla « condizione dei vecchi » che si avvale di una commentatrice d'eccezione: la scrittrice Simone De Beauvoir, autrice tra l'altro di un saggio sulla vecchiaia. Il regista Ugo Gregoretti ha poi realizzato una intervista con lo storico inglese Denis Mack Smith. Tema dell'intervista: come Smith vede l'attuazione dell'ordinamento regionale nel nostro Paese. Infine un « viaggio nel Messico dei Maya », realizzato da Enzo Muzii sulla scorta di alcune sequenze scattate dal noto fotografo messicano Manuel Alvarez Bravo.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Italia-Israele a Toluca

ore 23,55 nazionale

Per gli azzurri il complesso della partita « facile »: vedi Corea del Nord nel 1966 quando perdemmo per 0-1. Il ricordo però è tanto sbiadito e i progressi della squadra italiana così sensibili che non dovrebbero registrarsi sorprese. Il cammino calcistico degli israeliani è veramente povero di imprese: si sono qualificati per le finali di Messico battendo Nuova Zelanda e Australia, due Paesi dimenticati dalla storia del calcio. Di positivo c'è solo da

dire che Israele è una squadra orgogliosa: si è comportata benissimo alle Olimpiadi e ritorna quindi sui campi messicani nella speranza di non fare brutta figura. Agli appuntamenti che contano sia sempre all'erta pronta a sfruttare gli errori degli altri. Ha un solo giocatore che potrebbe ben figurare anche in Europa, il capitano Spiegler che l'anno prossimo sarà infatti tesserato dalla squadra francese del Nantes, militante nel campionato nazionale di prima divisione. (Vedere articoli alle pagine 92-95).

Vi piacciono le mie canzoni?

Ne canto cinque nei Caroselli Algida. La terza è per stasera. Ci vediamo!

Nadia



**Le Calcio
SCELZE DELCHI**

DELCHI
condizionatori d'aria



dal 1908

questa sera in
DOREMI
sul Nazionale

RADIO

giovedì 11 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Barnaba.

Altri Santi: S. Felice, S. Fortunato, S. Parisio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, nasce a Villacastellnuovo il diplomatico Costantino Nigra. Opere: Carteggio con Cavour.

PENSIERO DEL GIORNO: La barba non fa il filosofo. (Proverbio latino).



Il celebre soprano Montserrat Caballé, protagonista dell'opera di Rossini «La donna del lago» che Piero Bellugi dirige alle ore 21,30 sul Tz

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Lo sguardo; girando gli occhi disse: Voi beati! (L.C. 6, 20)», meditazione di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria «Santa Messa», 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 «Concerto dei Giovedì»; Musiche di V. Baillif, G. Moulin, B. Ferré, A. Savazza, G. Martinez, S. Allegra eseguite dal soprano Elvira Majorca Italiano; al pianoforte Michele Rallo, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - «Mondo Missionario» a cura di P. Cirillo Tescaroli - «Note Filateliche» di Gennaro Angiolino - «Pensiero della sera», 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Marcella Jousse et the style oral, 22 Santo Rosario, 22,15 Teologiche Fragen, 22,45 Timely words from the Pope, 23,30 Entrevistes y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - I Campionati mondiali di calcio in Messico, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musiche del mattino, Gaston Brenta: Notturmo (Radiorchestra dir. Edgard Doney), Emmanuel Chabrier: Bourrée fantasque (Orchestraz Felix Mottl) (Radiorchestra dir. Corrado Baldini), 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 Telegramma dal Giro, 14,10 «L'imprevedibile» Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Rassegna di orchestra, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24, 17 Informa-

zioni, 17,05 L'apricatole presenta: 1) La Maestrina di Carona, libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli, dall'omonimo romanzo di Vittorio Frigerio; 2) Il pertugio, 17,30 Mario Robbioni e il suo complesso, 17,45 Radio gioventù e da Liestal, Radiocronaca dell'arrivo della 1a tappa del Giro ciclistico della Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Canzoni di oggi e di domani, 19,30 Canti popolari, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Giro ciclistico della Svizzera, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 La «Costa dei barbari», 21,25 Dischi vari, 21,40 Dal Teatro Apollo; I concerti di Lugano 1970, Sergel Prokofiev; Romeo e Giulietta, Suite dal balletto op. 64; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Doppio concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi; Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Franco Gulli, vl.; Enrica Cavallini, pf. - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana dir. Marc Andrae), 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,25-0,45 Buonanotte.

Il Programma
13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Musiche di Alexander Scriabin, Arthur Honegger, Joseph Bodin de Boisormier, Camille Saint-Saëns, Francis Poulenc, Albert Roussel e Ernest Bloch, 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 L'organista, Domenico Zipoli: Canzona in sol min. (Alessandro Esposito all'organo Antegnati della Chiesa di S. Giuseppe di Brescia); Arnold Schoenberg: Variazione su un recitativo op. 40, 10 variazioni, Cadenza e Fuga (Org. Marilyn Mason), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20 Trasm. da Losanna, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67, 21,45 Rappori '70: Spettacolo, 22,15 La setta degli uomini bianchi, Radiodramma di Toni Pezzato, Regia di Bernardo Malacrida, 22,30, 30 Rassegna di successi.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno) • Rossi: Stradivarius (Enzo Ceraglioli)
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE
Frédéric Chopin: Notturmo in sol maggiore op. 37 n. 2; Scherzo in mi maggiore op. 54 (Pianista Benno Moiseiwitsch) • Christian Sinding: Suite in la minore op. 10 per violino e orchestra: Presto - Adagio - Tempo giusto (Solisti Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Taccuino musicale
- 7,30 Musica espresso
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
Sette arti
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Mar-

tini-Amadesi-Limiti: I bamboli (Maria Doris) • Mandour-Medi-Orfelius-Testa-Renis: La canzone portafortuna (Tony Renis) • Calabrese-Jobim: Desafinado (Katina Ranieri) • Soprani-Innocenzi: Mille lire al mese (Bruno Lauzi) • Deval-Piccarreda-Limiti-Perot-Monreal: Una lacrima (Marta Sannia) • Russo-Costa: Scetate (Peppino di Capri) • Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: Splendido (Petula Clark) • Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Pallei-Carli-Bukey: Oh, Lady Mary (Dalida) • Berlin: Top hat white tie and tails (Franck Pourcel)

— *Identificario Durban's*

- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Luigi Vanucchi
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Contrappunto
- 12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi
- 12,43 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio
— *Terme di San Pellegrino*
- 13,21 Il giovedì
Settimanale in pointeradio, a cura della Redazione Radiocronache
- 14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
Un passaporto per la fantasia
a cura di Gabriella Pini
- 16,20 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parscandolo
Chicken strut (The Meters), Ancora e sempre (Gena), The letter

(Joe Cocker), Signora Lia (Claudio Baglioni), Brother rapp (James Brown), Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul), Good morning freedom (Blue Mink), Il bersaglio (Valerio), Something's burning (Kenny Rogers & First Edition), Bad side of the moon (Toe-Fat), I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), In the mood (Orchestra Glen Miller), Yesterday, when I was young (Roy Clark)

— *Gelati Besana*

- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 17,45 Novità discografiche
— *Phonocol*
- 18 — IL DIALOGO
La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli
- 18,10 Sui nostri mercati
- 18,20 I nostri successi
— *Font Cetra*
- 18,35 Italia che lavora
- 18,45 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due

- 19,15 Orchestra diretta da Quincy Jones
- 19,30 Luna-park
Hayes-Wadey: Black is black • Lai: Un homme et une femme • Vline-Shuman-Buggy-Aufrey: Céline • Albertini-Daneli: La plage aux romantiques • Bertolucci-Orso: Angélique • Broad: Western fingers (Raymond Lefèvre) • Ipcress: Piccola giostra del mio paese • Welta: La motocicletta rossa — Tornando a casa • Fontana: Melodia celeste • Rizzati: La strega innamorata (Rizzati)
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI
Un programma a cura di Donata Gianeri e Cesare Gallino
presentato da Enrico Simonetti
- 21 — Tutto Beethoven
Le Sonate per violoncello e pianoforte
Seconda trasmissione
Sonata in la maggiore op. 69; Allegro ma non tanto - Scherzo (Al-

legro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace (Mstislav Rostropovic, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte); Sette Variazioni in re bemolle maggiore sul duetto - «Bei Männern», dal «Flauto magico» di Mozart; Dodici Variazioni op. 66 in fa maggiore sull'aria - «Ein Mädchen» dal «Flauto magico» di Mozart (Pierre Fournier, violoncello; Wilhelm Kempff, pianoforte)

- 22 — ... E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di Armando Adolgio
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Musiche allo stadio

23,50-2 **Calcio - dal Messico TUTTA LA COPPA DEL MONDO MINUTO PER MINUTO**
Radiocronisti Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Mario Gismundò, Guglielmo Morretti, Alfredo Provenzani e Massimo Valentini

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19** Servizio speciale del **Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30** **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43** Billardino a tempo di musica
- 8,09** Buon viaggio
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **I PROTAGONISTI: Basso RAFFAEL ARIÈ**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
W. A. Mozart: Don Giovanni; • Madonna, il catalogo è questo • G. Verdi: Ernani; • Infelice, e tuo credevi • M. Mussorgski: Boris Godunov; • Ho il potere supremo •
- 9** — **Romantica**
- 9,30** **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40** **SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10** — **La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizio**

13 - Incontro con Monica Vitti

- a cura di **Gaio Fratini**
- 13,30** **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45** Quadrante
- 14** — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05** Juke-box
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03** **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15** La rassegna del disco
— *Phonogram*
- 15,30** **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40** **IL GIRO DEL MONDO**
- 15,55** Controluce
- 16** — **Pomeridiana**
Jackson-Jones: Soul limbo • Dossena-Lucarelli-Mancini: E' così difficile • Garner: Afined • Steiner: A summer place • Trovajali: Rossana • Sonago-Muskus: La mia ragazza • Cristiano:

- 19,18** Servizio speciale del **Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30** **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **Invito alla sera**
- 21** — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15** **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
Saint Preux: Concerto pour une voix (Saint Preux) • Shunji Teramae-Michi-Tanacca-D. Pace: Chitarra dimmielo (Carmen Maxi) • Preston-Troy: All that I've got (Billy Preston) • J. C. Fogarty: Travlin band (Creedence Clearwater Revival)
- 21,30** **IL FICCANASO**
Un programma di **Franco Torti** con **Memmo Carotenuto**
Regia di **Sandro Merli**
- 22** — **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata
Presentano **Corrado** e **Gabriella Farinon**

Adattamento radiofonico di **Paolo Poli** e **Ida Omboni**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI**
12^a ed ultima puntata: - La strada del Paradiso -
Ortensia ovvero **Paolina Caldera**
Solveig D'Assunta
Roberto ovvero **Padre Lorenzo**
Paolo Poli
Nori **Bianca Galvan**
Eugenio **Arnaldo Bellio**
Fausto **Giorgio Favretto**
Un delegato di polizia **Pierino Dotti**
Regia di **Vilda Ciurlo**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Sergio Leonard**
Ditta Ruggero Benelli

10,30 **Giornale radio**

CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON LANDO FIORINI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Algida*

Omaggio a **Bach** • **Tenco**: Quando • **Trenet**: L'âme des poètes • **Mc Cartney-Lennon**: The yellow submarine • **Vinton**: Mr. Lonely • **Pallavicini-Hatch**: L'amore è il vento • **Pergoli**: Anna • **Bonfa**: Samba de Orfeu • **Rodgers**: Carousel waltz • **Colombier**: L'obolletta • **Callender-Del Monaco**: L'ultima occasione • **Bacharach**: Alfie • **Lepore-Di Sica**: Domani si • **Keyes**: Last night • **Leuzi**: La donna del Sud • **Grouva**: Flamingo • **Locatelli-Herivel**: Ave Maria no morro • **Churchill**: Who's afraid of the big bad Wolff? • **Hall**: Harper Valley P.T.A.

Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Il romanzo verista italiano, di **Ferruccio Ulivi**
10. Il verismo in poesia - Il teatro verista

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Sui nostri mercati**

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **IL VOSTRO AMICO ROSSANO BRAZZI**
a cura di **Mario Salinelli**

Testi di **Amurri, Verde** e **Broccoli**
Regia di **Mario Landi**
Al termine:
Bollettino per i naviganti
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**



Memmo Carotenuto (21,30)

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25** **L'animale non è più l'amico dell'uomo. Conversazione di Gino de Sanctis**
- 9,30** **Musica da camera**
Alexander Scriabin: Quattro Preludi in si maggiore op. 16 n. 1 - in si minore op. 13 n. 6 - in mi bemolle minore op. 16 n. 4 - in sol minore op. 27 n. 1 (Pianista Vladimir Horowitz) • Gabriel Fauré: Sonata n. 1 in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro quasi presto (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte)
- 10** — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. Adagio, Allegro vivace - Adagio (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35: Variazioni fantastiche sopra un tema cavalleresco (Emanuel Bacab, violoncello; Josef Staar, viola - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

13 - Intermezzo

- Peter Ilich Ciaikovski: Sonata in sol minore op. 37 (Pianista Bernard Pommier) • Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Zubin Mehta)**
- 13,50** **Voci di ieri e di oggi: contralti Kathleen Ferrier e Lucretia West Johannes Brahms: Rapsodia op. 83 per contralto, coro maschile e orchestra, da "Harzreise im Winter" di Goethe • Max Reger: An die Hoffnung, Lied op. 124, per contralto e orchestra**
- 14,20** **Listino Borsa di Roma**
- 14,30** **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: "Lucrezia", cantata per voce di soprano e basso continuo; "Cruel, tiranno amor", cantata per voce di soprano, due violini, viola e basso continuo; "Armidia abbandonata", cantata per voce di soprano, due violini e basso continuo (Dischi Barenreiter Music e Voca del Padrone)
- 15,30** **Concerto del Trio Haydn**
Johannes Brahms: Trio in si maggiore op. 8 • Anton Dvorak: Trio in mi minore op. 30 • Dumky Trio. (Walter Kemper, pianoforte; Michael Schützler, violino; Walther Schütz, violoncello)
- 16,35** **Musiche italiane d'oggi**
Gerardo Rusconi: Istantanee sonore; Attraction (Pianista Marie Elisa Tozzi)

19

- 20,35** **Parliamo di spettacolo**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
La donna del lago
Opera seria in due atti di **Andrea Leone Tottola**
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Elena **Montserrat Caballé**
Giacomo V d'Inghilterra **Franco Bonisoli**
Rodrigo di Dhu **Pietro Bottazzo**
Malcolm Groom **Julia Hamari**
Douglas Dangus **Paolo Washington**
Serano **Gino Sinimberghi**
Albino **Anna Maria Balboni**
Direttore **Piero Bellugi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Roberto Goitre**
Al termine:
Rivista delle riviste

- 11,15** **I Quartetti di Robert Schumann**
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi: Sostenuto assai, Allegro non troppo - Scherzo (Molto vivace) - Andante (cantabile) - Finale (Vivace) (I Musicisti Italiani: Marcello Abbado, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello)
- 11,45** **Tastiere**
Johann Sebastian Bach: Concerto n. 5 in re minore (da Vivaldi): Allegro - Grave - Fuga - Largo (Organista Ferruccio Germani) • Giovanni Battista Martini: Sonata in mi minore: Allegro - Allegretto - Aria (Pianista Ornella Vannucci Trevese)
- 12,10** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walton Litz: Vico e Joyce**
- 12,20** **I maestri dell'interpretazione. QUARTETTO ITALIANO**
**Franz Schubert: Quartetto n. 12 in do minore, opera postuma: Allegro assai • Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Scherzo (assez vif et bien rythmé) - Andantino (doucement expressif) - Très modéré, très mouvementé, très animé (Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
(Ved. nota a pag. 89)**

- **Giorgio Ferrari: Sinfonia da camera per orchestra (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)**
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani (Replica dal Progr. Naz.)**
- 17,35** **Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti**
- 17,40** **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **CORSO DI STORIA DEL TEATRO Casa di bambola**
di **Enrico Ibsen**
Traduzione di **Enzo Ferrieri**
Presentazione di **Luciano Codignola**
Helmer, avvocato **Gianni Santucolo**
Nora, sua moglie **Lilla Brignone**
Il dott. Rank **Memo Benassi**
Signora Cristina **Itala Martini**
L'avvocato Krogstad **Elio Jotta**
I bambini **Patrizia Ross**
Ann H. Helmer **Maurizio Stringa**
Bob Maria, bambinina **Renata Salvagno**
Una domestica **Adeleida Bosai**
Un fachino **Aristide Leporini**
Regia di **Enzo Convalli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica.**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kHz 845 pari a m 355, da Milano 1** su **kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,5** e su **kHz 9515 pari a m 31,53** e dal **1** canale di **Filodiffusione.**

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Due voci e un'orchestra** - 1,36 **Canzoni italiane** - 2,06 **Pagine liriche** - 2,36 **Musica notte** - 3,06 **Ritorno all'opera** - 3,36 **Fogli d'album** - 4,06 **La vetrina del disco** - 4,36 **Motivi del nostro tempo** - 5,06 **Voci alla ribalta** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

bombola da L. 500 di DEODORANTE GREY

NUOVO TIPO
MEDICATO BALSAMICO

OMAGGIO



1/2 Kg. di CERA GREY al G008 L. 550
+ DEODORANTE SPRAY
MEDICATO BALSAMICO L. 500
L. 1050

TUTTO A SOLE L. 550
medicato

acquistando 1/2 kg. di CERA GREY al G008

*... e, per tutti i lettori, questo BUONO SCONTO
per l'acquisto di un barattolo da 1 kg. di CERA GREY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVERSO AI NEGOZIANTE:
SULLA TESTATA
DELLA LATINA
DI CERA DA 1 KG.
UNO TROVARETE
UN BOLLINO
A QUERLO STAC.
CATELO E APPLIC.
CATELO CHE
SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA IL
BUONO NON È VALIDO.
LA CERA GREY RISPONDERA 100 LIRE
AGLI ESERCIZI PER OGNI BUONO
SCONTO. PUNTE PORTI IL BOLLINO DI
CONVALIDA.

VALE
150
LIRE

PER CERA LIQUIDA O SPRAY

venerdì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale
10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
Consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
6^a puntata

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez
con la collaborazione di Silvio Bertoldi
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Machesetto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Baygon Spray - Invernizi Susanna - Candy Condizionatori)

13,30 TELEGIORNALE

14-15,30 Campionato mondiale di calcio
Via Satellite dal MESSICO: Toluca
ITALIA-ISRAELE
(Cronaca registrata)

per i più piccoli

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Bodrik, cagnolino goloso
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— Crispino funambolo
Prod.: ORTF
— Il grande sonno
Distr.: Europe 1
— La nave misteriosa
Prod.: Rom Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Alimentari Vé-Gé - Industria Alimentare Fioravanti - Dentifricio Mira - Gelati Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Nona puntata
Il primo giorno nella grande città
Regia di Francesco Barilli

18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pirelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Dicisettesima puntata
Birdman! Superman, Superjet
di Hanna e Barbera
Distr.: N.B.C.

ritorno a casa

GONG
(Keramine H - Pasta Agnesi)

18,45 CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA

con la partecipazione del pianista Arnaldo Graziosi
Franz Schubert: Sonata in la minore - Arpeggione - per viola e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto; Darius Milhaud: Quatre Visages per viola e pianoforte: a) La Californienne, b) The Wisconsinian, c) La Bruzelloise, d) La Parisienne
Regia di Bernardo Malacrida
GONG
(Salvelox - Linea Mister Baby - Pile Leclanché)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Motta - Cibalgina - Dinamo - Tonno Palmera - Innocenti - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Tonno Rio Mare - Lame Wilkinson - Cedral Tassoni s.p.a.)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Cuocomio Star - Magazzini Standa - Punt e Mes Carpano - Stilla)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Polenghi Lombardo - (2) I Dixan - (3) Junior Testanera - (4) Oransoda - (5) Pentola a pressione Lagostina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Jet Film - 3) Cartoons Film - 4) D.N. Sound - 5) Brunetto Del Vita

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta-dibattito tra i Partiti sui risultati elettorali
DOREMI'
(Pesce surgelato Findus - Badedas bagno vitaminico - Coda di Tigre Toseroni - Onceas Fuji film)

22 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Presentano Corrado e Gabriella Farinon
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi
BREAK 2
(Rosso 16 Ivlas - Shell - Reincinzioni Bekaert)

23,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

18,30-20,30 Campionato mondiale di calcio
Via Satellite dal Messico
SINTESI DELLE PARTITE:
MESSICO-BELGIO, BULGARIA-MAROCCO e INGHILTERRA-CECOSLOVACCHIA

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - Rimmel Cosmetics - Cera Emulsio - Terme di Recoaro - Patty Valigia - Dash)

21,15 Una legge per Didier: IL CASO NOVACK

Sceneggiatura di Fabio Carpi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore Giancarlo Sbraglia
Madame Novack Anna Miserocchi
Charles Genilloud

Riccardo Cucciolla
Il segretario Mario Bardella
Josette Genilloud Elena Cotta
Dottoressa Escartefigue
Germana Paolieri

Scene di Filippo Corradi Cervi
Produttore Carlo Tuzi
Regia di Giuseppe Fina
(Replica)

DOREMI'

(Crodino Aperitivo analcolico - Confezioni Iissimo - Agrumi Idrolitina Gazzoni - Ipolcorto Montecatini)

22,25 BOOMERANG

Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:

Volkstanz
mit der Brixner volkstanzgruppe
2. Folge
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau



Il violista Dino Asciolla, protagonista del concerto che va in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

V

12 giugno

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO Sintesi delle partite Messico-Belgio, Bulgaria-Marocco e Inghilterra-Cecoslovacchia

ore 18,30 secondo

Una sintesi che ci interessa di riflesso, e i telespettatori potranno gustare senza patemi d'animo. Saranno ancora di scena i padroni di casa, questa volta impegnati con il Belgio, considerato il « terzo incomodo » del loro girone. I belgi hanno disputato le qualificazioni

alla maniera forte eliminando squadre di rango come Spagna e Jugoslavia. Il clou della trasmissione è rappresentato, però, da Inghilterra-Cecoslovacchia: due formazioni che raramente hanno deluso sul piano spettacolare. Un tono sotto è Bulgaria-Marocco per la evidente sproporzione tecnica esistente fra le due squadre. (Vedere articoli alle pagine 92-95).

CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA

ore 18,45 nazionale

A sentir parlare oggi di « arpeggione » si può ridere, ma questo strano strumento? C'è subito da precisare che è sparito da un bel po' di tempo e che sarebbe stato più semplice chiamarlo, come alcuni musicologi insistevano al momento della sua nascita, « chitarra-violoncello » oppure « chitarra d'amore ». Era in fin dei conti una specie di chitarra a sei corde, che si suonava con l'archetto, inventata nel 1823 da Joseph Stauffer di Vien-

na. Se ne innamorò tra i primi (e fu tra gli ultimi) Franz Schubert, che nel 1824 scrisse per arpeggione e pianoforte una dolcissima Sonata in la minore. Ne ascolteremo stasera l'esecuzione affidata a Dino Asciolla, che, accompagnato dal pianista Arnaldo Graziosi, ha trasportato sulla viola moderna le note scritte originariamente per arpeggione. E' questo, nelle mani di Asciolla, uno dei più indovinati arrangiamenti della Sonata in la minore, che continua ad affascinare per la bellezza delle melodie e per la freschezza dei ritmi.

TRIBUNALE ELETTORALE

ore 21 nazionale

« Qual è il vostro giudizio sui risultati elettorali? ». E' la domanda alla quale stasera risponderanno nel corso della seconda ed ultima « Inchiesta-dibattito » prevista dal calendario di Tribuna elettorale, i rappresentanti di tutti i partiti politici che hanno presentato liste per la votazione del 7 e 8 giugno e che hanno, ovviamente, rappresentato parlamentare. Ritvedremo quindi insieme, come nella prima

« Inchiesta-dibattito » trasmessa la sera di mercoledì 3, gli esponenti del PRI, PDUM, PSIUP, PLI, MSI, PSU, PSI, PCI e DC, ciascuno dei quali commenta il responso delle urne. E' noto che a eleggere i 15 Consigli regionali per le regioni a statuto ordinario, e a rinnovare le Amministrazioni comunali e provinciali, sono stati chiamati alle urne circa 36 milioni di italiani. Con questa trasmissione il ciclo di Tribuna elettorale, iniziato il 4 maggio, si chiude. Moderatore stasera è Jader Jacobelli.

Una legge per Didier: IL CASO NOVACK

ore 21,15 secondo

Didier Novack è ora un ragazzo di 15 anni, allegro ed esuberante. E' difficile, per chi lo avvicini, accorgersi che Didier è stato al centro di un terribile dramma umano. Eppure per lui, durante un decennio, la Francia si è spaccata in due fazioni contrastanti; intorno a lui si è accesa una polemica che forse ha un precedente soltanto nell'episodio biblico di Salomone chiamato a giudicare

re a chi dovesse essere affidato il figlio conteso da due donne. Il problema: una madre ha il diritto di pretendere che le sia restituito il figlio da lei abbandonato lo stesso giorno in cui è venuto alla luce e che sia strappato a colei che lo ha accolto come fosse il suo? Una madre adottiva ha il diritto di impedire che il figlio, da lei soltanto adottato, non torni da colei che lo ha generato? Per risolvere il problema sono stati necessari in Francia sei pro-

cessi, e alla fine i giudici hanno deciso che i diritti di una madre sono sacri e sovrani ma hanno un limite. Quello indicato sommarariamente da un pediatra durante uno dei processi: « E' certo che strappare questo bambino alla madre adottiva sarebbe un disastro dal punto di vista psicologico. Un bambino non è un oggetto, qualcosa sul quale si può porre una opzione ». Stasera sul video riviviamo la drammatica vicenda.

UN DISCO PER L'ESTATE - Seconda serata

ore 22 nazionale

Altre dodici delle ventiquattro canzoni finaliste presentate stasera sui teleschermi dal Salone del Casinò de La Vallée di Saint-Vincent, dove ogni anno, per tradizione, si svolge lo spettacolo conclusivo di un disco per l'estate. La gara radiofonica e televisiva fu organizzata per la prima volta nel 1964, quando ancora era viva l'eco di una edizione clamorosa di Sanremo, quella che rivelò la Cinquetti e fece vendere a Bobby Solo un milione e settecentomila copie di Una lacrima sul viso. A Saint-Vincent quell'anno vinse un complesso vocale, i Marcellos Ferial, con un tipico motivo da spiaggia, Si diventata nera. Nel '65 s'impose Orietta Berti, con Tu sei quello (ma fu Jimmy Fontana che ebbe la

miglior sul mercato discografico con Il mondo). L'anno successivo (1966) vinse Fred Bongusto, con Prima c'eri tu, e l'anno della Giganti rappresentò il movimento Canzone della stagione delle vacanze. 1967: conquista il primo posto Jimmy Fontana (La mia serenata), e Al Bano si rivela con un pezzo di grande presa, Nel sole (un milione di copie). 1968: è l'anno di Riccardo Del Turco (Luglio, 770 mila copie), cognato di Sergio Endrigo (il quale nel gennaio si era imposto a Sanremo con Canzone per te). Nel 1969, infine, come molti certo ricordano, la palma del migliore è toccata ad Al Bano con Pensando a te, che entrò nella Hit Parade ancora prima che si conoscessero i risultati di Saint-Vincent. Delle dodici canzoni di stasera soltanto sei arrivano alla finalissima di domani. (Vedere servizio alla pag. 104).

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,25 secondo

Serata di « ritorno » del programma cominciato ieri sera. Tra i servizi andati in onda nella trasmissione di avvio, quello sulla « rivoluzione biologica » è parso il più stimolante e denso di implicazioni culturali: l'argomento « figli in provetta » (determinazione del sesso,

placenta artificiale) viene perciò ripreso questa sera per essere ulteriormente approfondito e dibattuto con la partecipazione di studiosi del problema, di biologi, di genetisti, nonché di telespettatori che, interessati particolarmente al tema, abbiano richiesto di poter fare un intervento. (Alla nuova trasmissione dedichiamo un articolo alle pagine 44-47).

Se un **CODA DI TIGRE** volete gustare, basta solo parlare dicendo così:

PER ME UN
CODA DI TIGRE
ARANCIO-CIOCCOLATO



PER ME UN
CODA DI TIGRE
PANNA-LIQUERIZIA



in **DOREMI 1°** questa sera

CODA DI TIGRE è un gelato **TOSERONI**

TOSERONI

Serata delle cucine regionali italiane per iniziativa della BP Italiana S.p.A. e della Motta S.p.A.

PRESENTATE A ROMA ALLA STAMPA ESTERA LE CUCINE REGIONALI ITALIANE

Ogni anno circa quattro milioni di stranieri decidono di visitare l'Italia soprattutto per interessi gastronomici. Qualcuno comincia anche a scoprire le cucine regionali vere e proprie, la conoscenza delle quali è ancora affidata, in gran parte, alle trattorie e agli osti di paese.

Le grandi direttrici di marcia, per il turista motorizzato, comprendono però almeno qualche centinaio di chilometri sulle autostrade. E' stata la Motta a dare ai ristoranti del suo stile Mottagrill una decisa impronta, mettendo a disposizione dei « viandanti » i piatti più caratteristici della cucina del « paese » ove il Mottagrill si trova.

E' così possibile richiedere e ottenere quelle specialità che hanno determinato il viaggio, e con i giusti vini del luogo. Di tanto in tanto, speciali dimostrazioni, riservate alla stampa e ai gastronomi, che la Motta realizza d'intesa con la BP Italiana, danno risalto a menu e a ricette, che le cucine riproducano poi fedelmente per il pubblico. Celebre, per tali rievocazioni, è il Mottagrill di Cantagallo, primo punto d'incontro, nel tempo, fra la BP e la Motta.

VOSTRI PIEDI più sani e più belli



Grazie a questo mezzo così semplice

E' così semplice! Per rendere più belli e più giovani i vostri piedi massaggiati con la Crema Saltrati protettiva. Essa dà sollievo ai vostri piedi stanchi: elimina l'irritazione e la pelle umida e bianca tra le dita; attenua le vescichette. La pelle diventa morbida e liscia, i piedi più resistenti. La Crema SALTRATI rinfresca i piedi ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia, non unge. In tutte le farmacie.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio e di Crema SALTRATI, perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-2 - Via Pisacane, 1 - Firenze

RADIO

venerdì 12 giugno

CALENDARIO

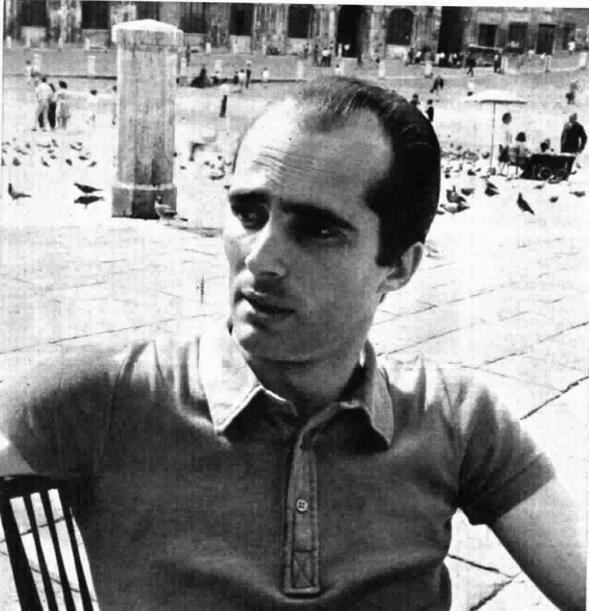
IL SANTO: S. Basilio.

Altri Santi: S. Leone Terzo Papa, S. Giovanni da San Facondo, Sant'Antonina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1829, «prima» al Teatro di corte di Berlino dell'opera Agnese di Hohenstaufen di Spontini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ti fidar troppo del colore delle cose. (Virgilio).



Il maestro Gaetano Delogu dirige musiche di Cherubini, Brahms e Stravinsky nel concerto sinfonico in onda alle 22 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Lo fisso negli occhi (M.C. 10, 21)», meditazione di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 20 Apostolokova beseda: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Tavola Rotonda, su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editoriali du Vatican. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia - I campionati mondiali di calcio dal Messico. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Telegramma dal Giro. 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù e da Bazenheid; Radioronca dell'arrivo della 2ª tappa del Giro ciclistico della Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 19 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da

Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Giro ciclistico della Svizzera. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Musica ai Campi Elisi. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Al Cavallo bianco. Selezione operettistica di Bernatzy-Stolz-Gilbert. Interpreti: Hertha Talmar, Peter Alexander, Franz Fehringner (Orchestra e Coro diretti da Franz Marszalek). 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Serenata notturna.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Igor Stravinski: «Histoire du Soldat», Versione da concerto. Testo di C. F. Ramuz. Le lecteur: Jo Excoffier; Le soldat: Maurice Auffer; Le Diable: André Faure; La Princesse: Henriette Kraatz. Solisti dell'Orchestra della RSI dir. Bruno Amaducci. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Buiocchi. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiorchestra. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Radiorchestra dir. Marc Andree). 21,45 Rapporti 70. Letteratura. 22,15 Giovanni Carlo Maria Clarici Duetti da Camera: «Dov'è quell'usignolo», per soprano e tenore; «Lontan dalla sua Fille», per soprano e tenore; «Quando col mio s'incontra», per soprano e basso Maria Luisa Giroperti, soprano; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sprizzi, clavicembalo; Mauro Poggio, violoncello. Dir. Edwin Loehrer. 22,30 Suona la Civica Filarmonica di Lugano.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
Ferrari: In questo silenzio (Giampiero Reverberi) • Bass-Surace-Monti: Una musica nuova (Elvio Monti)
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 8 in sol maggiore • La tempesta • Allegro molto - Andante - Minuetto - «La tempesta» (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstück per violino e orchestra (Sollata Aldo Ferraresi - Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopold Ludwig)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Taccuino musicale
- 7,30 Musica espresso
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
Sette arti
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Markley-Dei Prete-Beretta-Stellings: Ea (Adriano Celentano) • D'Anza-Cicchellero: Un impermeabile bianco (Paola Orlandi) • Satti-Gigli-Mariano: Scale di velluto (Bobby Solo) • Guardabianchi-De Luca-Pes: Una pistola in vendita (Christy) • De Moraes-Bardotti-Soledade: Poema degli occhi (Sergio Endrigo) • Evans-Pace-Evans: Nel 2023 (Caterina Caselli) • Bonagura - Chianese: Palcoscenico (Claudio Villa) • Morbelli-Astore: Ba-ba baciami (Julia De Palma) • Verde-Terzoli-Valente: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Brown: It's a man's man's man's world (Paul Mauriat)
- Mira Lanza
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Contrappunto
- 12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
- 12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— Terme di San Pellegrino

13,21 MA COME HAI FATTO?

con Domenico Modugno

Regia di Massimo Ventriglia

— Ditta Ruggero Benelli

13,36 Una commedia

in trenta minuti

ACHILLE MILLO in «De Pretore

Vincenzo» di Eduardo De Filippo

Riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna

— Stab. Farm. M. Antonetto

14,06 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — «Onda verde», rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

— Topolino

19 — Sui nostri mercati

19,05 LE CHIAVI DELLA MUSICA
a cura di Gianfilippo de' Rossi

19,30 Luna-park

Loube: Moto perpetuo • Weingarten-Quanz: Finken walzer • Kubala: Der lustige Student • Costino: Petite Espagne; Valse mignonne

• Schroder-Costino: Tango del sole

• Reisinger: Tingeltangel • Costino: Air de Paris • Blum: Gazelensprungrung • Quanz: Bolero de oro (Dir. Montematti)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MODIGLIANI, TRA LEGGENDA E REALTA'

Programma di Antonio Bandera

20,50 Intervallo musicale

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Inchiesta-dibattito tra i Partiti sui risultati elettorali

22 — Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - I Concerti di Milano
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Gaetano Delogu

Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore: Largo - Allegro - Larghetto contabile - Scherzo (Allegro assai) - Finale (Allegro vivace assai) • Johannes Brahms: Variazioni op. 56 sopra un tema di Franz Joseph Haydn • Igor Stravinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Nuova versione 1945): Introduzione - Preludio e danza dell'Uccello di fuoco - Variazioni - Rondò - Chorovod - Danza infernale - Berceuse - Inno finale
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 89)

Al termine (ore 23,10 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo (ore 6,25):

Bolettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
- Terme di San Pellegrino

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 **Billardino** a tempo di musica

8,09 **Buon viaggio**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **LEOPOLD STOKOWSKI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Modesto Mussorgski: Danze persiane, da «Kovancina» - Jan Sibelius: Finlandia op. 26
- Candy

9 - Romantica

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

10 - **Cantano Nico e i Gabbiani e Lara Saint Paul**

— Procter & Gamble

10,30 **Giornale radio**

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Meccagatta**

— Omo

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA** con la partecipazione di **Giuseppe Rapanardi**

Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

lizzi-Meccia: Anche se ti costa • Holmes: Hard to keep my mind on you • Casaghi-Guglielmi-Reverberi: Dolce amore • Webb: Up, up and away • Rocchi-Salerno: Inducibilmente • Fenati: Scotch beat • Rocca-Merrill-Concine: Sciummo • Anonimo: Aloha oè • Shields-La Rocca: At the jazz band ball • Tiger-Berlupp: Nachts • Pallini-Glorchetta: Le serenate del primo amore • Garri: Espresso beat • Bezzi-Claudio-Bonfanti: C'eri tu • Gordon-Warren: Chantanooga choo choo • Pheratu-Chaves: S.D.R.U.W.S. • Dylan: Lay lady lay • Mescoli-Del Comune: Folle amore • Lumini: Criss cross

Negli intervalli: (ore 16,30): **Giornale radio** (ore 16,50): **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**
Giornale radio
CLASSE UNICA
La guerra franco-prussiana del 1870 e il crollo del Secondo Impero, di **Franco Valsecchi**
7. Il fallimento della politica napoleonica

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Giornale radio
Sui nostri mercati
Stesera siamo ospiti di...
DONNA '70
Un programma a cura di **Anna Salvatore**

Al termine:
Bolettino per i naviganti.
Dal V Canale della **Filodiffusione:** **Musica leggera**

24 - **GIORNALE RADIO**



Leopold Stokowski (ore 8,40)

TERZO

9 - TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **L'età d'oro** di **Wright**. **Conversazione** di **Antonio Bandera**

9,30 **Gustav Mahler: Sinfonia in fa diesis maggiore (op. postuma) n. 10: Andante, Adagio - Purgatorio (Allegretto moderato) (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)**

10 - Concerto di apertura

Max Reger: Fantasia e Fuga in re minore op. 153b) (Organista **Ferrando Germani**) • Jan Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 per archi • Voces intima: • Andante, Allegro molto moderato • Vivace - Adagio molto - Allegretto - Allegro (Quartetto di Budapest: **Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello**)

10,45 Musica e immagini

Federico Delius: In a summer garden (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da **Pietro Argento**) • **Franco Pirella: Aubade**, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Solista **Gino Gorini** - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da **Erno Maderna**)

13 - Intermezzo

Luigi Cherubini: Elia, ouverture (Revis di **Rino Majone**) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Rino Majone**) • **Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore per archi** (Quartetto della Scala: **Franco Fantini, Bruno Salvi, violini; Tomaso Valdinoi, viola; Genuzio Ghetti, violoncello**) • **Julius Massenet: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra** (Solista **Luciano Giarbella** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Eduard van Remoortel**)

14 - **Fuori repertorio**
Johann Schick: Divertimento in re maggiore per due mandolini e clavicembalo: Allegro - Minuetto - Romanza - Minuetto - Rondò (Eilfriede Kunschak, **Vinzenz Hladky, mandolini; Martin Hinterleitner, clavicembalo**)

14,20 **Listino Borsa di Roma**

14,30 **Ritratto di autore**

Witold Lutoslawsky
Quartetto per archi: **Movimento d'introduzione - Movimento principale** (Quartetto La Salle: **Peter Levin, Henry Meyer, violini; Walter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello**); **Trois poèmes** di **Henri Michaux**, per coro, strumenti a fiato e percussioni; **Pensées - Le grande combat - Repos**; **dans le malheur** (Orchestra **Kamerny Filharmonii** **Krakowicki**) e **Coro Kantary** **Krakowie** diretti da **Andrzej Markowski** - Maestro del Coro **Josef Bok**

19,15 Concerto della sera

Bedrich Smetana: Sul campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da **Henri Swoboda**) • **Leo Janacek: Messa Glagolitica** per soli, coro e orchestra: **Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei** (**Helga Pilarczik, soprano; Janis Martin, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George Gaynes, basso** - Orchestra di New York e Coro di Westminster diretti da **Leonard Bernstein**)

20,15 La medicina preventiva

3. **Igiene e ambiente urbano** a cura di **Gianni Barro**

20,45 **Farsi da sé, Conversazione di Giuseppe Casleri**

21 - IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Operetta e dintorni

a cura di **Mario Bortolotto** - **André Messager** - e **Reynald Hahn**

22,40 **Rivista delle riviste** - **Chiusura**

11,20 Archivio del disco

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai (Violinista **Adolf Busch**)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Sergio Lauricella: Musica notturna per archi (**Matteo Roldi, Arnaldo Apostoli, Dandolo Sentuti e Cesare Casellato, violini; Osvaldo Remedi e Antonio Accocchia, viole; Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli; Luigi Simoneone, contrabbasso - Direttore Bruno Nicolai**) • **Gianni Ramous: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Lentamente - Allegro vivace** (**Solista Ornella Vannucci Treves - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Miles Morgan**)

12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

12,20 L'epoca del pianoforte

Edward Grieg: Da - Pezzi lirici, op. 65 libro 8: **Dai primi anni - Canto popolare** (**Pianista Walter Gieseking**) • **Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84: Andante dolce - Allegro - Andante sognando - Vivace** (**Pianista Vladimir Ashkenazy**)

15,15 Alessandro Scarlatti

CULPA POENITENTIA ET GRATIA
Oratorio per soli, coro e strumenti (Revis. di **Lino Bianchi**)
Soprani Angelica Tuccari, Liliana Rossi, Corinna Vozzi
Complesso - Oratorio SS. Crocifisso - diretto da **Lino Bianchi**

16,35 **Karl Stamitz: Concerto in re maggiore per viola e orchestra: Allegro non troppo - Andante moderato - Rondò** (Eilfriede Kunschak) (Solista **Peter Doktor** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Masimiliano Pradella**)

17 - **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Corso di lingua inglese**, a cura di **A. Powell** (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 **Nuovo cinema: Straub** il recupero della tradizione, a cura di **Lino Micciché**

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di **Marcello Rosa**

18 - NOTIZIE DEL TERZO

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
Una nuova ricerca sull'arte greca, a cura di **G. Managnoli** - Documenti: gli scritti di **J. Rigant**, a cura di **G. Neri** - **C. Gorlier: Scienza e magia nella letteratura popolare** - **Notiziario**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera** e operettistica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.**

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Successi d'oltre oceano** - 1,36 **Opere e romanze da opera** - 2,06 **Amica musica** - 2,36 **Giostra di motivi** - 3,06 **Parata d'orchestra** - 3,36 **Sinfonie e balletti da opera** - 4,06 **Melodie senza età** - 4,36 **Girandola musicale** - 5,06 **Colonna sonora** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

13 - HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

- **Coca-Cola**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 **Quadrante**

14 - **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici
- **Soc. del Plasmone**

14,05 **Juke-box**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 - **L'ospite del pomeriggio: Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Millenote**

- **Sidet**

15,30 **Giornale radio** - Bolettino per i naviganti

15,40 **Marestate**

Settimanale per la nautica da diporto, a cura di **Lucio Cataldi**

15,55 **Controluce**

16 - Pomeridiana

Musikus: Sandy • **Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore** • **Dylan: Mighty Quinn** • **D'Adamo-Di Palo: Annalisa** • **De Gemini-Alessandroni: Ciao dal Muretto di Alasio** • **Daino-Leuzzi-Camurri: Un cerchio alla testa** • **Castiglione: Miles** • **Mica-**

19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
- Terme di San Pellegrino

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 **Quadrofoglio**

20,10 **Invito alla sera**

21 - **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **LIBRI-STASERA**

Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito a cura di **Pietro Cimatti e Walter Mauro**

22 - **Dal Casino de la Vallée di Saint-Vincent**

UN DISCO PER L'ESTATE

Seconda serata

Presentano **Corrado e Gabriella Farinon**

Testi di **Amuri, Verde e Broccoli**
Regia di **Mario Landi**

Dal succo delle marasche dalmate il successo del CHERRY STOCK!



In un'epoca in cui i gusti del pubblico in generale si rivolgono preminentemente a prodotti di forte gradazione alcolica quali il brandy, la grappa, il whisky, ecc., che nel Centro-Nord Italia registrano punte di maggiore intensità dei consumi, spicca in modo quasi sorprendente l'alto gradimento che un vasto pubblico decreta costantemente ad un liquore famoso: il Cherry Stock.

E' un successo da primato che non tende affatto a diminuire, e che si rafforza sempre più nel tempo, perché ciò che soddisfa il palato nel Cherry Stock è il suo caratteristico sapore dolce-asprigno e la sua giusta gradazione alcolica. Ma non tutti coloro che pur lo assaporano con piacere sanno esattamente a che cosa si deve la gustosità di tale liquore. Eppure si tratta di una realtà ancora possibile oggi: la realtà di un prodotto ottenuto direttamente dai frutti della natura e preparato con la cura delle migliori tradizioni, un po' come si usava fare un tempo « in casa » nei tanti piccoli poderi sparsi lungo le coste italiane dell'alto Adriatico e lungo le coste dalmate, ricche di boschi e di dirupi.

Trattasi di una specie di piccola ciliegia asprigna, la marasca (o « Prunus Cerasus »), che ancora si riproduce proprio fra i boschi e le rocce costiere della Dalmazia, e delle isole in particolare, dove ogni anno viene raccolta da quelle popolazioni, fra maggio e giugno, e in grande quantità avviata a Trieste negli stabilimenti STOCK.

Ogni anno, infatti, migliaia di quintali di marasche giungono alla STOCK con tutta la fragranza del frutto appena colto (basti pensare che una sola notte di viaggio è sufficiente per far percorrere agli autotreni-frigoriferi il tragitto Zara-Trieste); vi giungono fresche, intere, sanissime in tante piccole cassette di legno avvolte in cellophane, proprio per evitare gli attivamenti che potrebbero deteriorarne la turghida polposità. Dalle cassette vengono subito versate in torchi continui nei quali avviene la spremitura, ed il succo rossastro ottenuto dalla polpa del frutto viene raccolto in appositi contenitori per passare quindi alla fase di filtrazione ed alla successiva lavorazione. Il prodotto così ottenuto prende la denominazione di Cherry Stock, ma solo dopo un appropriato invecchiamento in fusti di rovere il famoso Cherry viene immesso sul mercato per la delizia del consumatore.

Ecco in breve la vera storia del Cherry Stock, il liquore preparato con il succo naturale di un frutto aspro come la fiera terra che lo genera, tanto ricco di sapore e di bel colore amaro; un liquore che porta la fragranza della primavera in ogni casa al momento del dessert, che impreziosisce macedonie, dolci e gelati, che arricchisce cocktails e long-drinks con un tocco di originalità e di raffinatezza.

sabato

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,50 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
3ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte; il taxi di Poodles
Distribuzione: Frank Viner
— A tutta velocità
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Bibifruitt Plasmon - Hoechst Italia - Brandy Stock)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Uhu Italiana - Tuc - Calcio Mexico 70 - Saclà Olive)

la TV dei ragazzi

17,45 IL POLLICE
Spettacolo di ragazzi
condotto da Franco Maccagetta
a cura di Enrico Vaime
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Alberto Gagliardelli

ritorno a casa

GONG
(Brios Ferrero - Chlorodont)

18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi

I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
5ª puntata

GONG
(Tonno Palmera - Dado Lombardi - Detersivo Last al limone)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pavesi - Ambra Solare - Vitrexa - Milkana De Luxe - Polveri Idriz - Ideal Standard Riscaldamento)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ava Bucato - Formaggi Star - Industria Armadi Guardaroba)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Acqua Minerale Fluggi - Olà - Olio di semi Teodora - Piaggio)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chevron Oil Italiana - (2) Neocid Florale - (3) Hollywood Elah - (4) Permafex - (5) Birra Wührer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Cinetelevisione - 3) Film Made - 4) Paul Film - 5) Quadrifoglio

21 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata finale
Presentano Corrado e Gabriella Farinon
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Vernel - Idrolitina - Safeguard - Candele Bosch)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



Luca Di Schiena, direttore della rubrica « Sette giorni al Parlamento » (ore 19,10, sul Nazionale)

SECONDO

16,45-17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Le Mans
AUTOMOBILISMO: 24 ORE
Telecronista Piero Casucci (Fasi iniziali)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bio Presto - Pelati Cirio - Coni-Totocalcio - Rex - Succo arancia surgelato Findus - Orologi Timex)

21,15 LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci
Settima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) W. M. Thackeray Romolo Valli Jos Sedley Umberto D'Orsi William Dobbin Nando Gazzolo Georgy Loris Lodi Emmy Sedley Ilaria Occhini Wenham Lucio Rama Becky Sharp Adriana Asti Loder Giorgio Gussò Rook Leo Gaverò Jane Osborne Maresa Gallo Pitt Crawley Alberto Terrani Lady Lisle Antonella Della Porta Ravdy Giuseva Fioravanti e inoltre: Romeo Vanni, Domenico Caruso, Vittorio Bottono, Amedeo Girard, Vittorio Zizzari, Franco Vairano, Linda Scatera, Bruno Marinelli, Merio Marchi, Gaetano Ianigghi, Loris Zanchi
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Checchi Costumi di Giancarlo Bartolini Sasimbeni
Musiche originali di Ritz Ortolani
Delegato alla produzione Aldo Nicola
Regia di Anton Giulio Majano (Replica)

DOREMI'
(Oro Pilla - Black & Decker - Biscottini Nipoli Bultoni - Confezioni Abital)

22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bonanza
« Little Joe muss sich behähren »
Wildwestfilm
Regie: Christian Nyby
Prod.: NBC

20,20 Wissenschaftliche Kuriosa
« Atomare Konservierung von Nahrungsmitteln »
Filmbericht von Giordano Repossi

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau



13 giugno

ANTOLOGIA DI SAPERE: Cos'è lo Stato

ore 12,30 nazionale

Il programma, organica prosecuzione di altre serie precedenti dedicate all'Educazione Civica, si propone di illustrare gli organi dello Stato, esaminando criticamente i meccanismi attraverso i quali il cittadino può rendersi partecipe del loro funzionamento, contribuire al loro esercizio ed usufruire dei servizi di cui ha diritto. Il punto fondamentale è costituito dal funzionamento del Parlamento nei suoi rap-

porti con i principali organi dello Stato, a partire dalla Corte Costituzionale. Adeguato rilievo verrà dato anche alla presentazione degli organi « ausiliari » dello Stato (il Consiglio di Stato, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, gli organi della programmazione ecc.). Si cerca così, nell'arco di tutta la serie di trasmissioni, di offrire al pubblico un'informazione chiara sull'organizzazione statale, indicando altresì i possibili modi di una sua organica evoluzione.

OGGI LE COMICHE

ore 13 nazionale

Oggi la rubrica presenta la serie Le teste tatte ideata e prodotta da Adrian Weiss e A tutta velocità con il famoso Billy Bevan, Billy Bevan, il cui nome era William Bevan Harris, nacque a Orange in Australia il 29 settembre 1897. Studiò all'Università di Sydney ed esordì sul palcoscenico con la « Pollard Opera Company ». Come attore cinematografico partecipò a comiche di Al Christie e in seguito lavorò con il grandissimo Mack Sennett. Interpretò anche lungometraggi come A small town ideal,

una satira del mondo hollywoodiano. Dallo stile asciutto e ironico nello stesso tempo, Bevan può essere considerato senza dubbio uno dei più abili e divertenti caratteristi americani dell'epoca. Non fu però soltanto attore comico: vengono ricordate infatti sue eccellenti interpretazioni drammatiche sotto la guida di John Ford: Lungo viaggio del ritorno (1940). La patuglia sperduta (1934). Nell'ultimo dopoguerra fu interprete di numerosi film fra cui il ritratto di Dorian Gray, Fra le tue braccia, Rose tragiche, Le avventure di capitán Blood e La freccia nera.

UN DISCO PER L'ESTATE - Serata finale

ore 21 nazionale

Dodici le canzoni in programma questa sera: le sei selezionate nella prima serata (giovedì) e le sei scelte nella seconda (venerdì, venerdì). Fra queste le giurie, come ogni anno, scelgono la migliore. Si tratta di vedere chi riuscirà a legare

il suo nome all'edizione 1970 di Un disco per l'estate e se saprà, poi, mantenere il primato per l'intera stagione. Nel '69, com'è noto, vinse a Saint-Vincent Al Bano con Pensando a te, una melodia piacevole, ma il cantautore di Cellino S. Marco fu scavalcato nella classifica di giugno-settembre

dal secondo classificato, Mario Tessuto, il quale grazie a Lisa dagli occhi blu divenne la rivelazione dell'estate (880 mila copie vendute), mentre Al Bano superò le 600 mila. Quest'anno nei cast della manifestazione non figurano né l'uno né l'altro. (Vedi servizio alla pag. 104).

LA FIERA DELLA VANITA' - Settima puntata

ore 21,15 secondo



Da sinistra: Adriana Asti (Becky) e Ilaria Occhini (Emmy) in una scena del teleromanzo

Le puntate precedenti

Nell'altalena della Fiera della vanità, c'è chi scende e c'è chi sale. E ora sembrano finiti i giorni duri di Emmy Sedley, che per restar fedele alla memoria del marito George Osborne, che tanti sacrifici non meritava, ha vissuto anni quasi in miseria. Becky Sharp invece, nonostante il suo fascino e la sua spregiudicatezza, non riesce a tenersi a galla. All'ultimo momento, ha saputo evitare uno scandalo che stava per travolgerla, ma la sua reputazione è ormai rovinata. Il merito, Rawdon, che per tanti anni le era stato tollerante compagno di intrighi, le ha voltato le spalle ed è governatore in terre lontane.

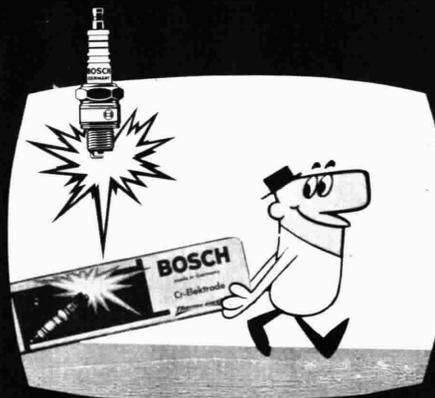
La puntata di stasera

Insieme con il fratello Jos (arricchitosi senza troppo merito), con il fedele William Dobbins e con il piccolo Georgy, Emmy è in viaggio sul Reno. E qui riappare Becky Sharp. Emmy apre le braccia alla sua vecchia compagna di collegio, e William offeso da quel rinnovato legame, se ne va. E' giunto però finalmente per Becky il momento di compiere una buona azione, aprendo gli occhi a Emmy sul passato del troppo rampollato George, e sull'immatura devozione di William. Così Emmy e William si sposano, mentre Becky troverà una sistemazione, anche se non entusiasmante, al fianco del tronfio Jos.

CANDELE

BOSCH

ACCENSIONE POTENTE E SCATTO IMMEDIATO



SABATO 13 GIUGNO DOREMI' 1

"GLI ANTENATI" in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE

© 1968 by Hanna-Barbera Productions, Inc.

RADIO

sabato 13 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio da Padova.

Altri Santi: S. Felicita, S. Quirina, S. Fortunato, S. Luciano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1530, muore a Correggio la poetessa Veronica Gamba.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutte le cose sono meno terribili di quel che sembrano. (Wordsworth).



Il soprano Adriana Martino è l'interprete del personaggio di Serpina nell'opera di Paisiello «La serva padrona». Dirige Pradella (21,05, Nazionale)

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Alzò gli occhi verso Zaccheo (L.C. 19, 5) », meditazione di P. Gualberto Giachi - *Giuculatoria* - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, Radigiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Liturgia missale: porcolia, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », a cura di Don Valentino Del Mazza, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Evénement marquants, 22 Santo Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 23,30 Pedro y Pablo dos teólogos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia - campionati mondiali di calcio dal Messico, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Il racconto del sabato, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 Telegamma dal Giro, 14,10 L'imprevedibile Caterina, di Robert Schmid, 14,25 Orchestra Radiosa, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Giro ciclistico della Svizzera, 17 Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,35 Intervallio, 17,40 Per i lavoratori italiani in Sviz-

zera, 18,15 Radio gioventù presenta: « La Trottoia », 19 Informazioni, 19,05 Bellissimi campionati, 19,15 Voci del Grigione Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Giro ciclistico della Svizzera, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,40 Il chiricaco, Can...zioni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jarko Tognola, 22,30 Mia suocera si risposa, Fantasia di famiglia di Leopoldo Montolfi, Regia di Battista Krainguti, 23 Informazioni, 23,05 Civica in casa, 23,15 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,25 Due note, 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Musica per il conoscitore. Nuove Musiche Italiane: Radice di Bruno Maderna e Luigi Nono, 16 Squarci, Momenti di questa settimana sul Primo programma, 18,30 Concertino, Johann Georg Albrechtsberger: Sinfonia n. 1 in do maggiore; Leo Delibes: « Le Roi s'amuse », Suite per orchestra (Radioorchestra dir. Leopoldo Casella), 19 Per la donna, appuntamento settimanale, 19,30 Informazioni, 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta, 20 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Dischi vari, 21,30 Interparada, Spettacolo di musica leggera, 22,30 Rapporti '70, Università Radiofonica Internazionale, 23-23,30 I Solisti della Radiorchestra, Antonio Vivaldi: Sonata in si min. F XIII n. 33 (Elaborz. Gianfranco Prato) (Mario Ferraris, vl.; Egidio Roveda, vc.; Maria Isabella De Carli, clav.); Carlo Florindo Semini: Due impressioni di Scozia, per tromba sola; Claudio Cevradati: Sonata per tromba sola (Tb. Helmut Hunger); Ignaz Pleyel: Quartetto op. 20 n. 1 (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, fl.; Erik Monkewitz, vl.; Carlo Colombo, vla.; Mauro Poggio, vc.).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra
Pelleus: Piccolo ritratto (Roman Strimp) • Del Comune-Bergonzi: Lago del sole (Luigi Bergonzi)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet; Pastorale - Intermezzo - Minuetto • Farandole (Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Jean Morel) • Pablo de Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 (Orchestra Sinfonica della Radio Tedesca Sudoccidentale di Baden-Baden diretta da Tibor Szoke)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio

— Terme di San Pellegrino

13,21 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

— Soc. Grey

14 — Giornale radio

14,09 **Mina all'auditorio « A »**

Un programma di Giorgio Calabrese, condotto da Giorgio Gaber

15 — Giornale radio

15,14 **Sono attendibili i dati di laboratorio?**

Risponde Luciano Sterpellone

15,20 Angolo musicale

— EMI Italiana

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

I trapianti negli animali e nell'uomo. Colloquio con Enrico Urbani

19,05 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorio 11 della NRK di Oslo

Jazz concerto

con la partecipazione della Thorleiff Ostereng Big Band, di Karin Krog, di Terje Rypdal, Carl Magnus Neumann, Terje Venas e Espen Rud (Registrazione effettuata il 19 maggio 1970)

21,05 **La serva padrona**

Opera giocosa in due atti di Genaro Antonio Federico
Musica di GIOVANNI PAISIELLO
Serpina Adriana Martino
Ubaldo Domenico Trimarchi
Direttore Massimo Pradella
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Gibb M.-Gibb R.-Gibb B.: First of may (Patty Pravo) • Pallavicini-Martin: E schiaffeggiarti (Maurizio) • Limiti-Mina-Martelli: Una mezza dozzina di rose (Mina) • Fidenco-Mogol-Bernstein: Summer and smoke (Jimmy Fontana) • Califano-Paganini-Grieco: Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • Murolo-Tagliaferri: O canto 'e Mariorosa (Aurelio Fierro) • Tortorella-Tuminelli-Vancheri: Un fiore sulla luna (Orietta Berti) • Sonogog Musikus: La zia (Franco IV e Franco I) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

— Star Prodotti Alimentari

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Luigi Vanucci

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**

12,43 Quadrifoglio

15,45 Schermo musicale

— DET E. Discografica Tirrena

16 — **Sorella Radio**

Trasmisione per gli Infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello, e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Della Scala Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Italia che lavora

18,45 **COME FORMARSI UNA DISCO-TECA**

a cura di Roman Vlad

22,05 **Cento anni d'industria italiana: Il petrolio e il metano**
Conversazione di Vincenzo Sini-galli

22,15 **Dicono di lui, a cura di Giuseppe Gironda**

22,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Mario Castelnuovo Tedesco: Ouverture per « La bisbetica domata » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Mario Guarino: Concerto per violino e orchestra: Allegro tranquillo - Adagio - Rondò - alla Paganini - (allegro moderato) (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

Al termine (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,19 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Biliardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso ***
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: PIERRE FOURNIER**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johann Sebastian Bach: Dalla Suite n. 5 in do minore: Preludio • Gabriel Fauré: Dalla Sonata n. 1 in la maggiore per violoncello e pianoforte: Allegro molto (Pianista **Ginette Digen**)
- 9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

- 13** **GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Vittorio G. Rossi** (con interventi successivi fino alle 17,30)
- 15,03 **Relax a 45 giri**
— *Ariston Records*
- 15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Liatri**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **Ernesto Fiore** ed **Ennio Mastrostefano**
- 15,55 **Controluce**
- 16 — **Pomeridiana**
Moutet-Journe: Studio 3 • Pegani-Ippocras: Un cuore da dividere • Piccarneri-Argenio-Conti: Taxi • Piccarreda-Limiti-De Carlo-Leka-Fraaser:

- 19** **03 Stasera siamo ospiti di...**
- 19,18 **Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio**
— *Terme di San Pellegrino*
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **L'illusione**
di **Federico De Roberto**
Adattamento radiofonico di **Anna Maria Rinaldi** e **Adriana Maugini Alazzi**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI**
6ª ed ultima puntata
Teresa **Silvia Monelli**
Errico **Gianni Musy**
La voce del Presidente **Paolo Faggi**
Stefania **Anna Caravaggi**
La sarta **Wilma D'Essebio**
Un maggiordomo **Mario Marchetti**
Bergati **Santo Versace**
La voce di **Lauretta bambina**
Emanuela Fallini
Il notaio **Vigilio Gottardi**
Il fattore **Renzo Lori**
Il Barone **Squillace** **Ignlio Bonazzi**

- 9,40 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LUPO in «Lo sgarlio di essere vivo» di **Aldo De Benedetti**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 10,15 **Canta Gian Pieretti**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con **Orietta Berti, Patty Pravo** e la partecipazione di **Little Tony**
Regia di **Pino Gillioi**
Industria Dolciaria Ferrero
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Dino Verde** presenta:
Il Cattivone
Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- Na na hey hey kiss him goodbye • Molino: I sogni del mare • De Vera: Nathalie • Mississippie-Read: La mia vita è una giostra • Bonwens-Albertelli-Vissier: La borsetta verde • Pelueux-Cornetti: Una notte a Bahia • Pecchia-Moroder-Rainford: Lucky lucky California-Lopez: Presso la fontana • Eljck-Tetteroo: Ma belle amie • Ippocras: Naida • Beretta-Carri-Detto Mariano: Quel poco che ho • Argenio-Conti-Cassano: Guancia rosse • Ferretti: Per noi due • Reverberi: Arcipelago • Naomi-Galavotti-Newille: Il bersaglio • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci • Zanin-Pratrinieri: La ballata dell'estate • Bute Cobb: Traces • Beretta-Farina-Mescoli: Françoise • Cucchiara: Dove volano i gabbiani • Minellono-Cutugno: Ah, che male che mi fai
- (Negli intervalli:
10,16,30) **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 **MUSICA IN CELLULOIDE**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,58 **Sul nostri mercati**

- La Baronessa **Olga Fagnano**
La sorella del Barone **Irene Aloisi Maurizio**
Un servitore **Mario Brusca**
La voce di **Marcello Mandù**
Teresa bambina **Marcella Erbetta**
- Una signora **Misa Mordaglia**
Altra signora **Anna Bolens**
Terza signora **Aurora Cancian**
Musiche originali di **Dora Musumeci**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 20,50 **Appuntamento a Favignana**, a cura di **Sergio Piscitello**
- 21 — **Dal Casinò de la Vallée de Saint-Vincent**
- UN DISCO PER L'ESTATE**
Serata finale
Presentano **Corrado e Gabriella Farinon**
Testi di **Amurri, Verde e Broccoli**
Regia di **Mario Landi**
- 23 — **Bollettino per i naviganti - Cronache del Mezzogiorno**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
Azzolino della Ciaja: Tre Ricercari • Bernardo Pasquini: Tre Arie • Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga - Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in la minore
- 10 — **Concerto di apertura**
César Franck: Sinfonia in re minore: Lento: Allegro non troppo - Allegretto: Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Vittorio Gui**) • **Ernest Bloch: Suite ebraica per viola e orchestra: Rhapsodie - Professionale (Andante con moto - Maestoso)** (Solista **Dino Asciolla** - Orchestra «Scarlati» di Napoli della RAI diretta da **Frieder Weissmann**) • **Alexander Scriabin: Prometeo, il poema del fuoco** op. 60 per pianoforte, organo, coro e orchestra (Solista **Valery Voskoboynikov** - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia) • **Notturmo - Scherzo - Pastorale - Danza - Adagio** (Orchestra Filarmonica di Zagabria diretta da **Milan Horvat**)
- 11,15 **Musiche di balletto**
Adolphe Adam: Le diable à quatre, balletto in due atti: Atto II (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Richard Bonynge**) • **Rudolf Bruck: Maskal, suite, inrada - Notturmo - Scherzo - Pastorale - Danza - Adagio** (Orchestra Filarmonica di Zagabria diretta da **Milan Horvat**)

- 13 — Intermezzo**
Manuel de Falla: Homenajes, suite sinfonica: A Arbos - Fanfare, a Debussy - Elegia de la guitarra; a Dukas - Spes vite; Pedrelliana (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da **Ernest Halfter**) • **Joaquin Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra - Concerto de Aranjuez - Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile** (Solista **Narciso Yepes** - Orchestra Nazionale Spagnola diretta da **Ataulfo Argenta**) • **Joaquin Turina: Tre Danzas fantasticas op. 22 - Exaltation - Ensueño - Orgia** (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Ataulfo Argenta**)
- 14 — **Concerto della violinista Bice Antonioni e del violista Giovanni Antonioni**
Nikos Skalkottas: Duo: Allegro vivo - Andante - Ben ritenuto • **Ernst Toch: Divertimento op. 37 n. 2: Vivace molto - Adagio - Flott und Lustig** • **Johann Venzeslaus Kalliwoda: Duo op. 208 n. 2: Pastorale - Andantino - Allegro - Moderato - Allegretto grazioso - Scherzo - Molto vivace - Allegro non tanto**
- 14,35 **Lulu**
Opera in tre atti, da **F. Wedekind**
Testi e musica di **ALBAN BERG**
Lulu **Anneliese Rothenberger**
La contessa **Geschwitz** **Kerstin Meyer**
Una guardabobiera **Maria von Hoessay**
Uno studente **Elisabeth Steiner**
Il consigliere medico **Ernst Wendt**

- 19** **15 Dall'Auditorium del Foro Italico I Concerti di Roma**
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Armando Padoa-Schioppa**
La Rosa Parodi
Richard Strauss: Josephlegenden op. 65. Azione coreografica in un atto di **Hugo von Hofmannstahl** e **Harry Kessler**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 89)
- 20,15 **Divagazioni musicali**, di **Guido M. Gatti**
- 20,25 **I classici del jazz**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Orsa minore: Transfert**
Radiodramma di **Rosemary Anne Sisson**
Traduzione di **Teresa Telloi Fiori**
Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**
Michael Trent **Dario Mazzoli**
Harry Croft **Corrado Gaipa**
La signora **Camden** **Miranda Campa**
L'annunciatrice della TV **Grazia Radicchi**
Lo speaker della **Roma** **Corrado De Cristoforo**
Il sergente **Baker** **Mico Cundari**
Il cassiere della Banca **Angelo Zanobini**
- Regia di **Carlo Castelli**
Rivista delle riviste - Chiusura

- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma). **Ruggiero Ruggieri: Un vulcano misterioso**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra d'archi (Solista **Ornella Patti Santoliquido** - Orchestra da Camera - I Virtuosi di Roma - diretta da **Renato Fasano**) • **Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30** (Solista **Karl Schmitt** - Orchestra da Camera «Wiener Festspiele» diretta da **Wilfried Boettcher**)



La Rosa Parodi (ore 19,15)

- Il pittore **Erwin Wohlfahrt**
Il dottor **Toni Blankenheim**
Alwa **Gerhard Unger**
(un domatore) **Benno Borg**
Rodrigo **Kim Borst**
Schigolch **Jürgen Förster**
Il principe **Karl Otto**
Il cameriere **Kurt Marschner**
Jack lo squartatore **Rolf Mamerö**
(Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da **Leopold Ludwig**)
(Ved. nota a pag. 88)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua tedesca**, a cura di **A. Pellis**
(Replica del Programma Nazionale)
- 17,35 **La maglia delle pietre oscillanti**. Conversazione di **Gloria Maggioletto**
- 17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 **Musica leggera** e **operettistica** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** e **operettistica** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1** su **kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su **kHz 6060 pari a m 49,50** e su **kHz 9515 pari a m 31,53** e dal **canale di Filodiffusione**.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Antologia di successi italiani** - 1,36 **Musica per sognare** - 2,06 **Intermezzi e romanze da opere** - 2,36 **Giro del mondo in microscopio** - 3,06 **Invito alla musica** - 3,36 **12 dischi del collezionista** - 4,06 **Pagine pianistiche** - 4,36 **Metodie sul pentagramma** - 5,06 **Archi in vacanza** - 5,36 **Musiche per un buonigiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Croc e oltre - In cima all'arco: notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallees, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'arco: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratici consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos com'mes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,30 Concerto del Coro della SOSAT di Trento, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 15,15-15,30 Cronache del Trentino - Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - 15 Canti popolari. Coro «Piöce» di Bressanone diretto da Maurizio. 15,15-15,30 Inchiesta nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pella. Lezione n. 42. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regio - microfono, 15,30 Musica da camera. Ludwig Beethoven: Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2; Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1. Piano Bruno Mezzena. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura di giorno. Almanacco.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio sportivo, 15,15-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pella. Lezione n. 43. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trasmissione letteraria.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio sportivo, 15,15-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pella. Lezione n. 43. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trasmissione letteraria.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio sportivo, 15,15-15,30 Break musicale. 19,30 Gazzettino: quarta edizione, 19,50-20 Canzoni di successo.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Ritoaleco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISIONI

LA RUSNEDA LADINA

Duc i dus da leur, Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venerdì i Sada da 14-14,20. Trasmision per i Ladina del Dolomites cum intervistes, muzities y croniches.

Lunesc y Juebia dalla 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella», Trasmision an'collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Sadija e Fassa.

fruii venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musica per orchestra sinfonica del m. s. s. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indii Musiches per organo, 10,30-10,45 Motiv Trimestre, 12 Programmi della settimana - indii Giradisco, 12,15 Setteggioni sport, 12,30 Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Setteggioni - Settimana politica italiana - 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «Carli stornei», di L. Carpinieri e M. Farugna - Anno 9 - 1 n. 2 - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Come canzone tutta da raccontare» - Motivii popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima - «I proverbi del m. s.», a cura di Giuseppe Radice - Riedo Puppò, 15,45 «La personalità e l'opera di Giuseppe Tartini», di Pierluigi Petrobelli (1), 16 Concerto sinfonico diretto da Claudio Scimone - G. Tartini: Misere per coro; Sonata a quattro in sol maggiore per archi; Concerto in fa maggiore per violino e archi - Orchestra da Camera di Padova e Coro - Gli Amici della Polifonia - di Roma diretto da Piero Cavalli (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 6 giugno 1970).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale (domenica e sabato 8,9 - lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (solo lunedì) Calabria Sport, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì); «Il microfono è tuo»; «Qui Calabria, incontri al microfono»; Minishow).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'Italia, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Umberto Lenzi e il suo complesso, 15,30 «La Società Filologica Friulana: Mezzo secolo di attività scientifica», a cura di Gianfranco D'Arco (1), 15,45 «La corsa di Falcone» - Romanzo di P. A. Quaranta - Gambini - Adattamento di E. Benadetti (Il Compagnia di prosa di Trieste della Rai, Regia di R. Winter, 16,10-17 Fra gli amici del teatro - Proposta di spettacoli e incontri di Giulio Viozzi, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 10,15 Messa Pontificale della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo in Trieste, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 «Il Telemontecarlo» - Novità libraria presentata da G. Bergamini e L. Morandini, 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci, 16 Concerto del Quintetto «Eichendorff», G. Rossini: Quartetto n. 6 in fa maggiore per fiati; A. Rejcha: Quintetto a fiati in re minore op. 100/2 (Reg. eff. dalla Sala Maggiore del C.C.A. il 7 dicembre 1969 durante il concerto organizzato dal Circolo Italo-austriaco di Trieste), 16,30 Scrittori della Regione - «La falca avventura del marinaio» di Sergio Mizzi, 16,45-17 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale «C. C. Seghizzi» di Gorizia - «Gruppo corale morarese» di Moraro diretto da O. Battiston (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica del Goriziano il 21 settembre 1969), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di cantanti regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 9 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,20-14,30 «Ciò che si dice della Sardegna», di A. Cacciarolo, 15,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Qualche ritmo, 19,45-20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera, 15,40-16 Varietà musicale, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino: edizione serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 Gazzettino sardo: sport, di M. Guerrini, 15 «Microflash»: sport, a due ruote, di M. Guerrini, 16 «Incontri a chitarra Serra-Gallus», 15,40-16 Canti e balli tradizionali.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50-15 «Stranieri in Sardegna», 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 «Sicurezza sociale», 15 «Arde» in libreria, 15,10 «Il gioco del contratto», 15,30 «Incontri a Radio Cagliari», 15,45-16 Sallati isolani di musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 «La settimana economica», 15 Fatole da voi, 15,30-16 Musiche folkloriche, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 «Gazzettino delle arti», 15 «Canta Maria Teresa Cau», 15,15 «Corti d'infocci», 19,30 Qualche ritmo, 19,45-16 Sallati Lator all'organo elettronico, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 «Gazzettino delle arti», 15 «Canta Maria Teresa Cau», 15,15 «Corti d'infocci», 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scariata e L. Tripiccano, 23,25-22,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione, 14,30 Gazzettino: terza edizione, 19,30 Gazzettino: quarta edizione, 19,50-20 Canzoni per tutti.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione, 14,30-15 Gazzettino: terza edizione, 19,30 Gazzettino: quarta edizione, 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 14,30 Gazzettino: seconda edizione, 14,30 Gazzettino: terza edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, a cura di Giuseppe Radice, 15,10-15,30 Rassegna di cantanti di musica leggera della Sicilia, 19,30 Gazzettino: quarta edizione, 19,50-20 Canzoni delle Comuni dell'isola, 19,50-20 Canzoni.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione, 14,30 Gazzettino: terza edizione, 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena - Ritratto di Autore: Eliodoro Sollima, 19,30 Gazzettino: quarta edizione, 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione, 14,30 Gazzettino: terza edizione - «L'isola» - «Curiosando in discoteca», a cura di G. Badalamenti, 19,30 Gazzettino: quarta edizione, 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione, 14,30-15 «La domenica sportiva», a cura di Tripiccano, 19,30-19,45 Break musicale, 19,30 Gazzettino: quarta edizione, 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGSIN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 7. Juni: 9:45 Musik am Sonntagmorgen. Danach von 8:30-8:45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gambroin. 9:45 Nachrichten. 9:50 Heimatclowner. 10 Heilige Messe. 10:40 Kleines Konzert. Pizzetti: «Fedra», Präludium (Orchester der RAI, Turin - Dir.: M. Ponti). Casella: «Luzerner» (Orchester der RAI, Turin - Dir.: C. Franci). 11 Sendung für die Landwirte. 16:45 Musik. 17:25 Dazwischen: Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11:35 An Etacch, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12:10 Werbung. 12:20-12:30 Die Kirche in der Zeit der neuen Nachrichten. 12:30-13:10 Klingendes Alpenland. 14:30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15:15 Speziell für Sie! I. Teil. 16:45 Sendung für die jungen Hörer «Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Die Stubenfliege. 16:45 Speziell für Sie! II. Teil. 17:30 Friedrich Gerstäcker: Strenge durch die Vereinigten Staaten Amerikas. «Es liest Ingeborg Brand. 17:45 Wir erleben die Jugend. «Tanzparty». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen. 18:45-19:10 Heimatclowner. 19:30 Sportnachrichten. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 ...und andere Gäste. Eine Sendung für die Christen. Dazwischen. 20:01 konzert. Honegger: Pastorale d'été (Orchester der RAI, Turin - Dir.: F. Verzilli). Pergallo: Concerto per pianoforte e orchestra (Ornelli - Jancini-Trevese. Klavier - Orchester der RAI, Rom - Dir.: F. Scaglia). Poulenc: «Le Châtaignier». (Orchester der RAI, Turin - Dir.: Pierre Dervaux). 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 8. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Briefe aus. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-17:55 Musik für die Jugend. «Jugendklub». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19:30 Mit Zither und Harmonika. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Musik für Bläser. 20:30 Begegnung mit der Oper. Smetana: Die verkaufte Braut. Ausschnitte. Auf: Any Schlemm, Vater Ludwig. Paul

SPOROD SLOVENSKI ODDAJ

NEDELJA, 7. junija: 8 Koledar. 8:15 Poročila. 8:30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Poljuru. 9:45 Glasba za harfo. Spohr: Fantazija, op. 38; Parli-Arhavs: Serenada. Igra Herbertova. 10 Scasovog poezije. 10:30 Programi za mlade. 10:45 V prazničnem tonu. 11:5 Oddaja za najmlajše: J. Spyril «Heidi». Prevedla M. Sever. dramatski. 12:30 Susedi. Radijski orkester, vodi Lombardje. 12 Nabodna glasba. 12:15 Vera in naš čas. 12:30 Staro in novo v zabavni glasbi predavajca Nasa gospa. 13 Kdo igra zaskal? Zvočni zapisi iz delu in ljudeh. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14:45 Glasba iz vsega sveta. 15:45 Buzna glasba. 16:45 Zgodajanka. Prevedel Beličič. Radijski orkester, režira Kopitarjeva. 16:20 Bjeblinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest. In Dolek. 16:45 Revija orkestrów. 17:30 Pri naših pevskih zbiorih. 18 Miniaturi koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavo in orkester. Hindemith: Nobilitate za violino, viola in orkester. Smetana: Prodana nevesta. uvertura. 18:45 Bednarik «Pratika». 19 Jazovčki kottiček. 19:15 Sedem godov. 20:30 Glasba za mlade. 20:45 Humori. Sonoritas za orgle in konkretne

TOREK, 9. junija: 7 Koledar. 7:15 Poročila. 7:30 Jurtna glasba. 8:15-8:30 Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Sopek slovenskih pešmi. 11:50 Na elektronske orgle Igra Smith. 12 Bednarik «Pratika». 12:15 Glasba za mlade. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in Dnevni pregled tiška. 14:45 Glasba iz vsega sveta. 15:45 Buzna glasba. 16:45 Zgodajanka. Prevedel Beličič. Radijski orkester, režira Kopitarjeva. 16:20 Bjeblinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest. In Dolek. 16:45 Revija orkestrów. 17:30 Pri naših pevskih zbiorih. 18 Miniaturi koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavo in orkester. Hindemith: Nobilitate za violino, viola in orkester. Smetana: Prodana nevesta. uvertura. 18:45 Bednarik «Pratika». 19 Jazovčki kottiček. 19:15 Sedem godov. 20:30 Glasba za mlade. 20:45 Humori. Sonoritas za orgle in konkretne



Bei der Aufnahme der Erzählung für die jungen Hörer «Kalle Blomquist und die Kidnapper» (Sendung am Samstag um 16,30 Uhr): v.l.n.r.: I. Braune, V. Schorn, K. Posch, L. Oberauck, K. H. Böhme, C. Ghera, W. Staudacher, D. Hassl, P. Fischer, F. W. Lieske

Kuen, Josef Greindl. Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Fritz Lehmann. 21:30 Paul Ernst: Förster und Wildleb. Es liest Sonja Höfer. 21:45 Leichte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 9. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Briefe aus der Welt. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-17:55 Musik für die Jugend. «Jugendklub». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19:30 Mit Zither und Harmonika. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Mensch in der Revolve. Albert Camus. 20:30 Französische Chansons. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Megagno. 21:30 Der Singkreis.

zvoke. 22:20 Zabavna glasba. 23:15-23:30 Poročila.

PONEDJELIK, 8. junija: 7 Koledar. 7:15 Poročila. 7:30 Jurtna glasba. 8:15-8:30 Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Sopek slovenskih pešmi. 11:50 Anambel «L'Allegria Brigata». 12:10 Kalanovka «Pomenek a poslušavkami». 12:20 Za vsakogar nekaj. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. Dnevni pregled tiška. 14:45 Glasba iz vsega sveta. 15:45 Buzna glasba. 16:45 Zgodajanka. Prevedel Beličič. Radijski orkester, režira Kopitarjeva. 16:20 Bjeblinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest. In Dolek. 16:45 Revija orkestrów. 17:30 Pri naših pevskih zbiorih. 18 Miniaturi koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavo in orkester. Hindemith: Nobilitate za violino, viola in orkester. Smetana: Prodana nevesta. uvertura. 18:45 Bednarik «Pratika». 19 Jazovčki kottiček. 19:15 Sedem godov. 20:30 Glasba za mlade. 20:45 Humori. Sonoritas za orgle in konkretne

TRETTAG, 10. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Briefe aus der Welt. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-17:55 Musik für die Jugend. «Jugendklub». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19:30 Mit Zither und Harmonika. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Auf den Spuren von... (Orchester der RAI, Turin - Dir.: C. Franci). 21:30 Paul Ernst: Förster und Wildleb. Es liest Sonja Höfer. 21:45 Leichte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

21:47 Ein paar Takte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Wunder der toten Natur. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-19:15 Wir senden für die Jugend. «Bei uns daheim...» - interaktive und Wissenswerte. Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hoep. - Ernst ist das Leben. - heiter die Kunst. - Monika Mählnecht plaudert über Malerei. 19:30 Leichte Musik. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Auf den Spuren von... (Orchester der RAI, Turin - Dir.: C. Franci). 21:30 Paul Ernst: Förster und Wildleb. Es liest Sonja Höfer. 21:45 Leichte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SREDA, 10. junija: 7 Koledar. 7:15 Poročila. 7:30 Jurtna glasba. 8:15-8:30 Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Sopek slovenskih pešmi. 11:50 Anambel «L'Allegria Brigata». 12:10 Kalanovka «Pomenek a poslušavkami». 12:20 Za vsakogar nekaj. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. Dnevni pregled tiška. 14:45 Glasba iz vsega sveta. 15:45 Buzna glasba. 16:45 Zgodajanka. Prevedel Beličič. Radijski orkester, režira Kopitarjeva. 16:20 Bjeblinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest. In Dolek. 16:45 Revija orkestrów. 17:30 Pri naših pevskih zbiorih. 18 Miniaturi koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavo in orkester. Hindemith: Nobilitate za violino, viola in orkester. Smetana: Prodana nevesta. uvertura. 18:45 Bednarik «Pratika». 19 Jazovčki kottiček. 19:15 Sedem godov. 20:30 Glasba za mlade. 20:45 Humori. Sonoritas za orgle in konkretne

ČETRETTAG, 11. junija: 7 Koledar. 7:15 Poročila. 7:30 Jurtna glasba. 8:15-8:30 Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Sopek slovenskih pešmi. 11:50 Anambel «L'Allegria Brigata». 12:10 Kalanovka «Pomenek a poslušavkami». 12:20 Za vsakogar nekaj. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. Dnevni pregled tiška. 14:45 Glasba iz vsega sveta. 15:45 Buzna glasba. 16:45 Zgodajanka. Prevedel Beličič. Radijski orkester, režira Kopitarjeva. 16:20 Bjeblinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest. In Dolek. 16:45 Revija orkestrów. 17:30 Pri naših pevskih zbiorih. 18 Miniaturi koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavo in orkester. Hindemith: Nobilitate za violino, viola in orkester. Smetana: Prodana nevesta. uvertura. 18:45 Bednarik «Pratika». 19 Jazovčki kottiček. 19:15 Sedem godov. 20:30 Glasba za mlade. 20:45 Humori. Sonoritas za orgle in konkretne

zvoke. 22:20 Zabavna glasba. 23:15-23:30 Poročila.

hat - (Orchester der RAI, Turin - Dir.: R. Albert) - In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Der Kreis Dubis: Recht auf Verteidigung. Die Reform der italienischen Strafprozessordnung. - 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 11. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Wissen für alle. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-19:15 Wir senden für die Jugend. «Bei uns daheim...» - interaktive und Wissenswerte. Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hoep. - Ernst ist das Leben. - heiter die Kunst. - Monika Mählnecht plaudert über Malerei. 19:30 Leichte Musik. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Auf den Spuren von... (Orchester der RAI, Turin - Dir.: C. Franci). 21:30 Paul Ernst: Förster und Wildleb. Es liest Sonja Höfer. 21:45 Leichte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FRIDAY, 12. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Briefe aus der Welt. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-19:15 Wir senden für die Jugend. «Bei uns daheim...» - interaktive und Wissenswerte. Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hoep. - Ernst ist das Leben. - heiter die Kunst. - Monika Mählnecht plaudert über Malerei. 19:30 Leichte Musik. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Auf den Spuren von... (Orchester der RAI, Turin - Dir.: C. Franci). 21:30 Paul Ernst: Förster und Wildleb. Es liest Sonja Höfer. 21:45 Leichte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SOBOTA, 13. junija: 7 Koledar. 7:15 Poročila. 7:30 Jurtna glasba. 8:15-8:30 Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Sopek slovenskih pešmi. 11:50 Anambel «L'Allegria Brigata». 12:10 Kalanovka «Pomenek a poslušavkami». 12:20 Za vsakogar nekaj. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. Dnevni pregled tiška. 14:45 Glasba iz vsega sveta. 15:45 Buzna glasba. 16:45 Zgodajanka. Prevedel Beličič. Radijski orkester, režira Kopitarjeva. 16:20 Bjeblinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest. In Dolek. 16:45 Revija orkestrów. 17:30 Pri naših pevskih zbiorih. 18 Miniaturi koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavo in orkester. Hindemith: Nobilitate za violino, viola in orkester. Smetana: Prodana nevesta. uvertura. 18:45 Bednarik «Pratika». 19 Jazovčki kottiček. 19:15 Sedem godov. 20:30 Glasba za mlade. 20:45 Humori. Sonoritas za orgle in konkretne

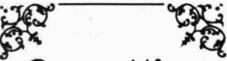
Ludwig Anzengruber. Sprecher: Olga Hofer - (Orchester der RAI, Turin - Dir.: R. Albert) - In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Der Kreis Dubis: Recht auf Verteidigung. Die Reform der italienischen Strafprozessordnung. - 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

21:47 Ein paar Takte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FRIDAY, 12. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Briefe aus der Welt. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-19:15 Wir senden für die Jugend. «Bei uns daheim...» - interaktive und Wissenswerte. Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hoep. - Ernst ist das Leben. - heiter die Kunst. - Monika Mählnecht plaudert über Malerei. 19:30 Leichte Musik. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Auf den Spuren von... (Orchester der RAI, Turin - Dir.: C. Franci). 21:30 Paul Ernst: Förster und Wildleb. Es liest Sonja Höfer. 21:45 Leichte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SOBOTA, 13. junija: 7 Koledar. 7:15 Poročila. 7:30 Jurtna glasba. 8:15-8:30 Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Sopek slovenskih pešmi. 11:50 Anambel «L'Allegria Brigata». 12:10 Kalanovka «Pomenek a poslušavkami». 12:20 Za vsakogar nekaj. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila - Dejstva in mnenja. Dnevni pregled tiška. 14:45 Glasba iz vsega sveta. 15:45 Buzna glasba. 16:45 Zgodajanka. Prevedel Beličič. Radijski orkester, režira Kopitarjeva. 16:20 Bjeblinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata Forest. In Dolek. 16:45 Revija orkestrów. 17:30 Pri naših pevskih zbiorih. 18 Miniaturi koncert. Grétry: Koncert v c duru za flavo in orkester. Hindemith: Nobilitate za violino, viola in orkester. Smetana: Prodana nevesta. uvertura. 18:45 Bednarik «Pratika». 19 Jazovčki kottiček. 19:15 Sedem godov. 20:30 Glasba za mlade. 20:45 Humori. Sonoritas za orgle in konkretne

SABATO, 13. Juni: 6:30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6:32 Klingender Morgengruss. 6:45 Italienisch für Anfänger. 7:00-7:15 Italienische Klänge. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:30 Leicht und beschriftung. 9:30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9:45-9:50 Nachrichten. 11:30-11:35 Briefe aus der Welt. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13:30-14:15 Musikalische Notizen. 13:30-17:15 Musikparade. Dazwischen. 17-17:05 Nachrichten. 17:45-19:15 Wir senden für die Jugend. «Bei uns daheim...» - interaktive und Wissenswerte. Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hoep. - Ernst ist das Leben. - heiter die Kunst. - Monika Mählnecht plaudert über Malerei. 19:30 Leichte Musik. 19:40 Sportfunk. 19:45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20:01 Auf den Spuren von... (Orchester der RAI, Turin - Dir.: C. Franci). 21:30 Paul Ernst: Förster und Wildleb. Es liest Sonja Höfer. 21:45 Leichte Musik. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Gazzettieri

del Appetito

Che le ricicli
ecco Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

ANTIPASTO DI BARBABIETOLE (per 4 persone) - Sbucciate due barbabietole di media grossezza, ma piuttosto larghe e piatte, poi tagliatele a metà in senso orizzontale e parezzatele i fondi; tagliatele a fette se sono grosse. Tenetele a marinare al bianco in olio, aceto, sale e pepe (proporzioni: 3 cucchiaini di olio, 1 di aceto, sale e pepe) e spicciolatele dopoché sono ora. Sul bordo di ogni fetta mettete un cerchio di bianco d'uovo tritato finemente, riempite il centro con il tuorlo passato al setaccio e mescolato con il maionese CALVÉ, e appoggiatevi un filetto di acciuga arrotolato attorno a un caparro. Disipate le fette così preparate su foglie di lattuga e servite alla maionese a parte.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) - Fate rassodare 8 uova, poi tagliatele a metà lungo il senso della lunghezza e levate i tuorli. Schiacciate questi con una forchetta e mescolateli con 2-3 cucchiaini di maionese CALVÉ, 2 cucchiaini di cipolline fresche tritate finemente, sale e pepe. Distribuite il composto nei bianchi d'uova che appoggiate su uno strato d'insalata tagliata a listerelle. Decorate ognuno con maionese CALVÉ e con un ripianello tagliato a fette, messo al centro.

COPPA AL FINTO ZABAGLIONE (per 4 persone) - Fatela di 4 coppe, ognuna di litro di pan di Spagna oppure alcuni biscotti savoiardi tagliati a cubetti, inzuppati nel liquore fatto a piacere. In una scodella sbattete 100 gr. di macedonia con 50 gr. di maionese CALVÉ, 4 cucchiaini di zucchero a velo, 1/2 bustina di caffè. Intintate 2 cucchiaini di brandy e 1 bianco d'uovo montato a neve. Distribuite la crema nelle coppe, tenetele un poco al fresco e servitele con fette di grandi di caffè.

con latte Milknette

RIGATONI A SORPRESA (per 4 persone) - Cuocete al dente 350 gr. di rigatoni (in acqua bollente salata con 1 fogliolina di una cucchiainata di olio), poi fateli sgocciolare e scolatevi su di un colino. In ognuno intinate una strisciola di MILKINETTE avvolte in un prociotto crudo; disponeteli in strati con fiocchetti di burro e fette MILKINETTE in una piramide unita. Terminata con fiocchetti di burro e poco pangrattato e ponete in forno a 180° a gratinare per 20-25 minuti.

FETTE DI VITELLO IMPANATE AL SUOGO (per 4 persone) - Fasce 4 scalotte di vitello da 100 gr. l'una, ben battute, in una miscela di farina, uovo sbattuto e pangrattato; poi fatele dorare dalle due parti in 80 gr. di margarina vegetale. Assaggiatene una salsa, preparata a parte con un vasetto di pomodori preparati, l'acqua di cottura, il pesto, e qualche foglia di basilico. Lasciate cuocere per cinque minuti a fuoco lento e su ogni fetta di carne mettete una fetta MILKINETTE; coprite e tenete le scalotte sul fornello finché il formaggio si sarà sciolto.

FATATE CHANTRELLY (per 4 persone) - Lessate le patate e passate allo schiacciapasta 1 kg. di patate bianche farinate. Mescolatele subito con sale, pepe e noce moscata; poi rimettettele su fuoco basso e, sempre sbattendole energicamente, unitevi 1 dl. (o più, a piacere) di panna liquida e 4 fette MILKINETTE tritate. Appena queste si sciolgono versate il composto spumoso sul piatto da portata caldo che garnirete con ciuffi di prezzemolo.

GRATI - altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 7 giugno

- 11 Da La Chaux-de-Fonds: CULTO EVANGELICO celebrato nel Tempio de l'Abelle. Commento del Pastore Guido Rivoir
- 13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: URUGUAY-TAGLIA ROMANIA-ECOSLOVACCHIA e PERU-MAROCCO. Cronache differite parziali (a colori)
- 15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 15,05 In Eurovisione da Bolzano: CICLISMO: GIRA D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa conclusiva Dobbiaco-Bolzano
- 15,45 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 16,10 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 17,25 In Eurovisione da Lucerna: IPPICA: GRAN PREMIO DELLA CITTA' DI LUCERNA. Cronaca diretta parziale
- 18,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,55 LA STORIA DI GIL MARTIN. Telefilm della serie «Laramie» (a colori)
- 19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,55 In Eurovisione da Guadalajara (Messico): CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: BRASILE-INGHILTERRA. Cronaca diretta (a colori). Nell'intervallo (ore 20,45): SETTE GIORNI. Anticipazioni dal programma della TSI
- 21,45 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 22 CAVALLIER TEMPESTA. Telefilm. 2ª puntata (a colori)
- 22,50 ETIOPIA, AFRICA. 2ª. La fine degli Abissini. Inchiesta a cura di Gino Nebiolo (a colori)
- 23,40 LA DOMENICA SPORTIVA
- 24 TELEGIORNALE. 4ª edizione
- 0,05 In Eurovisione da Leon (Messico): CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: GERMANIA OCCIDENTALE-BULGARIA. Cronaca differita (a colori)

Lunedì 8 giugno

- 13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: BRASILE-INGHILTERRA, GERMANIA OCCIDENTALE-BULGARIA, SVEZIA-ISRAELE e EL SALVADOR-MESSICO. Cronache differite parziali (a colori)
- 19,15 PER I PICCOLI
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPORT
- 20,20 OBIETTIVO SPORT
- 20,45 TV-SPORT
- 20,50 IL BENEFATTORE INDIANO. Telefilm della serie «Antologia»
- 21,15 TV-SPORT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 TV-SPORT
- 21,40 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea
- 22,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. L'uomo alla ricerca del suo passato. India: III. Lo splendore dei Mongoli. Realizzazione di Henri Stierlin e Pierre Barde. Presentazione di Padre Davide M. Turoldo. (Parzialmente a colori)
- 23,10 MACBETH. Opera di Ernest Bloch. Libretto di Edmond Fleg (da William Shakespeare). Prologo e terzo atto
- 0,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 9 giugno

- 19,15 PER I PICCOLI: «Minimondo musicale». Presenta Rita Giamboni. Frison al mercato. Le avventure di un cane birichino - Il cervo volante. Documentario
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPORT
- 20,20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter and Connie». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 29ª e 29ª lezione (Replica)
- 20,45 TV-SPORT
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Franco Valsecchi, storico
- 21,15 TV-SPORT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 TV-SPORT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 IL DELITTO PERFETTO. Lungometraggio interpretato da Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings e John Williams. Regia di Alfred Hitchcock (a colori)
- 23,40 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
- 0,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 10 giugno

- 18 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
- 19,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini, Marco Cameroni presenta: Novità librarie - Intermezzo musicale - Finitudini, documentario
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPORT
- 20,20 DIARIO DI VIAGGIO. Documentario (a colori)
- 20,40 TV-SPORT
- 20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 21 MAGILLA GORILLA. Disegni animati (a colori)
- 21,15 TV-SPORT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 TV-SPORT
- 21,40 IL FIUME ROSSO. Lungometraggio interpretato da John Wayne e Montgomery Clift
- 22,20 SABATO CABLO SPORT. Cronache e inchieste
- 24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

- 20,45 TV-SPORT
- 20,50 IL PRISMA. Cronache dalle Camere Federali. Servizio di Mario Casanova
- 21,15 TV-SPORT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 TV-SPORT
- 21,40 IL BAROCCO A PIAZZA NAVONA
- 22,05 In Eurovisione da Como: GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970. Incontri e accori in un torneo televisivo internazionale. In gara: Como (Italia), Schwyz (Svizzera), Deurne (Belgio), Albi (Francia), Colonia (Germania), South Shields (Gran Bretagna), Kelheim (Germania Federale), Presentano Renata Mauro e Giulio Marchetti
- 23,20 FRANCIA 1970. Canzoni francesi (a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,55 In Eurovisione da Leon (Messico): CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: GERMANIA OCCIDENTALE-PERU'. Cronaca diretta (a colori)

Giovedì 11 giugno

- 13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: URUGUAY-SVEZIA, BRASILE-ROMANIA e EL SALVADOR-URSS. Cronache differite parziali (a colori)
- 15,45 Da Berna: VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELL'INDIA (cronaca diretta)
- 19,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Presenta: Fiorenza Boggi - Il meteorologo - Fibra della serie «La casa di Tutù» - Arcobaleno. Notiziario internazionale per i più piccoli
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPORT
- 20,20 L'ALLENAMENTO. Telefilm della serie «Il magnifico King»
- 20,45 TV-SPORT
- 20,50 PERSONAGGI DEL NOSTRO TEMPO. «Il mercenario Rommel». Realizzazione di Mike Wallace
- 21,15 TV-SPORT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 TV-SPORT
- 21,40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali
- 22,30 IDENTIQUO? Gioco a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Enrico Foffi
- 23,15 L'ESCA MORTALE. Telefilm della serie «S.O.S. Polizia»
- 23,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,55 In Eurovisione da Città del Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: BELGIO-MESSICO. Cronaca diretta (a colori)

Venerdì 12 giugno

- 13 In Eurovisione dal Messico: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: INGHILTERRA-ECOSLOVACCHIA, ITALIA-ISRAELE e MAROCCO-BULGARIA. Cronache differite parziali (a colori)
- 19,15 PER I RAGAZZI: «Domino Superdomino». Gioco a premi presentato da Graziella Antonoli - «Spazzacchino». Servizio di Giorgio Pellegrini - «Biblioteca di sogno». Documentario
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPORT
- 20,20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter and Connie». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 30ª e 31ª lezione
- 20,45 TV-SPORT
- 20,50 UNA LAUREA, E POI? La veterinaria
- 21,15 TV-SPORT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 TV-SPORT
- 21,40 IL REGIONALE
- 22 AD OVEST DI LANO. Telefilm della serie «Gli uomini della prateria»
- 22,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: attività teatrale
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 13 giugno

- 15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 16,15 INCONTRI: Ingrid Thulin, la figlia del Nord
- 16,45 Da Le Mans - Francia: AUTOMOBILISMO - LE 24 ORE (a colori)
- 17,30 L'ALTRA META'. I problemi della donna - nella società contemporanea
- 18,30 Da Le Mans - Francia: AUTOMOBILISMO - LE 24 ORE (a colori)
- 18,45 L'UOMO SENZA FUTURO. Telefilm della serie «L'avventura di Charlie Chan»
- 19,15 DISNEYLAND (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPORT
- 20,20 DIARIO DI VIAGGIO. Documentario (a colori)
- 20,40 TV-SPORT
- 20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 21 MAGILLA GORILLA. Disegni animati (a colori)
- 21,15 TV-SPORT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 TV-SPORT
- 21,40 IL FIUME ROSSO. Lungometraggio interpretato da John Wayne e Montgomery Clift
- 22,20 SABATO CABLO SPORT. Cronache e inchieste
- 24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

FIRMATA ALL'ASSITALIA LA CONVENZIONE PER L'ASSICURAZIONE INFORTUNI E MALATTIE DEI CALCIATORI

Il 13 maggio c. a. alle ore 18, presso la sede della Società L'Assicurazione Italia - S. B. Società collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha avuto luogo lo stipula delle Polizze di Convenzione per gli infortuni e le malattie dei giocatori di calcio della Divisione Nazionale Serie A e B. La firma è stata apposta dal dottor Aldo Stacchi, Presidente della Lega Nazionale, e dal dottor Riccardo Stestili, Direttore Generale de «Le Assicurazioni d'Italia» anche per conto delle importanti Compagnie partecipanti alle garanzie, quali Consicratrici. Presenti: il Presidente dell'INA - ASSITALIA, professor Francesco Santoro Passarilli, esponenti del Gruppo I.N.A., rappresentanti della A.N.A.G.I.N.A., sportivi, giornalisti e tale occasione, il dott. Stestili ha ringraziato la Lega Nazionale Calcio nella persona del dottor Stacchi per avere accettato in Italia quale compagnia delegataria per la stipula della convenzione ed ha osservato che l'assunzione di tale permesso di soddisfare una esigenza molto sentita dalle società calcistiche e dai loro atleti.

A richiesta dei giornalisti presenti, il prof. Santoro Passarilli, il dott. Stestili e il dott. Stacchi hanno illustrato gli aspetti tecnici della convenzione riferendosi in particolare sulle «tabelle di invalidità specificamente studiate e adottate al fine di stabilire con esattezza, nel caso di infortunio con esiti permanenti, il valore del danno alla persona dell'atleta secondo il ruolo ricoperto nella squadra.

Le polizze-convenzione, per la cui adesione da parte delle Società Sportive affiliate che disputano il Campionato Italiano e Calcio Serie A, la Lega Serie B, Lega C e Lega D, prevedono le seguenti garanzie:

Assicurazione degli infortuni comunque subiti, professionali ed extra-professionali, dai giocatori;

Assicurazione di un rimborso delle spese per interventi chirurgici, mediche e di cura di un concorso nel pagamento delle rette degli ospedali, delle cliniche, spese tutte che siano conseguenti ad infortunio o malattia del giocatore.

Per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni, si è tenuto conto delle specifiche esigenze di questo tipo di giocatori dello sport italiano sia adottando il profilo patrimoniale sia adottando peculiari criteri di valutazione del danno. Per quanto per l'indennizzo in caso di invalidità permanente - fino a L. 100 milioni per il giocatore di serie A e fino a L. 50 milioni per quelli di Serie B - operano infatti, con due distinte polizze, a favore delle Società presso le quali militano i calciatori a tutela del danno patrimoniale dalle stesse subito e seguito dall'infortunio e, per altri importi, a favore dei singoli giocatori infortunati; inoltre, in caso di questo e altro, le polizze di invalidità è effettuata - si tratta di una nota - di grande rilievo per il nostro calcio - la ricorrenza di una relazione all'esercizio dell'attività professionale specifica (che potrebbe risultare essere compresa in modo totale anche dalla frattura di una gamba o, nel caso di un portiere, di una mano) tenendo conto, in caso di incapacità totale, dell'età del giocatore; qualora l'infortunio non determinasse invalidità permanente, il giocatore, in relazione alla ricorrenza all'infortunio quella generica per lo svolgimento dell'attività lavorativa residua dalla lesione.

La rinuncia da parte dell'Assitalia in favore delle Società sportive e dei calciatori a qualsiasi azione di regresso che potesse spettare, in conseguenza dell'infortunio, completa il succinto quadro delle prestazioni delle polizze.

Siamo, dunque, in presenza di un concreto atto di collaborazione tra il mondo sportivo e quello assicurativo; in modo specifico del Gruppo I.N.A., particolarmente sensibile ai problemi dello sport italiano.



Se ci pensi bene
ti accorgi che la Coca-Cola
ha un gusto speciale.
Il tuo. Sempre.

Coca-Cola

ha sempre il gusto che ci vuole

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola"



I programmi completi delle trasmissioni giornaliera sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE DAL 7 AL 13 GIUGNO

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 14 AL 20 GIUGNO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 21 AL 27 GIUGNO

PALERMO DAL 28 GIUGNO

CAGLIARI DAL 5 ALL'11 LUGLIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 Quatuor: Sinfonia; 8 in do magg. - La piccola - Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. W. Sawallisch; R. Schumann: Concerto in la min. op. 54 - Pf. W. Bachhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. Wand; M. Ravel: La Valse - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

9,15 (18,15) QUARTETTI DI DIMITRI SCIO-STAKOVIC
 Quatuor n. 10 op. 118 - Quartetto Weller
 9,35 (18,35) TASTIERE
 N. Le Begue: Magnificat terzi toni - Org. N. Pierroni; J. de Sousa Carvalho: Toccata in sol min. - Clav. R. Gerlin; M. Clementi: Sonata in la magg. op. 25 n. 4 - Pf. L. Crowson
 10,10 (19,10) GUSTAV LORTZING
 Undine: balletto dall'opera - Orch. della R.adio Bavarese dir. K. Singler

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO JOAN SUTHERLAND
 G. Lampugnani: *Messa*; « Superbo di me stesso »; W. A. Mozart: Il flauto magico; « O zittre nicht » - Orch. London Symphony dir. R. Bonynge; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor; « Ardon gli incensi » - Orch. e Coro dell'Acc. S. Cecilia dir. J. Pritchard; V. Bellini: Norma; « Casta diva » - Orch. e Coro « Covent Garden » dir. F. Molinari Pradelli

11 (20) INTERMEZZO
 F. Schubert: Sonata in sol min. op. 137 n. 3 - V. J. Grumiaux, pf. R. Castagnone; J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 - Pf. R. Serkin e Quartetto di Budapest

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI ELVIO DE HIDALGO, RENATA SCOTTO
 G. Rossini: Il barbiere di Siviglia; « Una voce poco fa » (E. De Hidalgo); G. Donizetti: Don Pasquale; « Quel guardo il cavaliere » (R. Scotto); R. Chapi: *Last hijas de Zahedra*; « Carcelaras » (E. De Hidalgo); G. Puccini: *Madama Butterfly*; « Un bel di vedremo » (R. Scotto)

12,20 (21,20) LUIGI BOCCHERINI
 Quartetto in sol magg. Quartetto Italiano

12,30 (21,30) IL CONCERTO IN VETRINA
 F. Busoni: *Diskradist* op. 31 a) - Pf. F. Glazer - *Rondò arlecchinesco* op. 46 - Ten. W. H. Moser - *Concertino* op. 46 Cl. W. Triebkorn - *Divertimento* op. 52 - F. H. Klemmeyer - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte (Disco *Candide*)

13,30 (22,30) CIVILTÀ' STRUMENTALE ITALIANA
 D. Cimarosa: *Sette Sonate* - Clav. A. M. Panarelli; L. Boccherini: *Quartetto in re magg.* op. 6 n. 1 - Quartetto Italiano; G. Pugnani: *Sonata n. 1 in mi magg.* - Vi. M. Coen, vc. L. Lanzillotta, clav. P. Ferriti-Bernardi

14,15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 C. Prosperi: *Noi solidi* (testi di C. Betocchi e G. Bedeschi) - Sopr. D. Doros, voce recit. - Orch. Sinf. di Roma e Coro della RAI dir. P. Bellugi; M. del Cor. A. Renzi; G. Manzoni: *Don Chisciotto* - Sopr. M. Lukomska e Orch. Kameravny Filharmonij Kroatovske - Chor Kameravny Krakow dir. A. Markowski

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SINFONICA

G. F. Haendel: *Concerto Grosso* op. 8 n. 5 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. V. Gui; A. Salieri: *Sinfonia in re magg.* per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella; J. Brahms: *Canto del Destino* op. 54 per coro e orchestra - Sinf. di Roma e Coro della RAI dir. P. Bellugi; M. del Cor. A. Renzi; G. Manzoni: *Don Chisciotto* - Sopr. M. Lukomska e Orch. Kameravny Filharmonij Kroatovske - Chor Kameravny Krakow dir. A. Markowski

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Gimbal-Valle: *Summer samba*, so nice; Bardotti-Vinicu: *La marcia del fior*; Rado-Ragni-

Mc Dermot: *Good morning starshine*; Limiti-Mina-Martelli: *Una mezza dozzina di rose*; Mc Cartney-Lennon: *Goodbye*; Diamond: *Cherry cherry*; Pheru-Zauli: *E' un bravo ragazzo*; Mc Cartney-Lennon: *Get back*; Simonetta-Vaime-De André-Reverberi: *Le strade del mondo*; Hammerstein-Rodgers: *The sound of music*; Piron-Williams-Copp: *High society*; Piron-De Vitas-Canta; Thieleman: *Bluesette*; Ferrasino: *Senza frontiere*; Russell: *Little green apple*; Beretta-Leali: *Hippy*; Mercier-Canciani: *Moon river*; Youmans: *Hallelujah*; De Vita-Remigi: *Un ragazzo e una ragazza*; Meyers-Petta-Schoebel: *Buggie call rag*; Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Bardotti-Bracardi: *Aveva un cuore grande*; Gallo: *Sentimental bossa*; Hupfeld: *As time goes by*; Moggi-Di Bari: *La prima cosa bella*; De Moraes-Powell: *Deve ser amor*; Gerald-Char-den: *Quando arrivi tu*; Vidre-Rodrig: *Aranjuez*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
 Pascal-Mauriat: *La première étoile*; Galhardo: *Al Lisboa*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*; Ruiz: *Amor, amor, amor*; Bertero-Marin-Bonazza-Vallero: *Non sono Maddalena*; Mendocano-Jobim: *Samba de una nota so*; Duke: *Autumn in New York*; Cahm-Van Hensen: *All the way*; Keras: *Amor sinfonia*; Kara: *Call Me Mozart* waltz; Savio-Bigazzi-Polito: *Serenata*; Dylan: *Mr. Tambourin man*; Boone-Gold: *Exodus*; De Plata: *España mia*; Rossi: *Louisiana*; Pellavicini-Conte: *Non sono Maddalena*; Bakos: *Zigeunerpolka*; Sigman-Bonfa: *Manha de carnaval*; Michely-Marés: *La gamia de Paris*; Brown: *I got you, I feel good*; Leucano: *Andalucía*; Beretta-Reverberi: *Il mio coraggio*; Hart-Rodgers: *Lower*; Morriconi: *Metti, una sera a cena*; Lauzi-Satti-Detto: *Argento e blu*; Unger: *Piegale*; Webster-Jarre: *Lara's theme*; Remigetti-Testa-De Vita: *La mia festa*; Capinam-Lobo: *Pontico*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Plattner-Bradshaw-Johnson: *Jersey-bounce*; Herman: *Mame*; Robin-Genser: *Love is just around the corner*; Moore-Tarlin-Robinson: *Ami, mi's that peculiar*; Endrigo: *L'arca di Noè*; Carraresi-Pace-Panzeri-Isola: *Viso d'angelo*; Coleman: *Miss Fanny Brown*; Schifrin: *The fox*; Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Occhi di ragazza*; Millereed: *It's not unusual*; Byrd: *Funky feelings*; Righini-Ammuri-Dossena-Lucarelli: *Festa negli occhi*; Festa nel cuore; West: *Growl*; Mercer-Prévert: *Koma les feuilles mortes*; Ferrer: *Un giorno come un altro*; Copat: *Night must fall*; Friedman: *Windy*; Hatch: *Call me*; Sondheim-Bernstein: *I feel pretty*; Ciaikowski (Libera trascriz.): *Concerto per te*; Daiano-Massa: *I problemi del cuore*; De Hollanda: *A banda*; Del Prete-Beretta-Bonquato: *Ciao nemica*; Robey-Washington: *Pledging my love the clock*; Redding: *Respect*; Cour-Blackburn-Popp: *L'amour est bleu*; Calabrese-Aznavor: *Après l'amour*; Pires: *Mambo in Miami*; Califano-Lopez: *Che giorno è*; Peterson: *Hallelujah time*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
 Feitosa-Winhas: *Ye-me-le*; The Turtles: *Love in the city*; Paco Bursell: *Amni mi's machi*; Gibb: *Mother and Father*; Mettione: *Innamorata di te*; Anderson: *Reasons for waiting*; Beretta-Del Prete-Santercole: *Due nemici innamorati*; Mc Cartney-Lennon: *Eleonor Rigby*; Balducci-Trapani-Del Pino: *Shelia*; Stein: *Lord in the country*; Lambert-Cappelletti: *Lei mi ama*; Pete: *See saw gran pa*; Satti-Gigli-Detto: *Cosa farei se andasse via*; Fogarty: *Down on the corner*; Nino-Ritano: *Questa voce non è mia*; Hammond-Hazelwood: *Moonshine*; Mary: *Califano-Sotgiu-Gatti*; *Due bambini nel cortile*; Ray-Rivers: *A better life*; Beretta-Callegeri: *L'esistenza*; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: *Carnaval*; St. Daiano-Keeze: *Non ti dirò mai più di sì*; Barkan-Adams: *You fooled me*; Pieretti-Gianico: *Accident*; Bell-Booker: *All God's children get soul*; Bigazzi-Cavallaro: *Eternità*; Simey-Donley: *Amni Dora's love*; Ham-Falsetti-Procacci: *H3*; Hebb: *Sunny*; Davis-York-Hardin: *Moon shine*

FILODIFFUSIONE

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 H. Berlioz: *Carnavale romano* - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; P. I. Ciaikowski: *Concerto in re magg. op. 35* - Vi. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; R. Mendelssohn: *Berholdy*; Segno di una notte di mezza estate - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
 J. S. Bach: *Ich bin ein guter Hirt* - cantata n. 85 - Orch. da Camera di Pforzheim e Coro - Heinrich Schütz - di Heilbronn dir. F. Werner; N. Vivaldi: *Gloria* - Sopr. M. Coertse e Ina Dressel, contr. S. Draxler - Orch. dell'Opera di Stato e Coro dell'Accademia di Vienna dir. H. Scherchen

10,10 (19,10) EMMANUEL CHABRIER
 Gwendoline, ouverture - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Fournet

10,20 (19,20) LE SONATE A TRE DI ARCAN-GELO CORELLI
 Sonata a tre in re min. op. 3 n. 5 - Sonata a tre in mi min. op. 3 n. 7 - Sonata a tre in do magg. op. 3 n. 8 - Vi. A. Poltronieri e T. Bacchetta, v. la M. Guesella, vc. G. Spinelli

11 (20) INTERMEZZO
 E. Grieg: *Danze sinfoniche* op. 64 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Vaughan; A. Kaciaturian: *Concerto in re bem. magg.* - F. P. Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. H. Fignold

12 (21) FOLK-MUSIC
 Anonimi: *Canti popolari dell'Albania* - N. Pagaras e - The Albanian Trio - « Canti popolari bulgari » - Coro Bulgaro Gousla dir. R. Raytchov

12,15 (21,15) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON
 S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg.* - Dir. C. Münch; J. Brahms: *Concerto n. 1 in re min.* op. 15 - Pf. V. Cilburn - dir. E. Leinsdorf; C. Debussy: *Printemps* - Dir. C. Münch

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. E. CLAV. THURSTON DART; J. S. Bach: *Suite n. 4 in la magg.* - *Italiana* - *CRISTIANI FERAS E PF. PIERRE BARBIZET*; R. Schumann: *Sonata n. 1 in la min.* op. 105; DUO PFF. GINO GORINI-SERGIO LORENZI; E. Grieg: *Romanza con variazioni* op. 51; MISSOVA TERESA BERGANZA E PF. FELIX LAVOPRA; M. de Falla: *Sette Canciones populares españolas*; DIR. ISTVAN KERTESZ; A. Dvorak: *Husitskaj, ouverture* op. 67

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SINFONICA

F. Couperin: *Troisième Concert Royal* - Camerata Strumentale di Amburgo - Telemann Geselschaft; F. Mendelssohn: *Sonata n. 4 in la magg.* - *Italiana* - Orch. Filarmónica di Israele dir. G. Soli; G. Petrassi: *Ritratto di Don Chisciotto* (sua dir. da balletto) - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. F. Carracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Mercer-Rakins: *Laura*; Bigazzi-Cavallaro: *Lisa dagli occhi blu*; Kennedy-Williams: *Harbour light*; Ummucumi: *La marcia del miles*; Pallavicini-Soffici: *Occhi a mandorla*; Kern: *The last time I saw Paris*; Rossi-Ruiz: *La stagione di un fiore*; De Zauzeira: *Cristiani-Orlando-Fineschi*: *Un colpo di grancassa*; Weill-Mann: *Brown eyed woman*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Aguilé: *Quando salì da Cuba*; Bigazzi-Salvo-Polito: *Serenata*; Anderson: *My darling dream*; Califano-Lai: *Se vuoi cadere in piedi*; Delano-Jarre: *Isadora*; Hammerstein-Rodgers: *People will say we're in love*; Beretta-Feitiano: *Gente di Fiumara*; Peterson: *Hallelujah time*; Cavalli-Zoffoli: *For you*; Jimbo: *Surfboard*; Califano-Mantona: *Isabelle*; Schwandt-Kahn-Andree: *Dream a little dream* di me; Pappani-Popp: *Stivali di vernice blu*; Rulli: *Appassionatamen-*

te; Lopez-Calliano: *Che giorno è*; Manzarek-Krieger-Morrison-Densmore: *Light my fire*; Paz-zaglia-Modugno: *Meraviglioso*; Sherman: *Chitty chitty bang bang*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
 Washington-Oliveira-Wolcott: *Saludos amigos*; Sondheim-Bernstein: *America*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Good morning starshine*; Pace-Panzeri-Pilati: *Tipitipti*; Anonimo: *Midnight in Moscow*; Mason-Freed: *Delilah*; Aznavour: *Il faut savoir*; Kampieri: *African beat*; Ortolani: *Plazza Navona*; Garini-Giovannini-Carfora: *E' amore quando*; Barouh-Lai: *Vivre pour vivre*; Cardozo: *Palero campana*; Mc Kuen: *A man alone*; Fiorini-Gilbert-Neves: *Morso de amor*; Deighan: *Les Champ Elysées*; Beretta-Callegeri: *L'esistenza*; Batista: *Chibel gitano*; Pace-Panzeri-Livraghi: *Quando m'innamorò*; Beretta-Del Prete-Vedecchia-Nagri: *Nevicava a Roma*; Gimbal-Valle: *Samba de vero*; Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Pascal-Mauriat: *Viens dans ma rue*; Rubaschkin: *Caasatchok*; Mc

Per installare un impianto di Filodiffusione a necessario rivolgersi agli uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 8 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiato sulla bolletta del telefono.

Cartney-Lennon: *Yesterday*; Adamo: *Petit bougre*; Hebb: *Sunny*; Piccioni: *Stella di November*; Fidenco-Oliviero: *Alli*; Ruskin: *Those were the days*; Garfunkel-Simon: *Scarborough fair*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Gibbs: *Let's walk*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Sebesky-Nemmen: *Foetia*; Ragovsky-Makeba: *Pa pa pata*; Bigazzi-Polito: *Che cosa passa l'amore*; Barroto: *Facira*; Ross-McCann: *Bucket of greenhouse*; Savagnone-Piccioni: *Tutti di musica*; Bloom-Wilkins: *Day in day out*; Bonfa: *Samba de Orfeu*; Herman: *Hello Dolly*; Graziani: *The Swingle Singers*; Mancini: *Rain drops in the sun*; Bigazzi-Cavallaro: *Eternità*; Diamond: *Cherry, cherry*; Stock-Lewis-Rose: *Blueberry hill*; Beretta-Leali: *Una voce amica*; Romero: *Tres lindas cubanas*; Thieleman: *Bluesette*; Arzizini-Leoni: *Aria di settembre*; Dylan: *Quit your low down ways*; Ronell: *Willow weep for me*; De Senneville-Dabadie: *Tous les battements*; tous les oiseaux; Rado-Ragni: *Me d'Amour*; Aquarius - Lat: *The sunshine in*; Schifrin: *Nighttime street*; Testa-Conti-Cassano: *Or che il amo*; Desmond: *Take five*; Ben: *Mas que nada*; Charles: *I've got a woman*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
 Stewart: *Underdog*; Lennon-Mc Cartney: *Revelation*; J. Bacharach-David: *The beginning of the line*; Ummucumi: *Migliacci-Zambrin-Cini*; Parni d'amore; Mariano-Vandelli: *E poi...*; Amelio-Mogol: *Sole piegata e vento*; Fidenco-De Angelis: *Occhi blu*; Manston-Gellar: *Jazzmine*; Pieretti-Gianico: *Una storia*; Bickerton-Waddington: *How can you tell me that*; Guccini: *Il giorno d'estate*; Franklin: *Going down slow*; Paphanastasiou: *Goodman*; End of the world; Boone: *Forever*; Hills: *Ooh noo pahdoo*; Hite: *World in a jug*; Lennon-Mc Cartney: *Don't pass me by*; Soffici: *Quando m'innamorò*; Mogol: *Mamma mia*; Blackley-Bigotti: *Zabada*; Battisti-Mogol: *Un'avventura*; Miller-Strong-Flemmons: *Stay in my corner*; Simon: *Mrs. Robinson*; Ralph-Benatar-Lam: *What was I born for*

RADIOSTATION

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg. - VI. W. Schneiderhan, clav. K. Richter. W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452. P. V. Ashkenazy e Strumentisti del London Wind Soloists -

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Sinfonia n. 9 «dell'Alme» - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

9 (18) MANUEL DE FALLA
Concerto - Clav. E. Giordani Sartori e Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. S. Comissiana

9,15 (18,15) POLIFONIA
A. de Bertrand: Nove Sonetti da «Les amours de Ronsard» - Compl. Voc. «Ensemble Polyphonique de Paris» e della R.T.F. dir. C. Rivier

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Enri: Concerto da Camera «Balala in memoria» - l'ultima ora del giorno - Cr. F. Travero, tr. F. Catania, arpa M. L. Torchio, timp. L. Torrebruno, percuss. G. Cannoto, vc. I. A. Saldarelli e S. De Girolamo, dir. G. Terzi

10 (19) GEORG PHILIPP TELEMAN
Suite in la min. - Fl. dolce T. Schulze - Orch. «Uhe Teleman» Società «dir. R. Schulze

10,20 (19,20) IL MOVIMENTO STORICO
A. Berg: Concerto - VI. A. Grumaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. I. Markevitch; K. Stockhausen: Zeitmaße - Fl. A. Gieghorn, ob. D. Muggenridge, cr. ingl. D. LeDolif HASSE - Bourdard e H. Druard; fg. G. Faisandier e A. Dhélèmes, cr. M. Bergea e G. Barboteu

11 (20) INTERMEZZO
F. J. Haydn: Nove danze tedesche - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. von Maticic; M. Clementi: Sonata in sol min. op. 7, n. 3 - Sonata in la min. op. 4, n. 2 - Pf. L. Crowsen; L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 71 - Cl. A. Boutard e H. Druard; fg. G. Faisandier e A. Dhélèmes, cr. M. Bergea e G. Barboteu

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
J. S. Bach: Tre invenzioni a due voci - Pf. G. Gould; I. Strawinsky: Due Suites per piccola orchestra - Strumentisti della CBC Symphony dir. l'Autore

12,20 (21,20) ROBERT SCHUMANN
Allegro in si min. op. 8 - Pf. L. Lessona

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Te Teodoro in Venezia, opera semiseria in tre atti di G. B. Casti - Musica di Giovanni Paisiello (Revis di B. Giuranna) - Compl. «I Virtuosi di Roma» - dir. Renato Fasano

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JOHANN ARMINIO
Sinfonia - «Se col piante e col l'affanno», recitativo e aria di Tunesda - Sopr. M. Siemling, clav. H. Friedrich Hartig, vc. Verdecchia; De Prete-Beretta-Torino - W. Bruckner-Ruggberg - Concerto in re magg. - Fl. J.-P. Rampal, clav. H. Gremy - Orch. «Antiqua Musica» dir. J. Russel - «In hac sacra sede», cantata - Sopr. M. V. Romano, msop. E. Zilio, ten. R. Reyna, bs. F. Ruta - Compl. arca del Gonfalone e Coro polifonico romano dir. G. Tosato

14,15 (15,24) ANTLOGIA DI INTERPRETI DIR. ERNEST ANSERMET G. Faure: Mansuet e Bergamasque, suite op. 112; LV. DAVID E IGOR OISTRAKH: H. Wientawski: Tre Studi sacrali op. 18; DIR. CHARLES MUNCH. M. RAVEL: Vauxes nobles et sentimentales

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hit: Run to me; Canfora: Vorrei che fosse amore; Limiti-Imperial: Sacumdi sacumda; Pantros: Piccola Katy; Lodge: Ride in my see saw; Hurd: I want you; Fiori bianchi per te; David-Quachar: Promiss promise; Tancredi: De Moraes-Povell: Deve ser amor; Waldreufel: I pattinatori; De Rosa: Deep purple; Cassia-Spector: The montage; Gordon-Bonner: Happy together; Trenet: Que restes-tu de nos amours?; Guorin: le e Paganini; Kampfer: Danke schön; Renis: Quando quando quando; Celentano-De Luca: Ciao anni verdi; Ruska: Quelli erano giorni; Mitchell: 30-90-90; Andrea: Dream a little dream of me; Battisti: Il paradiso; Anonimo: La tarantella; Endrigo: L'arca di Noè; Donovan: Catch the wind; Springfield: Georgy girl; Bigazzi-Savio: L'amore è una colomba; Beretta-Leali: Happy Wed; Wichita lineman

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bécand: Et maintenant; Oliviero-Otolarini: Ti guarderò nel cuore; Amari-Coppolletti-Martino: E non sbattere la porta; Del Pino: Only rhythm; Baldazzi-Callender-Funkel-Bruhn: Papa Dupont; Rome: South America take it away; Lehar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Moggioni: Happiness; Jato-Bonagura-Del Pino: Vuolennoa bene; Anonimo: Down in the riverside; Jourdan-Baselli-Canfora: Non... c'est rien; Lange: Cara mia; Bacharach: What's new Pussycat?; Gibson: I can't stop lovin' you; Canfora: E' amore quando; Friedman: Windy

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Warren: Lullaby of Broadway; Bernstein: Somewhere; Bacharach: April fools; De Vita-Remis: Un ragazzo, una ragazza; Rodgers: The sound of music; Fogerty: Fortune; Porter: What is this thing called love; Nohra-Theodorakis: Per te; Jones: Unchain my heart; Kalmay: A kiss to built a dream on; Mc Hugh: I'm in the mood for love; Moggi-Donida: La spada nel cuore; Lennon: Hello goodbye; Jackson: Head or tail; Morina-D'Ercole-De Natale-Andrews: Dammi tempo; Pollack: That's a plenty; Dalaino-Limiti-Soffici: Un'ombra; Gillespie: Winter; Farassino: Senza frontiere; Chaplin: Smile; Schwartz: Trust in me; Costlow: Mr. Paganini; Russell: Honey; Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro; Sanders: Soulful stars; Verdecchia-De Prete-Beretta-Negri: Nevicava a Roma; Fitzgerald: A ticket; tasket; Leitch: Latena; Porter: Night and day

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Kampfer: Strangers in the night; Linsay-Melcher: Good thing; Boone: I had a dream; Smith: One for members; Nist-Power: Sei qualcuno mi dirà; Migliacci-Zambini-Minardi: Chi t'adorava se no va; Lennon-Mc Cartney: Yesterday; Bacharach-David-Salvet: This guy's in love with you; Ormadel: If I run and you; Little-buck: Velvet pillows and crystal dreams; Jagger-Rickard: Jumpin' Jack flash; Bono: Lump sum; Carter-Alquist: Man without a woman; Miller: Black velvet band; Dylan: Just like a woman; Lennon-Mc Cartney: Hey Jude; Campbell-Tucker: Wonderful World; Clover: Drown in my own tears; Last: Who are we; Guccini: Giorno d'estate; Mattone-Migliacci: Che male fa la gelosia; Strizzolo-Totaro: Sogni proibiti; Battisti-Mogoli: 29 settembre; Simon: Mrs. Robinson

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Ouverture tragica op. 81 - Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawallisch; R. Strauss: Don Chisciotte - V. Fa M. Preves, vl. J. Weicher, vc. A. Jangro - Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner; H. Pfitzner: Tre Preludi dalla Leggenda musicale: «Paestrina» - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. J. Meyerowitz

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Mainardi: Trio - Pf. G. Agosti, fl. S. Gazzelloni, vc. E. Mainardi; D. Alderighi: Annunciazione - Sopr. G. Ramondi, ten. T. Frascati - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Janes - M° del Coro R. Maghini

9,45 (18,45)
J. S. Beethoven: Concerto in Sol; Schubert: An der Musik; R. Wagner: Trauma; R. Strauss: Caeleste op. 27 n. 2 - Sopr. B. Nilsson, pf. L. Taubman

10,10 (19,10) EVARISTO DALL'ABACO
Concerto a quattro da chiesa in la min. - Orch. da Camera - Società Corelli -

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA SERIA DI GLUCK E DI MOZART
C. W. Gluck: Alceste: «Ah, mia vita, mio ben» - finale dell'atto - Sopr. K. Flagstad, Autide: «O tu, la cosa mia più cara» - Bs. B. Christoff, W. A. Mozart: Il re pastore: «L'amero, sarò costante» - Sopr. R. Streich - Idomeneo: «Non temer, amato bene» - Ten. L. Simoneau

11 (20) INTERMEZZO
A. Vivaldi: Concerto in la magg. op. 62, n. 2 - Ob. R. Jobim; tr. T. Hemsley - Ignesia in Camera - Schola Cantorum «di Basilea» dir. A. Wenzinger; F. J. Haydn: Concerto in do magg. - Ob. K. Kalmus - Orch. da Camera di Monaco - «Stadim» - W. A. Mozart: Les Petits riens - Orch. da Camera «Mozart» di Vienna dir. W. Boskowsky

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
(a cura di B. Mauder) - Fl. S. Gazzelloni; ob. B. Incagnoli, vl. A. Stefanato, vc. G. Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI; S. Prokofiev: Alexander Nevski - Contr. V. Soukupova - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

14,35-15 (23,35-24) FRANZ LISZT
Tre Raschias ungheresi - Pf. A. Brendel

13,30 (22,30) IL DISCO IN VETRINA
G. Gabrieli: Cinque Canzoni dalle «Sacrae symphoniae» - Compl. di Ottoni delle Orchestre di Cleveland, Filadelfia e Chicago - Sei Canzoni dalle «Sacrae symphoniae» - Org. E. Power Biggs - Compl. di Ottoni E. Tarr e Compl. «Giovanni Gabrieli» di Venezia dir. V. Negri - Tre Canzoni dalle «Canzoni per sonar con ogni sorte di stromenti» - Compl. di Ottoni delle Orch. di Cleveland, Filadelfia, Chicago - Una Canzone e due Sonate dalle «Canzoni et Sonate» - Org. E. Power Biggs - Compl. di Ottoni E. Tarr e Compl. «Giovanni Gabrieli» di Venezia dir. V. Negri (Disco CBS)

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA THOMAS SCHIPPERS
J. C. Bach: Sinfonia concertante in G magg. CAMERA - G. Tosato - Fl. S. Gazzelloni; ob. B. Incagnoli, vl. A. Stefanato, vc. G. Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI; S. Prokofiev: Alexander Nevski - Contr. V. Soukupova - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

15,35-16 (23,35-24) STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Soler: Sonata in do min. - Pianista F. Marvin; K. Stamitz: Quartetto in mi bem. magg. op. 8, n. 4 per cl. vl. vl. e vc. - E. Marani, cl. A. Mosesti, vl. e vc. - Pozzi, vl. G. Petrina, v.cello; E. Yasay: Sonata n. 3 per violino solo - Solista D. Oistrakh; J. Brahms: Klavierstücke op. 119 - Pf. S. Richter; Albert: Quartetto per archi - Quartetto della ORTF: J. Dumond e J. Dejan, vl.; Marc Carles, v.c.; J. C. Ribera, vc.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Groggar: Caida è la vita; Mason-Reed: De-Illah; Migliacci-Continiello: Una spina e una rosa; Bernstein: I feel pretty; Moggi-Battisti: Mamma mia; Panzeri: La pioggia; Amari-Moustaki: Il rischio; Rapée: Charmaie; Ross-Adler: Hernando e Hildeay; Tenco: Vedrai vedrai; De Liabris: «L'aria»; «L'aria» una cosa meravigliosa; Mercer-Mancini: Charade; Vento-Albano: Scapricciatello; Sondheim-Bernstein: Maria; Bigazzi-Cavallari: Elemenita; Webb: Up and away; Calabrese-Rossa: E se domani; Up Benatzky: Al Cavallin è l'Hotel più bel; Trovatioli: Roma non fa la stupida stasera; Giuffran-Babus: Un battito d'ali; Piccioni: Stella di Novgorod; Berry: Apple honey; Rossi-Rossi: La stagione di un fiore; Gerald-Graud-Mennillo: Chi ride di più; Bacharach: Bond street; Gigli-Mogdugo: Tu si na cosa grande; Moggi-Barry-Kim: Sugar say; Porter: In the still of the night; Berlin: Say it with music

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Hollanda: La banda; Kern: The song is you; Moggi-Isoola: Sole pioggia e vento; Langdon-Previn: Goodbye Charlie; Bacharach: A little; Foster: Oh Susanna; Morales: Bin ham bum; Parente-E. A. Mario: Dduu paravise; Lehar: Villa da «La vedova allegra»; North: Unchain-melody; Kalgara-Limiti-Piccarredo-Krajac: Cibi ciba; Paoli: Senza fine; Bardotti-De Moraes: La marcia del fiero; Porter: Begin the beguine; Doltite-Biracchi-Liverpool: Che l'importa del suo stobot; Fitch: Don't sleep in the subway; Ferrer: Chiamatemi don Giovanni; Bacharach: Promiss promise; Berry: Memphis; Conrad: The continental; Poursel: Liverpool; Testa-Moggi-Renis: Canzone blu; Alford-Loneli: bongo; Lauzi-Zarai-Barcons: Allora canta; Panzeri: Alla fine della strada; Wayne-Ramona: Dvorak: Humoresque; De Moraes-Powell: Tempo de Veloso; Rodrigo: Concerto De Aranjuez; Loewe: Fantasia di motivi da «My fair Lady»

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Garson: Our day will come; Revaux: Comme d'habitude; Robinson: He's my sunny boy; Cropper-Jones: Soul limbo; Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore; Mandel: Good night; Migliacci-Lusini: C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones; Mercer: Dream; Prestley-Matson: Love me tender; Monnot: Mliord; Birman-LeGrand: The windmills of your mind; Caymmi: Rosa Morena; Krieger: Light my fire; Lauzi-Renza: Quanto ti amo; Simons: The peanut vendor; Danga-Baron: Concerto d'autunno; Lippman: Too young - Jobim: Desafinado; Sorrelli-Carmichael: Georgia on my mind; Bacharach: Pacific coast highway; Jagger-Richard: Satisfaction; Rival-Thomas-Pagani-Popp: Stivali di vernice blu; Gregory: Oh happy day; Moggi-Dattoli: Primavera primavera; Brubeck: Blue rondo à la turk; Livingston: To each his own; Adamo: Petit bonheur; Trenet: La mer; Jones: Soul bossa nova

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
West: Blue Sunday; A. Leitch: De Scatzi-Di Polo-Reverber: Annalisa; Adamo: Season of the witch; Ippress: Nada; Scriverano-Nocera: Un brutto sogno; Traoni-Baldacci-Del Pino: Shalla; Simon: Mr. Robinson; Bachman-Cummings: These eyes; Anderson: Bourne; Moggi-Battisti: Non è Francesca; Fogarty: Born in the Bayou; De Martino: Dream blues; Hendrix: Fire; Rompigli-Gianco-Migliacci: Ballerina; Callera; Capinam-Lobo: Pontio; Beretta-Del Prete-Pilat-Negri: La rivale; Nash: Marrakesh express; McCartney-Lennon: Penny Lane; Thomas: Spinning wheel; Bardotti: De Hollanda; Cara cara; Shalla; Lopez: I'm coming home; Cindy-Salis-Zulz: Sto parlando con te; Redding: That's a good idea; Donato: The frog; Beretta-Cenzi: La corsa; Catra-Arremo: Avengers; Zauli: Distortion; Fogarty: Travelling band; Migliacci-Tony: Non è una festa; Nuan: To pedal

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. Faure: Quartetto in re min. op. 15 - P. F. Gilels, v.l. Kogan, v.l.R. Barshai, vc. M. Rostropovich; A. Rouseil: Trio op. 40 - F. C. Lardot, v.l.R. S. Paganini, v.l.R. Dageau, 4,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI, j. Turina: Album del NUOVO - P. G. Silvestri: F. Poulenc: Le travail du peintre...

10,15 (18,15) ARCHIVIO DEL DISCO
F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. 12, 6 - V. J. Meninlin - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. S. Ventiquattro: Due Liriche: Nella neve - Un ramo di mele - Sopr. L. Gaspari, p. G. Favaretto; A. Lualdi: Sire Halawia, canzone romanzesca - Sopr. J. Micheli - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. E. Gracia
10,10 (19,10) ANTONIO SALIERI
Sinfonia in re magg. - Venezia - (Revis. di G. Paganini) - G. Scarlatti: Sonate in do mi. K. 457 - P. J. Hasler

11 (20) INTERMEZZO
M. Casella: Sonata a cinque in si bem. magg. - Quattro Boccherini: F. Hoffmeister: Concerto in re magg. op. 24 - P. F. Blumental - Orch. da Camera di Praga dir. A. Zedda; L. van Beethoven: Balletto cavalleresco - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. P. Argento
12 (21) FUORI REPERTORIO
R. Schumann: Quattro Canti a doppio coro op. 141 - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini
12,30 (21,30) ROBERT WARD: Euphony - Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney
12,30 (21,30) FRANZ LISZT
Christus, oratorio in tre parti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Mazzi - M. del Cor. N. Antonelli

13,35-15 (23,35-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Trio in mi bem. magg. K. 498 - Kegelstatt Trio - Cl. R. Kell; v.l. M. Luchs; p. M. Horowitzki
15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Sonny Stitt suona la musica di Charlie Parker
- La grande Orchestra e il Coro di Ben. Kampfert
- Un Recital di Aretha Franklin
- Musica dal Sudamerica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Dozier-Hillman: Baby love; Lamberti-Cappelletto: Lei mi ama; Pallavicini-Cortesi: Azzurro; Testa-Corti-Cassano: Un bacio no due baci no; Van Heusen: All the way; Otolan: A blessed evening; Colucci-Exposito: Facile come una mamma; Cortesi-Exposito: In love; Evans: In the year 2525; Endrigo: L'arca di Noè; Ferraccioli: Tre soldi di cavallaro; Donato: A media luz; Savio-Bigazzi-Cavallaro: Re di cuori; Mogol-

Donida: Al di là; Cook-Greenaway: I was Kaiser Bill's batman; Votgi-Calliano-Gatti: Due pezzi d'accusa; Muroto-Torale: Piccasso e Pusillico; Setoguchi-Moeller-Baldard: La partita alle tre; Massara: Pianissimo; Anderson: The syncretized clock; Ingrassio-Bourlayre-Thomas-Rivat: Come Fantomas; Paganini-Ingrassio: Un cuore da dividere; Morricone: En la playa; Kennedy-Carr: South of the border; Ripp: Nilo blu; Rossi: Di nuovo rossi; Sorgini: Francesca; Albini: Adagio in do min. 4; Garinei-Giovannini-Kramer: Merci beaucoup; Gershwin: Oh, Lady be good
8,30 (14,30) MERIDIANI E PARALLELI
Barbara: Vienna in la; Amendola-Affieri: Niacino è meglio e me; Khachatourian: Sabre dance; Ronelli: Willow weep for me; Tocci-Ritavilla-De Matteis: Cantando dicendo; Farres: Accerata mas; Biri-Mascheroni: Addormentarmi così; Bongusto: A thousand diamant of the sea; Serio-Bigazzi-Cavallaro: Una strada vale un'altra; Pradolà-Mambo Jumbo: Gaudio; To give; Rose: Avalon; Lauzi-Satti-Mariano: Argento e blu; Curiel: Verdes tropicali; Weinstein-Randazzo: Get a life; David: Di platea: Noche de feria; Limiti-Serrat: Bugliardo e innocente; Mogol-Barry-Gross-Battisti: Balla Linda; Adler: There once was a man; Lombardo-Ranzato: Quando è un mese da - Il Paese del Campanelli -; Giraud: Sous le ciel de Paris; Paganini-Anelli: Siesta; Farassino: Senza frontiere; Bertoni-Walke: Down the line; Food: Einzug der Gladiatoren; Adler: Hernandez's Hideaway; Pettinati-Lecardi: In mezzo al traffico; Alvarez: El negroito del bates; Ruskin: Those were the days

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hampton: Hamp's boogie woogie; Mogol-D'Andrea: Dietro la finestra; Rodgers: The survey with a fringe on top; Ellington: Solitaire; Arzini-Leoni: Aria di settembre; Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby; Redd: The volute bene; Acquario-Luca: El ladron; David-Bacharach: Allie; Meccia-Guardabassi-Pes: Batticuore; Hammerstein-Kern: All the things you are; Soudeira-Ovella: Azulal; Capuano: Frayday; Grotto: Boy and soul; Pallavicini-Centano: Boca Boca: Ciso anni verdi; Mitchell: Both sides now; Vannoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci; L'Orchestra Quarta: Quando si amano; Gaber: Barbara a champagne; Umilian: Canzonetta; De Falla: La danza del fuoco; Monescal: Barquinho; Lozaer: I wish I didn't love you so; Zaffiri: Anniversary stomp; Fair: I'll be seeing you; Catra-Arfemo: Avengers; Strayhorn: Take the A - train
11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO
F. Gershwin: Summertime; Anderson: Reason for wishing; Chapter-Three-Mc Kenzie: What's the difference; Simon-Garfunkel: Scarborough fair; Phillips-Dobson: Far the love of my; Brown: I guess I'll have to cry cry cry; West: There's anger in the land; Outley-Curtis: Foot patini; Polnareff: Love me please love me; Keyes: The night; De Vito-Beretta: Giulia; Walters: Lunga domenica; De Vito-Beretta: Giulia; Walters: Ieché - A - y; Noble: The touch of your hips; Sondheim-Bernstein: Somewhere-Body; Fantasia: Got a man; Lennon-Mc Cartney: Helter skelter; Bardotti-Dalla: E dire che io amo; Battistini-Mogol: Io vivrò senza te; Bindi: La musica è finita; Amadio-Cavaletto: Sole spogli; Amadio-Cavallaro-Bigazzi: Eternità; Fontana-Gigli-Migliacci: Pa' diglielo a ma'; Kampfer-Gabier-Rebbin: Time; Leroux: Papa

12 (21) LIDERISTICA
F. Gershwin: Lieder su testi di J. D. Myhrfer - Br. D. Fischer-Dieskau; p. J. Demus
12,20 (21,20) ROBERT DE VISEE
Sinfonia in re min. Op. S. Behrend
12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 - Orch. Sinf. "Columbia" dir. B. von Beer; v.l. R. S. Paganini, v.l.R. Dageau, re magg. op. 38 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan
13,30 (22,30) LE TABLEAU PARLANT
H. V. Loeb: Un atto in tre scene - Insieme - Musica di André Gretry - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Gracia

14,35-15 (23,35-24) ZOLTAN KODALY
Quartetto n. 2, op. 10 - Quartetto Loewenguth
15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programma:
- Caravello e la sua orchestra
- Il chitarrista Tony Mottola
- Una serata con l'Opera-La Compagnia Maritza - di Emmerich Kalman
17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jagger-Richard: Satisfaction; Surace-Herbin: La musica della mia mamma; Calabrese: La musica è un gioco; Tenco: Se stasera sono qui; Calabrese-Rado-Ragni-Mc Dermott: Non c'è vita senza amore; Maitetti: Passione argentina; Chiola: Rockin' rumba; Pallavicini-Cortesi: Il sapon, la

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in fa magg. op. 125 - Orch. Philharmonia dir. H. von Karajan; B. Bartok: Concerto n. 1 - P. R. Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. G. Szell; I. Stravinsky: Le carnes - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETO
G. B. Lulli: La triomphe de l'amour - Orch. da Camera di Rouen dir. A. Beaumcap; H. Sautgout: Les Férains - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; D. Milhaud: Le bouquet sur le toit - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Dorati

10,10 (19,10) JORG WYTENBACH
Tre Movimenti - Ob. H. Holliger; arpa U. Holliger (p. J. Wytenbach)

10,20 (19,20) NUOVI INTERPRETI: QUARTETTO BRAHMS
J. Brahms: Quartetto n. 1 in sol min. op. 25 - P. P. N. Masci; v.l. M. Cervera, v.l. Sa-grati, v.l. M. Cervera

11,05 (20,05) INTERMEZZO
M. De Falla: Noches en los jardines de España - P. M. Weber - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. R. Kubelik; P. de Sarasate: Fantasia dell'opera - C. Arnesen: Op. 16 - V. A. Rosand - Orch. della Radio di Baden-Baden dir. T. Szöke; J. Turina: Furca - Sopr. M. P. Urbiet; p. G. Favaretto

11,45-15 (20,45-24) SIMEON KOTKO
In opera in cinque atti e sette quadri di S. Prokofiev - U. Schostakovic: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Berlino - U. Schostakovic: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Berlino - U. Schostakovic: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Berlino

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide, Overture; M. De Falla: Noches en los jardines de España - P. F. Caracciolo; L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pf. e orch. - P. Wilhelm Kempff; Orch. A. Scarlatti, di Napoli della RAI dir. F. Mander; L. Nono: Romance de la Guardia Civil española per bar. coro e orch. - P. Quarta; da l'epitafio su Garcia Lorca - Bar. C. Ponce de Leon - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. B. Maderna - M. del Coro Nino Antonelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lance-Robin: The house that Jack built; Testa-Donato: Lonely man; Mackeben: Bei dir war es immer so schön; Tuminelli-Tortorella: Oye o! lá; Malandro: O! gusajo; Pace-Panzeri: Non illuderti mai; D'Annunzio-Tosti: 'A vucchella; Wassil: Partita a scacchi; Marucci-Vale: Parlo al vento; Amadio: Sole spogli; Amadio-Cavallaro-Bigazzi: Eternità; Fontana-Gigli-Migliacci: Pa' diglielo a ma'; Kampfer-Gabier-Rebbin: Time; Leroux: Papa

low; Di Domenico: Spasualizo 'e mareanra; Mostaki: Le métrique; Kennedy-Ferraro: Colmbra; Babil-Giuliani: Un battello d'ali; Arthur-Smith: Sulfur boogie; Pallavicini-Cortesi: Acqua di mare; Pace-Panzeri-Pilati: Tipitipiti; Nicolardi-De Curtis: Vezze 'e notte; Cucciarua-Zuoli: In cerca di te; De Vito-Piano; Leicht: Jeifer jupier; Mogol-Bowie: Space oddity; Conte: Nell'anno della luna; Pace-Carlos: Lo disai addio; Lodge: Ride my seaway

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sordi-Soprani-Marletta: Alba sul mare; Peret: Amore a todo gas; De Knight-Freedman: Rock around the clock; Angelo: Guantanamo; Bonagura-Exposito: A duje a duje; Koehler-Arden: Stormy weather; Davenport; Ferrer; Ritavilla-De Matteis: Cuore burattino; Pezzotta: Dixie waltz; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Mogol-Testa-Renzi: Canzone blu; Rose: Holiday for strings; Mina-Limiti-Martelli: Quello sguardo lontano; Zeuli: Amore sul bosforo; Panzeri-Carrarsi-Isola: Vito d'angelo; Mogol-Dotoli: Amore mio; Jobim: Corcovado; Evans: Keep on keepin' on; Dylan: I shall be released; Pfla-Monot: Hymne à l'amour; Marrocci-Giacca: Lei; Hart-Rodgers: Little girl who; Galhardo: Lisboa antiga; Strauss: Wiener bonbons; Bardotti-Endrigo: Hell'America! Padella; El rellencario; Bernstein: Maria; Merritt-Ferris: I'm a woman you are a man; Morales: Bim bam boom; Oliver: Yes indeed

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: Tiger rag; Joplin-Meckler: Kozmic blues; Pes: Meu irmao; Russell-Ellington: Don't get afraid much anymore; Limiti-Tirabasso: Last night; Amadio-Cavallaro: Mania de Maria; Jones: I'll see you in my dreams; Paoli: Se Dio ti dà; Gray: String of pearls; Pace-Cazzulani-Panzeri: Osvaldo tango; Troja: L'araba; Lanza: Il sole e la luna; Marrocci: Barcelata; Maria Elena; Doggett-Scott-Butler-Shepherd: Honky Tonk; Gimbel-Joplin: The gipsy; Mogol: Un bacio in un'empty street; Harvack-Hammerstein-Friml: Indian love call; Umilian: New England; Pace-Bush-Reym: Sorry; Dubin-Varent: I only have eyes for you; Amadio-Cavallaro: Dove volano i gabbiani; Russell: Honey; Dajano-Lojano: Cin fiorellini blu; Johnson: Charleston

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Gershwin: Summertime; Anderson: Reason for wishing; Chapter-Three-Mc Kenzie: What's the difference; Simon-Garfunkel: Scarborough fair; Phillips-Dobson: Far the love of my; Brown: I guess I'll have to cry cry cry; West: There's anger in the land; Outley-Curtis: Foot patini; Polnareff: Love me please love me; Keyes: The night; De Vito-Beretta: Giulia; Walters: Lunga domenica; De Vito-Beretta: Giulia; Walters: Ieché - A - y; Noble: The touch of your hips; Sondheim-Bernstein: Somewhere-Body; Fantasia: Got a man; Lennon-Mc Cartney: Helter skelter; Bardotti-Dalla: E dire che io amo; Battistini-Mogol: Io vivrò senza te; Bindi: La musica è finita; Amadio-Cavaletto: Sole spogli; Amadio-Cavallaro-Bigazzi: Eternità; Fontana-Gigli-Migliacci: Pa' diglielo a ma'; Kampfer-Gabier-Rebbin: Time; Leroux: Papa

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
B. Britten: Sonata op. 65 - Vc. S. Apollin - pf. R. Knapf; S. Prokofiev: Sonata n. 3 in do magg. op. 38 - P. F. Paganini, v.l.R. Dageau, 4,45 (17,45) I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HANDELL
9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO
J. Despres: Piffanti suena David, mottetto - Comp. - I Madrigali Bergolotti - dir. M. Venhoda; T. L. da Victoria: Letestus sum, salmo 112 - Compl. voce. dir. R. Blanchard

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Ugolino: Diverimento - Quartetto di Roma della RAI; G. Chiaravalle: Fortuna - Ottav. A. Pucelli; cl. basso C. Mele; pf. M. Bertoncini; clav. M. De Robertis; percuss. L. Torrono - A. Ferraro; dir. Daniele Paris

10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLEMBALBAULT
Sonata n. 3 in re magg. - Trio di Parigi

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 148; F. Chopin: Notturno in do min. op. 48 n. 1; G. Fauré: Notturno in la bem. magg. op. 33 n. 3; Debussy: Notturno; E. Bloch: Tre Notturni

11 (20) INTERMEZZO
G. Ph. Telemann: Suite in la min. - F. S. Gazzelloni; clav. M. T. Garatti - Compl. da Camera - 1 Musical; - G. Tartini: Sonata a quattro in re magg. op. 10; M. Monteverdi: Concerto; A. Scroopoli; v.l.R. Carenzio; v.c. E. Roveda; J. Albrechtberger: Concerto in do magg. - Anon. N. Zablatzky; Orch. da Camera - P. Kuentz; dir. P. Kuentz

12 (21) LIDERISTICA
F. Gershwin: Lieder su testi di J. D. Myhrfer - Br. D. Fischer-Dieskau; p. J. Demus
12,20 (21,20) ROBERT DE VISEE
Sinfonia in re min. Op. S. Behrend
12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 - Orch. Sinf. "Columbia" dir. B. von Beer; v.l. R. S. Paganini, v.l.R. Dageau, re magg. op. 38 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

13,30 (22,30) LE TABLEAU PARLANT
H. V. Loeb: Un atto in tre scene - Insieme - Musica di André Gretry - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Gracia
14,35-15 (23,35-24) ZOLTAN KODALY
Quartetto n. 2, op. 10 - Quartetto Loewenguth
15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programma:
- Caravello e la sua orchestra
- Il chitarrista Tony Mottola
- Una serata con l'Opera-La Compagnia Maritza - di Emmerich Kalman

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jagger-Richard: Satisfaction; Surace-Herbin: La musica della mia mamma; Calabrese: La musica è un gioco; Tenco: Se stasera sono qui; Calabrese-Rado-Ragni-Mc Dermott: Non c'è vita senza amore; Maitetti: Passione argentina; Chiola: Rockin' rumba; Pallavicini-Cortesi: Il sapon, la

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programma:
- Caravello e la sua orchestra
- Il chitarrista Tony Mottola
- Una serata con l'Opera-La Compagnia Maritza - di Emmerich Kalman
17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jagger-Richard: Satisfaction; Surace-Herbin: La musica della mia mamma; Calabrese: La musica è un gioco; Tenco: Se stasera sono qui; Calabrese-Rado-Ragni-Mc Dermott: Non c'è vita senza amore; Maitetti: Passione argentina; Chiola: Rockin' rumba; Pallavicini-Cortesi: Il sapon, la

pistola, la chitarra e altre meraviglie; Califano-Gambardella: Nini Tirabuscio; Van Heusen: September of my years; Pherau-Guglielmi: Avvento; Del Pino: Mihi; McHugh: I can give you anything but love; Wonder-Cosby-Civilization-Moy: My cherie amour; Tosoni: Elibi; Galt: Sun; Castellon: Il monaco bianco e nero; Limiti-Piccarred-Kalogera-Krajaic: Cibi; Barry: Midnight cowboy; Poate: Estrelita; Pieretti-Giano: Accidenti; Coates: Sleepy lagoo; Gerwin: Mi lita; Samaan; Adiamo: Petit bonjour; Meccia-Migliacci-Zambini: Ba da bambina; Young: My foolish heart; Paolini: Senti, senti, senti; G. Paganini, v.l.R. Dageau, re magg. op. 38 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Kampfer: A swingin' affair; Steiner: A summer love; De Vito-Beretta: Giulia; Walters: Lunga domenica; De Vito-Beretta: Giulia; Walters: Ieché - A - y; Noble: The touch of your hips; Sondheim-Bernstein: Somewhere-Body; Fantasia: Got a man; Lennon-Mc Cartney: Helter skelter; Bardotti-Dalla: E dire che io amo; Battistini-Mogol: Io vivrò senza te; Bindi: La musica è finita; Amadio-Cavaletto: Sole spogli; Amadio-Cavallaro-Bigazzi: Eternità; Fontana-Gigli-Migliacci: Pa' diglielo a ma'; Kampfer-Gabier-Rebbin: Time; Leroux: Papa

the stars; Dalano-Camuri: Piccolo baby; Kessel: B.J.'s samba; Van Heusen: Like someone in love; Endrigo-Bardotti-Morricone: Una breve stagione; Guerra-Lobo: Bress; Williams: Classical gas; Pascal-Brazard: Stanotte sentirai una canzone; Webb: Where's the playground music; Joplin-Meckler: Kozmic blues; Amadio-Cavallaro-Bigazzi: Eternità; Fontana-Gigli-Migliacci: Pa' diglielo a ma'; Kampfer-Gabier-Rebbin: Time; Leroux: Papa

LA PROSA ALLA RADIO

Transfert

Radiodramma di Rosemary Anne Sisson (Sabato 13 giugno, ore 21,30, Terzo)

Harry Croft è un forzato evaso dal carcere; Michael Trent è un fotografo che vive solo in una casetta con intorno un po' di giardino. Il caso vuole che i due personaggi si incontrino; per necessità Harry si rifugia da Michael deciso ad usarlo come ostaggio se le cose si dovessero mettere male. E Michael accoglie invece Harry come un vecchio amico, come una piacevole compagnia che può aiutarlo a risolvere la sua personale e complicatissima situazione. Il fatto è che Michael ha perso in un incidente automobilistico moglie e figli e da quel giorno la forzata solitudine gli ha giocato un brutto scherzo. Egli si comporta né più né meno come se i suoi cari fossero ancora vivi. Sgrida il piccolo Alan, dialoga con Bobby e la moglie Tricia. Per qualche tempo Harry si preoccupa, poi comincia ad entrare nell'atmosfera. Anche lui aveva moglie e figlio, sua moglie, caso strano, si chiamava Patricia, loro sono ancora vivi, ma lui con il carcere certo li ha persi. La mania ossessiva di Michael, lentamente, impercettibilmente, si sposta su Harry. E' Harry ora che si preoccupa, più di Michael, della salute dei bambini e di ciò che può pensare Tricia; è Harry che in quel gioco, in quella pericolosa finzione, ci si trova bene, sempre meglio. Michael si è liberato dalla pericolosa ossessione. Harry ne è dentro fino al collo. E quando Michael decide di partire per il Sud America, e vorrebbe portarsi appresso Harry, questi decide di restare, non può abbandonare «la sua nuova famiglia».

Costruito con abilità, con un dialogo serrato e convincente senza un attimo di pausa, Transfert si avvicina a certi racconti di fantascienza dove un fatto reale e banale — un evaso che trova rifugio in una casa e vi si nasconde — a poco a poco assume dimensioni fantastiche. Tra i due è certo Michael il più forte, anche se non ha la pistola, è Michael che avvolge lentamente di una tela inestricabile il povero Harry, lo porta a vivere in un'atmosfera non sua, lo costringe ad una serie di sensazioni dalle quali Harry difficilmente potrà staccarsi. Infatti i suoi pensieri, quella sua ossessione si trasferisce sull'evaso, lo coinvolge, lo costringe ad una scelta obbligata. Harry ha trovato nella follia, una follia certo non mediata, una follia occasionale ma duratura, una sua nuova autentica dimensione.

Romolo il grande

Dramma di Friedrich Dürrenmatt (Lunedì 8 giugno, ore 19,15, Terzo)

Friedrich Dürrenmatt è con Max Frisch il più importante scrittore svizzero contemporaneo. Nato a Konolfingen nel 1921, dopo aver studiato filosofia, storia dell'arte

e letteratura tedesca alle Università di Berna e Zurigo, si dedicò al teatro in cui esordì con *Es steht geschrieben*. *Romolo il grande* è del 1949. Nel dramma, interessante, vivo, dal dialogo vivace e vigoroso, Dürrenmatt presenta in chiave di attualità la drammatica fine dell'Impero Romano,



Mario Scaccia, protagonista del dramma «Romolo il grande» dello scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt

De Pretore Vincenzo

Commedia di Eduardo De Filippo (Venerdì 12 giugno, ore 13,36, Nazionale)

Si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Achille Millo. Il popolare e simpatico attore napoletano presenta questa settimana un testo del grande Eduardo De Pretore Vincenzo, del quale fu indimenticabile interpre-

te. Vincenzo è un ladro affatto particolare. Per rubare meglio si è preso come protettore Sant'Antonio e «gli affari» vanno bene. Fino a quando una non providenziale pistolettata lo riduce in fin di vita. Un incidente, un errore, sfortunata: Vincenzo muore, ma muore sereno perché ha sognato che il suo Sant'Antonio lo accoglieva in Paradiso.

Il calzolaio di Messina

Commedia di Alessandro De Stefani (Mercoledì 10 giugno, ore 20,20, Nazionale)

In una Messina di altri tempi è ambientata la commedia di De Stefani. C'è un umile calzolaio, a Messina, un uomo giusto, savio, onesto, da tutti tenuto in grande considerazione: Mastro Andrea vive modestamente del suo lavoro, non desidera la ricchezza e il lusso, vuole solo che la città sia ben governata, che i cittadini possano vivere nel rispetto delle leggi, dei buoni costumi e delle sane tradizioni. Ma da qualche tempo avvengono strani delitti: persone in vista sono uccise a tradimento e non si riesce a scoprire l'autore di quei misfatti. L'ultimo a cadere sotto i colpi d'archibugio del misterioso «esecutore» è don Francesco dei Sabbiosi, un anziano nobiluomo, morbosamente in-

namorato della nipote Rosa. Rosa la notte del delitto aveva ricevuto in camera sua il Principe di Messina, da tempo suo amante; naturalmente nessuno deve saperlo altrimenti lo scandalo distruggerebbe il regno e lo stesso Principe potrebbe risultare sospetto, mentre egli è del tutto innocente. Si accusa dei delitti, per intascare il premio offerto dal Principe e donarlo alla famiglia di Mastro Andrea, il giovane Giuseppe Palvese. Ma Mastro Andrea recatosi dal Principe lo salva accusandosi. E spiega che è lui il colpevole. Egli ha ucciso coloro che non ubbidivano alle giuste leggi della città, coloro che avevano compiuto dei delitti rimasti impuniti. Si è fatto giustizia da sé insomma, costruendo regolari processi, con tanto di atti di accusa ai danni dei colpevoli. Il Principe colpito dallo strano senso di giu-

Coppa magica

Commedia di Jean de La Fontaine (Mercoledì 10 giugno, ore 16,15, Terzo)

La fonte della commedia in un atto di La Fontaine si trova in un episodio dell'*Orlando Furioso*. Rinaldo arriva sulla riva destra del Po e lì incontra un cavaliere che lo invita a trascorrere la notte al suo castello. Gli mostrerà qualcosa di straordinario. Rinaldo incuriosito accetta. Alla fine di un sontuoso pranzo il cavaliere gli presenta una coppa d'oro mirabilmente ornata di gemme e gli rivela che è un dono della maga Melissa. Con quella coppa si può provare la virtù della propria moglie. Chi ha la moglie virtuosa riesce a bere normalmente da quella coppa, chi no si versa sul petto tutto il vino. Il cavaliere purtroppo ha fatto l'esperimento e ha scoperto che la moglie non gli è fedele. Ora invita Rinaldo alla prova. Ma Rinaldo non ha esitazioni, non cercherà di sapere se la sua Clarice gli sia fedele o no. Lui è felice ora, è convinto che Clarice lo ami davvero. Perché tentare la fortuna? La Fontaine riprende per intero l'episodio dell'Ariosto, mutando solo alcuni particolari. La maga Melissa si chiama Neera, sono aggiunti alcuni personaggi come il contadino normanno Tibaldo il quale come Rinaldo si rifiuta di fare la prova della coppa.

Le commedie di Jean de La Fontaine si ispirano quasi tutte a modelli classici: Terenzio, Boccaccio, Ariosto e non valgono artisticamente i racconti in versi, i Contes pubblicati in tre parti nel 1664-65, nel 1666 e nel 1671 e Les Fables composte tra il 1668 e il 1692. Ne La coppa magica arguto è il disegno del contadino Tibaldo, la saggezza popolare, che con il suo parlare semplice fornisce a La Fontaine la possibilità di esprimere liberamente e in modo accessibile il suo pensiero.

stizia del calzolaio lo grazia, ma nel corso di un terribile incubo nel quale gli riappaiono le sue vittime, Mastro Andrea si rende conto di aver applicato severamente e troppo rigidamente la giustizia, e si uccide.

Il calzolaio di Messina è tratto da un racconto di Diderot che l'aveva ricavato a sua volta da una novella di Gaspare Gozzi. De Stefani scrisse il testo in cinque giorni, a Torino, mentre stava traducendo il *Macbeth*. Ernest Zacconi rifiutò di mettere in scena la commedia, la prese allora Pirandello che la presentò al Teatro Odessalchi di Roma l'11 aprile 1925. La commedia fu replicata per una settimana, ma non ebbe gran successo: fu ripresa poi, nello stesso anno da Febo Mari che la portò in tournée ma senza ottenere il favore del pubblico.

(a cura di Franco Scaglia)

Franz Léhar

«Il paese del sorriso», operetta (Lunedì 8 giugno, ore 15,25, Terzo Programma)

Atto I - Alla festa per il suo compleanno Lisa di Lichtenfels (soprano) è corteggiata dal conte Gustav Pottenstein (baritono); ma a questi ella preferisce l'ambasciatore di Cina a Vienna, principe Sou-chong (tenore) del quale è stata ospite durante un suo soggiorno in Cina. Gustav non accetta di perdere Lisa, ma deve rassegnarsi quando la donna decide di seguire Sou-chong, richiamato in patria da un ordine improvviso. **Atto II** - Nel palazzo di Sou-chong, nello Shantung. Il principe e Lisa sono sposati; le nozze tuttavia non sono ben viste dai parenti dello sposo, al quale lo zio, principe Tchang (baritono), aveva destinato in moglie quattro ragazze Manchu. Improvvisamente Gustav giunge in Cina, alla ricerca della donna che sempre ama, e che ora desidera soltanto tornare a Vienna. **Atto III** - In aiuto di Lisa, tenuta prigioniera da Sou-chong che non vuole perderla, giungono Mi (soprano), sorella del principe, e Gustav. Attraverso un passaggio segreto i due guadagnano la libertà, e Sou-chong infine rinuncia a Lisa, facendole dono della cosa che ella desidera sopra ogni altra: la libertà.

La trasmissione della deliziosa partitura Il paese del sorriso si inserisce nella celebrazione del centenario della nascita di Franz Léhar (Komorn, Ungheria, 1870 - Bad Ischl, Austria, 1948), uno dei più geniali maestri dell'operetta, ammirato anche da Puccini. Eseguita la prima volta a Vienna il 9 febbraio 1923 con il titolo La casacca gialla, questo lavoro che reca il sottotitolo di «operetta romantica» fu dato nella forma definitiva, e con il titolo mutato, a Berlino il 10 ottobre 1929. Il successo fu travolgente. Per il libretto l'autore si era rivolto a Ludwig Herzer e a Fritz Loehner i quali collaborarono più di una volta con il musicista della Vedova allegra. Come è noto, Léhar, ambientando l'azione nello Shantung, volle fare un omaggio alla Cina, così come in altre sue opere famose - Amore di zingaro, Frasnquita, Paganini, Federica, ecc. - ebbe presenti alla mente altri Paesi: l'Ungheria, la Spagna, l'Italia, la Germania e via dicendo.

Il paese del sorriso è una partitura di primo rango nella produzione di Léhar legata all'ultimo periodo di piena maturità artistica del compositore. Ricca d'ispirazione che trabocca come vena sgorgante in ogni pagina, mostra nelle finenze della scrittura la perfetta padronanza stilistica del musicista e una penetrazione sottile della psicologia dei personaggi che si stagliano musicalmente e scenicamente come vivacissime creature. L'orchestra, colorita con gusto, accompagna le voci che si piegano a varie inflessioni, giuose e sentimentali. Ritmo, melodia, armonia sono imprugnati di sapori esotici. I brani rilevanti dell'operetta sono noti anche a chi non ha dimestichezza con la musica: una pagina spicca fra tutte, ed è quella celeberrima che l'autore dedicò a Richard Taubert (uno dei migliori interpreti della scintillante partitura intitolata «Tu che m'hai preso il cor»).

«Lulu» di Alban Berg

Opera in un prologo e tre atti (Sabato 13 giugno, ore 14,35, Terzo Programma).

Prologo - Un domatore presenta al pubblico Lulu (soprano leggera) sotto l'aspetto d'un serpente destinato a portare sventura a chiunque l'avvicini. **Atto I** - Lulu, donna bellissima e affascinante, tolta dalla strada dal giornalista Schoen (baritono-basso), è ora moglie del consigliere medico Goll (baritono), che ella tradisce con il pittore Walter (tenore lirico). Morto Goll, che l'ha sorpresa con l'amante, Lulu sposa il pittore il quale, messo al corrente da Schoen sul passato della moglie, si uccide. Schoen quindi sposa la bella perversa, al cui fascino non sa sottrarsi. **Atto II** - Ma la vita di Schoen, dopo le nozze con Lulu, è un inferno. La casa è sempre piena di spasmantici tra i quali è anche Alwa (tenore), figlio dello stesso Schoen che un giorno li sorprende. Nell'alterco che segue, Lulu uccide Schoen e si getta poi tra le braccia di Alwa, che non sa condannarla. Evasa dopo un anno di prigione, Lulu si avvede che la propria vita dissoluta ha fatto il deserto intorno a lei. L'unico a restarle vicino è Alwa, soggiogato dal suo fascino perverso. Lulu abbraccia il giovane sullo stesso

divano su cui un giorno ella aveva ucciso suo padre.

Alban Berg, uno dei grandi musicisti della famosa «Triade viennese» di cui fecero parte Schönberg e Webern, morì di settettanta, provocata da una banale puntura d'insetto, il 24 dicembre 1935. (Era nato il 9 febbraio 1885 da una agiata famiglia della borghesia austriaca). Sul tavolo di lavoro, incompiuta, rimase l'opera Lulu che con il Wozzeck (a cui Berg lavorò dal 1917 al '21) deve considerarsi senza rischio di esagerazione un capolavoro del teatro in musica contemporaneo. Lulu, nonostante il soggetto di cupa violenza, tratto da due fondamentali opere di Frank Wedekind, Erdgeist e Die Büchse der Pandora (Spirito della Terra e Il Vaso di Pandora), conquistò una nuova fisionomia in virtù di una musica appassionata e palpante sorretta però da strutture formali estremamente solide (Alban Berg fece uso qui della dodecafonia con rigore addirittura dogmatico). Tutta la partitura si sviluppa, per ciò che riguarda il linguaggio musicale, da una serie a cui è legata la tematica della protagonista. Gli altri personaggi, principali e secondari, sono caratterizzati da temi che derivano anch'essi dalla serie originale. In

tal modo l'opera si regge per intero sul tema iniziale e s'incrina anche come costruzione drammatica sul personaggio di Lulu. Nelle parti vocali Berg volle sfruttare, secondo quanto dichiarò, la voce umana in tutte le sue possibilità: «dal recitativo al parlando, dalla cantilena alla coloratura». Ecco, in effetto, accanto al «parlato» dell'opera comica, lo «Sprechgesang», l'arioso, le grandi arie a vocalizzi, i pezzi d'insieme. Le forme della musica sinfonica, come nel Wozzeck, servono a tipizzare i vari personaggi e assicurano alla partitura, anche sotto il profilo estetico, una rigorosa continuità. La strumentazione è ammirabile per concisione e chiarezza, per eleganza e per dottrina: qui, ha scritto giustamente Lucien Rebati, la «logica e l'imprevisto coesistono in ogni pagina». Gli squarci lirici stanno, per comune giudizio, fra le cose più belle di Berg.

Interrotta al terzo atto, del quale l'autore non aveva messo a punto la strumentazione, Lulu andò in scena la prima volta in una versione raccorciata il 2 giugno 1937 a Zurigo, sotto la direzione di Denzler (protagonista Nuri Hadzic). La prima importante esecuzione si ebbe al Festival di Venezia 1949, sotto la direzione di Nino Sanzognò.



Per la prima volta quest'anno, il tradizionale concerto radiotelevisivo alla presenza del Papa si è svolto nella Basilica di S. Pietro. Il Santo Padre sedeva, anzi che sul trono, tra un folto gruppo di seminaristi di ogni parte del mondo. L'orchestra, i solisti e il coro erano disposti ai piedi del baldacchino del Bernini. Nelle tribune laterali, sedevano i Cardinali e il Corpo Diplomatico. Settemila persone, radunate nella Basilica, hanno seguito l'eccezionale esecuzione della «Missa Solemnis» beethoveniana affidata all'interpretazione di artisti famosi: Wolfgang Sawallisch, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, i solisti Ingrid Bjöner, Christa Ludwig, Plácido Domingo, Kurt Moll, il coro del Bayerischer Rundfunk istruito da Joseph Schmidt-Huber. La regia è stata curata da Franco Zeffirelli. Si calcola che il film a colori, diffuso in sessanta Paesi, raggiungerà trecentocinquanta milioni di spettatori. Il concerto sinfonico si è svolto sabato 23 maggio scorso



Boris Christoff e i «Cinque»

Mercoledì 10 giugno, ore 21,30, Terzo Programma

Un avvenimento artistico di fondamentale rilievo è rappresentato dalla trasmissione di un ciclo dedicato alle *Liriche dei Cinque* del quale è interprete il basso Boris Christoff.

Il nome di questo artista è troppo noto perché sia necessario il-

lustrarlo ai lettori, anche a quelli non particolarmente provveduti di musica. Nato a Sofia, Christoff è oggi un cantante inimitabile per talento, per gusto, per cultura. Il recente trionfo al «San Carlo» di Napoli nell'opera *Boris Godunov* di Modesto Mussorgsky ha confermato le straordinarie qualità interpretative di un artista che nel giro scenico e nell'esecuzione vo-

cale non soltanto scolpisce i personaggi come statue tridimensionali, ma li innalza nella realtà viva di umanissime creature. L'esecuzione delle «Liriche» dei cinque geniali compositori che costituiscono la cosiddetta «Banda invincibile» e fondarono verso il 1860 la nuova scuola nazionale russa — composta da Micaïl Alekseyevic Balakirev, César Antonovich Cui, Alexander Porfirievich Borodin, Nicolai Rimski-Korsakov e Modesto Mussorgsky — è frutto di una acutissima preparazione filologica che ha impegnato Boris Christoff per molti anni. Studi approfonditi, ricche minuziose delle fonti autografe e una accurata revisione di tutte le melodie, romanze e «scene» hanno reso possibile questo monumentum interpretativo che rimarrà tra le cose più degne realizzate dalla Radiotelevisione Italiana in campo musicale.

Alla erudita fatica preliminare, Christoff ha aggiunto altre indagini biografiche sui «Cinque» e segnatamente su Mussorgsky. Al sommo musicista russo infatti, il cantante ha dedicato gran parte delle sue energie artistiche, avvalendosi come egli stesso ha dichiarato «del suo pensiero e della sua vita per approfondirne l'arte». Nella trasmissione odierna Boris Christoff interpreta alcune liriche di Balakirev.

Delogu

Venerdì 12 giugno, ore 22, Nazionale

Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano Gaetano Delogu interpreta la brillante *Sinfonia in re maggiore* di Luigi Cherubini. Nato a Firenze nel 1760 e morto a Parigi nel 1842, figlio di un modesto suonatore di cembalo alla «Pergola», Cherubini fu uno dei compositori più stimati da Beethoven; «Vi amo e vi onoro», gli scrisse il maestro di Bonn, «e vi pongo più in alto di tutti i contemporanei». La *Sinfonia* ora in programma risale al 1815 e fu scritta per la Società Filarmonica di Londra insieme con una *Overture* e con un *Inno alla primavera*. Al centro del concerto diretto da Delogu figurano le deliziose *Variazioni su un tema di Haydn*, op. 56 di Brahms, giudicate «sbalorditive» da Clara Schumann, che l'aveva ascoltate a Lipsia: «Non so che cosa ammirare di più, se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto, e per tutto lo spirito di Beethoven». Al termine del concerto un altro saggio di magistrale strumentazione: *L'Uccello di fuoco* di Stravinsky.

Quartetto Italiano

Giovedì 11 giugno, ore 12,20, Terzo

Per il ciclo *I maestri dell'interpretazione* è la volta questa settimana del Quartetto Italiano, uno dei più famosi complessi da camera della nostra epoca e che ha riscosso successi in tutto il mondo. Il programma si apre con il *Quartetto n. 12 in do minore*, op. postuma di Franz Schubert: un lavoro che scritto a soli 23 anni, nel 1820, si arricchisce di tutti i caratteri fondamentali e inconfondibili dell'arte del musicista austriaco. Vi si alternano momenti di felicità, di spensieratezza, di nostalgia, di dolore: sentimenti che il maestro sapeva far vibrare con slancio sulle 16 corde

di un quartetto. Nella seconda parte del concerto spicca il *Quartetto in sol minore*, op. 10 di Claude Debussy, fatto conoscere la prima volta al pubblico di Parigi il 29 dicembre del 1893. Con queste pagine il musicista francese dava alla critica il segno del proprio genio. Ed è uno dei pochi casi in cui Debussy ha saputo creare della musica veramente «pura», come dire della musica libera dalle suggestioni dell'impressionismo. Lo afferma pure il musicologo Lockspeiser che, dopo aver accertato quanto Debussy aveva ben poco prodotto nel campo della musica «pura», segnala proprio quest'eccezione: «un capolavoro», egli ha detto.



La Rosa Parodi

Sabato 13 giugno, ore 19,15, Terzo

La *Josephslegende*, op. 63 di Richard Strauss (Azione coreografica in un atto di Hugo von Hofmannsthal e Harry Kessler) va in onda questa settimana sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi. Si tratta di una fantasiosa rievocazione del biblico pastore Giuseppe venduto al Faraone. In verità, la vicenda fu sentita più da Hofmannsthal che dal musicista: «Mi ci vuole uno sforzo infernale», si lamenta Strauss, «eppure ci sarà in qualche angolo della mia appendice una devota melodia per il casto Giuseppe». Il maestro non lavorò quindi con facilità alla leggenda, per la cui realizzazione sudò molto di più che per quella del *Cavaliere della rosa*. Alla prima, il 14 maggio 1914, con il Balletto di Diaghilev all'«Opera» di Parigi era presente anche Gabriele d'Annunzio, niente affatto soddisfatto. Si dice infatti che il poeta abbia accolto l'azione coreografica con fischi e con ostentata indignazione. In Italia la prima messa in scena è del 1951 alla «Scala», con bozzetti di De Chirico. Nel balletto si rievoca Giuseppe alla reggia del Faraone. Il giovane resiste all'assidua corte della moglie di Putifar, la quale, non tollerando il rifiuto di un semplice «pastore», reagirà con furore mettendolo nelle mani dei carnefici. Mentre un arcangelo corre in aiuto di Giuseppe, la donna, disperata, si strangola con la propria collana di perle.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozi)

Ridica «33»

Overo la decisione del «Maggio Musicale Fiorentino» di inaugurare la 33ª edizione con *La Vestale* di Spontini, che è la medesima opera con la quale la più prestigiosa manifestazione musicale italiana iniziò la propria esistenza nell'ormai lontano 1933. Anche allora Vittorio Gui sul podio e le scene originali di Felice Casorati, opportunamente «rinfrescate» dal figlio per la presente edizione. Non si è trattato però di una vera e propria riesumazione perché, in fondo, quest'opera, generalmente considerata il capolavoro di Spontini, non era più scomparsa dalle scene, riapparendo periodicamente ora qua ora là, da quando nel dicembre 1908 venne rappresentata alla «Scala», grande protagonista Ester Mazzoleni. Il celebre soprano dalmata interpretò ancora il maestoso personaggio spontiniano all'«Opera» di Parigi (gennaio 1909), al «Colón» di Buenos Aires (maggio 1910) e al «Verdi» di Trieste (dicembre 1910). Contemporaneamente, sempre nel dicembre 1910, anche il «Regio» di Torino inscenò l'opera, affidandone la parte di protagonista al celebre soprano tedesco Elsa Bland. Nel primo dopoguerra toccò invece dapprima a Maria Carena («Costanzi», dic. '23) e «San Carlo», dic. '27) e a Vera Amerighi Rutilli («Ponchielli» di Cremona) di misurarsi con *La Vestale*, poi seguiti, nel dicembre del '29, da Bianca Scacciati, che riprese l'opera alla «Scala», avendo al suo fianco come Grande Vestale nientemeno che Gianni Arangi Lombardi. Contemporaneamente, al «Metropolitan» (nov. '25 e nov. '26), Rosa Ponselle, ovvero «la Vestale» per antonomasia, trionfava in questa ardua parte che, chiamatavi da Mario Labroca, interpretò poi al «Maggio Fiorentino» del '33, lasciando un ricordo incancellabile di quella che purtroppo doveva restare l'unica apparizione italiana del celebre soprano italo-americano. Ancora tre cantanti italiani — Maria Caniglia all'«Opera» di Roma (1942), Carla Castellani e Maria Vitale ai microfoni della RAI, rispettivamente nel 1947 e nel '51 — riprendevano l'opera di Spontini, finché si arrivava alla memorabile inaugurazione scaligera del dicembre 1954, caratterizzata da una splendi-

da interpretazione di Maria Callas, esemplata sul modello ponselliano. Tre lustri di attesa, e poi, nel volgere di sei mesi, il personaggio spontiniano di Giulia ha avuto l'onore di ritornare sulle scene italiane, dapprima al «Massimo» di Palermo (dicembre '69) con l'impegnoso accento di Leila Gencer, e ora al «Comunale» di Firenze — in modo per lo meno insolito, trattandosi di un personaggio finora riservato alle grandi voci drammatiche — con la purezza elegiaca di Renata Scottò che procede sicura e spedita nella sempre più impegnativa «escalation» verso il supremo cimento della *Norma*.

Giusti Lauri

Per Giacomo Volpi, di Lannuvio, classe 1892, del quale — dopo essere stato rievocato, in sede radiofonica, il 50° anniversario dell'esordio al Costanzi di Roma (un memorabile Des Grieux mesenetiano a fianco di Rosina Storchio, Leone Paci ed Ezio Pinza, sotto la bacchetta di Edoardo Vitale) — viene ora premiata il meglio della produzione discografica (si tratta di incisioni realizzate fra il 1928 e il '30) che una grande Casa americana ha recentemente ripubblicato in edizione tecnicamente assai pregevole. Una decisione in tal senso è stata presa all'unanimità dalla Giuria della Critica Discografica Italiana, che ha attribuito al disco in questione il Premio 1969-70 per la sezione «Ristampe in microsolco».

Shirley seconda

La prima fu quella Shirley Temple ancora oggi ricordata come «bambina-prodigio» del cinema americano degli anni Trenta. La seconda è l'ormai celebre Shirley Verrett, originaria di New Orleans ma californiana di adozione (come californiana era la prima Shirley). Celebrità meritatamente conseguita, come testimoniano le recenti clamorose affermazioni ottenute alla Scala (seducente Dalila ed Ebboli di eccezionale rilievo drammatico), al Covent Garden (addiritura «la migliore Azucena mai vista» ha scritto un critico della levatura di Alan Blyth), alla RAI (mirabile Orfeo all'Auditorium torinese), mentre siamo in attesa dell'Adalgisa che ella canterà a Parigi accanto alla Norma di Montserrat Caballé.

gual.

GOSPEL SONG ELETTRONICO

Non è il primo né sarà l'ultimo a vendere qualche milione di copie del suo primo disco e a diventare famoso da un giorno all'altro senza che nessuno lo abbia mai sentito nominare prima. Con *Spirit in the sky*, un 45 giri balzato all'improvviso in testa alle classifiche americane e inglesi, Norman Greenbaum ha conquistato un'eccezionale popolarità in brevissimo tempo ed ora è uno dei più ricercati cantautori statunitensi, grazie anche al genere molto particolare della canzone che l'ha reso celebre. *Spirit in the sky* è un pezzo che hanno definito in molti modi: «underground mistico», «gospel song elettronico». La canzone, infatti, parla di ciò che avverrà dopo la morte. «Quando mi sdraierò a terra per morire, andrò su, su, fino allo spirito nel cielo...»: così comincia il testo che Greenbaum interpreta con un accompagnamento rock sottolineato dallo schiocco delle dita e dal battito delle mani di un gruppo di persone.

Norman Greenbaum è stato il primo a rimanere sorpreso del successo di *Spirit in the sky*. «E' una canzone», dice, «che riempie un vuoto che avevo. Scrivendola ho soddisfatto una mia necessità spirituale». La fortunata composizione del cantautore ha soddisfatto anche parecchie necessità meno spirituali di Greenbaum, ventitreenne, che da molti anni vive con la moglie Vicki, 25 anni, e la figlia Sara, 2 anni, in una fattoria presa in affitto a Petaluma, una località a 80 chilometri a nord di San Francisco; una vita fino a ieri di sacrifici e di difficoltà economiche, oggi diventata di gran lunga più facile. Nato da una famiglia ebrea a Malden, nel Massachusetts, Norman Joel Greenbaum fu mandato alla Boston University per studiare economia e diventare un impiegato di banca, come voleva la madre. «Tutto quello che ho imparato al college», dice Greenbaum, «è stato aggiungere e sottrarre in molti modi abbastanza divertenti. Quindi lasciai perdere, diedi un dolore a mia madre e mi misi a suonare e cantare». Cominciò con la «jug band» di Jim Kweskin, un'orchestra di stile country che ben presto lasciò per formare un suo complesso che chiamò «Doctor West's Medicine Show and Junk Band». L'u-

nico successo della formazione fu un pezzo scritto da Greenbaum e intitolato *La macchina-uovo che mangiò Chicago*. La passione di Greenbaum per la «jug band» (letteralmente «orchestra di fiacche», dal suono ottenuto cantando con la bocca vicino al collo di una fiasca di terracotta) diede un nuovo indirizzo alla sua vita. La semplicità della musica che suonava, di genere campagnolo, lo portò a rinunciare alla città e a trasferirsi nella fattoria di Petaluma. Il motto di Greenbaum è «essere più puliti possibile nella mente e nell'animo». «Questa semplicità è naturalezza», dice, «è alla base di tutte le mie canzoni, a cominciare da *Spirit in the sky*».

Oggi Greenbaum continua ad abitare nella sua fattoria, che lascia solo quando deve spostarsi per lavoro. Nei giorni scorsi è venuto in Italia, dove ha partecipato fra l'altro ad una puntata di *Speciale per voi*.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Un nuovo «supergruppo» si è costituito dopo lo scioglimento dei Nice, avvenuto due settimane fa. L'organista Keith Emerson, già leader dei Nice, si è unito con il cantante Greg Lake, ex solista dei King Crimson, e con il chitarrista Carl Palmer, che faceva parte degli Atomic Rooster. I tre, che chiameranno il nuovo complesso Triton, stanno cercando un batterista.

● Centoventi milioni di sterline, circa 200 milioni di lire: questo l'incasso dei due concerti di beneficenza dati a Londra da Frank Sinatra insieme con l'orchestra di Count Basie. L'imprenditore Harold Davison, che ha organizzato il viaggio del cantante in Inghilterra, ha comunicato che Sinatra tornerà a Londra il 16 novembre.

● *Let it be*, il nuovo long-playing dei Beatles, ha battuto negli Stati Uniti ogni precedente record di vendita nella storia della musica leggera: in poco più di una settimana sono state vendute 3 milioni e 700 mila copie del disco a 7 dollari a copia, per un totale di 25 milioni e 900 mila dollari, circa 16 miliardi di lire.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 2) *Let it be* - Beatles (Apple)
- 3) *Fiori bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)
- 4) *Wight is wight* - Michel Delpech (CGD)
- 5) *La prima cosa bella* - Nicola di Bari (RCA)
- 6) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
- 7) *Occhi di ragazza* - Gianni Morandi (RCA)
- 8) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
- 9) *Io mi fermo qui* - Dik Dik (Ricordi)
- 10) *Storia di due innamorati* - Al Bano (Emi)

(Secondo la «Hit Parade» del 29 maggio 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *Everything is beautiful* - Ray Stevens (Barnaby)
- 2) *American woman* - Guess Who (RCA)
- 3) *Love on a two-way street* - Moments (Stang)
- 4) *Cecilia* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 5) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 6) *Which way you goin' Billy* - Poppy Family (London)
- 7) *The letter* - Joe Cocker (A & M)
- 8) *Turn back the hands of time* - Tyrone Davis (Dakar)
- 9) *Vehicle* - Ides of March (Warner Bros.)
- 10) *Let it be* - Beatles (Apple)

In Inghilterra

- 1) *Back home* - England World Cup Squad 70 (Pye)
- 2) *Spirit in the sky* - Norman Greenbaum (Reprise)
- 3) *Question* - Moody Blues (Threshold)
- 4) *Yellow river* - Christie (CBS)
- 5) *House of rising sun* - Frijii Pink (Deram)
- 6) *Brontosaurus* - Move (Regal Zonophone)
- 7) *Daughter of darkness* - Tom Jones (Decca)
- 8) *I can't tell the bottom from the top* - Hollies (Parlophon)
- 9) *Travelin' band* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
- 10) *All kinds of everything* - Dana (Rex)

In Francia

- 1) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
- 2) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 3) *Six symphony* - Ekseption (P.S.C.)
- 4) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
- 5) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
- 6) *Lu veux tu veux pas* - Zanini (Riviera)
- 7) *Ceux qui l'amour a blessé* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *I'm a man* - Chicago (CBS)
- 9) *Julietta* - Sheila (Philips)
- 10) *Un train ce soir* - Michel Polnareff (AZ)

Qui dove nasce
la forfora

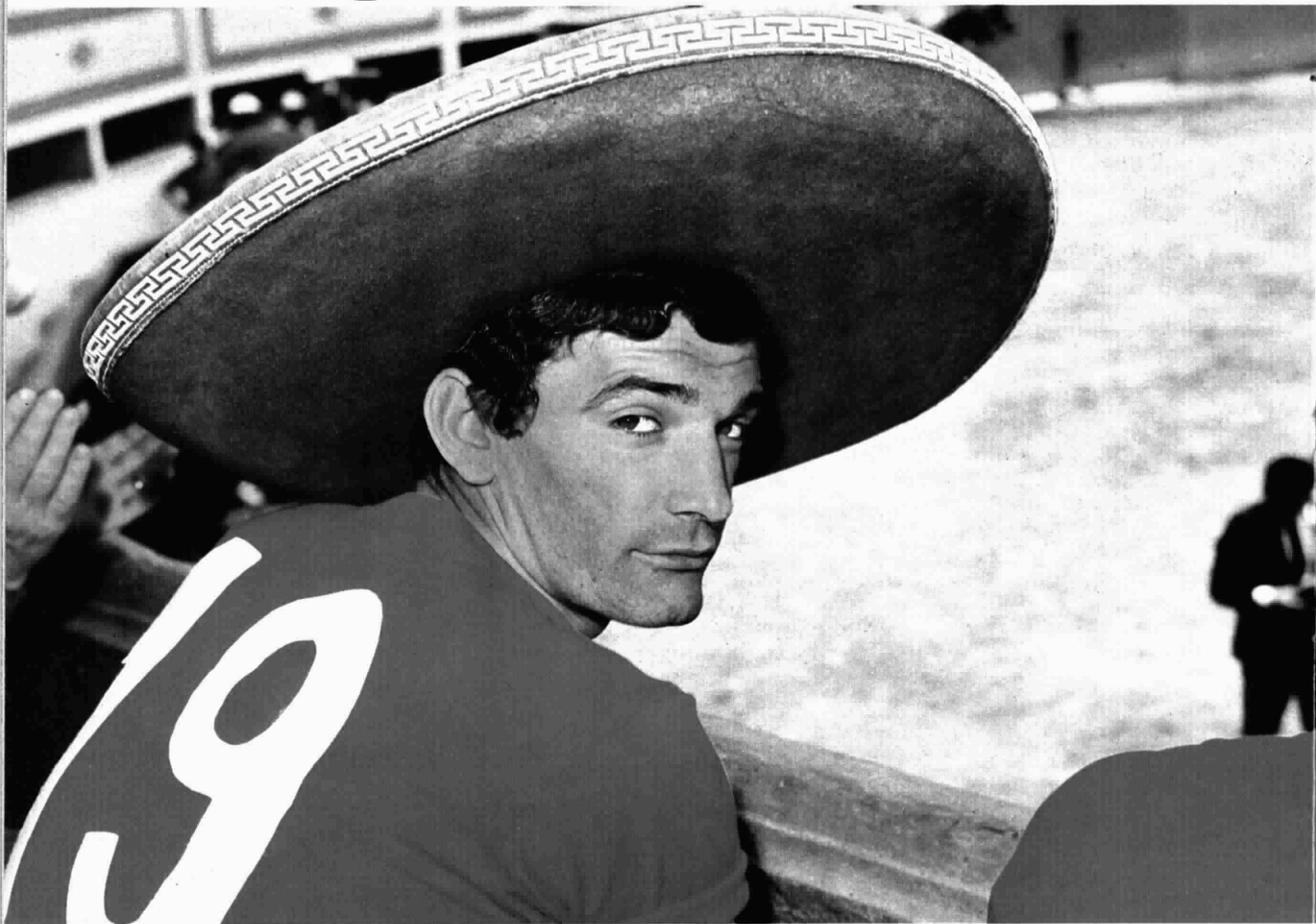
Shampoo Ultrex interviene per capelli belli alla radice

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo antiforfora al T₃C. Sì. Scoprite anche voi (e con così poca spesa!) questa fantastica sensazione: la morbida schiuma di Ultrex al T₃C pulisce delicatamente i capelli alla radice, agisce a fondo, elimina la forfora e, con uso regolare, ne previene la formazione.

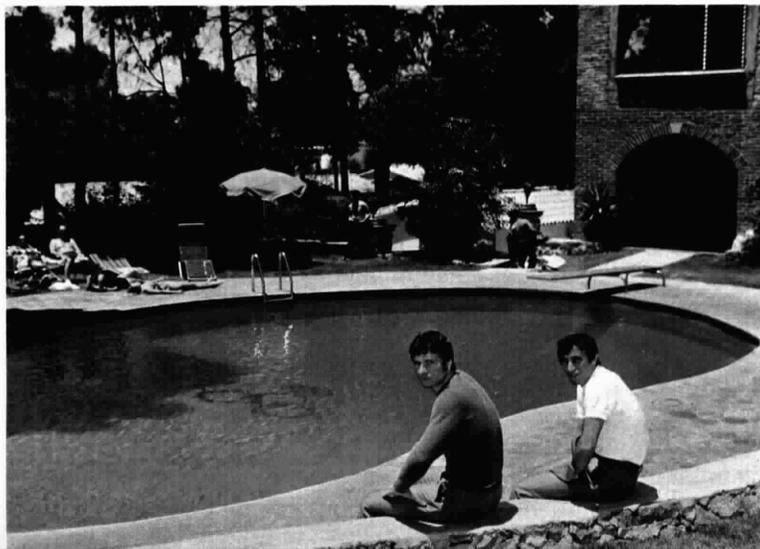
Shampoo Ultrex, da oggi nella nuova confezione di plastica.



Que viva MEXICO!



Scuola sudamericana e scuola europea: due diverse concezioni del calcio moderno. Le tattiche delle squadre



Gigi Riva edizione Messico. Sulle sue doti di realizzatore si fondano le speranze della squadra italiana. Nella fotografia a sinistra, Mario Bertini e Giuseppe Furino nella piscina dell'hotel che ospita la nostra nazionale in Messico

ALLA RICERCA DEL MODULO VINCENTE

di Maurizio Barendson

Città del Messico, giugno

Sono trascorsi quarant'anni da quando l'Uruguay conquistò la prima Coppa Rimet adottando lo schieramento a W, il cosiddetto «metodo» che fu l'antesignano degli schemi tattici che si succedettero in gran numero sino ad oggi.

L'evoluzione dei moduli di gioco non ha risparmiato alcuna pedina essenziale dello schieramento: dal centro-mediano metodista all'arretramento dello stesso sulla linea dei terzini (sistema), dalla creazione del libero (verrou) al centravanti arretrato («M») sino al cosiddetto 4-2-4 che prevede l'impiego dell'ala tornante.

Le tattiche moderne non presentano differenze sostanziali tra le varie Nazioni calcisticamente progredite, così che ai prossimi Campionati Mondiali non assisteremo ad un festival di moduli di gioco ma piuttosto alla diversità di interpretazione degli stessi. Saranno contrapposte nuovamente due scuole, quella europea, più pratica e meno spettacolare, e quella sudamericana, ricca d'estro e di fantasia, anche se alcune Nazionali rappresentano un ideale punto d'incontro tra le due opposte tendenze.

E' il caso dell'Uruguay, la più «europea» tra le sudamericane. Premettendo che la realizzazione di un modulo è sempre affidata alla versatilità dei giocatori, la compagine bicipite del mondo attua un 4-3-3 che non si ferma alla rigidità dello schema prefissato ma che offre una vasta gamma di interpretazioni proprio grazie alla capacità dei suoi giocatori di variare la posizione senza compromettere la stabilità tattica dell'intero complesso. Il modulo comprende quattro difensori in linea, marcatura non completamente a zona, ecco la diversità con le consorelle americane, tre centrocampisti e tre punte dina-

miche e pronte a «rientrare».

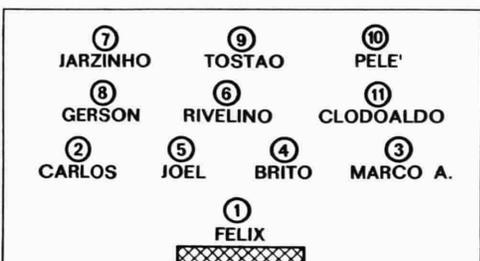
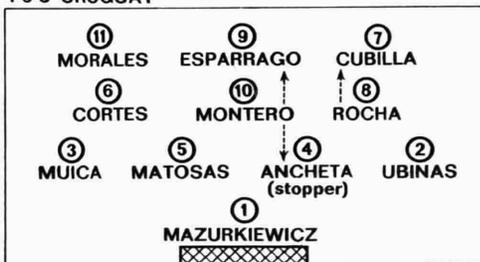
Gli uruguayiani giocano senza il libero fisso preferendo arretrare pressoché compatti, coprendo a turno tutte le zone «strategiche» della difesa. Il loro centravanti Esparrago è in realtà una mezz'ala che ha il compito di aprire i varchi alle punte. Analoga la disposizione tattica del Brasile ma diversa la concezione del gioco.

Diminuisce la velocità ed aumentano i passaggi tra i vari reparti, il tutto a vantaggio dello spettacolo ma a discapito della praticità: è la concezione classica della mentalità sudamericana, alla quale l'Uruguay si è sottratta quasi completamente. Il Brasile, d'altro canto, con l'accoppiata Pelé-Tostao si ritiene in grado di sopprimere alla lentezza del gioco con l'estro e la classe; entrambi duettano e dribblano anche quando sarebbe necessario il tiro conclusivo ma si dimostrano quanto mai prolifici ed efficaci. La difesa mantiene una disposizione in linea; tra i due terzini d'ala vi è il libero che tuttavia non assume una costante posizione di copertura alle spalle. I centrocampisti marcano a zona e manovrano con trame laterali rifuggendo dai passaggi in verticale.

Messico, Perù ed El Salvador, le tre rimanenti «americane», praticano invece il 4-2-4, uno schema che si addice alla semplicità di manovra dei messicani e, specialmente, della squadra di El Salvador. Il Messico presenta quattro difensori in linea, Ramirez-Pena-Montes-Lopez, due centrocampisti, Onofre-Munguia e quattro attaccanti con l'ala tornante, Padilla-Valdivia-Basaguren-Lopez.

I peruviani praticano un gioco meno ingenuo dei messicani, si nota l'impronta «del brasiliano Didi», ma danno l'impressione di una fragilità fisica più che tecnica. Manca la coesione tra i vari reparti e si nota l'inevitabile lentezza di marca brasiliana non confortata dalla presenza dei fuoriclas-

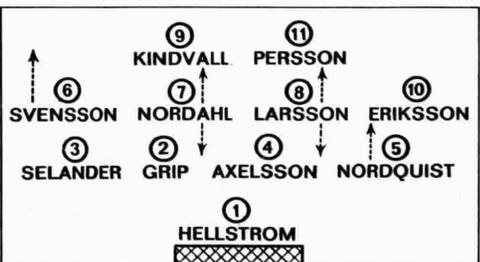
4-3-3 URUGUAY



4-3-3 BRASILE



4-2-4 PERU'



4-4-2 SVEZIA

Nelle piantine qui sopra è illustrato il modulo «europeo» dell'Uruguay, quello «spettacolare» del Brasile, lo schema del Perù, utilizzato anche da Messico e El Salvador, e infine l'interpretazione offensiva del 4-4-2 applicata dagli svedesi

se della nazionale carioca. In Europa il modulo tattico è uniforme quasi per tutte le Nazionali: infatti l'adozione del libero, dello stopper, dell'ala tornante e la marcatura stretta, ad uomo, sono divenute regole fisse alle quali nessuno vuole deflettere.

Tuttavia, ad eguale indirizzo tattico non corrispondono analoghe caratteristiche di interpretazione; le varie scuole calcistiche — latina, danubiana e anglosassone — offrono al gioco collettivo una così vasta gamma d'indirizzi che ogni Nazionale assume sul campo una matrice diversa.

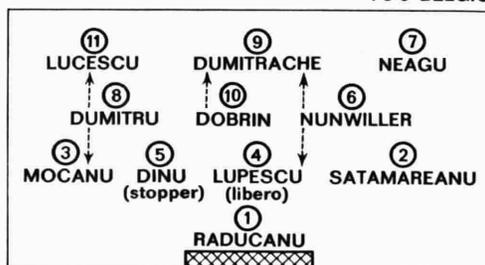
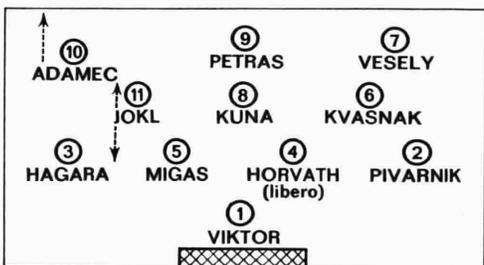
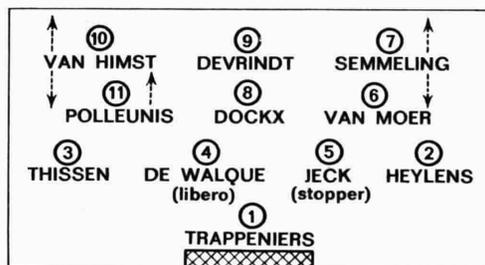
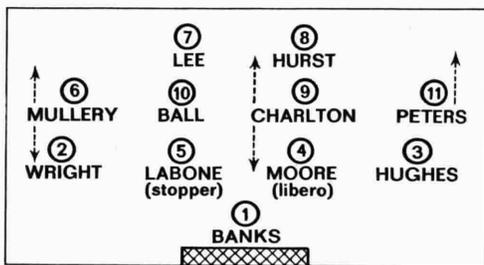
Inghilterra e Germania, ad esempio, applicano sulla carta un 4-4-2 che si rivela quanto mai elastico sia mediante l'adozione del centravanti arretrato, Bobby Charlton tra gli albanici e Seeler tra i tedeschi, sia per i continui spostamenti delle punte e l'inserimento del mediano in fase d'attacco, l'inglese Mullery e il tedesco Beckenbauer. Gli inglesi presentano una coppia centrale formata dal duo Moore-Labone — il primo, però, si «sgancia» sovente in avanti — un centrocampista folto ove sventa Charlton che imposta le azioni offensive partendo da una zona arretrata, e due punte velocissime che vengono aiutate ed alimentate a turno da quasi tutti i colleghi di squadra. Inghilterra e Germania, inoltre, applicano l'identico tipo di gioco basato sulla maschia vigoria e sul pieno ritmo diluito sull'intero arco dell'incontro.

Analogo schema ma con diversità d'interpretazione, viene applicato dalla Svezia che, partendo da un 4-4-2, si dispiega in campo in modo talmente elastico da trasformare il modulo in un 4-2-4 di preta marca offensiva. La concezione di gioco degli scandinavi è solo apparentemente scarsa ed elementare; in realtà essi non eccedono in passaggi orizzontali preferendo far viaggiare le punte con traversoni lunghi e precisi. La mezz'ala Svensson agisce in posizione arretrata ma si proietta in

ALLA RICERCA DEL MODULO VINCENTE

avanti imitato da Larsson quando gli sviluppi dell'azione lo consentono: in tal modo la Svezia offre l'impressione di attaccare in massa mentre contemporaneamente si mantiene ben coperta alle spalle grazie alla coppia di terzini Selander-Grip e al duo centrale di preta impostazione « italiana ».

Un « catenaccio mascherato » è in realtà il 4-3-3 del Belgio. Si tratta di uno schieramento difensivo elastico, così che in fase difensiva gli uomini sono sempre molti, arretramento del mediano, delle due mezz'ali ed anche di Van Himst, ed impiego dell'ala tornante Semmeling. In fase d'attacco si sgancia in avanti l'ala sinistra Polleunis a dare manforte alle punte pure. Lo stopper Jeck e il libero De Walque applicano rigidamente i propri com-



4-3-3 CECOSLOVACCHIA

In quasi tutte le squadre europee il modulo tattico prevede libero, stopper, ala tornante e marcatura stretta, ad uomo. Ma se l'impostazione è simile, l'interpretazione varia da nazionale a nazionale

4-3-3 ROMANIA

piti. La caratteristica fondamentale del Belgio è la velocità e lo sconvolgimento dei propri schemi tattici, in modo che la formazione attua un gioco a stantuffo secondo le necessità.

Anche l'Est europeo si è adeguato ai dettami occidentali e la Cecoslovacchia ne è l'esempio più probante. La compagine ceca adotta uno

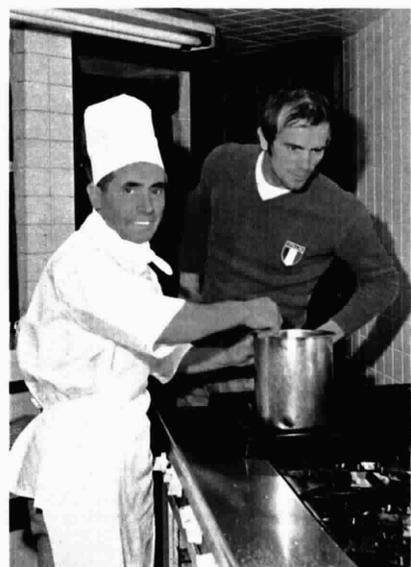
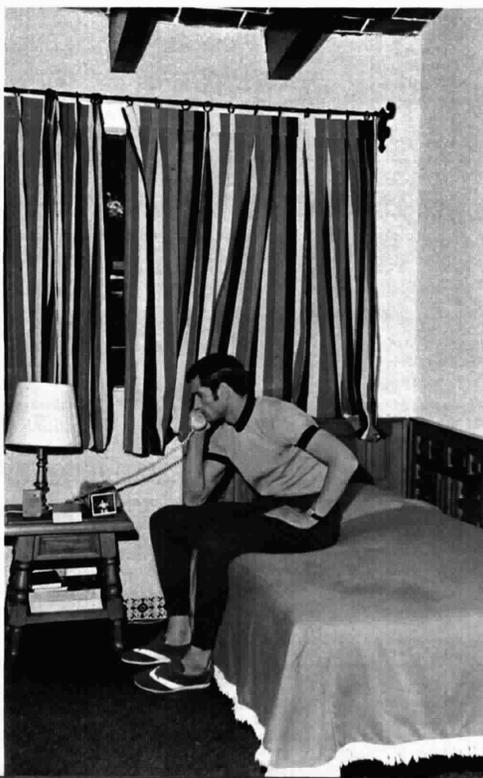
schema diverso a seconda delle caratteristiche dell'avversario, anche se il 4-3-3 sembra il modulo preferito. Tale schema presenta i quattro difensori in linea con Horvath a fungere da libero in caso di necessità, centrocampio con tre uomini a dare manforte in fase difensiva e in quella offensiva ove operano anche tre uomini. Si

nota la tendenza dei tre centrocampisti a tenere la zona, mentre le punte — Adamec in particolare — retrocedono, pronte a scattare in contropiede. In tal modo la Cecoslovacchia conquista saldamente il centrocampo, sempre molto folto, replicando agli attacchi avversari con rapidi capovolgimenti di fronte. Vesely e

Petras sono le punte « pure » dello schieramento anche se il terzino Hagara sovente si inserisce « alla Facchetti » lungo le fasce laterali. L'ispiratore di ogni manovra è il mezzo sinistro Adamec che predilige i lanci lunghi senza rinunciare al tiro anche da lontano grazie al « sinistro » folgorante. Anche l'URSS e la Bulgaria



Nella fotografia qui sopra, Riva e C. al ritorno da un allenamento. A destra il terzino interista Giacinto Facchetti nella sua stanza e Niccolai, stopper del Cagliari, con il cuoco della nazionale italiana Olimpio Rosselli



I MONDIALI ALLA RADIO...

DOMENICA 7 giugno

Collegamenti in multiplex in diretta con Città del Messico per MESSICO-EL SALVADOR, con Guadalajara per INGHILTERRA-BRASILE, con Leon per BULGARIA-GERMANIA e Toluca per ISRAELE-SVEZIA. Dalle ore 19,55 alle ore 22 (Secondo Progr.).

MERCOLEDÌ 10 giugno

Collegamenti in multiplex in diretta con Città del Messico, per URSS-EL SALVADOR, con Guadalajara per ROMANIA-BRASILE, con Leon per PERÙ-GERMANIA, con Puebla per URUGUAY-SVEZIA. Dalle ore 23,50 alle ore 2 antimeridiane (Programma Nazionale).

GIOVEDÌ 11 giugno

Collegamenti in multiplex in diretta con Toluca per ISRAELE-ITALIA, che fungerà da campo base, con Città del Messico per BELGIO-MESSICO, con Guadalajara per INGHILTERRA-CECOSLOVACCHIA e con Leon per BULGARIA-MAROCCO. Dalle ore 23,50 alle ore 2 antimeridiane (Programma Nazionale).

Inoltre, tutti i giorni, servizi speciali alle ore 13,15 (circa) sul Programma Nazionale e alle ore 7,19 e 19,18 sul Secondo Programma.

...E ALLA TELEVISIONE

DOMENICA 7 giugno

Dalle ore 12 alle ore 13,25 sul Secondo Programma: sintesi delle partite URSS-BELGIO, ROMANIA-CECOSLOVACCHIA e PERÙ-MAROCCO, disputate sabato. Ore 17: replica di URUGUAY-ITALIA. Dalle ore 19,55 alle ore 21,45: BRASILE-INGHILTERRA in diretta (Programma Nazionale).

LUNEDÌ 8 giugno

Dalle ore 22,30 alle ore 24 sul Programma Nazionale: sintesi delle partite disputate il giorno precedente.

MERCOLEDÌ 10 giugno

URUGUAY-SVEZIA, in diretta, dalle ore 23,55 alle ore 1,45 (Programma Nazionale).

GIOVEDÌ 11 giugno

Dalle ore 18,30 alle ore 20,30 sul Secondo Programma: sintesi delle partite URSS-EL SALVADOR, ROMANIA-BRASILE e PERÙ-GERMANIA OCCIDENTALE, disputate il giorno precedente. Dalle ore 23,55 alle ore 1,45: ITALIA-ISRAELE in diretta (Pr. Naz.).

VENERDÌ 12 giugno

Dalle ore 18,30 alle ore 20,30 sul Secondo Programma: sintesi delle partite MESSICO-BELGIO, BULGARIA-MAROCCO e INGHILTERRA-CECOSLOVACCHIA, disputate il giorno precedente. Alle ore 14, replica di ITALIA-ISRAELE (Progr. Naz.).

attuano il 4-3-3 secondo la impostazione cecca. I sovietici presentano quattro terzini allineati: Zuzakvili-Schesternev-Katikini-Lovchev, tre centrocampisti: Izelev-Mountian-Asiatiani e tre punte: Vikieviz-Buzak-Ervuykine. Matrice comane alle tre consorelle dell'est è un gioco scarno e vigoroso, poco spettacolare ma indubbiamente produttivo.

Chi fa eccezione a questa regola nell'Est europeo è la Romania, squadra latina di origine e di temperamento. I rumeni badano essenzialmente al controllo della palla e del centrocampo, ritenuto a buon diritto la fucina del gioco. Attuano un contropiede particolarmente insidioso per la velocità delle tre punte Lucescu-Dumitrache-Neagu, e per il gioco in verticale confortato da lanci lunghi e repentini effettuati dai centrocampisti Dumitru-Dobrin-Nunwiller.

La difesa presenta due terzini d'ala che marcano ad uomo, mentre lo stopper e il libero mantengono le proprie posizioni senza avventure offensive. Dei tre centrocampisti solo Dobrin si spinge in prevalenza a sostenere le punte che si scambiano sovente di posizione. Neagu e Dumitrache sono i goleador del complesso.

Maurizio Barendson

Col cuore in gola

Il complesso di tutti: l'altitudine. Il pallone diventa più veloce, le gambe invece più molli

di Nando Martellini

Città del Messico, giugno

Portami le gocce per il cuore, per favore». «Ma perché, ti senti male?». «No, sto benissimo, ma sai, l'altitudine...». E' stata l'ultima telefonata con un collega già in Messico prima della mia partenza dall'Italia. Perché qui l'al-

titudine è un complesso. Tutti ne soffrono anche se non sanno dire di che si tratta. Si va allo stadio per tempo, per non fare in fretta le scale verso la cabina. Altrimenti, il fiato... Si evita di rincorrere un tram o un taxi. Altrimenti, il fiato...

I giocatori hanno inventato lo «stop and go». Vuol dire che se si sente penuria di ossigeno, non bisogna insistere nel correre, è meglio fermarsi: altrimenti il recupero sarà più lungo e difficile. Il pericolo è che lo «stop» coincida con il «go» dell'avversario. In questo caso il recupero di ossigeno sarebbe ugualmente facile, ma col risultato di trovarsi un paio di gol al passivo. La tattica sarebbe quindi quella dello «stop and go home» (fermati e torna a casa). L'altitudine è l'argomento di ogni conversazione. Ma se vogliamo essere onesti, nessuno l'avverte in forma precisa. Si combatte con la cucina messicana, dicono. E forse è vero: i piatti locali, gustati in locali caratteristici, sono al limite del doping. Il «mole poblano», un tacchino in salsa, è il rimedio

per l'affanno e la malinconia. Al terzo boccone avete la certezza che state mangiando il fuoco. Prendete il bicchiere di tequila e gettate un po' di benzina sulla lingua in fiamme. I buongustai raccontano di pietanze indimenticabili e sono sinceri perché la cucina è raffinata, piena di trovate, ben presentata. Però se i piatti sono indimenticabili, molto spesso è colpa delle salse.

Chiles, arachidi, cannella, anice, aglio: passano ad effluvi nelle vicinanze dei ristoranti. E le bevande, anche. E qui il pericolo è maggiore perché ci si lascia presto convincere che bere è un altro rimedio contro l'altitudine. Ed ecco nelle ore più impensate, davanti a noi, la tequila, il rum, il pulque, con percentuali di alcool da capogiro. Anche la birra è fortissima. Il vino quasi sco-

ALBUM RISTAMPATO

E' in ristampa l'album per la raccolta di figurine dei calciatori che partecipano ai campionati mondiali in Messico. La prima edizione, inserita nel «Radiocorriere TV» n. 19, è andata esaurita in brevissimo tempo e molti lettori poco tempestivi nell'acquisto del giornale hanno dovuto rinunciare alla straordinaria iniziativa editoriale che, a conclusione della pubblicazione di fotocolori di tutti i protagonisti della Coppa Rimet 1970, consentirà di conservare un eccezionale documento sulla storia calcistica di tutto il mondo. L'album sarà inserito nel prossimo numero del «Radiocorriere TV». Intanto i lettori che volessero raccogliere le foto dei calciatori possono conservarle per incollarle poi nelle caselle a ciascuna di esse riservate.

nosciuto. La frutta salva molto; è profumata, succosa, nutriente. Anche troppo: il frutto locale, l'avocado, ha una percentuale del 30 per cento di olio ed è carico di proteine. I messicani sono civili e cordiali, a tavola è però arduo convincerli che si può mangiare anche del risotto alla milanese e bere acqua minerale. La scusa è l'altitudine. E sarà l'altitudine a scusare le sconfitte di tutte le squadre che non avranno raggiunto i risultati sperati.

Questo fatto della quota mi ha fatto pensare anche ad una trovata pubblicitaria: a Città del Messico esiste la scuola di cardiologia più famosa del mondo, che fa capo al professor Chavez. Possibile che il chiarissimo professore voglia sfruttare i suoi 2400 metri di altitudine? No, non è possibile: è solo coincidenza banale. Però è un complesso dal quale non ci si libera. Nemmeno nel chiasso delle strade, nel quale ci si getta per necessità, ma anche per una certa difesa inconscia dall'incubo dell'altitudine. I messicani fanno chiasso, e come! Guidano in modo folle la macchina, usano il clacson al posto dei freni.

Uno studioso di problemi di fisica ci ha riuniti giorni or sono in una sala dell'albergo ove risiede il Comitato stampa. Ha sostenuto che il pallone, per effetto della rarefazione dell'aria dovuta all'altitudine, percorre, a parità di impulso, un metro e 22 centimetri in più che non sulla riva del mare. E alla velocità di 0,0016 metri al secondo maggiore. Non posso dire sinceramente che la cosa abbia allarmato i giocatori. Anzi posso aggiungere che li ha lasciati completamente indifferenti. Però l'altitudine, questo veleno sottile, impalpabile, opprime il cervello degli atleti durante la partita: popola di incubi le loro notti. Sognano maschere di ossigeno, crisi di soffocazione; si svegliano di soprassalto, anche se non hanno mangiato il «mole poblano».

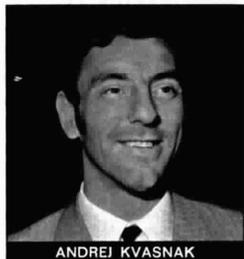
E' una malattia di natura nervosa, ovviamente, ma dalla quale non si sfugge, fino alla partenza liberatrice. L'altitudine, in altre parole, non si cura con le gocce per il cuore ma con i tranquillanti. E le conseguenze della cucina con il bicarbonato. Il Messico è bello, è caldo, ma è anche molto più semplice di quanto non appaia al primo momento. L'altitudine esiste, ma non dà fastidio alcuno a chi non la teme. Rimane ottima giustificazione per chi sbaglia i gol e viene sconfitto. Naturalmente l'altitudine è deleteria per i telecronisti. Qualsiasi papeera od inesattezza è causata esclusivamente dalla quota. Su questo non ci sono dubbi di sorta.

ecco il quarto gruppo di FIGURINE

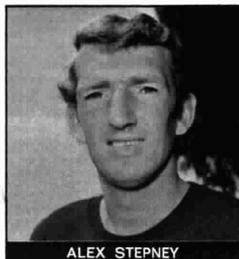
I precedenti gruppi di figurine da incollare sull'Album speciale dedicato ai campionati del mondo di calcio sono stati pubblicati nei numeri 20, 21, 22 del *RadioCorriere TV*. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alle edicole o alla ERI - via Arsenale 41, 10121 Torino -, (200 lire per ogni copia desiderata). L'Album sarà ristampato nel prossimo numero.



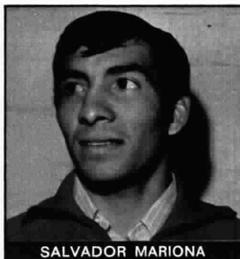
Bandiera e divisa della Nazionale della ROMANIA
Incollare a pag. 38 dell'Album



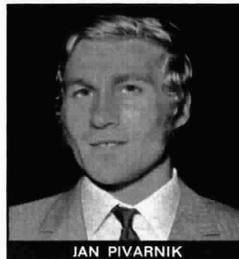
ANDREJ KVASNAK
Cecoslovacchia



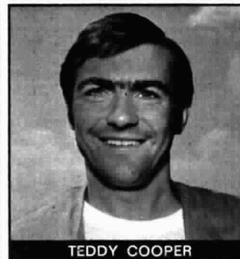
ALEX STEPNEY
Inghilterra



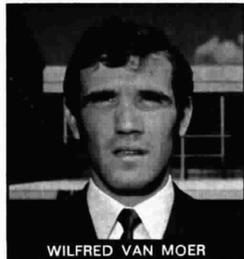
SALVADOR MARIONA
El Salvador



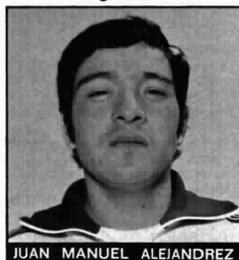
JAN PIVARNIK
Cecoslovacchia



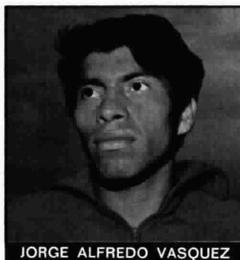
TEDDY COOPER
Inghilterra



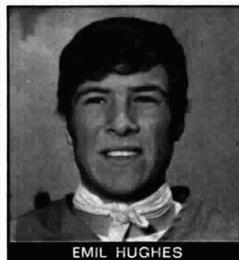
WILFRED VAN MOER
Belgio



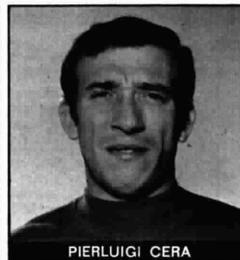
JUAN MANUEL ALEANDREZ
Messico



JORGE ALFREDO VASQUEZ
El Salvador



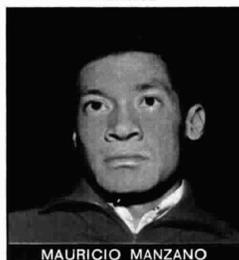
EMIL HUGHES
Inghilterra



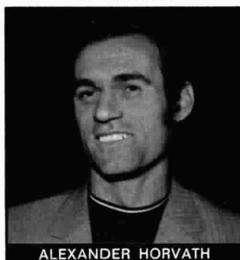
PIERLUIGI CERA
Italia



FRANCISCO VARELA MONTEZ
Messico



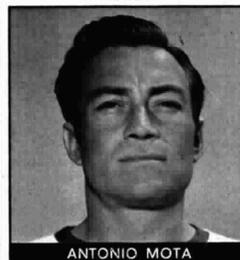
MAURICIO MANZANO
El Salvador



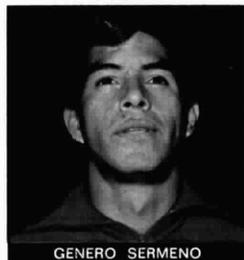
ALEXANDER HORVATH
Cecoslovacchia



LÉON JECK
Belgio



ANTONIO MOTA
Messico



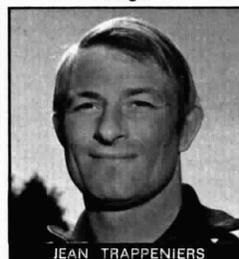
GENERO SERMENÓ
El Salvador



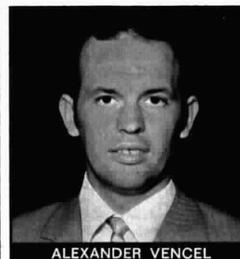
MAURICE MARTENS
Belgio



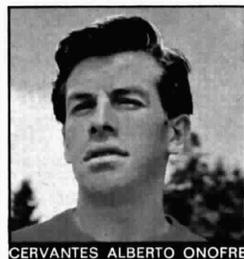
UGO FERRANTE
Italia



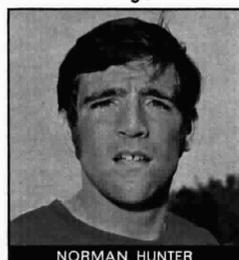
JEAN TRAPPENIERS
Belgio



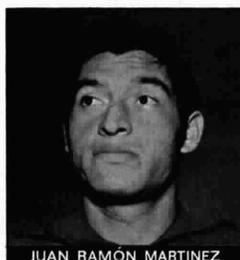
ALEXANDER VENCEL
Cecoslovacchia



CERVANTES ALBERTO ONOFRE
Messico



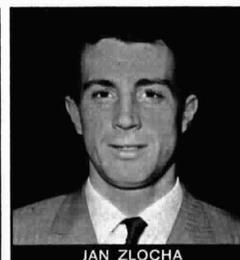
NORMAN HUNTER
Inghilterra



JUAN RAMÓN MARTÍNEZ
El Salvador



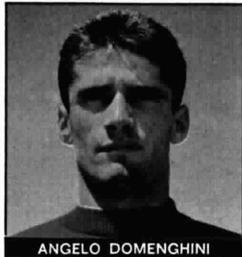
JUAN IGNACIO BASAGUREN
Messico



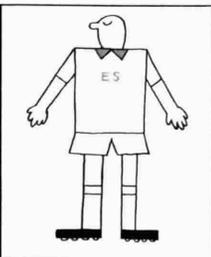
JAN ZLOCHA
Cecoslovacchia



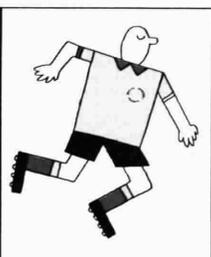
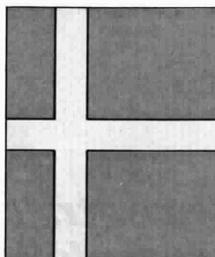
JAIME PORTILLO
El Salvador



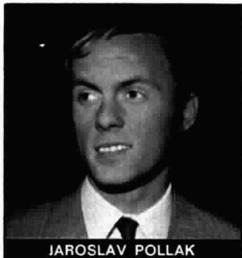
ANGELO DOMENGHINI
Italia



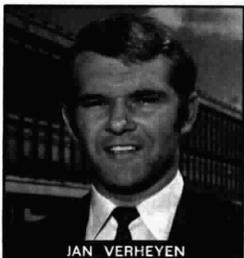
Bandiera e divisa della Nazionale di EL SALVADOR
Incollare a pag. 40 dell'Album



Bandiera e divisa della Nazionale della SVEZIA
Incollare a pag. 42 dell'Album



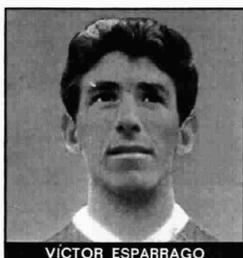
JAROSLAV POLLAK
Cecoslovacchia



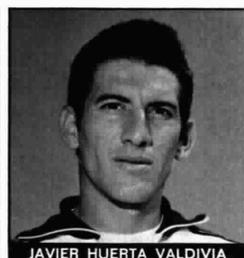
JAN VERHEYEN
Belgio



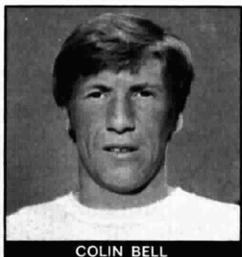
JUAN GUALBERTO FERNÁNDEZ
El Salvador



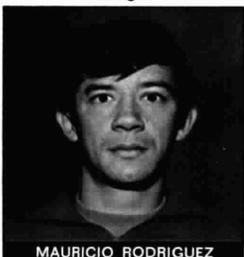
VÍCTOR ESPARRAGO
Uruguay



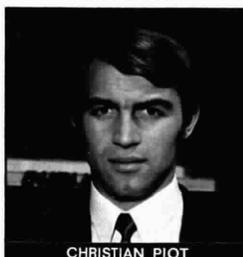
JAVIER HUERTA VALDIVIA
Messico



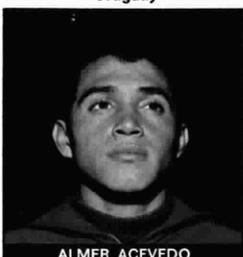
COLIN BELL
Inghilterra



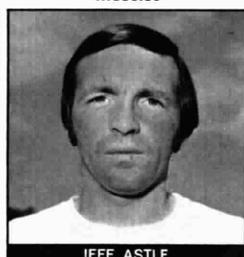
MAURICIO RODRIGUEZ
El Salvador



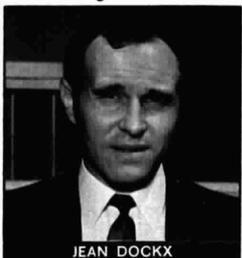
CHRISTIAN PIOT
Belgio



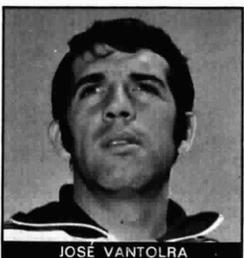
ALMER ACEVEDO
El Salvador



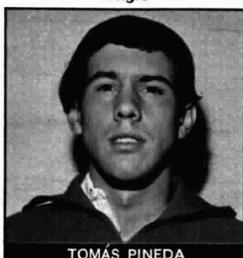
JEFF ASTLE
Inghilterra



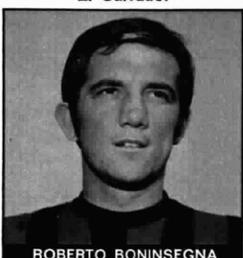
JEAN DOCKX
Belgio



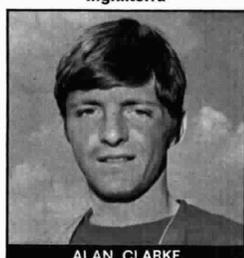
JOSÉ VANTOLRA
Messico



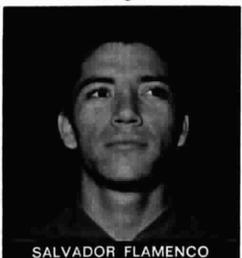
TOMÁS PINEDA
El Salvador



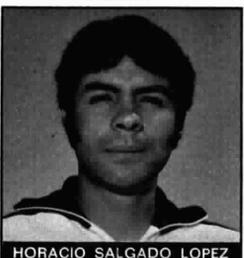
ROBERTO BONINSEGNA
Italia



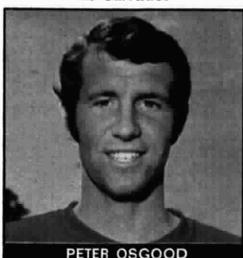
ALAN CLARKE
Inghilterra



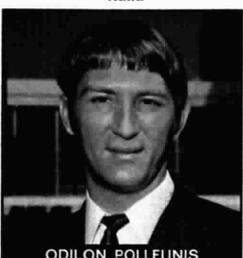
SALVADOR FLAMENCO
El Salvador



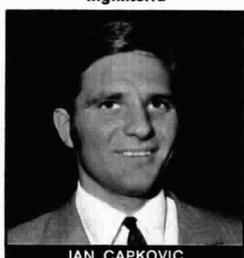
HORACIO SALGADO LOPEZ
Messico



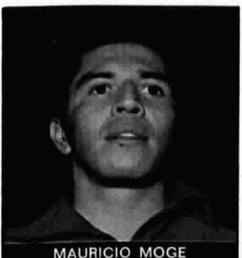
PETER OSGOOD
Inghilterra



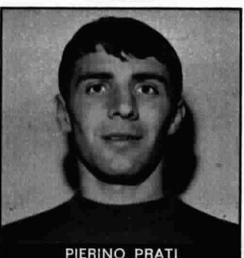
ODILON POLLEUNIS
Belgio



JAN CAPKOVIC
Cecoslovacchia



MAURICIO MOGE
El Salvador



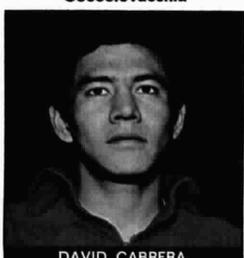
PIERINO PRATI
Italia



LÉON SEMMELING
Belgio



FRANCIS LEE
Inghilterra

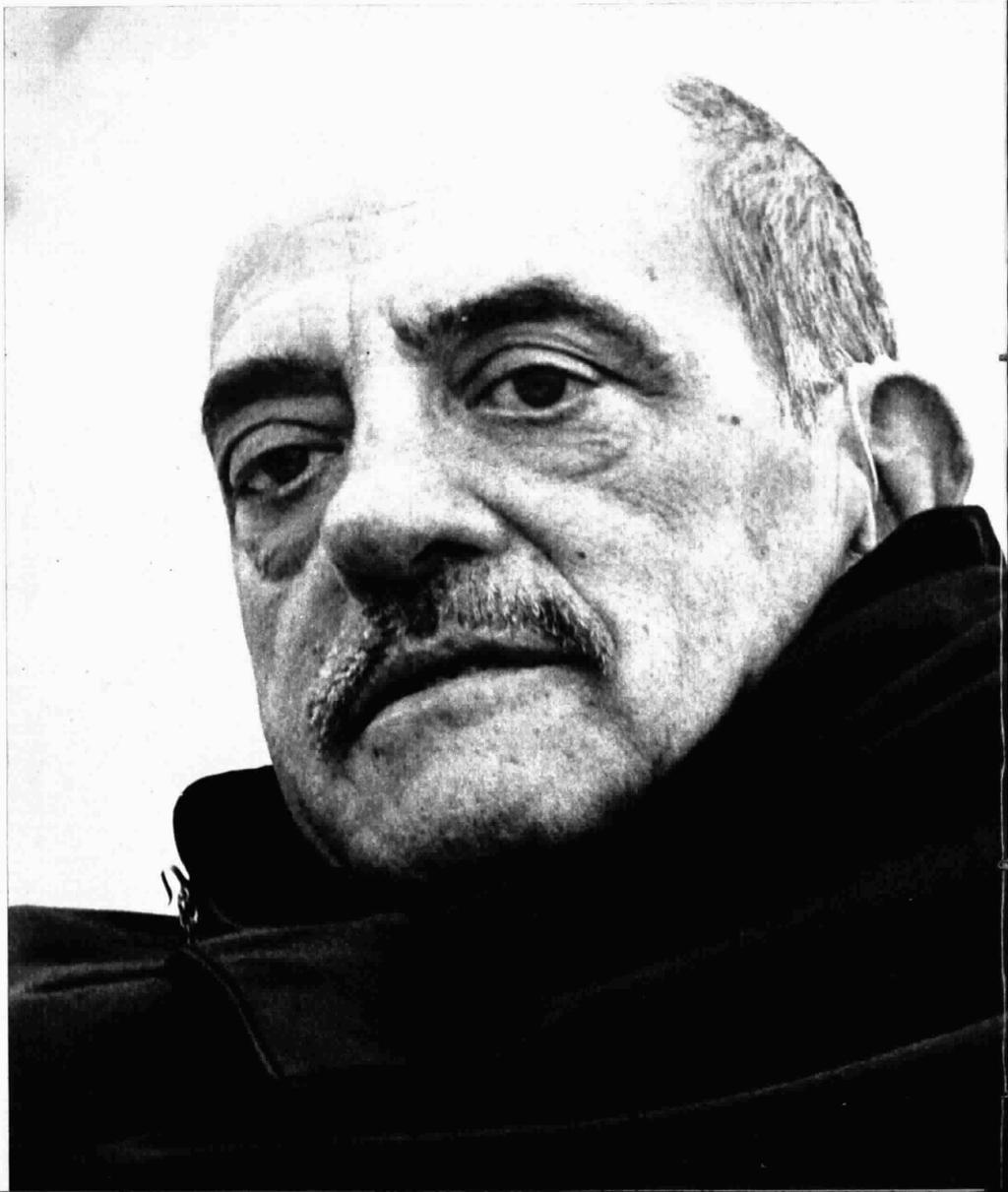


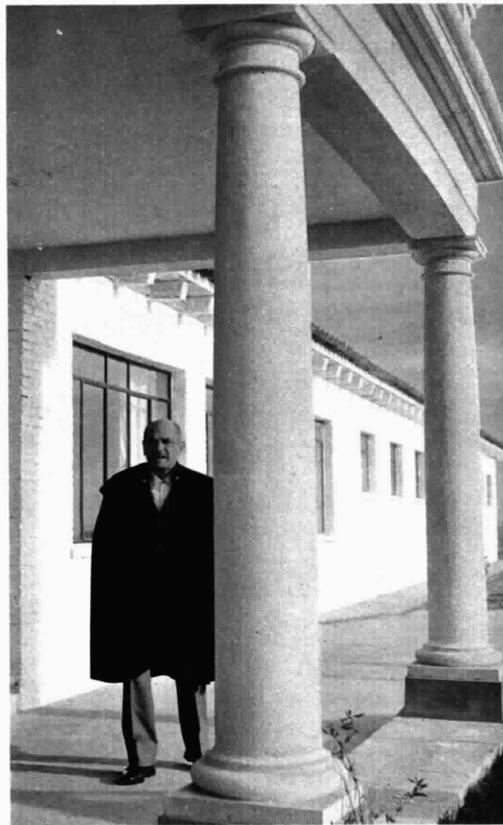
DAVID CABRERA
El Salvador

*Incontri 1970: Luis Buñuel.
Il grande regista spagnolo giudica se stesso
in un'intervista alla TV*

Il dubbio è la sua guida

*«lo espongo
una serie
di sentimenti
e pensieri
per me di
estremo
interesse».
La ricerca
di Dio
nell'uomo:
una disperata
speranza*





Luis Buñuel è laureato in lettere e filosofia. Il suo primo film è stato « Un chien andalou », quello di maggior successo commerciale « Bella di giorno »

di Paolo Valmarana

Roma, giugno

Per tanti autori sempre sicuri di sé, che sanno sempre tutto sul bene e sul male, sulla ragione e il torto, sulla rivoluzione e la repressione, sull'America e sulla Russia, sulla droga e sull'amore, sui giovani, i vecchi e i bambini, per tanti autori sempre fieri e sorridenti a battesimi, nozze, festival, assemblee e dimostrazioni, eccone uno sempre inquieto e pensoso, che dibatte e ricerca, che non ha patria, che non sa se i suoi spettatori debbano credere o non credere, amare od odiare, sperare o disperare. In un mondo di ottuse certezze egli incarna il nobile dubbio.

« Io non pretendo », così esordisce nel lungo e approfondito incontro televisivo che gli hanno dedicato Mario Gloglietti ed Enzo Natta, « di

offrire una visione universale della realtà... Io espongo semplicemente una serie di sentimenti, di reminiscenze, di pensieri per me estremamente preziosi. Perciò non ho difficoltà a riconoscere che il dubbio è la mia guida. Tanto nella mia vita privata quanto in quella professionale io dubito e ciò fatalmente affiora nei miei film ».

Il campione del « dubito ergo sum » è Luis Buñuel, spagnolo, dell'antico popolo aragonese: ha gli anni del nostro secolo, settanta. Ha avuto una infanzia felice e una adolescenza infelice in un collegio di gesuiti di cui non serba un buon ricordo (« la disciplina era terribile, ci sorvegliavano continuamente »). E' universitario a Madrid, gira un paio di facoltà poi si laurea in lettere e filosofia, già amico di García Lorca e di Salvador Dalí. Lo ritroverà a Parigi e con lui, dopo un breve tirocinio con Jean Epstein, realizzerà il suo primo film, *Un chien andalou*. Che entrerà a far parte della storia

del cinema e di quella del surrealismo.

Gira poi *L'age d'or*, lascia il gruppo surrealista e parte per Hollywood dove ha un contratto di sei mesi con la Metro Goldwin Mayer. Nel 1932 Buñuel è di nuovo nella Spagna, già divorata dalle agitazioni e dalle faide politiche. E' il momento dell'addio al surrealismo, che sarà invece un arrivederci. C'è un amico anarchico, ma non troppo perché gioca al lotto. Dove vince ventimila pesetas che dà a Buñuel per realizzare due film di forte polemica sociale, *Las hurdes* e *Terra senza pane*.

Nel '36, quando scoppia la guerra civile, Buñuel è con i repubblicani e lavora per loro. Nel '39 parte per l'America come consulente tecnico per i film sulla guerra civile, ma questi non verranno mai realizzati. Buñuel è al Museo d'arte moderna di New York ma non lo vogliono nemmeno lì. E' ormai maturo per un altro esilio, questa volta

nel Messico. Vi girerà una decina di film, due dei quali, *Los olvidados* ed *Estasi di un delitto*, sono sicuramente di qualità. Ma tutti gli altri valgono poco, sono commerciali e spesso grossolani. E valgono, curiosamente, a squalificare Buñuel. Sicché, per la critica, finisce provvisoriamente tra i cattivi.

Il *Filmlexicon italiano* lo liquida con poche sprezzanti note: « Un tipico caso di regista intellettualoide sopravvalutato ai limiti dell'incredibile... le sue qualità sono esteriori, tutte tese all'effettaccio melodrammatico, all'indagine della psicologia eccezionale e vuota, alla accumulazione di particolari visivi di pessimo gusto ».

Il giudizio è ancora fresco di stampa ed è già clamorosamente smentito. *Viridiana*, *L'angelo sterminatore*, ancor prima *Nazarin*, poi *Il diario di una cameriera*, *Simone del deserto*, *Bella di giorno*, *La via lattea* e il recentissimo *Tristana* ri-

segue a pag. 101

VIDAL prepara ai grandi incontri 

Avvicinarsi sicuri con Deodal



Essere sempre pronti.

Sicuri e fieri del proprio corpo. Deodal di Vidal, deodorante personale. Sottili essenze che annullano gli odori e profumano la pelle. Sia stick che spray e in tre profumazioni: Pino Silvestre, Lady, Sporting. Ed ora anche i saponi deodoranti Vidal. In astuccio, e nelle stesse profumazioni.

Deodal

Il dubbio è la sua guida



Gastone Favero, che cura la rubrica «Incontri 1970» aperta questa settimana dall'intervista con Buñuel

segue da pag. 99

portano di colpo Buñuel fra i primi e ve lo consacrano stabilmente. Buñuel non si discute più, perfino la sospettosa e diffidente Spagna franchista è fiera di riaverlo in patria. Buñuel, lo conferma nell'incontro, adesso ci sta volentieri, è al di sopra della mischia, come si conviene ad un grande.

E Buñuel è un grande, cioè un autore cinematografico tra i più rispettabili, i più singolari e i più stimolanti, i più intensi e significativi. Fra i più rispettabili, perché ad un tempo fra i più colti e i più modesti: Buñuel non predica, medita, non impone le sue verità, delle quali continuamente dubita, ma propone i suoi dubbi al pubblico: «Per quanto mi riguarda debbo precisare che nei miei film non sostengo mai alcuna tesi. Le mie opere nascono da umori, stati d'animo, ricordi». Gli umori, gli stati d'animo, i ricordi sono quelli dell'infanzia cattolica, dell'esperienza surrealista a Parigi, della miseria e della fame di casa, in Spagna, e di fuori, del Messico. Ma tutte quelle componenti, come accade per i veri autori, non si sovrappongono, non confluiscono con processo di accumulazione, si integrano e si compongono nei segni inconfondibili del cinema buñueliano. Dove ricorrono, ad esempio, con ossessiva frequenza storpi e deformi: sono il ricordo dell'infanzia cattolica, gli in-

felici del Vangelo, sono gli umori del periodo surrealista, i mostri, sono gli stati d'animo della guerra civile e della miseria, le vittime della violenza.

Fra i più singolari e stimolanti. Perché Buñuel è fra i pochi che pur non offrendo, come afferma, una visione universale della realtà, è continuamente angosciato e sospinto da quel problema. Non è dommatico ma l'esigenza del dogma lo tormenta e lo turba e fa dei suoi film una ininterrotta ricerca. In tal senso il dissidio, tanto esasperato, tra fede e scienza è sempre presente nei film di Buñuel. Esempiarmente, qualcuno tra i lettori lo ricorderà, nel finale di una delle sue opere più ricche e inquietanti, *La via lattea*. Lungo una strada Gesù ridona la vista a due ciechi. Ma pochi istanti dopo i due tornano a tastare con l'esitante bastone gli ostacoli del terreno. Quel miracolo che accade e non accade, che esiste e subito dopo è negato, chiude il film su un emblematico dubbio. E' il dubbio di Buñuel, sono gli occhi della fede che non vedono quello che vedono gli occhi della scienza, o viceversa.

«Occorre cercare», disse una volta Buñuel, «Dio nell'uomo». Lui lo cerca, ma non lo trova; non ha incontrato dunque la speranza cristiana, ma ha conservato la volontà di denunciare la disperazio-

segue a pag. 103

euraleam

BOXER

Supermolleggiato

Se ad un ciclomotore
chiedete di piú.
Lo volete piú robusto.
Piú resistente.
Piú confortevole.
Allora il discorso
si sposta sul Boxer.



La sospensione posteriore del Boxer celata nella carrozzeria agisce sul braccio oscillante porta-motore ed è dotata di molla elicoidale ed ammortizzatore idraulico.

Cilindrata: 49,77 cc. - velocità: 40 Km/h - consumo: 1 lt. di miscela al 2^o/10 ogni 62 Km. - garanzia: 12 mesi - disponibile in tre versioni: BOXER, con sospensione anteriore a bracci oscillanti - BOXER TURISMO, con sospensione anteriore a forcella telescopica - BOXER TURISMO-VARIATORE, con sospensione anteriore a forcella telescopica e variatore automatico di velocità.

Prezzo da Lit. 85.000 ff. in su
Su richiesta, per i modelli Boxer Turismo e Boxer Turismo-variante, viene fornita la sella tipo «Sport».

Il Boxer si affianca al Ciao e completa la gamma dei ciclomotori Piaggio.

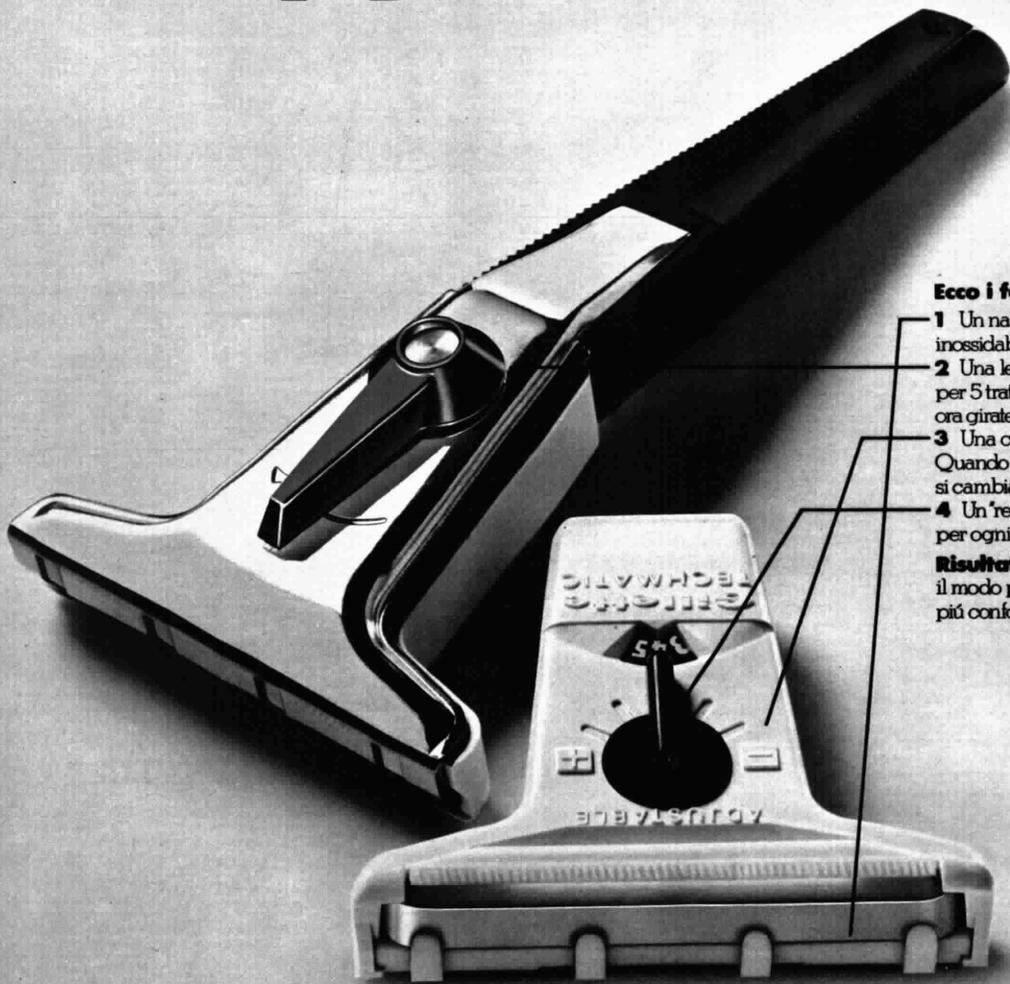
La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti di vendita e assistenza. Sono sull'elenco telefonico alla lettera «P» e sulle Pagine Gialle alla voce moto «cl».



Boxer
PIAGGIO

Chi guida «Boxer» guida prudenza e cortesia. È una raccomandazione Piaggio.

Niente lama niente motore eppure rade.



Ecco i fatti:

- 1 Un nastro di acciaio inossidabile al posto delle lame.
- 2 Una leva che lo fa avanzare per 5 tratti: prima cambiate lama, ora girate la leva.
- 3 Una cartuccia che contiene il nastro. Quando è esaurita, si cambia con un 'click'.
- 4 Un 'regolatore' di rasatura, per ogni tipo di barba.

Risultato:

il modo piú semplice, piú rapido, piú confortevole di radersi che esista.

Techmatic®

il nuovo modo di radersi creato da **Gillette®**

Lire 1.900

Il dubbio è la sua guida



Il regista Luis Buñuel con Enzo Natta (a sinistra) e Mario Foglietti, autori dell'intervista televisiva

segue da pag. 101

ne di quella assenza. Quel dibattito, quella ricerca, quella contraddizione che si manifestano nei suoi film sono del loro autore: « Io sono intuitivo per natura, preferisco credere all'incredibile piuttosto che a quello che mi dimostra la scienza. Il mio odio per la scienza e la tecnologia è tale che una volta o l'altra mi farà tornare all'assurda credenza di Dio. Non mi interessa Dio, mi interessa il mistero di Dio perché il mistero è proprio del cinema. Certo, se accettiamo l'esistenza di Dio allora ogni nostro mistero è risolto ».

Ci si può domandare allora per qual motivo, se nell'esistenza di Dio egli vede la soluzione del mistero e delle contraddizioni del mondo, Buñuel non creda? Forse no, perché l'altro mistero, quello del foro interiore di ogni creatura, non è indagabile sul piano della logica. Ma si potrà arrischiare sulla scorta dei film una ipotesi: che siano quell'educazione cattolica sbagliata, quella durezza conosciuta in collegio ad opporre alla speranza di Buñuel una invalicabile barriera. L'ipotesi è confortata dal fatto che contro quella barriera, contro gli elementi di quella barriera, Buñuel sempre sarcasticamente e violentemente si scaglia; come se pensasse che una volta che quelli siano caduti, egli troverebbe la luce e la verità. E' qui forse la radice, biografica e ideologica, del Buñuel blasfemo e dissacrato. Perché quella bestemmia e quella dissacrazione non hanno per oggetto la religione ma i simboli della religione.

Resta da dire perché Buñuel è fra gli autori più intensi e più significativi, in una parola perché è grande; perché quel suo cinema in apparenza rozzo, arcaico, così sprovveduto tecnicamente e qualche volta anche stilistica-

mente, abbia una così grande forza di comunicazione e una così grande capacità di colpire e turbare. Questo accade perché il suo cinema non è mai fine a se stesso. Segue l'intuizione, è vero, come Buñuel con un po' di civetteria sostiene, ma segue ancor prima l'interrotto flusso del pensiero e della ricerca, del quotidiano interrogarsi dell'uomo sulle ragioni del suo operare, della sua destinazione.

Qualche anno fa, nel corso di una manifestazione culturale, *L'Age d'or* fu proiettato a Londra. E al termine della proiezione una signora del bel mondo lo giudicò con sufficienza, liquidandolo con una benevola battuta sa-lottiera. Il padre dei surrealisti, André Breton, commentò con amarezza: « Mio caro Buñuel, nessuno si scandalizza più al giorno d'oggi ». Breton sbagliava. Oggi come ieri il cinema di Buñuel è oggetto di scandalo. E' in questa sua capacità di provocazione nei confronti dei credenti che gli rimproverano l'empito dissacratorio, nei confronti dei non credenti che gli rimproverano il dibattito su Dio, nei confronti dei tradizionalisti che offende e delle avanguardie che disprezza, è in questa sua capacità di essere solo in un mondo dove ciascuno cerca di assomigliare più che può agli altri, che si ritrova l'impronta dell'autore vero e anche dell'« hidalgo ».

Si ha un bel dire che combatte contro i mulini a vento. Sappiamo benissimo, per il cavaliere dalla triste figura, suo confratello, e per Luis Buñuel che non è così; che dietro quei mulini a vento ci sono tutte le ingiustizie e tutti i dolori del mondo.

Paolo Valmarana

Incontri 1970 va in onda lunedì 8 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

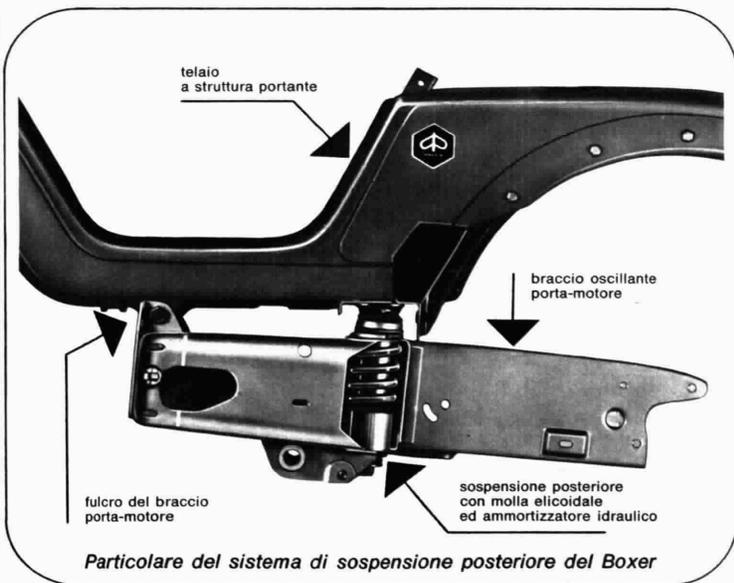
eurolteam

BOXER

Supermolleggiato



Il discorso si sposta sul Boxer sulla sua sospensione posteriore studiata per una marcia più confortevole



Particolare del sistema di sospensione posteriore del Boxer

Cilindrata: 49,77 cc. - velocità: 40 Km/h - consumo: 1 lt. di miscela al 2% ogni 62 Km. - garanzia: 12 mesi - disponibile in tre versioni.

Prezzo da Lit. 85.000 ff. in su

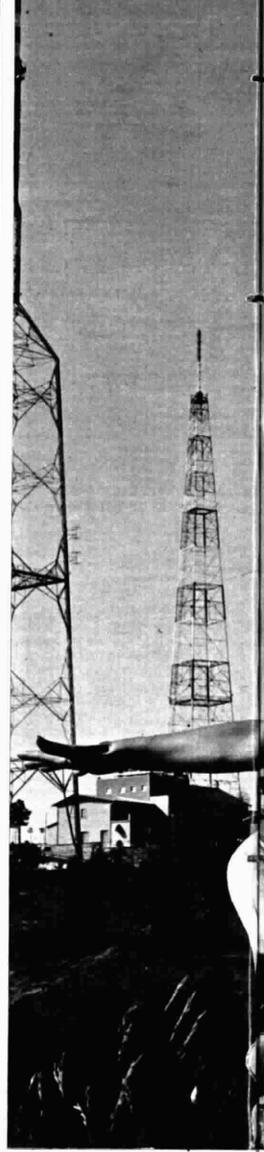
Il Boxer si affianca al Ciao e completa la gamma dei ciclomotori Piaggio.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti di vendita e assistenza. Sono sull'elenco telefonico alla lettera «P» e sulle Pagine Gialle alla voce motocicli.

 **Boxer**
PIAGGIO

Chi guida « Boxer » guida prudenza e cortesia. È una raccomandazione Piaggio.

**Finalissima
1970 di
«Un disco per
l'estate»:
tre sere alla
TV e
alla radio per
scegliere
il motivo che
canteremo
sotto il sole**



La musica leggera aspetta i campioni delle vacanze

di Giorgio Albani

Roma, giugno

Vigilia della finalissima di *Un disco per l'estate 1970*: ventiquattro canzoni e altrettanti interpreti si apprestano a sollecitare un giudizio definitivo nelle tre serate di Saint-Vincent (giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13). Ma indipendentemente dai risultati, e considerando l'attuale presenza massiccia di titoli stranieri nella *Hit Parade*, quale accoglienza troveranno sul mercato i motivi del soleone?

A differenza dello scorso anno, nessun brano partecipante alla gara radiotelevisiva figura attualmente nelle classifiche discografiche (nel '69, in questo stesso periodo c'era *Pensando a te* di Al Bano che poi si impose nella finalissima). Il fatto, tuttavia, ha un valore relativo, poiché le reazioni dei consumatori si riflettono di solito nelle vendite subito dopo Saint-Vincent. Per la cronaca va detto che in base ad una indagine che risale a dieci giorni fa, i primi titoli «in movimento» erano *Fin che la barca va*, della solita, regolarissima Orietta Berti, *Lady Barbara* (Renato dei «Profeti»), *Spero di svegliarmi presto* (Caterina Caselli), *Chiedi di più*, (Johnny Dorelli), *Lo specchio* (Herbert Pagani), *Una nuvola bianca* (New Trolls). Timide indicazioni, niente di più, che potranno essere facilmente sovvertite. L'appuntamento di Saint-Vincent ca-

**Per la canzone
italiana
Saint-Vincent
rappresenta
un trampolino di
lancio verso
l'alta classifica
di «Hit Parade»
dominata
dagli stranieri**

de a tre mesi e mezzo di distanza dal XX Festival di Sanremo e di quella competizione — considerata la più prestigiosa dell'anno — si possono oggi tirare le somme. E' opinione diffusa, innanzitutto, che il Sanremo 1970 non ha venduto più dello scorso anno. Siamo sullo standard dei quattro milioni complessivi, mentre ancora imbattuto resta il record del '64 (oltre sei milioni). Le cifre, raccolte negli stessi ambienti discografici, sarebbero queste: *Chi non lavora non fa l'amore*, 1 milione di copie Celentano e 200.000 sua moglie Claudia Mori; *La prima cosa bella*, 700 mila Nicola di Bari e 300 mila il complesso dei Ricchi e Poveri; *Eternità*, 320 mila i Camaleonti e 150 mila Ornella Vanoni; *L'arca di Noè*, 500 mila Sergio Endrigo; *Tipitipi*, 300 mila Orietta Berti; *Taxi*, 200 mila Antoine; *La spada nel cuore* 400 mila Little Tony e 300 mila Patty Pravo; infine Gigliola Cinquetti avrebbe superato le 150 mila copie con *Romantic blues*; e così Caterina Caselli con *Re di cuori*.

Da notare che fin dalla metà di maggio i motivi di Sanremo hanno perso terreno nella *Hit Parade*. Un fatto comprensibile. La forza promozionale del Festival è tale che induce il consumatore medio ad acquistare subito le novità che quella manifestazione propone, sicché le vendite si mantengono alte solo nelle prime settimane. Tipico il caso di Celentano: il vincitore di Sanremo ha esaurito presto il suo bravo milione di copie, saturando le richieste; così è stato scavalcato in classifica da Nicola di Bari.

Il Festival inoltre provoca l'interesse dei consumatori di media età, di quegli adulti cioè che pur di sentirsi alla pari dei giovanissimi entrano nei negozi di dischi per procurarsi l'ultimo successo di Sanremo. L'industria discografica ha visto così allargarsi notevolmente negli ultimi anni il pubblico a cui i suoi prodotti si rivolgono. Appena si spegne però l'eco della gara figure, i giovanissimi riprendono il sopravvento sul mercato, avvalorando l'ipotesi (già delineata nel-



Silvan (nella foto sopra il titolo) porterà i suoi celebri giochi di illusionismo sul palcoscenico di Saint-Vincent. Qui a fianco, Gabriella Farinon, che presenta con Corrado la rassegna canora. In alto, Jean-François Michael, terzo nella classifica di « Hit Parade »

di musica leggera più venduto?», «e quali, nell'ordine, gli altri cinque dischi più richiesti?». Può darsi dunque, che nelle prossime settimane, alle stesse domande i negozianti rispondano con i titoli di Saint-Vincent oppure con quelli di altre canzoni che si fanno largo al di fuori della gara radiotelevisiva. Gli esperti, per esempio, prevedono un nuovo exploit di Lucio Battisti, sia come autore che come cantante. Nel primo caso Battisti si presenta alla ribalta estiva con cinque brani: *Insieme affidato a Mina; Per te, a Patty Pravo; Sole giallo sole nero*, al complesso Formula 3 e con le due facciate di un disco di Bruno Lauzi: *...E penso a te; Mary oh Mary*. A titolo di curiosità si può aggiungere che questa è la prima volta che Bruno Lauzi, cantautore egli stesso fra i più stimati, interpreta canzoni scritte da Lucio Battisti. Nel ruolo di cantante, il ragazzo romano, che nel '69 fu uno dei campioni dell'estate con *Acqua azzurra, acqua chiara*, propone al pubblico *Fiori rosa, fiori di pesco*, un 45 giri sul cui retro ha inciso *Il tempo di morire*.

Battisti, come i fans della musica leggera sanno, si rivelò nella stagione calda 1968 con *Balla Linda*, al Cantagiro, ed aveva già al suo attivo brani come *29 settembre*, lanciata dall'Equipe 84 e *Il vento*, tenuta a battesimo dai Dik Dik. Tutt'altro che trascurabili appaiono, almeno in partenza, le «chances» di Massimo Ranieri, Al Bano, Gigliola Cinquetti, Celentano, dei Camaleonti e dei Ragazzi della via Gluck. L'interprete napoletano sta per riapparire nella *Hit Parade* con *Tu sei l'amore mio*, sigla di *Doppia coppia*: pare che il disco venda già ventiseimila copie a settimana. E al Cantagiro '70 intende puntare su *Le braccia dell'amore o Candida*. Il cantautore pugliese, a sua volta, vede tornare su di sé i consensi con *Quel poco che ho* e con *Storia di due innamorati*, in tandem con Romina. Il vincitore di Sanremo, invece, lancia sabato 6 giugno nel programma di Nocesche la sua canzone estiva mentre i Camaleonti vorrebbero bissare il boom di *Eternità* con *Ti amo da un'ora*. A loro volta i Ragazzi della via Gluck, per liberarsi definitivamente dal marchio di «celentandini» che è stato loro affibbiato, propongono un motivo che si annuncia insolito. Si chiama *Volo AZ 18*, come un volo, appunto, dell'Alitalia. «Ola» di Verona, infine, ha scelto per la sua stagione *Solo un momento*.

Gl'industriali del disco si dicono convinti che la finalissima di Saint-Vincent brucerà molta erba sotto i piedi degli stranieri. Negli ultimi anni, in particolare, il *Disco per l'estate* ha fornito ottimi risultati commerciali. E citano le 880 mila copie di *Lisa dagli occhi blu* (Mario Tessuto) e le 700 mila di *Luglio* (Riccardo Del Turco). Dobbiamo aspettarci dunque una piccola guerra allo straniero condotta dai campioni dell'estate?

Le tre serate di Un disco per l'estate vanno in onda alla TV giovedì 11 e venerdì 12 alle 22 sul Nazionale, sabato 13 alle 21 sempre sul Nazionale. Alla radio, con gli stessi orari, sul Secondo Programma.

l'inchiesta del *Radiocorriere TV* apparsa nel gennaio scorso) che non sono più i ragazzi dai 13 ai 18 anni i principali fruitori del Festival di Sanremo.

Una riprova la fornisce proprio in queste ultime settimane *Hit Parade*, la rubrica radiofonica dedicata ai dischi più venduti, che gode di un eccezionale indice di ascolto (5 milioni e duecentomila) e di un elevatissimo indice di gradimento (80). Come già in altri Paesi europei e negli Stati Uniti, un programma del genere rappresenta un punto di riferimento preciso sugli orientamenti degli appassionati di musica leggera e quindi il termometro più attendibile dei loro gusti. Mentre alla radio è Renzo Arbore a condurla attualmente, sul piccolo schermo è Lello Bersani a presentarci ogni venerdì nel *Telegiornale* delle 13,30 i «motivi in borsa». Ebbene, questa è la prima volta che l'uno e l'altro devono leggere sei titoli stranieri su otto.

Una presenza, s'è detto, massiccia.

Ed è vero: gli Aphrodite's Child con *It's Five o' Clock*; i Beatles con *Let it be*; Jean-François Michael con *Fiori bianchi per te*; Michel Delpech con *L'isola di Wight*; John e Yoko Lennon con *Instant Karma*; gli Shocking Blue con *Venus* si contrappongono a Nicola di Bari (*La prima cosa bella*) e a Gianni Morandi (*Occhi di ragazza*). Per molti il fenomeno ha del sorprendente, ma in realtà — come abbiamo visto — esso trova una giustificazione precisa. «La classifica», aggiunge Arbore, «rispecchia le richieste autentiche dei ragazzi dopo l'ubriacatura sanremese. E i ragazzi sanno scegliere ormai con sicurezza in tutto il mondo le belle canzoni, i motivi validi. Basti pensare che per la prima volta un pezzo dei Beatles (*Let it be*, appunto) è comparso in testa alla *Hit Parade* contemporaneamente in America e in Italia».

Sarebbe tuttavia un errore credere che canzoni e cantanti stranieri vendano sul nostro mercato quanto motivi e interpreti italiani. Qual-

che esempio: gli Shocking Blue, che figurano in classifica da ben diciassette settimane (*Venus* non è scomparsa nemmeno durante i giorni caldi delle vendite sanremesi), avrebbero appena toccato il mezzo milione di copie. Michael sta gradatamente scalando la vetta ma si mantiene sulle duecentomila. Un buon passo, intendiamoci, tanto che la sua Casa discografica per non disturbare il mercato ha rinviato a settembre il lancio del secondo brano italiano del cantante francese (*In fondo al cuore*).

Si tratta, piuttosto, di vedere fino a quando i titoli stranieri riusciranno a conservare la posizione di predominio nella *Hit Parade*. E' noto che la classifica viene compilata in base ai risultati di un sondaggio che l'istituto Doxa conduce ogni settimana in 200 negozi diversi di musica e dischi al Nord, al Centro e al Sud. Ai titolari o agli addetti al reparto canzoni, gli intervistatori della Doxa pongono alcune domande, per esempio: «qual è stato negli ultimi sette giorni il disco

Intervista a Francis Durbridge, re del brivido TV

Gli



Le riprese in esterni di « Un certo Harry Brent » saranno realizzate in Inghilterra. Leonardo Cortese si è già recato a Londra per i necessari accordi. Eccoli, qui sopra, davanti al teatro Richmond. In basso, il regista con, da sinistra, Enrico Zummo Patruo, del centro di produzione TV, lo scenografo Andrea Rubertelli e Amedeo Puthod, organizzatore e direttore di produzione. Nella foto a destra, Rubertelli, Cortese e Zummo Patruo si riposano su una panchina del parco di Richmond



GIALLO DI NATALE

Un certo Harry Brent: è il titolo dell'ultimo giallo, in ordine di tempo, scritto da Francis Durbridge; il regista Leonardo Cortese lo sta realizzando per la televisione negli studi di Napoli. Le scene in esterni (che richiederanno un mese di soggiorno in Inghilterra dell'intera troupe) avranno luogo in agosto. Il regista Cortese, lo scenografo Rubertelli e il produttore Gamarotta hanno l'altra settimana compiuto un viaggio in Inghilterra per cercare i luoghi delle riprese; in base a questi sopralluoghi, compiuti alla periferia di Londra, sono state scelte località nei dintorni di Richmond e Seven Oaks. La caratteristica di questo giallo è rappresentata dal fatto che non è ambientato nel cuore di Londra. Inoltre, rispetto ai precedenti lavori di Durbridge, questa volta si aggiunge alla « suspense » consueta l'elemento spionaggio, arricchito da una serie di insegnamenti ed agguati.

Il regista Leonardo Cortese, tra l'altro, porterà la macchina da presa anche all'interno degli uffici di Scotland Yard. I sopralluoghi dell'altra settimana hanno dovuto prolungarsi di ventiquattro ore poiché gli inviai della televisione italiana sono stati costretti ad attendere che venisse rilasciato un fermato per poter avere libero accesso nelle celle del posto di polizia di Seven Oaks dove saranno appunto girate alcune scene.

Un certo Harry Brent è un giallo psicologico, fra i protagonisti l'attore Alberto Lupu nella parte di Harry Brent e Roberto Herlitzka che impersona l'ispettore Alan. Altre parti di rilievo nei cast sono riservate a Ferruccio De Ceresa, Stefanello Giovanni, Enzo Garinei e Carlo Hintermann. Un certo Harry Brent, realizzato in sei puntate, che la televisione inglese ha recentemente trasmesso, dovrebbe essere il « giallo del Natale '70 ».

basta un cappello per creare un mistero

L'autore di «Paura per Janet»,
«Melissa», «Giocando a golf, una mattina»
è diventato
famoso nel 1938.

Psicologia e
spionaggio
nell'ultimo thrilling
«Un certo Harry
Brent» che il regista
Cortese gira
per la televisione

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, giugno

Se c'è un autore completamente in carattere con il proprio genere di lavoro è davvero Francis Durbidge, lo scrittore inglese dei gialli che hanno avuto e continuano ad avere tanto successo sui teleschermi di quasi tutta l'Europa. Puntualmente, all'inizio di ogni nuova stagione televisiva, le serie di Durbidge entrano nel cartellone quasi di prepotenza per inchiodare davanti ai televisori oltre 80 milioni di spettatori tra Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Svizzera, Svezia, Austria e Ungheria, che ormai lo hanno acclamato come uno dei «classici» del video. Francis Durbidge, seguendo la incontestata tradizione della Gran Bretagna come «patria dei gialli», può senza dubbio venire considerato il principe ereditario dei re e delle regine del brivido come Sir Conan Doyle, Edgar Wallace, G.K. Chesterton e Agatha Christie. L'autore di *La sciarpa*, *Paura per Janet*, *Melissa*, *Giocando a golf, una mattina*, di *Paul Temple* e di *Un certo Harry Brent* (che la RAI presenterà con la prossima stagione), è stata per noi una delle persone più difficili da rintracciare.

Sembra quasi che ami circondare la propria persona di mistero. Ben pochi lo hanno conosciuto di persona, ben pochi sanno chi è, come si veste, come vive, come si ispira; e soprattutto quasi nessuno ha potuto apprendere da lui direttamente le cause del suo eccezionale successo, in patria e all'estero.

Da un anno ormai ci cravamo procurati attraverso la BBC i suoi numeri di telefono, sia della villa di campagna nella contea del Surrey, a Walton-on-Thames, che dell'appartamento di città, qui a Londra. Alla villa — Walton-on-Thames 20119 — abbiamo telefonato per mesi, almeno una trentina di volte, e immancabilmente, una voce di donna, sempre la stessa, ci ha risposto che il signor Durbidge si trovava all'estero; al suo numero di Londra — 589.6759 — chiamato nel corso di tutto questo tempo, senza esagerare, una cinquantina di volte, nessuna risposta, tolta una volta, di mattino presto, quando una voce dialettale femminile, qualificata per la donna delle pulizie, ci ha lontanamente detto che il padrone si trovava in Germania. Giorni fa, di pomeriggio, abbiamo



Francis Durbidge nello studio della sua villa di campagna. Lo scrittore ha 58 anni, è sposato e ha due figli, Steven di 28 anni e Nicholas di 21

finalmente avuto successo. Al telefono, che per tanto tempo avevamo fatto squillare invano, una voce d'uomo metallica, distaccata, con un leggero accento dell'Inghilterra centrale, ha risposto: il contatto con Francis Durbidge si era dunque stabilito.

«Parto domani per Parigi. Starò fuori sei settimane. Mi chiami al mio ritorno». Il suo tono pareva perentorio, invece, facendo leva sulla curiosità dei milioni di telespettatori italiani che desiderano conoscere il padre di *Melissa* e degli altri gialli televisivi, lo abbiamo convinto a combinare un incontro per quella sera stessa: con l'impegno di non darlo assolutamente a nessuno, e di non portare appresso fotografi, ci ha dato il suo indirizzo, dove ci attendeva per le sei in punto.

Diremo semplicemente che l'appartamento di città di Durbidge si trova nell'elegante quartiere di Chelsea, in una tranquilla strada alberata, con una infilata di edifici del primo periodo vittoriano in prossimità della Kings Road, la strada guida di moda ai tempi di Oscar Wilde, dove ancora oggi, nei «pubs», si danno convegno artisti e capelloni, e nelle «boutiques», moltiplicatesi considerevolmente negli ultimi cinque anni, la gioventù di mezza Europa che desidera abbigliarsi all'ultimo grido.

Nel citofono fuori del portone dovevamo schiacciare il bottone che corrispondeva al numero che Durbidge ci aveva dato e che, come per l'indirizzo, dovevamo «memorizza-

re» e non rivelare a nessuno. Pochi istanti dopo lo seguivo in un saloncino arredato piuttosto sontuosamente, con mobili antichi. Al centro dominava un enorme tavolo di mogano con attorno una decina di sedie imbottite. In un angolo c'era una scrivania di tardo periodo giorgiano con sopra una macchina per scrivere e una montagna di giornali e di carte. Alle pareti vecchie stampe e molte scaffalature in quercia massiccia, tutte intarsiate, con numerosi libri. Sul pavimento tappeti persiani autentici.

Ci fece accomodare su un divano antico di stile Chesterfield in pelle color malva che stava in un altro angolo assieme a due poltrone vittoriane rivestite di velluto giallo scuro, come le tende alle finestre. Poteva benissimo essere l'appartamento di uno dei suoi personaggi. Mentre ci serviva un aperitivo ben ghiacciato glielo abbiamo detto. «Sono il tipo che ha creato dei personaggi come la coppia di investigatori privati Paul Temple e Steve: li faccio appartenere ad una classe sociale piuttosto elevata, con un tenore di vita alto. Sono anch'io così. Paul Temple preferisce i «Dry Martini» alla birra, io pure. Questo appartamento non è un gran che, in confronto alla villa che ho nel Surrey e che qualcuno ha definito la «fucina del terrore». Uno scrittore moderno deve circondarsi di ogni conforto e di un ambiente il più possibile consono ai propri gusti. E' in quella villa che hanno preso forma la più parte dei miei lavori».

segue a pag. 108



Dall'alto in basso: la stazione Victoria, il pub «The Anchor», l'ingresso di Scotland Yard: qui sarà ambientato il giallo di Durbidge



sali di frutta alberani

e tutto scorre meglio

*rinfriscanti
effervescenti
gradevoli
digestivi
lassativi*



ISTITUTO FARMACOTERAPICO ITALIANO



Gli basta un cappello per creare un mistero



In queste foto scattate dal produttore Bruno Gambarotta sono ripresi i luoghi dove saranno girati gli esterni di «Un certo Harry Brent». Dall'alto in basso: il regista Leonardo Cortese e Rubertelli in Broadway Street; un'inquadratura della Victoria Station; Cortese e Puthod alla Waterloo Station



segue da pag. 107

Francis Durbridge ha 58 anni. E' sposato e ha due figli, Steven, di 28 anni, che fa l'agente televisivo e Nicholas, di 21 anni, che studia legge.

Che sia un tipo misterioso ci tiene a smentircelo subito.

«E' una invenzione dei giornalisti. Non sono affatto misterioso. Passo gran parte della mia vita, quando non sono in viaggio all'estero, a casa mia in campagna a lavorare. Amo molto starmene in famiglia».

Vestito di grigio scuro, vicino a quel tavolone, ci è sembrato piuttosto un uomo d'affari in una sala — eccetto per la scrivania e i libri alle pareti — di riunione del consiglio d'amministrazione di una società commerciale. Degli uomini d'affari della «city» ha adottato l'orario di lavoro:

«Dalle nove del mattino alle cinque e trenta del pomeriggio. Nessun autore di successo può permettersi di appartenere a gruppi saltotieri. Il lavoro a casa lo assorbe completamente».

In Italia ha avuto un

enorme successo. All'ultima puntata di quasi tutti i suoi lavori l'indice di ascolto si è sempre aggirato intorno ai 20-25 milioni, mentre quello di gradimento ha superato l'80 che è elevato. A che cosa attribuisce questo suo successo?

«E' capitata più o meno la stessa cosa anche dalle altre parti. Per Melissa mi è stato riferito che nell'ultima puntata, che veniva simultaneamente trasmessa in Svizzera, Germania e Austria, a Zurigo per la strada non c'era anima viva: tutti i locali pubblici e persino tram e autobus erano deserti, e più o meno accadeva la stessa cosa a Francoforte o a Vienna. Desidera conoscere quale è la chiave del mio successo? Bene, ritengo che la cosa più importante sia di riuscire ad attanagliare il pubblico subito nei primi cinque minuti», e fa un gesto di presa con la mano, quasi volesse afferrare nel palmo un pubblico immaginario: «Pensare di cavarsela con un finale mozzafiato

segue a pag. 110

l'idea dell'anno

nuova Candy 98 la lavatrice a orologeria



fa l'ammollo biologico
per tutto il tempo
che volete voi,
anche una notte intera,
poi riprende a lavare
senza di voi

L'ammollo biologico superautomatico è solo una delle prestazioni più importanti. Candy fa dell'altro per voi. Per esempio, vi fa risparmiare.

Ha l'**economizzatore** per carichi ridotti (pulsante 5/3), che la trasforma da una lavatrice da 5 chili in una da 3 chili. Potete fare bucati più frequenti, senza attendere che la biancheria sporca si accumuli.

Risparmiate detersivo, acqua calda, energia elettrica.

Un vantaggio che solo Candy può darvi. E, in più:

12 programmi - 6 con ammollo biologico

programma biorisparmio:

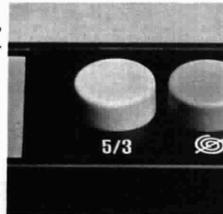
riempite una sola vaschetta invece di due
il fustino di detersivo vi dura quasi il doppio

1 tasto per il trattamento della **pura lana vergine**

suggeritore automatico carico detersivo

terza vaschetta per il **candeggio a scelta**, prima o durante il bucato, e, naturalmente, la **quarta vaschetta** per gli ammorbidenti. Ma non è tutto.

Chiedete l'opuscolo a un Rivenditore Autorizzato Candy. Candy è ricca di idee.



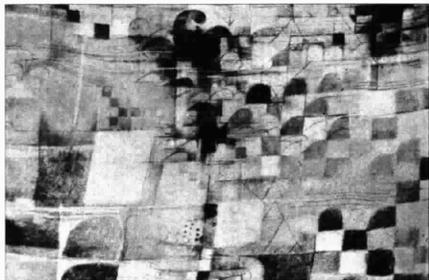
Candy
idee-esperienza



Mentone. Dal 1 luglio al 15 settembre si svolgerà nei Saloni del Palazzo Europa l'8ª Biennale di Pittura e Scultura. Questa edizione, incentrata su un «Omaggio a Salvador Dalí», raggrupperà una interessante rassegna di opere di artisti dell'America Latina. Gli artisti italiani invitati sono, per il gruppo «maestri»: Galvano, Veronesi, Carol Rama, A. Carena, Paulucci, Da Milano, Abacuc, Holesch, Soffiantino, Calandri, Schifano, Bertini, Dova, Baj, Scanavino, Rotella; per il gruppo «giovani artisti»: Gorza, Giuliano, Sesia, Ruggeri, Verna, Bonelli, Gallina, Angeli, Camerini, Billeto, Venturino, Ravotti, Nangeroni, Cusumano, Rizzato, Viviani, Cagnone, Sarri, Marcaro. Nella foto: particolare dell'opera dell'invitato Pietro Gallina: «Donna vibrante» - legno policromo (cm. 170 x 56).

Milano. Nei giorni scorsi si è conclusa la Terza Rassegna dell'Art Directors Club Milano con il patrocinio dell'Assessorato dello Sport e Turismo e del Comune di Milano. Nella Mostra sono state presentate le migliori opere realizzate nel corso del 1969 dai soci dell'Art Directors Club Milano. Sono stati premiati: Marco Del Corno, Luigi Montani, Ilio Negri, Cecco Re, Giorgio Soavi, Gisela Tobler, i cui lavori erano stati scelti da una Giuria internazionale composta da: David Cuniff, Lindsay Dale, Don Estey, Giorgio Gomelsky, Ben Nash, Als Sklower e Brian Tattersfield.

Milano. La Du Pont de Nemours Italiana S.p.A., che firma un gruppo di fibre tra le più importanti del mondo (Dacron, Lycra, Teflon, Orlon, Cantreco), ha voluto legare il lancio della nuova fibra per tessuti per arredamento M24 a una singolare iniziativa. Ha infatti commissionato a Enrico Baj un «multiplo», che l'artista ha realizzato impiegando tessuti in M24. L'opera battezzata «L'Emme Ventiquattresimo» si inserisce prestigiosamente nel repertorio di Baj ed è stata riprodotta in 200 esemplari, numerati e firmati dall'autore, che la Du Pont donerà ai suoi amici più fedeli.



Milano. Il 9 giugno, alle ore 18 si inaugurerà alla Galleria de - il Giorno», corso Vittorio Emanuele, la mostra delle più recenti opere di Luciano Boschi.

Franco Passoni che presenta la mostra così definisce questo pittore: «E' questo il caso di Luciano Boschi, un pittore eccezionale che coltiva da moltissimi anni il suo lavoro con passione segreta, struggente e tenace e che espone in questa galleria la sua prima mostra personale, con opere di pittura che trovano oggi pochi paragoni per la limpidezza delle sue interpretazioni». La Mostra sarà aperta al pubblico dal 9 al 20 giugno. Nella foto: un'opera del '69 del Boschi.

Torino. Ezio Gribaudo ha tenuto a battesimo l'inaugurazione di una nuova galleria torinese: la «Galleria dei Mercanti» al numero 15/A della via Barbaroux. Presentati per la prima volta i «Metallografi», geniale innovazione nel repertorio classico del noto artista torinese. Il modulo del logogrifo, ormai classico nella nuova letteratura grafica d'avanguardia, ha subito un intervento cromatico, portato sui fogli colorati di polivinile, rivestenti l'anima classica del bianco su bianco. Interventi con la fiamma, soffiature (che risentono forse delle ultimissime esperienze di Burri) conferiscono inoltre una patina gestaltica nuovissima all'opera del Gribaudo, raggiungendo sempre quel sapore raffinato di perfezione lirica, modulata, tanto ammirata in tutta la produzione artistica del Gribaudo.

Artista affermato in tutto il mondo, Premio Ufficiale alla XXXIII Biennale di Venezia, riservato ad un artista grafico, da oggi, con la sua esperienza, offrirà una ulteriore garanzia di creatività al già folto numero di Clienti serviti dalla giovane agenzia pubblicitaria torinese, il Gruppo G, con il quale ha stipulato un accordo di consulenza e collaborazione grafico-creativo.

Torino. Alla Galleria Narciso piazza Carlo Felice 18, in esposizione opere grafiche di Bruno Caruso. Di notevole interesse i disegni politici eseguiti per la cartella «Elogio della pazzia».

Un «Metallografo» di Ezio Gribaudo

segue da pag. 108

non è giusto, e non funzionerebbe. Ci si deve portare appresso il pubblico, settimana per settimana, nello stesso tempo, sullo stesso posto, e sviluppare le vicende in modo che il pubblico torni sempre all'appuntamento settimanale con curiosità sempre maggiore. Certo che il finale è importante e devo trovare il modo di uscirne senza deludere nessuno. Ogni chiusura di puntata è molto importante per me. E alla fine, nell'ultima serata devo sciogliere tutti i misteri accumulati durante lo svolgimento di tutta la serie».

C'è qualcuno al quale si è particolarmente ispirato, seguendo la tradizione del giallo classico inglese, oppure ha una tecnica sua particolare? Francis Durbridge sembra rispondere a questa domanda forzando una certa timidezza.

«No, non credo di essermi ispirato a qualcuno in modo particolare. Ho semmai cercato di sviluppare uno stile tutto mio dopo aver scoperto che avevo una certa facilità a concretare situazioni drammatiche traducibili anche in altre lingue. Cerco di creare storie facili a capirsi e che presentino tipi universali, che possano esistere in tutti i Paesi. Da ragazzo comunque amavo molto leggere Somerset Maugham, Conrad e Bennett: gente di gran mestiere».

Come ha cominciato a scrivere?

«I primi esercizi li ho fatti da ragazzo. Avevo scritto qualcosa per il teatrino della scuola che frequentavo a Birmingham, la città dove sono nato, a 12 anni. Però solo dopo aver completato gli studi ho cominciato a dedicarmi allo scrivere come professione. A 26 anni, nel 1938, attraverso la radio, avevo fatto conoscere a milioni di ascoltatori il mio primo detective privato: Paul Temple. E' un personaggio che ho fatto vivere per 32 anni. Naturalmente la televisione lo ha valorizzato di più». Da dove trae le idee, gli spunti?

«Osservando tutto: la gente per la strada, nei grandi magazzini, nei grandi alberghi, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie. Gran parte delle idee mi vengono viaggiando. In Italia, per esempio, diversi anni fa, mi è venuta l'idea per il *Ritratto di Alison* dal quale è stata tratta una



Gli basta un cappello per creare un mistero

Nella foto sopra il titolo, il regista **Leonardo Cortese** e i suoi collaboratori sulle rive del Tamigi. Qui a fianco e in basso due inquadrature tratte dallo sceneggiato «Un certo Harry Brent» che la BBC inglese ha realizzato per i teleschermi



serie televisiva finora trasmessa soltanto in Gran Bretagna... Tutto può dare ispirazione, fornire spunti: se in un ristorante vedo un uomo prendere un altro cappello invece del suo, ecco che già in testa le idee cominciano a muoversi. Potrei scrivere tutta una serie imperniata su quel cappello sbagliato. Una delle mie migliori idee mi venne su un paio di occhiali sbagliati: ne ho creato una serie, con Paul Temple, dal titolo *L'affare Valentina*, uno dei miei più notevoli successi del dopoguerra». Naturalmente il suo lavoro le deve piacere molto.

«Scrivere dei gialli è molto duro, mi creda. Lei non ha idea di quanto spesso sia solitaria la vita di uno scrittore come me. Qualche volta mi farebbe molto piacere uscire, andarmene con i

miei amici. Ma come si fa? Mi è capitato anche di arrivare a desiderare di fare qualcos'altro. Ma ormai creare questi gialli è diventato per me quasi un obbligo, quasi come per il pubblico vederseli».

Quale è il suo ultimo lavoro?

«Sto scrivendo un giallo per il teatro. Dovrei consegnarlo per la fine di settembre». Che cosa tratta?

L'ultima nostra domanda era troppo ingenua, perché congedandoci Francis Durbridge ci ha detto: «Un autore di gialli non può mai anticipare alla vita di uno scrittore. Sarà una specie di domestico ambulante, uno dell'Inghilterra, una specie di trattenimento. Un po' poco per curiosità, non credermi».

Ubaldo Chiaro



doppio gusto a tutto il pranzo col Doppio Brodo Star

perchè il Doppio Brodo Star dona subito a ogni piatto
—minestre, arrostiti, verdure, salse— la sua famosa «riserva sapore».



*Chiedete a Stella Donati,
Star - 20041 Agrate Brianza,
il magnifico ricettario con
ricette nuove, nuove, nuove...*



dal sole della riviera ligure



DANTE

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DELLA RIVIERA LIGURE**

è solo spremitura di olive maturate al sole della Liguria. Da queste olive ricche di sole e di sapore nasce l'Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Riviera Ligure, un olio che sa di buono, come tutte le cose genuine, prodotto con un metodo naturale e antico quanto il mondo.

TUTTO SOLE... NATURA... OLIVE

PROVATELO... TUTTO SARÀ PIÙ APPETITOSO!

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il cane in libertà

« Mi trovavo a percorrere sulla mia auto una strada comunale perfettamente sgombra. La andatura era moderata: 55 chilometri orari. Ad un tratto, sbucca da un ciglio un cane da caccia, di cui ho individuato i padroni, e mi si para dinanzi. Era un cane senza guinzaglio e senza musero. Per evitarlo, sterzo bruscamente a sinistra e provo il capovolgimento della vettura. L'incidente non ha provocato danni alle persone, ma alla vettura sì. Posso citare per danni il proprietario del cane? » (Franco E. - Gallarate).

Un cane non può circolare senza guinzaglio e senza musero sulla su una pubblica via. Comunque, non è lecito al suo padrone lasciarlo incustodito, esponendo i terzi a pericoli e a danni. Ritengo, quindi, che lei possa chiedere al padrone del cane il risarcimento dei danni subiti, sempre che le sia possibile dimostrare che i danni in parola furono la conseguenza diretta del contegno del cane. E' più che evidente, infatti, che il proprietario del cane cercherà di opporre che un provetto guidatore non avrebbe fatto capovolgere la vettura, tanto più che procedeva a velocità limitata, per il solo fatto che un cane gli era sbucato dinanzi sulla strada.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Trattenute illegittime

« Ho letto che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le trattenute ai pensionati che lavorano (limitatamente, però, a coloro che hanno presentato ricorso). Io sono pensionato per invalidità dal novembre 1968 ed ho sempre continuato a lavorare. Posso presentare domanda di rimborso all'I.N.P.S. per ottenere in restituzione le somme trattenute? » (Walter P. - Teramo).

Mi spiace doverle rispondere che non ha diritto al rimborso delle somme trattenute sulla sua pensione di invalidità, in quanto la dichiarazione di illegittimità si riferisce soltanto al divieto di cumulo tra pensione di vecchiaia e retribuzione. Sono escluse le pensioni di invalidità e di anzianità, che continuano ad essere trattenute secondo i criteri della legge Brodolini, ogni qual volta sussista un rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi. L'I.N.P.S. fino a questo momento ha dato disposizione alle Sedi Provinciali di restituire con sollecitudine le somme trattenute ai pensionati di vecchiaia nei termini e per il tempo previsti dalla legge.

Pensioni e scala mobile

« Ho letto che ogni anno tutte le pensioni saranno adeguate all'aumento del costo della vita. Tale meccanismo però scatt-

terà soltanto dal 1° gennaio 1971. Desidero conoscere le ragioni per cui la scala mobile non è scattata anche quest'anno. Forse che il costo della vita non è aumentato? » (Rachele Nascimbene - Milano).

E' chiaro che il legislatore ha cercato di non appesantire ulteriormente le già deficitarie gestioni dell'I.N.P.S. Sembra però che il Ministro del Lavoro intenda presentare un progetto di legge che modifichi l'attuale sistema di scala mobile per le pensioni. Le innovazioni principali sarebbero le seguenti: 1) far scattare il meccanismo dal 1° gennaio 1970; 2) estendere la rivalutazione anche alle pensioni che hanno decorrenza nell'anno anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Giardini e boxes

« Vi è esenzione di dazio comunale per i materiali delle riparazioni o le ulteriori nuove costruzioni di giardini e boxes in uno stabile condominiale abitato dal 1961 da condomini che versano i contributi all'ESCI? L'esenzione fiscale venticinquennale dell'imposta sui fabbricati è ottenibile anche per i boxes costruiti dopo l'ottenimento dell'esenzione di detta imposta sullo stabile condominiale, tenendo presente che i nuovi boxes costruiti rimarranno di proprietà comune dell'intero condominio? » (Enrico Trenta - Milano).

L'art. 45 della Legge n. 431 del 13-5-1965 dichiara esenti dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione le abitazioni economiche e popolari di cui agli artt. 48 e 49 del Testo Unico per l'edilizia economica e popolare n. 1165 del 28-4-1938. E' chiaro, quindi, che la detta agevolazione può applicarsi alle sole abitazioni e non già agli accessori come boxes, garages, giardini ecc. E' pur vero che l'esenzione di cui alla Legge n. 431 citata viene dai Comuni applicata anche alle suddette opere, ma soltanto quando vi sia contemporaneità nella costruzione delle stesse con l'edificio tutto, e questo per una interpretazione estensiva della Legge, in quanto nel 1938 non era certo possibile non considerare come caratteristica di lusso la edificazione di boxes o di garages. Ma non può essere certo invocata nel caso in esame, in quanto, non verificandosi la suddetta contemporaneità, le dette opere hanno soltanto carattere di miglioria e di abbellimento e non quello di indispensabilità.

Anche nel secondo caso, le norme di cui alle Leggi n. 408 del 2-7-1949 e n. 35 del 22-1960 prevedono l'esenzione venticinquennale nei soli casi di costruzione di edifici destinati ad abitazione. Nel caso proposto, quindi, l'ampliamento o il rifacimento (da considerarsi nuovo edificio) dell'edificio precedentemente edificato e che ha già goduto della predetta esenzione, non essendo destinato ad essere abitato, non gode di alcun beneficio.

Sebastiano Drago

***una sosta, un camillino
...e si riparte in gran forma!***



Camillino

IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



PAROLA
DI **COCO BILL!**



Eldorado

fa solo ottimi gelati



la doccia profumata



DARIL DEODORANTE

Daril è una doccia di freschezza: contiene Esaclorofene che protegge dai cattivi odori della traspirazione. Daril è una doccia di profumo: fresco e delicato nel tipo verde, secco e amaro nel tipo dry blu.

Fresca tutta la giornata con la doccia profumata.



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Diodi Shockley

« Desidererei conoscere, se possibile, le caratteristiche e le condizioni di funzionamento dei diodi Shockley che fanno parte dello stadio finale di un apparecchio elettronico di importazione americana » (Antonio Alice - Napoli).

Il diodo Shockley è un elemento la cui resistenza interna, al variare della tensione applicata, varia da positiva a negativa, per cui la caratteristica tensione-corrente ha all'incirca la forma di una N. Le principali applicazioni dei diodi Shockley sono: oscillatore a rilassamento, generatore di impulsi, elemento di memoria, multivibratore monostabile, multivibratore bistabile o astabile.

Impedenza

Desidererei sapere se si possono verificare inconvenienti nell'adattamento di diverse impedenze fra loro. Per esempio, quali distorsioni ed eventuali danni si possono avere collegando un pick-up magnetico, la cui impedenza di carico sia 47 kOhm, ad un preamplificatore la cui impedenza di ingresso sia inferiore, eguale o superiore a 47 kOhm? Vi è una certa tolleranza? Potrebbe inoltre dirmi se l'amplificatore, di cui allego le caratteristiche, è buono; ovvero, se ha requisiti per essere definito "hi-fi"?» (Franco Mantero - Genova).

E' bene che l'impedenza d'ingresso dell'amplificatore sia quella stabilita dal costruttore come carico del rivelatore: naturalmente una certa tolleranza è ammessa. Se l'impedenza d'ingresso è più bassa di quella prescritta, si ha un minore livello ed una alterazione della caratteristica di risposta: si può ammettere una tolleranza di circa il 10%. Se l'impedenza d'ingresso è più alta di quella prescritta, la tensione disponibile tende ad aumentare, e i fenomeni di alterazione della curva livello-frequenza sono meno importanti e perciò si può accettare una tolleranza molto più ampia. L'amplificatore ed il giradischi sono di buona qualità. Non conosciamo le cassette acustiche da lei indicate, ma, dato il nome della Casa, dovrebbero fare al caso suo.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

La Russelblad

« Durante un mio recente viaggio all'estero ho notato nella vetrina di un negozio di articoli fotografici un apparecchio in tutto e per tutto simile all'Hasselblad chiamato però Zenith 80 e presentato come prodotto russo. Vorrei avere maggiori ragguagli circa questa fotocamera e circa le sue differenze rispetto all'Hasselblad » (V. Guarini - Lucca).

La fotocamera vista dal nostro lettore è nota, a seconda dei

vari Paesi in cui viene esportata, con i nomi di Smena o di Zenith 80, e può essere definita una Russelblad, perché è la copia praticamente identica del vecchio modello della 1600F della celebre fotocamera svedese Hasselblad. Come questa, essa è infatti una reflex monoculare formata da 6 ad ottiche e magazzini portapellecola intercambiabili. La differenza principale rispetto al nuovo modello dell'Hasselblad, la 500C, consiste nel fatto che la Zenith 80 monta, come l'Hasselblad 1600F, un otturatore a tendina metallica sul piano focale con tempi di posa da 1/2 sec. a 1/1000 di sec., invece dell'otturatore centrale, posto fra le lenze degli obiettivi con tempi di posa da 1 a 1/500 di sec., adottato oggi dall'apparecchio svedese. Rispetto a questo, la sorella d'oltrecorina presenta però un perfezionamento: l'introduzione di un dispositivo di diaframma semiautomatico di cui l'Hasselblad è sprovvista. Nella Zenith 80 la chiusura del diaframma avviene automaticamente agendo sul pulsante di scatto, mentre la sua riapertura è comandata manualmente da una ghiera sul frontale dell'obiettivo. A parte un evidente e giustificabile inferiorità dal punto di vista della precisione costruttiva e della finitura rispetto all'Hasselblad, anche lo schermo di mira e messa a fuoco della Zenith 80, malgrado l'aggiunta di un dispositivo telemetrico centrale, non presenta la stessa chiarezza e definizione della fotocamera svedese. La Zenith 80 monta, come obiettivo di corredo, un Vitoflex 80 mm. f.2.8 a quattro lenti di schema costruttivo tipo Zeiss Tessar — schema cui i progettisti sovietici sono particolarmente affezionato — il quale fornisce buoni risultati. Le ottiche supplementari per ora disponibili sono soltanto due: un grandangolo di 65 mm. e un teleobiettivo di 300 mm. Mentre le ottiche dell'Hasselblad potrebbero essere montate sulla Zenith 80 sia pure senza poter mettere a fuoco all'infinito, non è possibile l'inverso, il che mette al riparo i possessori della Hasselblad dalla tentazione di ampliare il proprio corredo ottico con una spesa più accessibile, ma senza le stesse garanzie di qualità.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 41

I pronostici di SABINA CIUFFINI

Uruguay - Italia	2	
URSS - Belgio	1	
Romania - Cecoslovacchia	1	x 2
Perù - Marocco	1	
El Salvador - Messico	2	
Svezia - Israele	1	
Brazil - Inghilterra	1	x 2
Germania Occ. - Bulgaria	1	
Arezzo - Foggia	2	x
Genoa - Mantova	1	x
Livorno - Catania	x	2
Reggina - Catanzaro	1	
Varese - Monza	1	x

le risposte di
**COME
E PERCHÉ**

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,30 sul Secondo Programma.

Raggi cosmici

Il signor Sergio Surfaro ci scrive da Napoli: «Vorrei sapere se le radiazioni cosmiche provengono dallo spazio siderale, oppure la loro fonte di energia si trova negli strati più alti dell'atmosfera. Vorrei anche sapere se queste radiazioni bombardano solo la Terra o anche altri pianeti».

La radiazione cosmica ha un'origine non ancora ben identificata. E' accertato che i raggi cosmici primari — formati in prevalenza da protoni, ossia da nuclei dell'atomo di idrogeno — provengono dagli spazi siderali. Essi non hanno cioè sicuramente origine negli strati più alti dell'atmosfera, bensì in regioni ben più distanti dello spazio cosmico. Ed è perciò sicuro che essi bombardano gli altri pianeti.

Una delle ipotesi oggi più accreditate attribuisce l'origine dei raggi cosmici all'esplosione di stelle appartenenti alla Via Lattea. I protoni, così come altri nuclei atomici che in misura molto minore si ritrovano nella composizione della radiazione cosmica primaria, sarebbero emessi in queste esplosioni. Essi subirebbero poi un lento ma continuo processo di accelerazione nei campi magnetici presenti negli spazi interstellari, nei quali vagherebbero per tempi enormi, fino a raggiungere le energie elevatissime con le quali essi incidono sul nostro pianeta.

Penetrando nell'atmosfera terrestre, i raggi cosmici primari producono una radiazione cosmica secondaria, frutto delle loro violente collisioni con i nuclei degli atomi di azoto e di ossigeno costituenti l'aria. La radiazione che si osserva in prossimità della superficie terrestre è perciò profondamente diversa da quella primaria. Essa può anche differire da quella che giunge sulla superficie degli altri pianeti, i quali sono circondati (se lo sono) da un'atmosfera che non sempre ha affinità con l'atmosfera terrestre.

Lune di Saturno

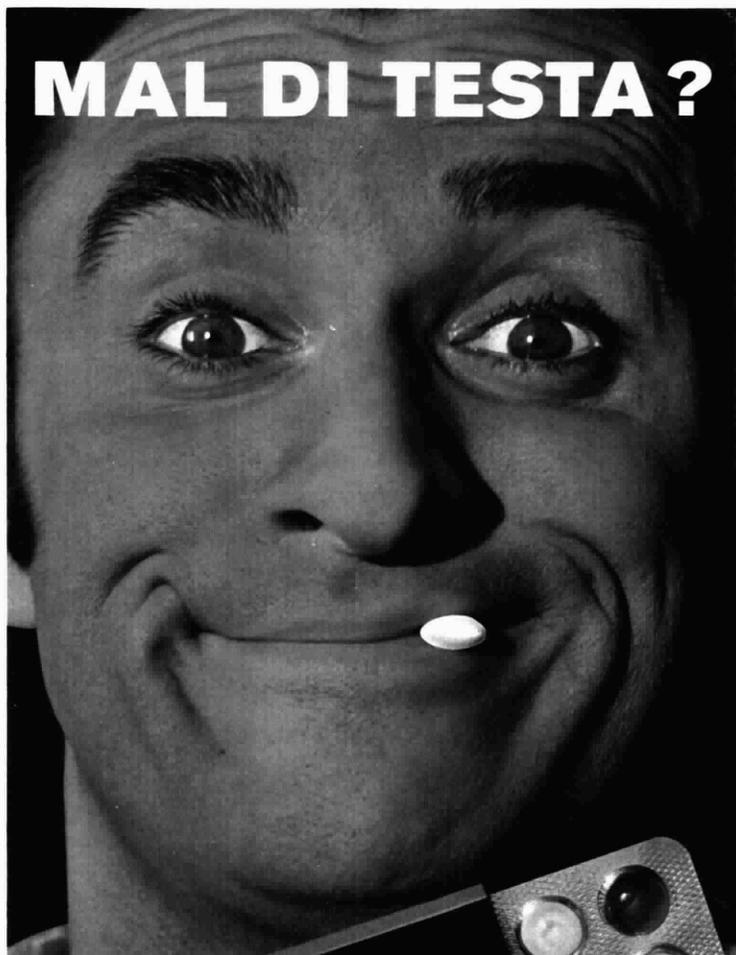
Il signor Lillo Bonelli, di Napoli, domanda: «Come mai una delle nove lune di Saturno e quattro delle cinque lune di Urano girano in senso contrario ai rispettivi pianeti?».

In realtà la situazione è diversa da quella prospettata nella domanda. Premettiamo anzitutto che quasi tutti

i componenti del Sistema Planetario (Sole, pianeti e loro satelliti) hanno moti «diretti». In altre parole, quasi tutti percorrono la loro orbita nella stessa direzione, ossia da occidentale a orientale, e ruotano su se stessi in questa medesima direzione. Soltanto pochissimi si muovono in direzione opposta a questa direzione comune; cioè, come si dice, soltanto pochi hanno un movimento «retrogrado».

Dei nove pianeti del Sistema Planetario, Giove, Saturno e Nettuno, hanno qualche satellite che si muove di moto retrogrado. Il caso di Urano, che lei cita, è diverso, poiché questo pianeta presenta una strana caratteristica. Mentre il suo movimento di rivoluzione intorno al Sole è diretto (cioè esso gira, come la Terra e gli altri pianeti, muovendosi da occidentale a orientale), il suo movimento di rotazione intorno al proprio asse è retrogrado. Urano ruota intorno a se stesso in senso contrario a quello con cui, per esempio, la Terra ruota intorno al proprio asse; esso ruota infatti da orientale a occidentale. Ebbene, le cinque lune di Urano gli girano intorno nella stessa direzione in cui il pianeta ruota intorno a se stesso. Quindi esse sono retrograde rispetto alla direzione generale dei movimenti dei corpi del Sistema Planetario, ma, rispetto al loro pianeta, Urano, esse non sono retrograde. Per quanto riguarda Giove, esso ha 12 satelliti, dei quali i quattro più lontani si muovono, di moto retrogrado, su orbite molto eccentriche e inclinate. Dei 9 satelliti di Saturno, soltanto il più lontano, Febo, si muove di moto retrogrado. Si pensa oggi che i quattro satelliti retrogradi di Giove e quello di Saturno siano 5 asteroidi (ossia cinque pianeti) che, passando troppo vicini, rispettivamente, a Giove e a Saturno, siano stati catturati dalla loro forza di attrazione. Essi sono così passati dal ruolo di pianeti a quello di satelliti, conservando la direzione del moto che gli asteroidi hanno rispetto ai pianeti più lontani, cioè la direzione retrograda.

Dei due satelliti di Nettuno, infine, soltanto il più interno, Tritone, è retrogrado. I calcoli mostrano che in questo caso non si può pensare alla cattura di un asteroide da parte di Nettuno. Diverse sono le ipotesi avanzate per rendere conto di questo movimento del pianeta più interno di Nettuno. Ma ancora nessuna può essere accettata con sicurezza.



Aut. Min. San. N. 2684

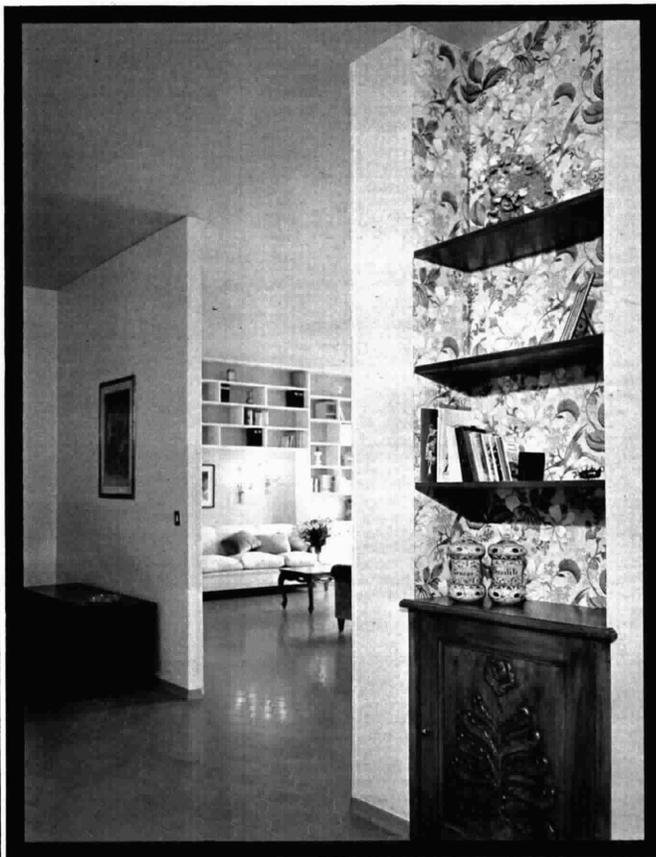
STUDIO TESTA

**allegria!
Veramon
lo manda
via!**

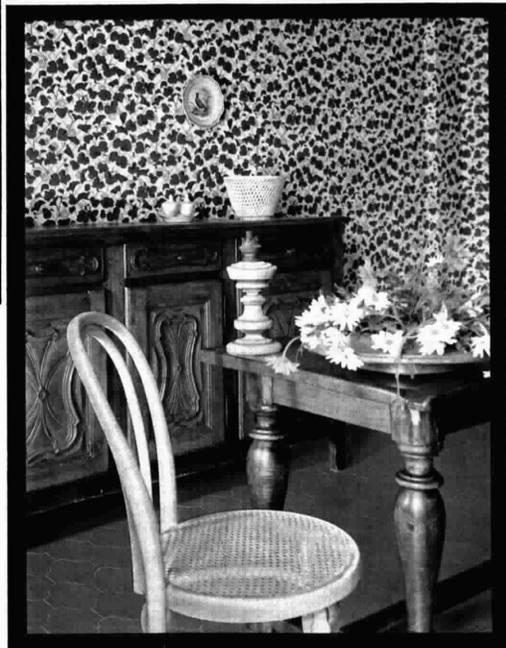
**NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI
va giù meglio
e fa effetto
prima**

Gli inglesi usano due parole diverse per indicare la casa: «house» nel senso generico di edificio abitato, «home» invece nel significato più intimo e preciso di focolare domestico. Mi sembra che una così puntigliosa differenziazione sintattica chiaramente quello che per gli inglesi e per noi, ormai, rappresenta la casa: qualcosa di intimo e personale in cui l'individuo ritrova quella dimensione umana di cui si sta perdendo il significato. Il ritmo della vita attuale è diventato faticoso e snervante e ci obbliga molto spesso a veri «tours de force»; la casa può perciò rappresentare per noi una specie di rifugio ideale in cui smaltire serenamente la quotidiana razione di nevrosi. Gli ambienti delle case moderne sono più piccoli di quelli di un tempo, anche se infinitamente più confortevoli e suddivisi con criteri più rispondenti alle nostre necessità. Questa limitazione di spazio rende, perciò, necessaria una valutazione precisa di ciò che, nella «routine» di una vita normale, risulta veramente indispensabile. Ciascuno di noi ha le proprie abitudini e le proprie particolari esigenze; e sono queste abitudini e queste esigenze che devono determinare l'impostazione della nostra casa. La quale deve essere concepita in funzione del nostro tipo di vita, dei nostri «hobbies», dei nostri mezzi e della località in cui ci è dato in sorta di vivere. La casa deve nascere da noi e svilupparsi intorno a noi come in una proiezione ideale della nostra personalità. Una scelta, del resto, grandemente facilitata da un vasto assortimento di mobili e oggetti di altissima qualità che i «designers» italiani hanno reso famosi in tutto il mondo. La produzione su vasta scala ci permette di acquistare per la nostra casa sedie, tavoli, poltrone «firmati» ad un prezzo realmente abbordabile: pezzi che intelligentemente accostati a cose antiche possono garantire il prezzo inconfondibile di un'ambientazione di classe.

Achille Molteni



Un angolo del soggiorno. Pochi pezzi scelti con gusto, un cassettoni del '600, una poltrona Luigi XIII ricoperta in pesante seta cruda a righe bianche e rosse, un quadro astratto che si inserisce felicemente nell'insieme

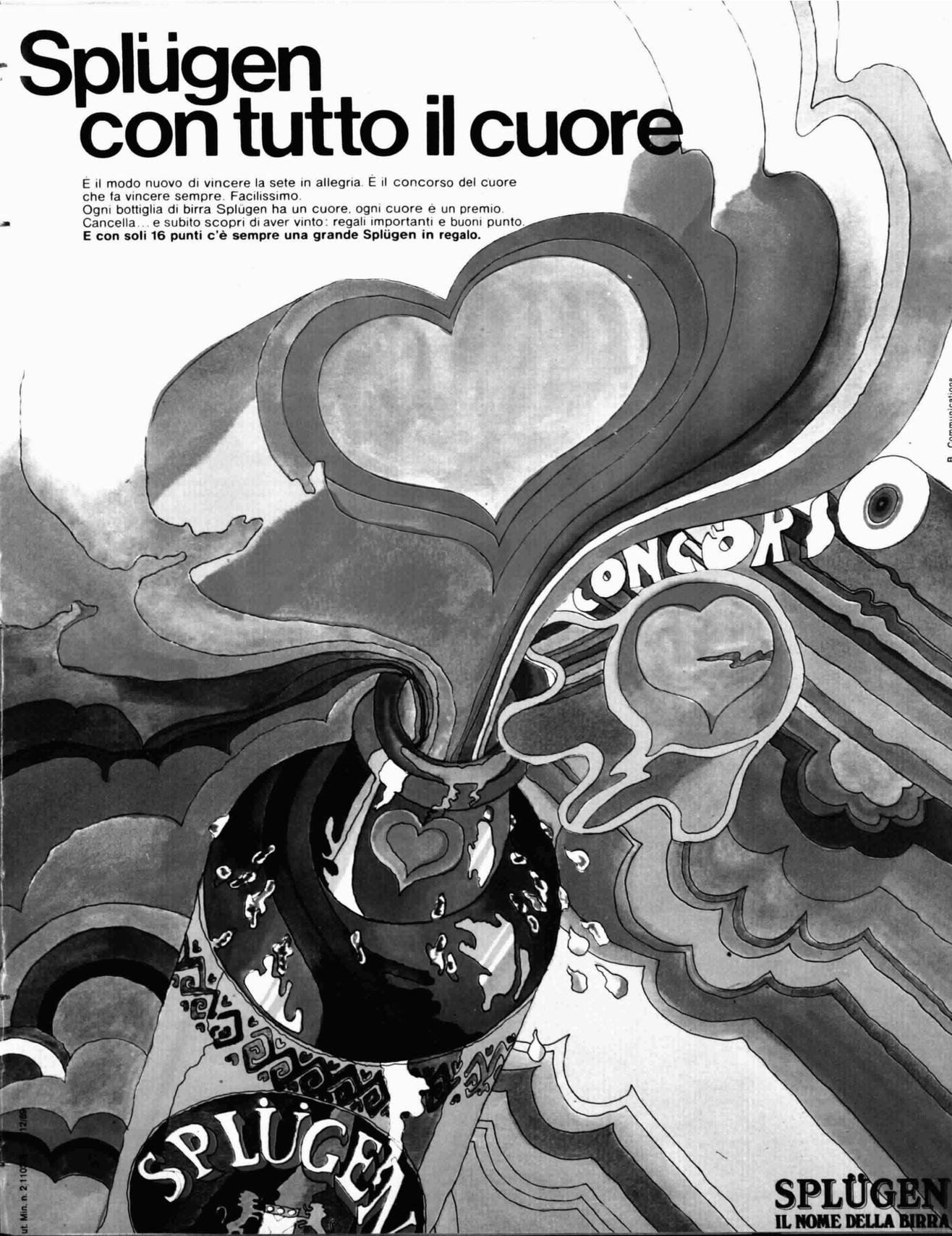


Esempio di ambientazione moderna impostata sul contrasto dei colori. Le pareti bianchissime danno risalto al pavimento in ceramica rossa che è stato adottato per tutti gli ambienti della casa, salvo le camere da letto ricoperte da moquette. Soggiorno e ingresso comunicano per mezzo di un'ampia apertura creando un unico vasto salone. Al tutto bianco delle librerie, dei divani, delle tende è stata contrapposta la nota pacata di qualche bel mobile antico

La sala da pranzo. Il rustico dei mobili del '600 piemontese è ammorbidito da una tappezzeria a minuti disegni fiorati, di sapore vagamente provenzale. Per contrasto si sono scelte sedie laccate in bianco di classico disegno viennese

Splügen con tutto il cuore

È il modo nuovo di vincere la sete in allegria. È il concorso del cuore
che fa vincere sempre. Facilissimo.
Ogni bottiglia di birra Splügen ha un cuore, ogni cuore è un premio.
Cancella... e subito scopri di aver vinto: regali importanti e buoni punto.
E con soli 16 punti c'è sempre una grande Splügen in regalo.



SPLÜGEN

SPLÜGEN
IL NOME DELLA BIRRA

ut. Min. n. 2/1107
12/86

B
Communications



dal cuore della forma

Formaggi Kraft: sempre carichi di genuina fragranza, l'aspetto fresco e appetitoso, il gusto intatto. Questo grazie alla straordinaria esclusiva confezione sigillata che li protegge. Ecco il nuovo modo Kraft di comprare il formaggio.



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

Con riferimento al Capitolo ventitreesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How did the first speaker and his family come to Italy?
2. And how did the second speaker come?
3. How did they cross the English Channel with the car?
4. Why did he decide to fly?
5. Why did he say life had changed since he was a boy?
6. What could he see from the window of the plane as he crossed the Channel?
7. Why did he say he was lucky?
8. Which is the airfield in France where the planes from Lydd land (atterrano)?
9. Did they stop to rest during the journey?
10. Will they be in a hurry to go home?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantasettesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Look at the picture at the top of page four hundred and six and read the conversation. Why did the people in the picture stop at this restaurant?
2. How many people were there in the family?
3. Why do you think their father is absent-minded?
4. What did they decide to eat to begin with?
5. What kind of fish did the man ask for?
6. Had they got herrings on the menu?
7. Why did they tell John not to lean against the wall?
8. What did they want spoons for?
9. Why did they want water to wash their fingers in?
10. What were they going to wash the food down with?

CORREZIONI DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

1. You can see four people in the car. Two in (the) front and two in the back.
2. Because they have not (got) much petrol left.
3. One of them is cleaning the windscreen and the other is putting the petrol in the car.
4. He has asked for ten litres.
5. Because it was awfully dirty.
6. His name is Arthur.
7. Her name is Joyce.
8. They put it in the back of the car.
9. Their mother says it is family property.
10. Because he has (got) to pay for the petrol.

II CORSO

1. It is a holiday day.
2. One came aboard at New York and the other came from England.
3. Because of the awful weather they had been having in England.
4. No, he does not (doesn't).
5. He thinks the weather will get better when they get nearer Gibraltar.
6. Yes, there are.
7. He thinks (that) they are terribly mean.
8. He says (that) whiskey is the only good thing that ever came out of Scotland.
9. Because he had embarked at New York.
10. No, he was not (American). He was from Scotland.



**“Il mio televisore l’ho fatto provare prima
a 2 milioni di persone.”**



Se il vostro televisore vi pianta in asso a metà partita, non tirate in ballo la fatalità.

La fatalità noi l’abbiamo cancellata migliaia e migliaia di televisori fa, e oggi che dalla nostra fabbrica esce il duemilionesimo televisore non vogliamo neanche più sentirne parlare.

Siamo tanto più bravi? No, forse abbiamo solo avuto tante ma tante occasioni in più di ogni altro per mettere perfettamente a punto i nostri apparecchi.



Perfezione è mille e mille e mille televisori di esperienza.

i futuribili



siete voi siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani quando sarà possibile guidare con il videoradar: un'apparecchiatura che aiuterà gli automobilisti a viaggiare protetti da un fascio di luce elettronica che vedrà nel buio, sentirà gli ostacoli, toglierà all'uomo l'incubo della nebbia, il peso e la stanchezza di una lunga guida. Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perchè vi dà Antiusura-42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.



per voi futuribili
la strada è Mobil

MONDO NOTIZIE

Introiti

La spesa per la pubblicità sui giornali, le riviste, alla radio e alla televisione ha raggiunto nella Germania Federale nel 1969, la cifra di 900 milioni di dollari, con un aumento, rispetto al 1968, del 19 per cento. L'aumento maggiore si è avuto negli annunci pubblicitari sulle riviste; gli investimenti in questo mezzo di comunicazione sono stati quasi la metà della spesa totale. Secondi in ordine di preferenza vengono i quotidiani e terza la televisione. Per quest'ultima la spesa è aumentata del 17 per cento ed ha raggiunto i 170 milioni di dollari circa. Nel 1969 i minuti riservati alla pubblicità sono aumentati da 14 a 20, sia per il Primo sia per il Secondo Programma. Si prevede che per l'anno in corso gli inserti per la pubblicità televisiva aumenteranno ancora, perché quasi tutti gli inserti verranno trasmessi a colori.

Pubblicità sindacale

Il sindacato inglese dei lavoratori nel settore trasporti, che con oltre un milione e mezzo di iscritti è la più forte organizzazione dei lavoratori in Gran Bretagna, intende acquistare tempo televisivo sulla rete commerciale, la « Independent Television », con l'intenzione di promuovere una campagna a favore del sindacato e riuscire a raggiungere i due milioni di iscritti nel 1972. E' questa la prima volta che un sindacato fa pubblicità televisiva e la farà proprio su quelle stazioni commerciali che operano nelle regioni dove minore è l'adesione al sindacato.

Vent'anni dell'UER

Di recente l'UER ha festeggiato il suo ventesimo anno di vita. Il 12 febbraio 1950 ventitré società europee sottoscrissero lo statuto dell'Unione, destinata a divenire « una famiglia sollecita nei confronti della radio, decisa a farne uno strumento di crescita dell'Europa e di collaborazione sempre più intensa tra gli Stati del vecchio continente a livello sia europeo che intercontinentale ». Oggi l'UER, che con l'Eurovisione ha esteso la sua attività alla TV, conta 86 membri, attivi e associati, appartenenti a 63 Paesi.

Nuova rete

La Grecia avrà tra breve la sua rete di trasmettitori ad onde cortissime che sarà costruita dalla ditta italiana « Page Europa ». La società « Rohde und Schwarz » di

Monaco fornirà gli impianti per un valore di 4 milioni di marchi. Le attrezzature tecniche serviranno ad erigere un complesso di 37 trasmettitori, 19 dei quali della potenza di 3 kW e 18 da 800 Watt ciascuno. Inoltre il governo greco ha commissionato alla ditta inglese « Marconi » la fornitura di trasmettitori televisivi e radio ad onde corte.

Aumento dei canoni

Il Parlamento della Renania-Palatinato ha approvato la convenzione statale relativa all'aumento dei canoni radiotelevisivi a partire dal primo gennaio 1970. Si tratta del quinto Land tedesco — dopo Brema, la Saar, la Baviera e l'Assia — ad aderire alla richiesta delle società radiotelevisive. Queste comunque sono tenute — secondo l'avviso espresso dalla Commissione per gli Affari Culturali del Parlamento renano — a provvedere direttamente alla trasmissione di programmi scolastici, anche a livello universitario, al coordinamento dei programmi ed all'impiego dei propri collaboratori esterni.

Contro i privati

Nella regione della Saar si discute ormai da mesi sulla possibilità di concedere ad una società privata la licenza di gestione di una stazione radio commerciale. Il primo ministro saarrese dovrà decidere se dare o meno la concessione almeno ad una delle società private che ne hanno fatto richiesta. Il ministero delle Poste ha preavvertito che difficoltà tecniche, oltre che legali, si opporrebbero alla costituzione di una nuova stazione radiofonica, anche nel caso in cui venisse rilasciata la licenza. I rappresentanti del partito socialista richiederebbero la istituzione di norme di controllo e i membri democristiani del gabinetto regionale si pronuncerebbero a sfavore per difendere l'organismo radiofonico già esistente, la « Saarländische Rundfunk ».

In Marocco

La televisione marocchina ha cominciato a trasmettere sei minuti al giorno di pubblicità commerciale. A seconda della trasmissione, l'inserto è in francese o in arabo. Il Marocco, che da qualche tempo ha ammesso la pubblicità alla radio, in particolare nelle trasmissioni messe in onda da Tangeri, è il primo Paese africano ad aver introdotto la pubblicità alla TV.

FUORI E' CARAMELLA DENTRO E' GOMMA DA MASTICARE



la caramella

la gomma da masticare

CHARMS BUBBLE GUM IL DURO DALL'ANIMO TENERO

spearmint
nuovo gusto '70



nei gusti:
assortito frutta
menta liquorizia
spearmint

è una caramella

ALEMAGNA



1 Il tailleur bianco a piccoli disegni fantasia ha la giacca lunga, di grande attualità unita alla gonna corta (Max Mara). E' lunga anche la giacca del completo pantalone con grandi tasche a toppa e bottoni dorati (Hettemarks)

2 Tanti piccoli fiori stilizzati animano il coordinato di linea classica (Brunella Mode)



2

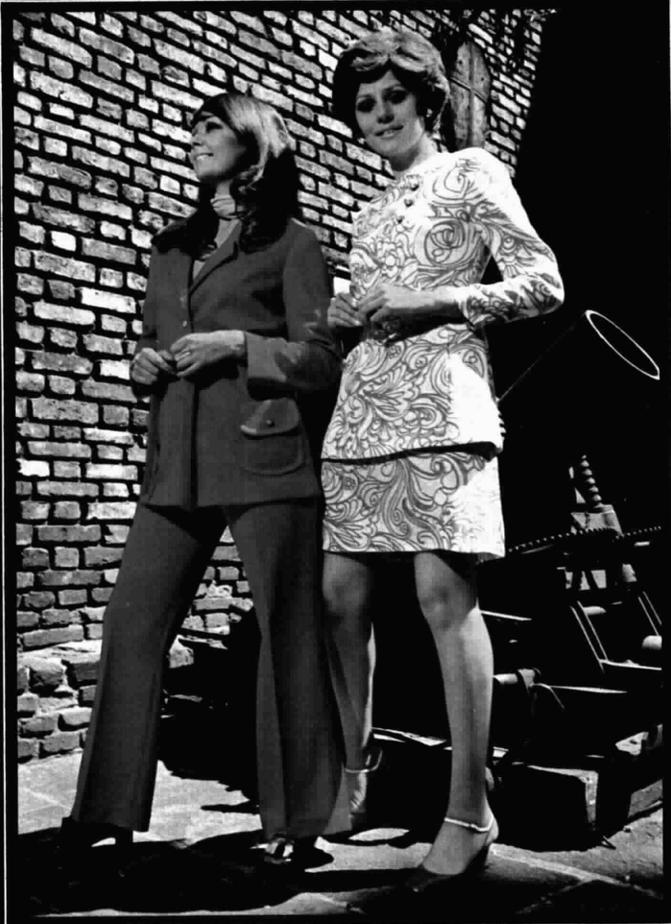
Che cosa chiediamo a un abito estivo per farne il nostro preferito?

Prima di tutto che sia « fresco », cioè sempre in ordine come se fosse appena uscito dalla tintoria: si allora a tutti i capi che si possono lavare e stirare facilmente o che non si debbono stirare affatto, come quelli che presentiamo, realizzati in diolen « loft » e « apart », ossia in jersey e tessuto di diolen. Poi che sia pratico, cioè portabile in molte occasioni, in città come fuori: si in questo caso ai completi pantalone, ai coordinati, ai piccoli tailleur, allo stile chemisier, alle maniche di varia lunghezza. Che sia disinvolto e lasci piena libertà di movimento: il che vuol dire ancora si alle gonne corte, svasate o animate da pieghe, e si al jersey in tutte le occasioni. Che sia chiaro o molto colorato per mettere in risalto l'abbronzatura estiva: si quindi al bianco, al rosso e a tutti i loro possibili accordi. Che si possa scegliere, misurare e comprare subito a un prezzo ragionevole: ecco un altro convintissimo si ai modelli di confezione e boutique diffusi in tutte le taglie. E infine che ci piaccia, naturalmente; ma è possibile che un abito con tutte queste qualità possa non piacere?

1

cl. rs.

**TANTI SI
PER L'ESTATE**



3

3 E' di tono decisamente sportivo il tailleur pantalone in jersey con i revers e le tasche impunturati, e la cintura annodata (Trissi). Di tono più elegante il completo a grandi disegni irregolari composto da una gonna appena svasata e da una casacca lunga allacciata lateralmente (Max Mara)

5



4 Corpino allungato e segnato da una fila di bottoni, breve gonna a pieghe piatte, punto di vita sottolineato da una catena: ecco un modello per moltissime occasioni (Hettemarks)

4

5 Due varianti dello stesso modello caratterizzato dalla scollatura a punta, dalle maniche corte e dalle impunture bianche. A sinistra la versione intera, a destra quella gonna-camicetta (Trissi)



ATTENZIONE!
La confezione famiglia
« TONNO PALMERA
DI SARDEGNA »
è sempre protetta
dall'originale scatola
rossa di cartone

il "pesce- tonno" si ferma dai Palmera (DI SARDEGNA)



Palmera prende e prepara il meglio dal mare

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Carissima Anna Maria, che cosa pensi di una mamma terribilmente severa che dà ancora sculacciate alle figlie di sedici e diciotto anni, che studiano con discreto profitto e danno una mano nelle faccende di casa? Una mamma che, quando si arrabbia, corre dietro alle figlie col battipanni ti sembra una mamma moderna? E un padre che non picchia, ma, quando vede farlo, ci ride su, tu lo consideri un padre all'altezza dei tempi? Ti prego, Anna Maria, scrivi che nostra madre sta compiendo dei gravissimi errori educativi e parla anche di quanto possano essere deleterie, per la nostra psiche, punizioni di questo genere. Cresceremo complesate, inibite, timide! (Patrizia e sorella - Vicenza).

Mi avete scritto una lettera molto divertente, che mi dispiace di non aver potuto trascrivere per intero. Essa dimostra: primo: che siete tutt'altro che imbite, complesate e timide, perché la lettera è disinvolta e allegra come poche. Secondo: che il battipanni, in casa vostra, è uno strumento giocoso, fa parte di una pantomima che tutti recitate di gusto, fingendo di fare sul serio. Terzo: che tutto si potrà dire, sulla vostra famiglia, tranne che non ci sia dialogo. Sarà un dialogo burrascoso, pieno di strilli, di proteste, di risate, ma vivo, vivissimo. Non è terribilmente severa, è la vostra mamma. Non si rassegni a vedervi crescite. E, cessatelo, a voi non dispiace; la vostra stessa colorita protesta lo dimostra.



Cara signora Anna Maria, ho undici anni e mezzo e molte volte la mia mente mi ispira qualcosa. Ora vorrei sapere se sono buone le mie poesie. Questa della rondinella, per esempio: « Rondinella rondinella - come stai? - Dove vai? Vado in Africa, non lo sai? Non lo so, me lo dirai? - Questo sì te lo dirò, - devo sbrigarmi, però, - Vado in Africa perché - qui farà freddo fra un po'. - Ho capito e torno a casa; - ma io so che ti rivedrò ». Vorrei anche sapere dove potrei inviare le mie poesie, grazie. (Licia De Luca - Cosenza).

Licia cara, le poesie si scrivono soprattutto per se stessi, per sentirne gioia. Quindi i giovanissimi poeti non dovrebbero preoccuparsi — almeno fino a che non hanno riempito qualche quaderno — di « inviarte » a giornali e riviste. Tu, poi, sei una bimba e la tua evidente preoccupazione, nello scrivere le tue poesie, è trovare la rima. Ha il suo valore, la rima, ma non basta, da sola, a trasformare la prosa in poesia. A questo punto, tu obietterai, sbalordita: « Se non si riconosce per via della rima, come si riconosce, allora, una poesia? ». Ti do un consiglio: metti in castigo la rima, per un po'. E le tue poesie scriverle, semplicemente, come « pensieri ». Sarai più sincera, più libera e ti avvicinerai di certo a quella misteriosa e spesso inafferrabile Signora che è la Poesia.



Gentile Anna Maria, molte persone, tra cui i miei professori, con me si dimostrano disinteressati e non vogliono ammirare le mie capacità e la mia buona volontà. Sono scarso in matematica e italiano, ma sono bravo nel disegno e nella musica. E' possibile ch'io vada avanti escludendo la matematica e studiando solo disegno e musica? Risponda, la prego! (Andrea Molino - Messina).

Escluderla del tutto, la matematica, non potrai. Ma se è il disegno, che ti appassiona, hai più di una strada da scegliere. Il Liceo Artistico, prima di tutto. Oppure l'Istituto d'Arte (che ha molti settori di specializzazione). Se preferisci la musica, sono i Conservatori musicali, a cui si può accedere anche con la sola licenza elementare (la media si frequenta poi nel Conservatorio). Parla con i tuoi professori: e vedrai che, quando avranno capito qual è il tuo stato d'animo, non si mostreranno « disinteressati ».



Carissima signora, sono una ragazza di dieci anni e poco tempo fa, con le mie amiche, ho fondato un club del quale attualmente sono la dirigente. Ho chiesto a mio padre uno stanzone abbandonato, che vorremmo trasformare in una sede accogliente e lui ha acconsentito. Abbiamo fatto dei disegni e altri ornamenti per addobbarlo. Però c'è una ragazza che, invece di stare con noi, se ne va a vedere le partite di pallone e di pallacanestro. Come potrei per organizzarci bene? Molte cordiali saluti. (Anna Maria Di Giuseppe - Basciano, Teramo).

Io direi che qualche partita di pallone e di pallacanestro potrebbe andarla a vedere il tuo club al completo. E potrebbe, sempre il tuo club, organizzare altri divertimenti all'aperto: come passeggiate, escursioni, gare. Lo stanzone va bene, gli « addobb » pure. Ma non bisogna confondere un « club » con una sia pur simpatica prigione. In sede, avrete tempo di trattenervi il prossimo inverno, non ti pare? Insomma, Anna Maria: il tuo club deve avere anche un programma per la buona stagione.

Anna Maria Romagnoli

elan forza dolce



bio attivo
elan
il detergente naturale per
gli indumenti più preziosi

**Il detergente naturale
per gli indumenti più preziosi:
Lana · Seta · Fibre Sintetiche**

Fino ad oggi non c'era un detergente efficace e insieme abbastanza delicato per gli indumenti preziosi.

Oggi c'è Elan, la forza dolce.

Elan: forte e sicuro (per la sua speciale formula biologica) ma gentile (perché lava in modo assolutamente naturale). Senza pericolosi additivi chimici, la forza dolce di Elan agisce sullo sporco, ma sa rispettare i colori più tenui e le fibre più delicate.

Provatelo, a mano o in lavatrice.

**Voi che avete cura dei vostri indumenti
più preziosi, potete fidarvi di Elan**

DANONE

CON FRUTTA VERA



lo yogurt
che non ha bisogno
di zucchero

Se altri yogurt vi hanno lasciato dei dubbi gustate DANONE. Sentirete che il suo sapore è naturalmente piacevole, gustoso, morbido... DANONE con frutta vera è un trionfo della natura: per questo piace a tutti, piccini e grandi.



piacevolissimevolmente!

ANANAS - MIRTILLO - CILIEGIA - ARBICOCCA - FRAGOLA - PRUGNA - PERA

IL NATURALISTA

Gatto che non mangia

«Ho un gatto che da qualche giorno non mangia mentre parte del globo oculare è ricoperta da una pelle biancastra. Vomita molto spesso e non ho idea di che cosa possa avere; così mi sono rivolta a lei con la speranza che possa darmi dei consigli» (Antonella Palumbo - Tarquinia, Viterbo).

Abbiamo tante volte invitato i nostri lettori a fornirci precise notazioni cliniche al fine di permetterci di rispondere in maniera adeguata. Lei, tra l'altro, non cita l'età del gatto, la sua temperatura corporea, la natura dei sintomi manifestati, ecc. In tali condizioni, non ci è possibile dare alcuna notizia utile.

La sintomatologia dell'occhio può essere attribuibile sia a una forma catarrale oculare, probabilmente in diretta connessione con i disturbi intestinali denunciati, sia in relazione a una normalissima comparsa su parte del globo oculare della terza palpebra.

Un consiglio

«Ho un gatto sano e buono, di colore grigio-tigrato, ha sei anni, a tre mesi è stato castrato. Sin da piccolo fa le feci in terra: per quanto il suo recipiente sia colmo di segatura asciutta, continua a sporcare fuori. Può darmi un consiglio per rimediare a questa situazione?» (Elena Brosch - Trieste).

Come detto già infinite volte, questi metodi da «lager» sono controproducenti. Dopo sei anni, lei mi chiede un metodo per educarlo! Sa-

rebbe come voler insegnare a una persona di mezza età a comportarsi in maniera fisiologica diversa dal normale; ciò è semplicemente assurdo, soprattutto riferendosi ad un animale come il gatto, dalla personalità spiccata ed estremamente indipendente. Tengo a sottolineare, per inciso, che la sua bestiola ha subito l'operazione troppo presto.

Un campione

«Trovo nella cuccia del mio gatto, di un anno e mezzo, dei granelli di colore giallastro, di cui le accludo un campione. Temo siano uova di zecca: già due volte le ho trovate attaccate alle zampe. Le sarei grata se volessi consigliarmi il modo di disinfestarlo poiché mi è stato detto che i comuni D.D.T. per animali domestici possono essere tossici per le persone» (Roberto Chieti - Firenze).

Il campione inviato ci è in condizioni tali per cui non è stato possibile procedere a un esame adeguato di individuazione: anche per la scarsità di elementi disponibili. Le consigliamo pertanto di portare alcuni campioni freschi all'Istituto di parassitologia umana della sua città. Eventualmente, sempre con campione fresco rinchiuso in boccetta, potrà farlo analizzare negli istituti veterinari specializzati di Pisa o di Bologna. Quest'ultima soluzione le darà la possibilità di avere istruzioni su una adeguata terapia, una volta individuata l'esatta natura di tali pertubi biologici.

Angelo Boglione

Pioggia di «Noci d'oro» su Teatro, Cinema e TV

Anche quest'anno, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno e turismo di Lecco, sono state assegnate le «Noci d'oro», ambizioso riconoscimento riservato a tutte le forze vivanti dello spettacolo. La proclamazione dei vincitori è avvenuta nella bella città manzoniana nel corso d'una serata cui hanno preso parte molte personalità dell'arte e della cultura, oltre a un pubblico strabocchevole che ha riservato agli ospiti illustri e ai giovani premiati i più fervidi applausi.

Le giurie delle cinque sezioni delle «Noci d'oro», presiedute, nell'ordine, da Carlo Terron, Vincenzo Buonassisi, Pietro Bianchi, Giampiero Tintori, Luigi Rossi, hanno così distribuito i premi:

- **Teatro di prosa:** per gli attori Aldo Reggiani, per le attrici Piera Degli Esposti, per i registi Marco Parodi, per i complessi «Teatro Gruppo Alfred Jarry».
- **Televisione:** per gli attori Bruno Cirino, per le attrici Gisella Pagano, per i registi Giuseppe Recchia.
- **Cinema:** per gli attori Massimo Ranieri, per le attrici Ornella Muti, per i registi Aniano Giannarelli.
- **Musica lirica:** per i direttori d'orchestra Giacomo Zani, per i cantanti tenore Robleto Merolla, per le cantanti soprano Gabriella Ravazzi, per i registi Giuseppe De Tomasi, per gli scenografi Ferruccio Villagrossi.
- **Balletto classico:** per le danzatrici Rossalia Kovacs ed Elisabetta Terapust.

Le «Noci d'oro» sono giunte, quest'anno, alla loro quindicesima edizione; nel loro albo figurano nomi di artisti che hanno largamente confermato le promesse riconosciute, dalle giurie, agli inizi delle loro carriere.



Felicità è vivere con Fides.

Certo! Felicità è vivere con le cose che hai scelto con cura.
Cose utili e belle che restano sempre con te.
Come gli elettrodomestici Fides: frigoriferi, lavatrici,
lavastoviglie, cucine. E' quanto di meglio puoi scegliere.
Perché Fides lavora solo con materiali eccellenti,
controlla ogni particolare a lungo, con attenzione,
studia la linea di ogni suo elettrodomestico
con accuratezza, sobrietà e raffinata eleganza.
Vivere con Fides è vivere felicemente.



FIDES fatti con stile,
fatti per durare

perfette CITTERIO



ben protette
in confezione
le più belle
fette
dei salami
CITTERIO!

Nelle perfette
tutta la bontà
del salame Citterio.

STUDIO TESTA 2

DIMMI COME SCRIVI

le sue reazioni e

Liliana - Jesi — La grafia la descrive facile agli entusiasmi, sensibile, esibizionista, idealista, ma con una buona dose di senso pratico. Le piace la polemica e tende a scartare tutto ciò che non collima con le sue idee, senza domandarsi se per caso non sia lei dalla parte del torto. Ha una personalità prorompente, che sa trascinarsi, ma manca di un autentico senso di umanità perché non ha ancora affrontato le necessarie esperienze e non conosce la sofferenza. Maturando giungerà certamente a questi risultati e aiuterà con il cuore anche la mente.

del giornale al quale

Montorsoli 54 — Lei ha una notevole intelligenza venata di pessimismo e questo la rende più maturo della media dei giovani della sua età. Esistono in lei ambizioni che è disposto a raggiungere anche con fatica: prova rispetto per le persone e per le loro idee, pur tenendo fede alle proprie. Il suo modo di ragionare è duttile ed è sincero con sé e con gli altri. Tende a sottovalutarsi, non sopporta intrighi, è psicologo, sensibile, generoso, romantico e tradizionalista. Un trauma subito qualche anno addietro l'ha reso forte e riservato e le ha dato una notevole sicurezza interiore. Sa controllare gli impulsi, ma non esageri e sia orgoglioso tanto, anche nei rapporti con gli altri, come si sente di essere.

della mia calligrafia.

Laura L. - Milano — Non si rammarichi di non avere ancora una personalità: lei ha soltanto 14 anni e c'è gente che non l'acquiesce in tutta la vita. Pur essendo ancora incerta sulla strada da seguire, lei sa di avere un carattere insofferente degli orari e della monotonia, e di avere ambizioni che vorrebbe raggiungere senza troppa fatica. Non è, come crede, una « ochetti », ma una ragazza simpatica, un po' egoista, un po' freddina, piena di buon senso, distratta nello studio, curioso di molte cose e mai impegnata a fondo. Scarsamente sentimentale, lei è in cerca di qualcosa di positivo che le dia un senso di sicurezza.

avere un responso

Olvi - Busto A. — Nella sua foga polemica, lei tende a confondere astrologia con grafologia. Sono due cose molto diverse e basate su principi che non hanno assolutamente niente in comune. Queste confusioni però non nascono in lei per malinteso, ma per esuberanza, provengono dalla sua intelligenza sbrigativa, dalla sua voglia di fare chiasso. Non essendo paziente, spesso butta tutto all'aria. Allegro e prepotente, difficilmente sa nascondere il suo pensiero, si interessa di tutto e perde tempo che potrebbe diventare prezioso. Ha la parola facile e trascinante.

stardita ma risponderà.

Marisa 8-10 — Troppo ingenua e incerta per potersi permettere certi atteggiamenti sbagliati, per avere la pretesa di strafare. L'eccessiva sensibilità tende a sopraffarla e la spinge ad emergere, pur mancando delle basi necessarie per raggiungere le sue ambizioni. Non ha un carattere forte ed è un po' prepotente, non sa dominare i nervi e gli impulsi, ma deve imparare a farlo se vuole riuscire socialmente. Fantasia e leggermente esibizionista, inconsciamente tende ad imitare di volta in volta chi la entusiasma. Non si disperda in inutili curiosità che la intristiscono senza scopo e cerchi l'affetto vero e sicuro di cui ha veramente bisogno per maturare.

convinta a servirle,

Alda T. - Lecco — Sensibile e intelligente, romantica e dotata insieme di senso pratico, lei ha bisogno di emergere e sentirsi validamente inserita nella vita sociale a fianco di un compagno che la completi per intelligenza, sensibilità, posizione. È un soggetto che ama la praticità e la sicurezza, anche se qualche volta si lascia andare ai sogni. È fedele e tiene alla considerazione delle persone che formano il suo mondo. Con il ragionamento sa controllare gli impulsi. È predisposta alla noia e desidererebbe cose sempre nuove.

capere il suo responso

Stabile — Comincio, come lei desidera, elencando i difetti: lei è esuberante, un po' dispersivo, un po' megalomane, spinto da una impulsività affettiva che provoca commozioni epidemiche e di breve durata. Irruente e qualche volta prepotente, di solito non è molto forte nel dominio di sé e delle circostanze; sa abilmente girare attorno alla verità. Ed ecco le doti: intelligenza aperta e polivalente, simpatia, temperamento giovanile, spirito arguto, modi signorili e romantici, espansività. Lei è un ottimo osservatore se non è velato dall'entusiasmo; non conosce mezzi termini e vuole situazioni nette. Non perdona le offese. Personalità spiccata e travolgente.

ma personalità

Mercouris — Lei è soprattutto giovane e poi intelligente, distratta, vanitosa, qualche volta incoerente, volubile, incostante, impaziente. La sua sensibilità epidemica la rende curiosa, fantasiosa, non troppo impegnata nei problemi di cuore. Le piace sconcertare, ma poi si pente perché tiene alla considerazione di chi frequenta. Vuole sentirsi libera, ma ha paura della vita se non è protetta, e la sua disinvoltura crolla in ambienti o davanti a persone che non conosce e che non riesce subito a dominare. Naturalmente il tempo la maturerà e la renderà meno fantasiosa.

Maria Gardini



la grande differenza
tra semplice verdura...

...e un'insalata indimenticabile
sta tutta nel sapore di Bertolli

L'unico degno di portare
il nostro nome di famiglia

prodotti Geigy

salute
delle
vostre
piante



BINUTRIN

Fertilizzante liquido e in polvere
Azoto, fosforo, potassio... composizione
equilibrata... perfetta assimilabilità, per
l'armonico e rigoglioso sviluppo delle
piante verdi e da fiore.
Binutrin ha tutto questo, naturalmente.
Ma ha anche qualcosa di più, di unico:
il Sequestrene di Ferro, una specialità
Geigy.
Binutrin... e non più foglie che ingialli-
scono e cadono. Il Sequestrene di Ferro
riempie i tessuti di clorofilla, la verde
sostanza che colora le foglie e presiede
a tutti i fenomeni vitali della pianta.
Binutrin... e la pianta ammalata rinverdi-
sce, quella sana esalta il suo colore; in
casa, in terrazza, in giardino, tutte dan-
no il meglio della loro bellezza e della
loro durata.

BASUDIN

Insetticida aerosol e in emulsione
Una barriera invisibile contro tutti gli
insetti parassiti delle piante. Facile da
usare, inodore, innocuo anche alle spe-
cie più delicate, Basudin porta una mon-
diale esperienza antiparassitaria al ser-
vizio della pianta d'appartamento e da
giardino.

GESAREX

Insetticida e anticrittogamico in polvere
Un solo prodotto sbarra la strada ad
ogni forma di infestazione, sia animale
(insetti) che vegetale (crittogame). Ricco
di sostanze attive, pronto all'uso nella
sua scatola-polverizzatore, Gesarex ri-
solve ogni problema parassitario delle
piante ornamentali.

NISON

Per la distruzione delle malerbe
Teri un estenuante lavoro manuale: oggi
una passata di inaffiatore. Grazie alle
prodigiose Triazine Geigy contenute nel
Nison, le zone non coltivate sono libere
dalle erbe infestanti. Viali e bordi di
aiuole riacquistano i loro contorni origi-
nali e si mantengono a lungo netti e
puliti.

In vendita presso fiorai e negozi specia-
lizzati.

Geigy S.p.A.
20137 Milano - Via Piranesi, 44

L'OROSCOPO

ARIETE

Scontri e discussioni per diversi
motivi. Commercio, affari, iniziati-
ve sono sotto una buona stella. Do-
vete viaggiare liberamente senza
temere di fare mosse sbagliate. Sie-
te in un periodo positivo. Giorni
favorevoli: 8 e 12.

TORO

Sposamenti favorevoli allo svolgi-
mento del lavoro. Ponderate bene
ogni cosa prima di prendere ini-
ziative. Non pentitivi di ciò che
avete fatto, perché avete operato
bene, nonostante le apparenze. Giorn
fausti: 9, 11 e 13.

GEMELLI

Per le questioni affettive, attenete-
vi a una linea di cauta attesa. Il
compito che vi siete assunto è gra-
vo e per non fallire dovrete far
leva sulla volontà, sulla fede e sulla
costanza. Agite con prontezza. Giorn
favorevoli: 10, 12 e 13.

CANCRO

Inizio difficile, ma conclusione profi-
ca degli affari che avete avviato
con un gruppo di collaboratori. Fas-
ce interessanti per iniziative di ca-
rattere affettivo. Ottima cooperazio-
ne con i nati della Vergine. Giorni
eccellenti: 11 e 13.

LEONE

Riuscite a ottenere cambiami-
enti nel senso che desiderate. Tut-
tavia volete troppo e anche peri-
coloso. Negli affari tutto andrà be-
ne. Venere sarà benefica, attirandovi
nuove simpatie. Giorni favore-
voli: 7 e 9.

VERGINE

Troverete facilmente un aiuto che
potrà darvi sicurezza. Le iniziative
di carattere economico saranno faci-
litate da persone di rara genera-
lità. Vita affettiva che si profila se-
rena e costruttiva. Giorni favore-
voli: 8 e 12.

BILANCIA

Liberatevi dall'abulia e avrete idee
più chiare, sarete pronti ad af-
frontare gli sforzi che dovrete so-
stenere. Attenetevi al nerbo, potrete
perdere la pazienza con gente piut-
tosto mediocre. Giorni positivi: 9
e 10.

SCORPIONE

Sogni profetici. Un intenso deside-
rio di attività e di movimento vi
spingerà a cercare nuove strade per
migliorare la situazione economica.
Molti problemi dovranno essere ri-
solti prima della fine della settim-
ana. Giorni fausti: 7 e 11.

SAGITTARIO

Per avere successo dovrete vincere
la svogliatezza e il pessimismo. Agi-
te e chiedete aiuto con una certa
tempestività. Attività febbrili si an-
nunciano per questa settimana.
Eventuali perdite economiche saran-
no compensate. Giorni buoni: 8 e 10.

CAPRICORNO

Necessarie calma e serenità per
non correre il rischio di eccedere.
Favorevoli, ma le controparti-
te richieste saranno piuttosto pesanti.
Settimana nettamente influen-
zata da Plutone e Nettuno. Giorni
lieti: 11 e 13.

ACQUARIO

Fate attenzione ai sogni, perché sa-
ranno di buon auspicio e di guida.
Cercate di non confidare le vostre
idee, perché altri tenderanno di
sfruttarle. Allegria per una lettera
o telefonata. Riscuoterete fiducia.
Giorni utili: 11 e 12.

PESCI

Giornate interessanti per il lavoro.
Siete stimati. Assolverete i compiti
che vi hanno affidato con rapidità
e sicurezza. Potrete avere suc-
cesso soltanto con l'audacia. Giorni
buoni: 7 e 12.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

«Vite del Canada»

«Desidererei rivestire una casa di
campagna con vite vergine (Ampelopsis
Veitchii). Vorrei quindi sapere se
questa pianta sopporta il clima siciliano,
e dove posso ordinare eventualmente
la semenza o le talee» (Eva Friscia -
Sciaca, Agrigento).

Si rivolga ad un qualunque vivaista
della sua zona che le potrà fornire
piante in vaso pronte per lo svilup-
po ed ogni consiglio circa il modo
di trattarle. La «vite del Canada»
tutte le sue varietà (Ampelopsis,
Engelmanni, Hedecena, Muralis,
Quinquefolia, Veitchii) preferisce
terreni non a pieno sole. Si ripro-
duce per talea e per propagine.

Margotta alla camella

«Desidererei sapere se è possibi-
le, e come, ottenere altre piante di
camella da una pianta adulta uti-
lizzando i rami che ho in giardino
da molti anni» (Iole Losco - Cave,
Roma).

Sceglia il rametto su cui fare la
margotta tra quelli dell'annata prece-
dente, ben lignificato e che non
porti bocciuoli. A 10-15 cm. dalla
cima tagli un anello di cortecchia
alto 1 o 2 cm., badando bene a non
intaccare il legno. L'operazione fat-
ta nei primi giorni di primavera
riesce bene perché la cortecchia vie-
ne via facilmente.
Fasci l'anello con sfagno (borrac-
cino) non vegetante e bene inumidi-

to con acqua. Avvolga lo sfagno
in un foglio di plastica leggera e
legli bene con rafia alle due estre-
mità. Nella primavera seguente vedrà
le radici affiorare dallo sfagno.
Tagli al di sotto, toglia lo sfagno
e piante in vasetti da 15 cm. che
manterrà in posizione di mezza
ombra.
A fine ottobre potrà rinvasare in
vaso più grande.

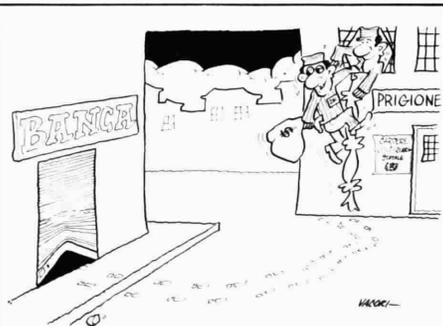
«Pera dell'avvocato»

«Ho interrato un seme di avoca-
do ed è nato un bell'alberello.
L'ho difeso dal freddo fasciandolo
con carta e cellofan; sembra non
aver sofferto i rigori dell'inverno.
Desidererei sapere se al clima di
Savona la pianta si svilupperà e se
darà frutti commestibili» (Mario
Lenzini - Savona).

L'avocado, detto scherzosamente
«pera dell'avvocato», è un albero
originario del Sud America. In Ita-
lia è stato importato dal prof. Cal-
vino che ne piantò uno nel terreno
dell'Istituto sperimentale di Sanre-
mo. Credo che tale pianta seguiti a
vegetare bene ed a fruttificare ogni
anno.
L'avocado vegeta bene nella zona
dell'olivo e dell'arancio, ma non
fruttifica se in primavera è espo-
sto a forti venti, perché i suoi fo-
riferi cadono facilmente. Quindi, per
ottenere frutti, oltre alla zona adat-
tata, occorre anche una posizione al
riparo dai venti.

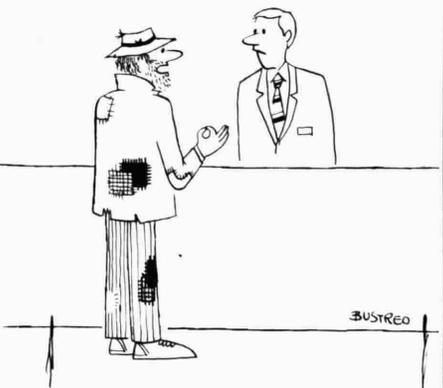
Giorgio Vertumini

IN POLTRONA



— ... Mi faccio tagliare un piede se questa non la chiameranno la rapina dell'anno...!

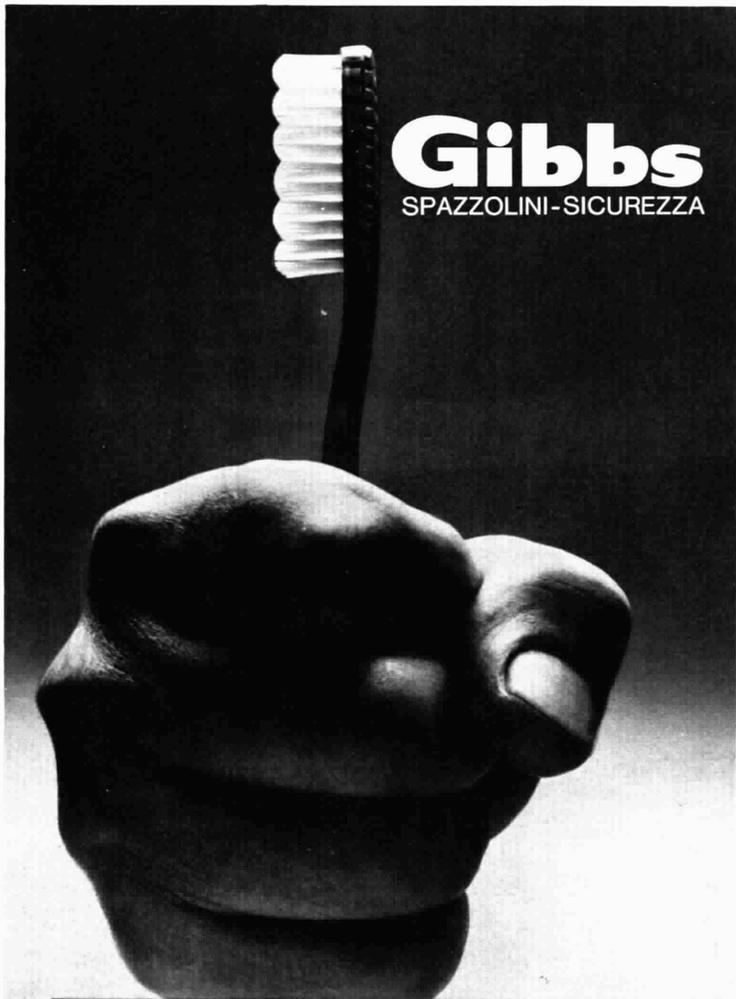
OGGETTI SMARRITI



— Ho perso il gusto della buona tavola!



— Ho scoperto il motivo del guasto: l'aria sfugge da questo tubo e la gomma si sgonfia...



Gibbs

SPAZZOLINI-SICUREZZA

Strofinare pure forte!... Con le punte arrotondate di Gibbs denti sani e gengive sicure!

A setole dure o a setole morbide, non importa!

Con gli spazzolini Gibbs a punte arrotondate, potete strofinare sempre forte, senza alcun pericolo.

Lo smalto dei vostri denti non verrà intaccato, e le vostre gengive non verranno irritate, godranno, anzi, di un massaggio delicato e stimolante.

Avanti, strofinate pure forte.

Setola di uno spazzolino comune ingrandita 150 volte.



Setola di uno spazzolino-sicurezza Gibbs ingrandita 150 volte.





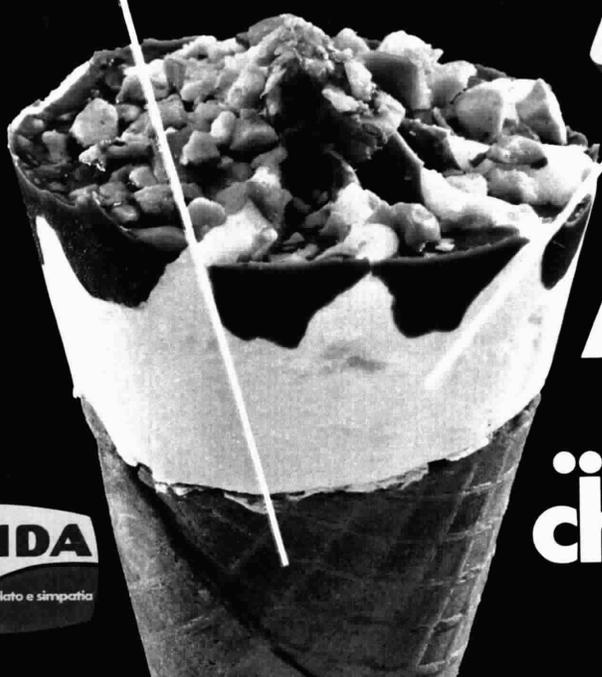
"sì, ma prima... crunch-lap ..fatemi finire il mio cornetto!"

crunch

mordi il nuovo fantastico
"fuori": tante mandorle
e cialda al cioccolato
ancora più croccante

lap

lecca il delizioso "dentro":
tanto gelato di panna
con una
morbidezza nuova



**Cornetto
Algida
...altro
che cono!**

